IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 147 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 24 GIUGNO 1999

Pensioni: esclusa ogni disponibilità a ridiscutere di tagli prima dei termini convenuti, e cioè il 2001

I sindacati contro il governo

D'Alema rinvia il nodo: ne riparleremo con la Finanziaria a ottobre

ROMA Un no secco. I tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, dopo un paio d'ore di incontro dai toni durissimi da parte sindacale, hanno bocciato le linee guida del Dpef, il Documento di programmazione economica e finanziaria che il ministro del Tesoro Amato presenterà il 30 giugno e che sarà esaminato dal Parlamento. Un assoluto inedito, il no dei sindacati confederali ad un governo retto da Massimo D'Alema, il presidente più a sinistra che abbia avuto il Paese, era qualcosa di impensabile solo cinque mesi fa.

E, visto il secco no dei sindacati, D'Alema premier si è sentito in dovere di riaprire uno spiraglio. Ha detto in serata che solo nella Finanziaria (confermata a quota 16 mila miliardi, quasi tutti di tagli alla spesa) ci saranno cifre e che in ogni caso «si spera ad ottobre di poter rivedere al meglio la crescita del Prodotto interno lordo; perchè i tagli illustrati nel Dpef sono programmati in rapporto inverso alla crescita».

In pratica, D'Alema ha risposto alla critica più pesante che gli è venuta dai sindacati: quella di stare alle pessimistiche cifre del ministro del Tesoro Amato per il 2000, senza tener conto dello slancio produttivo che si sta verificando in questo secondo semestre.

Così il Dpef che Amato presenterà mercoledì prossimo non conterrà dettagli, ma soltanto indicazioni generali

Lo strappo più doloroso tra Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, e l'ex leader Ds ora a capo dell'esecutivo, si è consumato in un clima tesissimo. Parlando per primo, Cofferati ha affermato di «non considerare in alcun modo praticabile il ridimensionamento della spesa della previdenza». Anche perchè per i sindacati restano fermi i tempi di verifica stabiliti nell' ultima riforma. E cioè il 2001 per rivedere i conti della riforma previdenziale, visto che prima del 2003 -2004 non ci sarebbero punte di crisi.

Ma ormai le scelte sono politiche, assai prima che di numeri. Il governo ha imboccato la strada indicata da Amato ai partner europei che si può condensare nella convinzione di fare subito quei tagli strutturali senza aspettare il 2001.

● A pagina 2

RILANCIO ATTRAVERSO LA STABILITÀ

Assieme ad Amato anche il governatore di Bankitalia comincia a essere ottimista

Fazio: segnali di ripresa

ROMA Il governatore della Banca d'Italia Fazio dopo molti mesi fa pubblica professione di ottimismo sulla capacità dell'economia italiana di uscire dalla stagnazione degli ultimi tempi. Gli fa eco il ministro del Tesoro Amato che chiede a tutti di tornare agli anni del "boom", allo spirito degli anni '50 e '60 per sostenere una ritrovata forza economica. Per Fazio l'obiettivo di rimettere in marcia il Paese facendo ripartire così anche l'occupazione è ancora più realizzabile se si crea «un ambiente istituzionale ed economico favorevole allo sviluppo». In sostanza torna a chiedere alle forze politiche di mettere da parte le divisioni per concorrere al rilancio attraverso la stabilità.

● A pagina 2

A CONFERMA DEL TREND POSITIVO

Anche nel settore della grande industria migliorano i dati sull'occupazione

Lavoro, stop all'emorragia

MILANO Dopo i confortanti dati generali sull'occupazione diffusi l'altro giorno, ieri è toccato a quelli relativi al settore della grande industria, da lunghi mesi sempre in calo. E invece ieri, secondo i dati diffusi ieri dall' Istat, anche qui si è registrato uno stop all'«emorragia» dei posti di lavoro: a marzo infatti la variazione congiunturale degli occupati è stata pari a zero. Tale risultato, rileva l'Istat, conferma il «segnale di arresto nel processo di riduzione del livello dell'occupazione in atto da settembre del '98». Cipolletta, il direttore generale della Confindustria, commenta: «Dati positivi. Se si introduce flessibilità nel nostro Paese si ottengono risultati».

● A pagina 2

Il tema più scelto quello su volontariato e impegno sociale

Maturità: vince il nuovo nella prima prova scritta

COMMENTO

Due temi azzeccati e altri due figli della demagogia

Non si chiama più esame di maturità, ma esame di Stato. E subito, dello Stato, s'è preso il peggio: le liturgie burocratiche, gli eccessi cartacei, i distinguo e sottodistinguo, gli allegati. Il povero candidato alla prova d'italiano deve aver faticato per mettere ordine alla inusitata profusione di fogli, fotocopie, materiale accluso ed altrettanta fatica deve aver speso per metterlo, l'ordine, nella zucca.

Che tema scegliere? I più furbi, quelli che non volevano correr rischi, avranno certamente dato la preferenza all'argomento di «ordine generale». Col volontariato si va sul sicuro, si gioca in casa. Bastava avesse visto una sola puntata del Maurizio Costanzo Show e il candidato poteva buttar giù un tema da lode e bacio accademico.

● Segue a pagina 3

Paolo Granzotto

ROMA Ha vinto la novità. E numericamente ha stravinto il tema su volontariato e impegno sociale. Gli studenti chiamati alle prime prove scritte della maturità «new style» hanno premiato i «temi-non temi», quelli da svolgere come saggio breve o articolo giornalistico. Ma la stragrande maggioranza ha scelto la traccia sul volontariato, come dire che i giovani preferiscono il presente. Al terzo posto è arrivato il tema di letteratura, l'analisi di una lirica di Ungaretti. Tra auguri del Papa e più di un timore della vigilia, quasi mezzo milione di studenti ha superato la prima forca caudina del «nuovo esame di Stato». Ma quali sono state le tracce proposte? Il tema generale (48% delle preferenze) verteva sui «numerosi bisogni della società che trovano oggi una risposta grazie all'impegno civile e al volontariato». Quello storico (6%) era centrato sul primo dopoguerra. La prova di italiano per tutti si è basata sulla di Ungaretti «I fiumi», che si poteva interpretare seguendo diverse strade (18%). Soddisfatto il ministro Berlinguer: «Gli studenti hanno capito e utilizzato le opportunità offerte dalla riforma».

● A pagina 3

Il governo di Berna è intervenuto in base alle decisioni assunte dal Tribunale dell'Aia

Bloccati i conti svizzeri di Milosevic

Ancora scontri in Kosovo - A Pristina attimi di paura per Dini

BERNA Sulla testa di Milosevic comincia a pesare concretamente il provvedimento del Tribunale internazionale dell'Aja che lo accusa di crimini commessi contro l'umanità: il governo di Berna ha ordinato il congelamento di tutti i suoi beni e dei suoi conti bancari in Svizzera (stimati approssimativamente 6 miliardi di lire), provvedimento che riguarda anche quattro suoi collaboratori accusati dello stesso reato. Milosevic e la sua famiglia possiedono altri miliardi depositati nelle banche tedesche, in quelle sudafricane e diversi beni immobiliari in Grecia: un'immensa richezza che rischia ora la stessa fine.

Il progressivo accerchiamento del leader serbo coincide con una fase assai difficile della gestione della pace in Kosovo da parte della Kfor, sotto il tiro incrociato dei serbi e dell'Uck. Dopo gli attentati contro i soldati italiani, ieri una dozzina di uomini hanno assalito una pattuglia di marine, dislocata nel villaggio di Zegra: nella fitta sparatoria i militari americani hanno ucciso due aggressori, mentre arrivavano gli elicotteri e i rinforzi in loro aiuto.

Se necessario, afferma il segretario della Nato, sarà usata la forza. I capi delle diplomazie Ue in visita a Pristina

E il ministro degli Esteri Dini si trovava ieri a Pristina insieme ai colleghi britannico, tedesco e francese, dove hanno incontrato i responsabili della Kfor e i leader albanesi del Kosovo. La rottura di alcuni vetri, scambiata per spari, ha indotto i carabinieri di scorta a «placcare» il ministro, mentre stava uscendo in strada, in una siepe. Ma tutto si è risolto in quegli attimi di panico.

Nel loro incontro con i leader dell'Uck, i capi della diplomazia della Ue hanno insistito sull'immediato disarmo dei guerriglieri albanesi.

● A pagina 8

PROCESSO ALL'EPILOGO

Ocalan riparla di pacificazione

ANKARA Con l'avvio delle arringhe dei difensori, il processo ad Abdullah Ocalan è giunto in dirittura d'arrivo. Forse in settimana la sentenza. Ieri il leader curdo, presentando la sua difesa finale, ha rilanciato la proposta di «amnistia in cambio della fine alla lotta armata: oppure sarà strage».

● A pagina 8

Lo afferma il nuovo amministratore delegato Guarguaglini

Fincantieri: l'entità delle perdite impone un forte cambiamento

TRIESTE Nella sua prima intervista da amministratore delegato della Fincantieri, Pierfrancesco Guarguaglini, sia pure con garbo, le cose non le manda certo a dire: la gestione industriale del gruppo navalmeccanico Iri, che nel '98 ha perso quasi 300 miliardi, è stata finora inadeguata. «Alla cantieristica - ha detto - è mancato lo scambio di know-how, di informazioni e di collaborazioni che ha caratterizzato altri settori». «Il project manager? Se ne parlava nell'industria spaziale trent'anni fa, Fincantieri lo ha adottato sei mesi orsono». Alla domanda se ritiene opportuno ricorrere al "bisturi" per cambiare l'andazzo del gruppo, Guarguaglini ha risposto che «l'entità delle perdite implica un forte cambiamento». Che potrà avvenire con nuovi apporti professionali e mobilitando le risorse umane esistenti. L'azienda, a giudizio del nuovo amministratore delegato, ha bisogno di aggiornare la cultura manageriale con nuovi criteri di gestione: «valutazione dei rischi, controllo sugli scostamenti dei costi, abitudine a misurare le operazioni in miliardi e non in ore». «Non basta - ha detto ancora - costruire belle navi: se su un'unita da 700 miliardi si sballa il 5%, si fa secco l'utile». Guarguaglini ha inoltre chiarito di non aver avuto mandato dall'Iri di procedere alla scissione (il cosiddetto «spezzatino») delle attività del gruppo. Con Corrado Antonini? Nessun problema. Dirigeranno Fincantieri «congiuntamente».

● A pagina 7

Massimo Greco

Sanità, è bufera Le Regioni contro la riforma Bindi

ROMA Le Regioni contro il ministro, ed è bufera sulla riforma della Sanità, anche se Rosy Bindi assicura che i rilievi presentati dalle Regioni sono stati accolti. Questo però non blocca la ridda di critiche che arrivano un po' da tutte le parti. E la Regione Lombardia ha deciso di ricorrere alla Corte costituzionale. Il ricorso della Lombardia si fonderebbe appunto sulle richieste avanzate nella conferenza Stato-Regioni. In pratica, le Regioni chiedono che il ministero predisponga solo gli indirizzi generali nel piano sanitario e lasci invece alle realtà locali la programmazione concreta.

● A pagina 4

Oggi l'inaugurazione della «Domus aurea». Ma questo «è solo l'inizio», promette il ministro dei Beni culturali

Ritorna al pubblico la reggia di Nerone

ROMA *Tutta la Domus aurea, la reggia-museo di Nerone sul Colle Oppio, davanti al Colosseo, sarà scavata nelle parti sconosciute e «siamo sicuri che continuerà a stupirci». Il ministero dei Beni culturali sta mettendo a punto «un impegno straordinario per Roma antica. Stiamo studiando - ha detto Giovanna Melandri - gli strumenti più adatti per l'archeologia a Roma e in Italia».*

L'annuncio alla conferenza stampa di presentazione della Domus Aurea che da domani torna al pubblico dopo 21 anni di chiusura. Oggi il Presidente della Repubblica Ciampi e 13 ministri europei della Cultura la inaugureranno. Ma è solo «l'inizio di un cammino, di una avventura, per la Domus e per l'archeologia in Italia», ha detto Giovanna Melandri. E ha annunciato una serie di scadenze che interessano Paestum, la basilica di San Francesco ad Assisi, i musei di Villa Giulia e delle Terme, la Cripta Balbi, Palazzo Barberini, gli affreschi di Piero della Francesca ad Arezzo.

Il presidente del Consiglio conferma una manovra di tagli da 16 mila miliardi col Dpef - Obbiettivo: far ripartire l'occupazione

D'Alema rinvia la grana-pensioni a ottobre

Il Documento incassa il no dei sindacati ma piace agli autonomi che danno una sostanziale «via libera»

Pensioni: se passa la riforma

Anzianità In pensione solo con 57 anni di età e 35 anni di contributi oppure con 40 anni di servizio (senza distinzioni tra pubblico e privato). Oggi i lavoratori privati possono ritirarsi a 55 anni, quelli nel pubblico impiego a 53

Rendita "pro rata" A partire dal 2000, passaggio per tutti dal sistema retributivo a quello contributivo. Si estende anche a chi ha più di 18 anni di servizio il criterio di calcolo "pro rata", cioè la rendita terrà conto solo degli anni effettivamente lavorati

Autonomi Abolizione delle pensioni di anzianità o abolizione parziale, con contestuale aumento graduale dell'aliquota contributiva. In pratica oggi gli autonomi versano un contributo pari al 16% del reddito e da qui al 2013. E il governo intende accelerare il meccanismo

Pensioni speciali Si va verso l'eliminazione dei trattamenti privilegiati. Si tratta di un sollecito agli organi costituzionali (Parlamento, Cnel, Quirinale, Corte costituzionale) per uniformare le regole di pensionamento a quelle degli altri dipendenti del settore pubblici e privato

Pensioni d'oro La misura prevede il blocco totale o parziale della contingenza sulle pensioni che superano i 60 milioni all'anno. Vengono in pratica toccate le rendite previdenziali di fasce ristrette della popolazione. Dà risparmi modesti perché il tasso di inflazione è pari all'1,4%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Al termine del nuovo giro di tavolo separato che fa da prologo all'appuntamento di stamane con tutte le associazioni che hanno siglato il patto sociale Massimo D'Alema conferma una serie di indicazioni sul prossimo Documento di programmazione e precisa una cosa fondamentale. Il capitolo pensioni non troverà un suo specifico spazio nel Dpef. E rinvia il discorso a ottobre. Ci saranno indicazioni di massima che saranno approfondite e valutate con sindacati e imprese solo dopo l'estate, in vista della legge Finanziaria che sarà il vero banco di prova sulle intenzioni del governo in tema di tagli alla previdenza, ma anche di sviluppo e occupazione.

«Non abbiamo nessuna intenzione di aprire un dibattito prima del tempo - ha chiarito D'Alema - e quindi sulle pensioni non abbiamo discusso di alcuna misura specifica, anche perchè il Documento che dobbiamo varare non contiene misure specifiche, ma solo indirizzi di politica economica».

Per il resto D'Alema conferma che l'entita della prossima Finanziaria sarà indicata in circa 16 mila miliardi da trovare operando sulla riduzione delle spese, visto che dovrà tassativamente condurre il rapporto deficit pil all'1,5% nel 2000. Naturalmente, aggiunge il presidente del Consiglio, in caso di miglioramento della congiuntura il governo è pronto a rivedere l'entita della manovra. Ma per ora «senza correzioni il rapporto deficit pil sarebbe al 2,2%».

Si opererà comunque sul fronte delle spese «perchè questo è l'impegno, senza deprimere l'economia con nuove tasse, ma anzi spingendo in direzione della crescita e dello sviluppo». Saranno questi i concetti spiegati alle parti sociali senza entrare nel dettaglio dei provvedimenti che saranno decisi solo in un secondo tempo. E sul confronto avuto con le parti sociali D'Alema è pacato, evitando di commentare le dure prese di posizione dei sindacati. «Mi pare sia stato un confronto utile».

«Non è il momento di entrare nel merito delle singole decisioni che verranno prese. Ora bisogna fare il Dpef dove vanno indicate le grandezze, per il merito abbiamo tempo fino al varo della legge Finanziaria». Lo ha detto il segretario nazionale dei Ds Walter Veltroni. Nel periodo che ci separa dall' approvazione della Finanziaria - ha aggiunto il leader dei Ds - bisognerà sviluppare il metodo della concertazione, che è un valore per il Paese, sapendo che deve portare ad una fase di ripresa, di sviluppo e di crescita dell' occupazione».

Questo meccanismo, sempre secondo Veltroni, deve essere utilizzato anche «ponendosi il problema di un riequilibrio generazionale all' interno del welfare state, un' esigenza posta da tutte le forze sociali e politiche del paese».

Se il Dpef incassa il no dei sindacati («il documento è troppo rinunciatario sullo sviluppo» spiega D'Antoni mentre sulla previdenza Larizza osserva che «non si possono cambiare le carte in tavola»)) piace invece al lavoro autonomo. Dopo Cgil Cisl e Uil il governo ha ricevuto i rappresentanti del lavoro autonomo (Confartigianato, Casa, Cna e Confesercenti) i quali hanno dato sostanzialmente un via libera al provvedimento. Per Fossa è invece «un atto di coraggio che dà fiducia»

«Non siamo entrati nel dettaglio delle misure - ha detto Ivano Spalanzani presidente di Confartigianato - abbiamo solo discusso dell' impianto generale sul quale esprimiamo soddisfazione perchè raccoglie le nostre richieste. La Finanziaria non avrà una lira di tasse e conterrà invece misure per l'occupazione e sviluppo». Il governo comunque non ha fornito cifre: secondo i partecipanti alla riunione, gli esponenti dell'esecutivo sono stati anzi piuttosto «abbottonati».

«Valuteremo poi la manovra - ha aggiunto Marco Venturi presidente della Confesercenti - per noi ora parte la trattativa sulle pensioni».

IL CASO

Statali, il ricongiungimento della laurea serve se mirato

ROMA Se la laurea non serve ai fini del lavoro per il quale i dipendenti statali sono assunti - sia per funzionalità sia perchè il titolo non era richiesto nel bando di concorso - il ricongiungimento del periodo degli studi nel fondo pensioni della categoria di appartenenza non è possibile, anche se in precedenza è stato riscattato all' Inps. Lo ha stabilito la Cassazione - aderendo così ai pronunciamenti in materia emessi dalla Corte dei Conti di Toscana, Lazio, Marche, Veneto e Umbria - che ha dato ragione alle Ferrovie dello Stato spa contro le richieste di Gloria M., una dipendente (classe 1960) laureatasi a 22 anni e assunta dalle FS nel 1982. La ragazza aveva ottenuto dall'Inps il riscatto del periodo di laurea con accredito di 208 contributi, avendo in precedenza prestato attività di insegnante. E aveva poi presentato, al nuovo datore di lavoro, la domanda di ricongiungere i crediti maturati all'Inps nel fondo pensioni delle FS. Dopo alterne pronunce sulla vicenda, il Tribunale di Genova accolse nel '95 le istanze di Gloria ritenendo che «la ricongiunzione avesse il fine di unificare il trattamento pensionistico presso una unica istituzione previdenziale, nei casi in cui il lavoratore avesse prestato la sua attività presso datori assicurati con diverse istituzioni». Ma adesso la Cassazione (sentenza 6443, sez. Lavoro) ha sancito che se la laurea non è utile al lavoro svolto i dipendenti statali non possono ricongiungerla.

POLITICA

Continuano le grandi manovre

Mussi invita gli alleati del centrosinistra al tavolo e Fi attacca la coalizione

ROMA Il centrosinistra sarà impegnato nel mese di luglio in una approfondita riflessione per ritrovare l'unità perduta. Dopo il dibattito di martedì 6 alla Camera, con l'intervento di D'Alema, sulle prospettive del governo e sul rimpasto dei ministri, ci potrebbe essere una assemblea comune di tutti i par-

lamentari della coalizione per un esame delle proposte sul tappeto per una riorganizzazione del centrosinistra. Questo è l'invito che il presidente dei deputati della Quercia Fabio Mussi ha rivolto a tutti i capigruppo alleati. Un primo incontro, preparatorio dell'assemblea di luglio, ci potrebbe essere la prossima settimana.

Il voto europeo, ha fatto presente Mussi nella lettera scritta ai capigruppo, ha posto con forza il problema politico dell'unità della coalizione, della sua coesione e del lavoro comune. Perciò, ha aggiunto, occorre «recuperare lo spirito che ci portò alla vittoria del '96 e riavviare un più ravvicinato intenso confronto politico- programmatico».

Sul ritorno allo «spirito del '96» invocato da Mussi, e dal leader dei Ds Walter Veltroni, si è detto d'accordo l'esponente dei Democratici Antonio La Forgia, ex presidente della regione Emilia Romagna (passato dai Ds all' Asinello), che prende le distanze da D'Alema che pensa ad un partito unico. Nei Democratici il dibattito è aperto ed Elio Veltri chiede che al più presto venga definita una precisa strategia del movimento.

Contro Romano Prodi si scaglia intanto con tutta la forza della sua ironia il senatore a vita Francesco Cossiga.

Prodi è un «elemento di confusione», sostiene riferendosi all'«incidente» che ha provocato la flessione dell'euro, e «prima di parlare dovrebbe contare fino a 15». Quanto alla sua affermazione che l'Asinello ha rafforzato il centrosinistra, per Cossiga è campata in aria perchè «lui ha saccheggiato quasi fino alla morte il partito popolare e ha reso voti ai Ds». Cossiga rivolge quindi un invito ad aggregarsi («senza tante storie e federazioni») a Franco Marini ed a tutte le forze che si riconoscono nel popolarismo.

A dire no al superpartito del centrosinistra e sì alla federazione è il movimento «Carta 14 giugno» di Achille Occhetto e Beniamino Andreatta. L'Ulivo, afferma Occhetto, può vivere solo se diventa compiutamente soggetto politico, e questo significa procedere a chiare e definitive cessioni di sovranità da parte degli attuali partiti nei confronti della coalizione. Il nuovo Ulivo, sostiene Occhetto, deve nascere da una autentica spinta costituente attraverso convenzioni politiche e programmatiche usando il metodo delle primarie.

Berlusconi accusa da parte sua la maggioranza di silurare sul nascere ogni possibile accordo per le riforme. Da Cannes, dov'è stato premiato ieri con il Leone d'oro del Festival internazionale di pubblicità, il leader di Forza Italia protesta per la votazione ieri al Senato della nuova legge per l'ele-

zione diretta dei presidenti delle Regioni. «Denuncio questo atto di arroganza, prepotenza e slealtà della maggioranza», dice sostenendo che quanto sta avvenendo «contraddice le recenti affermazioni di Walter Veltroni, che aveva detto che le regole si devono decidere in comune». La sinistra si smentisce ancora una volta, decidendo «con colpi di mano, a maggioranza, nonostante la contrarietà dell'opposizione».

Ma Berlusconi elenca molti altri fatti «allarmanti» che testimoniano la ripresa della «strategia della persecuzione politica e giudiziaria contro Forza Italia e il suo leader», nonostante le apparenti offerte di dialogo dei Ds. Non gli va giù che si sia tornati a discutere del conflitto di interessi che era stato accantonato per mesi, il divieto degli spot elettorali, e il rinvio, invece, della riforma del giusto processo e della legge sui pentiti.

Secondo i dati diffusi dall'Istat la variazione congiunturale degli occupati è stata pari a zero. Confermato il segnale di arresto

Stop alla perdita di posti di lavoro nell'industria

Cipolletta, direttore di Confindustria: «Se si introduce la flessibilità si ottengono risultati»

MILANO Stop all'«emorragia» di posti di lavoro.

Dopo il dato complessivo di aprile con +280.000 posti di lavoro in un anno, anche dalla grande industria arrivano i primi segnali positivi: a marzo, secondo l'analisi diffusa dall'Istat, nelle imprese con più di 500 dipendenti la variazione congiunturale degli occupati è stata pari a zero. Lo stesso risultato registrato a febbraio e che conferma l'arresto del processo di riduzione del livello dell' occupazione in atto da settembre del 1998.

La variazione tendenziale dell'occupazione nella grande industria a marzo presenta ancora un segno negativo (-3, 5%) ma migliorando il dato di febbraio (-3,9%). In termini assoluti vuol dire che in un anno si sono persi 30.000 occupati, mentre a febbraio la flessione era stata di 33.000 unità. L'indice degli occupati, secondo l'Istat, è risultato pari a 92,0 con una variazione congiunturale nulla. Tale risultato, rileva l'istituto, conferma il «segnale di arresto nel processo di riduzione del livello dell'occupazione in atto da settembre del '98». Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria, ha dichiarato che i dati diffusi dall' Istat sull' occupazione delle grandi imprese «sono positivi». «Questi dati - ha aggiunto Cipolletta - mostrano che, se si introduce flessibilità nel Paese si ottengono risultati. Quindi l' indicazione è di andare verso una maggior flessibilità».

Riguardo al settore dei servizi, l'indice degli occupati è stato del 96,7 con una variazione congiunturale nulla e una tendenziale di -0,4%. Tornando alla grande impresa, i cali maggiori si hanno nella produzione di mezzi di trasporto (-6,5%), della produzione di apparecchi elettrici e di precisione (-4,3%), dell'industria della carta, stampa ed editoria (-4%). In controtendenza, invece, il risultato positivo delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (+3,9%).

Complessivamente, nei primi tre mesi del '99, la variazione media dell'occupazione, rispetto allo stesso periodo del '98, è stata di -3,7%. Riguardo al ricorso alla cig, a marzo '99, si ha un aumento complessivo del 58,4% rispetto ad un anno prima. Sempre a marzo '99, in presenza di un giorno lavorativo in più rispetto a marzo '98, le ore lavorate per dipendente hanno mostrato una variazione tendenziale di +1,3%, mentre l'incidenza delle ore straordinarie è passata, in un anno, dal 4,7% al 3,5%. La retribuzione lorda media per dipendente ha presentato a marzo una variazione tendenziale del +2,2%.

Il costo medio del lavoro per dipendente ha registrato variazioni tendenziali del +1,2%.

L'occupazione in Italia

Totale occupati 20.394.000 — +282.000 (+1,4%)

Occupati Centro Nord 14.704.000 — +264.000 (+1,8%)

Occupati Mezzogiorno 5.690.000 — +18.000 (+0,3%)

I contratti

	A termine	Part time
Totale	1.554.000	1.613.000
Variazione	+308.000 (+24,7%)	+135.000 (+9,1%)

Da dove vengono i nuovi posti

	Servizi	Costruzioni
Totale	12.430.000	1.532.000
Variazione	+327.000 (+2,6%)	+36.000 (+2,3%)

Totale nuovi posti +363.000

Settori a rischio occupazione

	Industria	Agricoltura
Totale	4.848.000	1.302.000
Variazione	-33.000 (-0,7%)	-48.000 (-3,7%)

Totale posti perduti 81.000

E la disoccupazione è in calo

In cerca di lavoro	Tasso di disocc. nazionale	Tasso disocc. Centro-Nord	Tasso disocc. Mezzogiorno
-71.000 (-2,5%)	12,1% (-0,4%)	7,2% (-0,4%)	22,7% (-0,4%)

Rilevazione trimestrale Istat aprile 99 su aprile 98

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Amato chiede a tutti di tornare allo spirito del boom

Il governatore spiega che l'Italia ha le potenzialità per far ripartire l'occupazione

Fazio ottimista sul rilancio dell'economia

ROMA Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, dopo molti mesi, fa pubblica professione di ottimismo sulla capacità dell'economia italiana di uscire dalla stagnazione degli ultimi tempi. In passato erano invece arrivate dal vertice della Banca d'Italia strigliate sulla situazione economica del nostro Paese.

Al suo fianco, all'assemblea dell'Abi, gli fa eco il ministro del Tesoro Giuliano Amato che chiede a tutti di tornare agli anni del 'boom', allo spirito degli anni '50 e '60 per sostenere una ritrovata forza economica.

Per Fazio l'obiettivo di rimettere in marcia il Paese facendo ripartire così anche l'occupazione è ancora più realizzabile se si crea «un ambiente istituzionale ed economico favorevole allo sviluppo».

In sostanza torna a chiedere alle forze politiche di mettere da parte le divisioni per concorrere al rilancio attraverso la stabilità. E qualche segnale si intravede.

«La determinazione del governo nel proporre e attuare politiche adeguate alle difficoltà che l'economia attraversa, la fiducia che il Parlamento opererà per il raggiungimento degli obiettivi, lasciano intravedere la possibilità di ritornare a un più elevato tasso di crescita, necessario per incidere sulla disoccupazione e sul lavoro irregolare».

Le potenzialità per Fazio ci sono ma per sfruttarle al meglio Fazio chiede maggior stabilità politica per favorire gli investimenti, unita a nuove forme di politica dei redditi «che privilegi il rapporto tra salari e produttività».

Oltre a ciò c'è bisogno di riforme che «limitando l'espansione della spesa corrente, permettano di creare spazio per gli investimenti e per una riduzione progressiva della pressione fiscale».

Obiettivi condivisi in larga parte da Giuliano Amato che si dice pronto a tradurli in pratica già a partire dal prossimo Documento di programmazione economica e finaziaria che sarà presentato il 30 giugno, data ultima consentita.

«Il Dpef - ha promesso il ministro - sarà strutturale e inizierà ad indicare le strade per colmare i ritardi di efficienza nei settori dei servizi e sul mercato del lavoro».

Ma al di là di questo Amato chiede un nuovo scatto nel Paese «per riscoprire le energie che negli anni del boom permisero al Paese di superare la povertà e che oggi lo porterebbero non alla sopravvivenza ma all'affermazione della propria forza economica».

Il ministro non è comunque entrato nel dettaglio dei provvedimenti allo studio limitandosi a indicare per quanto riguarda le pensioni di spostare progressivamente i contributi previdenziali verso i fondi pensione.

Una strada in qualche modo parallela a quella avviata con la riforma delle liquidazioni. La via dello studio verso un risanamento dei conti previdenziali continua.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 23 giugno 1999 è stata di 53.900 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIPLOMA

Il ministro soddisfatto dell'esordio della nuova formula d'esame

Berlinguer: «Una grande giornata»

«Docenti più motivati e maggior scelta per gli studenti»

ROMA Ministro, Berlinguer permette? Il sorriso che gli illumina il viso anticipa la risposta. Il leggero colpetto di tosse preannuncia che il ministro ha una gran voglia di parlare. Del resto oggi è la sua giornata. E che giornata, dice.

Non sarà troppo presto per cantare vittoria? Sono appena le 13.

«Va bene, ma il buon giorno si vede dal mattino. Eppoi noi abbiamo un occhio che vede lontano».

Quanto lontano?

«Abbastanza per essere soddisfatti se l'esame è cominciato solo da poche ore e siamo appena al primo giorno».

Ma cos'è che più di tutto la rende così ottimista?

«Intanto il forte calo delle rinunce da parte degli insegnanti. Siamo al 9,4 per cento contro il 37 per cento dell'anno scorso. Il fuggi fuggi dei docenti era un tormentone che cominciava ad affliggere anche tre mesi prima».

Come mai?

«Abbiamo aumentato i compensi e inoltre per i commissari è previsto un punto in più nella graduatoria d'anzianità. Poi penso che siano stati incoraggiati anche dal desiderio di partecipare alla grande novità».

E pensare che all'inizio erano tutti un po' scettici.

«Sì, forse, ma è durato poco, il tempo di capire che avrebbero lavorato di più ma anche le soddisfazioni sarebbero state maggiori. Non è cosa da poco contribuire concretamente alla crescita e alla formazione dei ragazzi».

Già, i ragazzi. Anche loro dopo i timori del primo momento pare l'abbiano presa bene.

«Infatti, e questa è la prova che sono i primi a chiedere che la scuola si basi sulla cultura globale, quella vera cultura che è mancata per troppo tempo. D'altra parte lo confermano anche le loro scelte. Molti hanno svolto il tema della poesia di Ungaretti, molti altri quello sul volontariato. Una risposta a chi non crede nei giovani e a chi pensa che non hanno sensibilità, valori e sentimenti».

Anche il saggio breve e l'articolo hanno riscosso successo.

«Certo, sono nuove forme di scrittura, un'opportunità in più. Il ragazzo di oggi vuole poter scegliere».

Alcuni giornalisti non sono d'accordo.

«Mi dispiace per loro, anche perchè altri sono stati contenti di partecipare agli incontri promossi dagli insegnanti».

L'obiezione è che non si apprende da un giorno all'altro una tecnica basata su anni di esperienza

«Non è detto. Anche attraverso la lettura quotidiana del giornale è possibile fare la differenza tra scrittura veloce e sintetica con quella che invece si adatta a un tema».

Eppure fino ad oggi nella classifica dei lettori giovani i ragazzi italiani sono sempre stati agli ultimi posti.

«E allora? C'è sempre tempo per ribaltare le classifiche e, appunto, noi stiamo lavorando per questo»

Ministro, scusi, ma perchè dice noi? Questa è la riforma Berlinguer.

Pausa. Il ministro non risponde. Prima sorride, poi pensa. È soddisfatto e si vede. Poi riflette e minimizza i suoi meriti: «Ma no, che sciocchezze, la riforma della scuola è un successo del governo e del Parlamento».

La maggioranza dei candidati hanno scelto la forma e il taglio stilistico meno sperimentati per la prima prova scritta. Il tema sul volontariato il più gettonato

Maturità, successo del saggio e dell'articolo

È piaciuta anche l'analisi dei «Fiumi» di Ungaretti. Una sola critica: la lunghezza delle tracce allegate

ROMA Ha vinto la novità. La forma e il taglio stilistico meno sperimentati e più sconsigliati. Ma numericamente ha stravinto il tema su volontariato e impegno sociale. A sorpresa, gli studenti chiamati alle prime prove scritte della maturità «new style» ieri hanno premiato i «temi-non temi», quelli da svolgere - novità assoluta che tanto aveva impensierito - nella forma del saggio breve o dell'articolo giornalistico. Ma la stragrande maggioranza ha scelto comunque la traccia sul volontariato, come dire che i giovani preferiscono il presente. Al terzo posto è arrivato il tema di letteratura, l'analisi di una lirica di Ungaretti.

E così la prima prova scritta è andata. Tra auguri del Papa e più di un timore della vigilia, quasi mezzo milione di studenti ha superato la prima forca caudina del «nuovo esame di Stato». Ma quali sono state le tracce proposte? Il tema di carattere generale - secondo il ministero della Pubblica istruzione ha raccolto il 48 per cento delle preferenze - verteva sui «numerosi bisogni della società che trovano oggi una risposta a adeguata grazie all'impegno civile e al volontariato di persone, in particolare di giovani». Quello storico - su cui si è cimentato appena il 6 per cento degli studenti - era centrato sul primo dopoguerra, con un confronto tra l'avanzata dei regimi totalitari in Italia e Germania e la resistenza democratica di Francia e Inghilterra. La prova di italiano per tutti gli indirizzi si è basata sulla struggente lirica di Ungaretti «I fiumi», che si poteva interpretare - secondo il nuovo modello - seguendo diverse strade: la parafrasi e la comprensione complessiva; l'analisi e il commento del testo - un'opzione che prevedeva cinque domande cui rispondere - e, infine, la lettura del brano in rapporto al tema metaforico del viaggio, ricorrente nella letteratura simbolista e decadente. Ungaretti è piaciuto al 18 per cento dei maturandi, con prevalenza nei licei e negli istituti tecnici. Quattro le tracce per il saggio breve o l'articolo di giornale che ha «sedotto» ben il 26 per cento dei ragazzi: «i poeti e i letterati di fronte alla grande guerra» per l'indirizzo artistico-letterario; «le trasformazioni nella struttura della famiglia provocate dai mutamenti sociali degli ultimi decenni» per l'ambito socio-economico; «la resistemnza intellettuale al nazismo» per l'indirizzo storico-politico; il «progresso scientifico tecnologico e le risorse del pianeta» per l'ambito tecnico scientifico. Dunque: gli studenti, alla fine, hanno apprezzato le novità messe a punto dal ministro della Pubblica istruzione. «Hanno capito e utilizzato le opportunità offerte dalla riforma, diversificando le loro scelte», gongolava ieri Luigi Berlinguer. E poi: «significa che la riforma ha colto il bisogno di diversità e ha risposto a un'attesa sommersa.

Questa - ha aggiunto - è la scuola dell'autonomia che favorisce le vocazioni individuali». Ma una critica unanime si è registrata: la lunghezza delle tracce e la quantità di documenti loro abbinati. «Una lunghezza spropositata», hanno detto in tantissimi da Milano a Palermo, «per leggerle tutte c'è voluta più di un' ora - si sono lamentati - non sarà eccessivo?».

e.m.

La dieta del maturando

I consigli dell'esperto (Prof. Attili) per migliorare le prestazioni

Colazione mediterranea
Bevande: latte, caffé o té.
Cibo: pane, fette biscottate con marmellata o miele e, se si vuole, uno yogurt

Evitare:
i grassi, soprattutto formaggio e burro: rallentano la digestione e l'afflusso del sangue al cervello

Il cervello deve stare "leggero". Privilegiare:
carboidrati e zuccheri, facilmente assimilabili, frutta e verdura. Cucinare i cibi semplicemente, senza usare il burro. Il cervello funzionerà meglio. Pasto tipo: pasta, carne, contorno e frutta.

CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

I due temi di argomento storico erano anch'essi assai facili da svolgere, purchè ci si limitasse a rielaborare parole d'ordine e luoghi comuni. Nessun pensiero proprio, nessuna riflessione originale è infatti ammessa quando in ballo c'è la resistenza, il nazismo e il fascismo.

Bella, vecchia scuola e pertanto non priva di difficoltà, la «traccia» relativa all'analisi e al commento del testo. Anche con Ungaretti i marpioni avevano agio di lisciare il pelo ai commissari del «personale continente d'inferno», il verso folgorante, la poesia di trincea. Ma il candidato sicuro di sè e poco incline a percorrere le scorciatoie, con quel tema poteva davvero mettere alla prova la propria maturità intellettuale, che è poi la ragione stessa dell'esame di Stato.

Due temi azzeccati, pertanto, e un paio di figli della demagogia. Azzeccato quello su Ungaretti e azzeccato quello sulla solidarietà perchè essendo buonisti, politicamente corretti, spregiatori del merito e svisceratamente egalitari, al Ministero dovevano pur scegliere un argomento che desse anche ai somari, anche agli immaturi, l'occasione di metter un pò di nero sul bianco. Dei due temi figli della demagogia, c'è da dire solo una cosa: il ritorno di fiamma per la resistenza e il nazifascismo ha per lo meno risparmiato ai candidati il solito pistolotto sull'Europa, la patria comune e le sette bellezze comunitarie.

Un disastro, invece, la balzana idea della «relazione» di un saggio breve o di un articolo giornalistico. Già così c'è da restare di sasso perchè il linguaggio e la tecnica giornalistica non le si insegna certo a scuola, così come la scuola non forgia saggisti ma caso mai diligenti compilatori di ciò che una volta si chiamava tema ed oggi si chiama «vissuto». Quel che è peggio, i brontoburocrati del Ministero chiedevano ai candidati di indicare a quale giornale il loro «articolo» era destinato (quotidiano, rivista divulgativa, pubblicazione scolastica eccetera) di modo che adattassero la forma alla testata prescelta. E così per il «saggio», perchè un conto è pubblicarlo su «Micromega», un conto sul «Vittorioso» (se esiste ancora).

Una trovata, quella dell' articolo e del saggio, che potrebbe indurci al sorriso, come inducono al sorriso i fagioli della Carrà. Purtroppo, essa denuncia il marasma della nostra istruzione pubblica. Che si intende riformare a suon di sketch e che si ritiene, in alto loco, così efficiente da sfornare dei Montanelli o degli Eco come se piovesse.

Paolo Granzotto

Il questore teme «episodi di contestazione» e manda poliziotti e carabinieri negli istituti

A Vicenza esami «blindati»

VICENZA E' stata una sorpresa poco gradita per i maturandi della provincia di Vicenza trovare ad accoglierli in ciascuno dei 70 istituti superiori, oltre ai commissari d' esame, anche una coppia di uomini delle forze dell' ordine, che hanno controllato puntigliosamente documenti e zaini, facendo entrare solo studenti e docenti. A causare questa inattesa «blindatura» delle scuole vicentine è stata una decisione presa dal Comitato provinciale per l' ordine e la sicurezza, che forse ha preso troppo sul serio una circolare del Ministero dell'interno in cui veniva indicata la possibilità, vista la novità dell' esame, di non precisati «episodi di contestazione».

Così, ieri mattina alle sei e mezzo, poliziotti, carabinieri e guardia di finanza hanno compiuto perquisizioni in tutti gli edifici scolastici, poi hanno mantenuto un presidio di due agenti per istituto, hanno messo cartelli di divieto di sosta nei parcheggi delle scuole e controllato tutti gli accessi. Il prefetto di Vicenza, Francesco Giovannucci, ha confermato che, come stabilito dal Comitato provinciale, le stesse misure verranno prese oggi e lunedì prossimo.

E sempre nel vicentino l'esame di maturità è stato segnato E' stato travolto e ucciso da un camion mentre si stava recando a scuola per il primo giorno dell' esame di maturità. L' episodio è avvenuto stamane nel vicentino, a Cà Baroncello, una frazione del comune di Bassano del Grappa. Vittima un ragazzo di 18 anni, Danilo Boffo, residente a San Zenone degli Ezzelini (Vicenza), che si stava recando in motorino a Bassano per sostenere l' esame di Stato.

Il giovane, mentre stava affrontando una svolta a destra, è stato affiancato da un autocarro che stava effettuando la stessa manovra, guidato da un uomo di 60 anni residente a Rosà (Vicenza), del quale non sono state rese note le generalità.

Il pesante mezzo ha effettuato la manovra probabilmente senza che il guidatore si accorgesse del ragazzo, e lo ha travolto uccidendolo all'istante.

A Bergamo una commissione d'esame è pronta a trasferirsi nel reparto di

A Bergamo una ragazza in attesa di un cuore nuovo spera di fare l'esame

cardiochirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo per consentire a Caterina P., siciliana, di affrontare la prima prova della maturità. Ma l'esame è stato rinviato sino a quando il quadro clinico della studentessa non migliorerà del tutto: l'emozione e la tensione della prova potrebbero danneggiare le sue condizioni generali, hanno detto i sanitari. Il primario Paolo Ferrazzi si è anzi augurato che si renda disponibile il più presto possibile un cuore compatibile per un trapianto, un intervento delicato per le condizioni della ragazza.

Scienziati, scrittori e giornalisti «promuovono» i temi ma si chiedono se gli studenti ricevono una preparazione adeguata

La Hack: «Per tanti Fellini è una discoteca»

Barbara Palombelli: «Sono argomenti che costringono a un'esposizione politica»

ROMA Scienziati, scrittori e giornalisti «promuovono» i titoli dei temi. Ma si chiedono: la scuola ha dato agli studenti gli strumenti per svolgerli?

L'astrofisica **Margherita Hack**: «Belli, interessanti. Ma secondo la mia esperienza gli studenti ne sanno poco della storia recente di Italia e del mondo e questi temi obbligano a conoscerla bene. Anche il tema storico, quello sulla nascita di fascismo, nazismo e democrazie in Europa dopo le seconda guerra mondiale mi sembra tutto sommato attuale. Ma ho letto su un giornale che è stato chiesto a un ragazzo chi fosse Federico Fellini e lui ha risposto: una discoteca».

La giornalista **Barbara Palombelli**: «Sono temi che costringono ad un'esposizione politica. Mi sa che l'istinto animale dell'esaminando avrà spinto molti a rifugiarsi in Ungaretti per non rischiare di contrariare gli esaminatori. Forse oggi l'avrei fatto anch'io, ma quando ho fatto la maturità, negli anni '70, avrei scelto invece la Resistenza. Sapevamo tutto, allora, sulla Resistenza».

Lo scrittore **Ferdinando Camon**: prevede che i temi preferiti dai ragazzi siano il commento alla poesia di Ungaretti e quello sull'evoluzione della famiglia. I giovani - spiega - «anche se non glielo propone l'insegnante, sono attratti dalle poesie rarefatte, lunghe e scheletriche di Ungaretti, da quelle parole campate nel vuoto. Se riescono a capirlo, Ungaretti è una via per entrare nel tempo contemporaneo». Nell'altro tema i ragazzi «vedono la propria storia e il modificarsi dei propri rapporti familiari, il problema della propria libertà e dell'affermarsi di una propria personalità, che porta oggi alla creazione di una cultura generazionale». Quanto ai temi storici, dice «i nostri libri di testo non danno strumenti per una simile discussione». «Velleitaria», infine, è per Camon l'idea di proporre la stesura di un articolo invece di un tema classico: «gli studenti non hanno la cultura e la sapienza compositiva necessarie per una reazione fulminea a una provocazione fulminea come è quella del lavoro giornalistico».

Renzo Arbore, di ritorno dal Canada, confessa di non essere molto informato sulla nuova maturità ma di avere in compenso un ricordo nitidissimo della sua. «Me la ricordo sì la mia maturità: l'ho ripetuta due volte ed è stato il dramma della mia via. Un conto è essere ripetenti a Milano, Roma e Napoli un conto è esserlo a Foggia, una città dove non c'è l'università. Tutti i miei compagni in autunno sono partiti per la libertà, l'università, le camere affittate, le pizze e la musica, io invece sono dovuto tornare sui banchi con i pivellini della seconda liceo».

A 64 anni a caccia del diploma numero 17

CAGLIARI Tra i 14mila studenti impegnati in Sardegna nel nuovo esame di maturità uno è veramente singolare. E' Nicola Siano, 64 anni, di Mesagne (Brindisi), maestro elementare, giunto in Sardegna alla caccia del diciassettesimo diploma. E' infatti impegnato nell'Istituto Minerario «Asproni» di Iglesias, la cittadina mineraria a 50 chilometri da Cagliari, nel difficile compito di battere l'eccezionale record. Dieci degli altri sedici li ha conseguiti a Torino a partire del 1967 dove ha insegnato per 18 anni, gli altri a Brindisi ed a Genova. Tra i diplomi conseguiti da Nicola Siano, il cui record è da «guinnes» dei primati, vi sono quelli di capitano di lungo corso, infermiere, ragioniere, perito chimico, tecnico navale e la maturità magistrale. L'esame per conseguire il diploma di perito industriale ad indirizzo minerario avrebbe dovuto sostenerlo a Caltanisetta ma il legame con la Sardegna dove, dopo aver trascorso nel 1960 i primi mesi del servizio di leva, è tornato spesso per visitarla e trascorrervi le vacanze estive, lo ha fatto optare per l'«Asproni» di Iglesias. Puntualissimo, si è presentato con tre raccolte di poesie che ha presentato al Presidente della Commissione per acquisire i crediti previsti dalla riforma. Del resto la poesia è la sua passione oltre ovviamente quella di stabilire il record dei diplomi conseguiti. Ne parlerà anche il «Record Breakin' Book» edito a Londra. Un po' di paura - ha detto con un sorriso - ce l'ho sempre, ma parto con dei buoni crediti e sonopreparato perciò dovrebbe andar bene».

Il presidente della Lombardia annuncia il ricorso alla Corte costituzionale e si propone capofila degli altri Enti locali

Le Regioni contro la riforma Bindi

Berlusconi e An: «Prepotenza della maggioranza» - Farmindustria conciliante

Malasanità a Potenza: curato per esaurimento muore a causa di una meningite tubercolare

POTENZA Per tre mesi è stato ricoverato in ospedale, dove ha cambiato ben sei reparti. Gli avevano riscontrato un esaurimento nervoso e problemi alla tiroide, ma poi, solo pochi giorni prima della morte, i medici hanno capito che era affetto da meningite tubercolare. D. M. , 39 anni, disoccupato di Potenza, ha pagato con la vita quella che il tribunale del malato giudica un'altra storia di malasanità tutta italiana, mentre i sanitari si difendono affermando che la malattia che lo aveva colpito è tra le più subdole e difficili da diagnosticare.

L'uomo è deceduto sabato scorso quando era in rianimazione: ultima tappa di un calvario tra le divisioni di urologia, chirurgia, pneumologia, malattie infettive e neurologia dell'ospedale «S. Carlo» di Potenza. E' stato proprio il primario di quest'ultimo reparto, il dott. Marcantonio Paciello, ad individuare esattamente la patologia di D. M. , facendolo trasferire urgentemente in terapia intensiva. La famiglia ora chiede spiegazioni ed è pronta a denunciare i responsabili dei reparti.

ROMA I rilievi presentati dalle Regioni sono stati accolti, puntualizza, il ministro della Sanità Rosy Bindi. Replica così alla ridda di critiche che investono la legge di riforma della sanità e precisa che nella stesura definitiva del decreto legislativo sono stati inseriti tutti i rilievi ritenuti essenziali dalle Regioni oltre che, nella misura in cui hanno trovato risposta nei pareri parlamentari, tutte le osservazioni giudicate rilevanti, seppure non essenziali. Mette i puntini sulle «i», il ministro, proprio mentre la Regione Lombardia annuncia che ricorrerà alla Corte costituzionale. Oggi la giunta approverà il ricorso, poi il presidente lombardo Roberto Formigoni vedrà i colleghi delle altre Regioni per sapere se intendono aderire.

E' ancora e sempre guerra, dunque. Domani mattina i rappresentanti regionali saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica e proprio in quella sede Formigoni solleverà la questione. «Quando era ministro del Tesoro, Ciampi era contrario al decreto Bindi - ha dichiarato il presidente lombardo - e credo che anche alcuni degli attuali ministri non siano d'accordo: la Bindi ha trascinato il governo in uno scontro istituzionale con le Regioni, la fermi la Corte costituzionale».

Il ricorso della Lombardia si fonderebbe appunto sulle richieste avanzate nella conferenza Stato-Regioni che non sono state accolte nel decreto, danneggiando così la competenza regionale sulla sanità prevista dalla Costituzione. In pratica, le Regioni chiedono che il ministero predisponga solo gli indirizzi generali nel piano sanitario e lasci invece alle realtà locali la programmazione concreta. «E' un colpo di mano arrogante e prepotente della maggioranza», stigmatizza il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. E Alleanza nazionale, nella sua crociata anti-riforma, va oltre: «nei nostri progetti c'è una proposta di legge con articolo unico abrogativo del decreto, primo firmatario Gianfranco Fini.

Ma il neo eletto presidente di Farmindustria Gian Pietro Leoni eprime un giudizio sulla riforma sanitaria «non necessariamente negativo; la controriforma pensiamo si possa evitare. Invece di litigare cerchiamo di lavorare insieme per lo sviluppo del sistema».

Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi saluta i suoi concittadini a Livorno dal balcone del palazzo comunale.

Il Capo dello Stato ammette il carattere «sentimentale» della prima visita a Livorno, sua città natale,

Ciampi: l'Italia è sulla buona strada

ROMA *Carlo Azeglio Ciampi torna per la prima volta a Livorno da presidente della Repubblica. Sceglie la sua città per la prima uscita pubblica in Italia e per tornare a spiegare, dopo il discorso d'insediamento alle Camere, come intende il mandato al Quirinale. Ma le dichiarazioni del Presidente, alle autorità, agli industriali, agli studenti, tutte a braccio, spaziano dall'euro all'occupazione, dalla concertazione alla guerra.*

Il suo ruolo non sarà quello di semplice arbitro, assicura, sottolineando come gli dia serenità e forza nello svolgere il suo incarico, l'essere stato scelto in Parlamento sia dalla maggioranza che dall'opposizione. «I miei compiti - afferma il capo dello Stato - sono soprattutto compiti di garante della Costituzione alla quale ho giurato il 18 di maggio. Ma un garante che sa di dover essere non un semplice controllore delle regole e dei diritti, ma deve svolgere un ruolo attivo, spesso silenzioso, soprattutto nel favorire quel rafforzamento di un'atmosfera nel paese e tra le forze politiche che, pur in una dialettica doverosa e contrapposta delle posizioni, tuttavia abbia presente alcuni punti di riferimento fondamentali nell'interesse del paese».

Ma il capo dello Stato ha voluto dare un messaggio di speranza e di fiducia al paese che «è sulla giusta strada, sta compiendo importanti passi in avanti, consapevole che molto va migliorato ma forte delle cose già fatte». Tra queste al primo posto l'Europa. «Se l'Italia non fosse entrata nell'euro oggi sarebbe un cagnolino al guinzaglio dell'Europa, o avrebbe comunque smesso qualsiasi ambizione e sarebbe andata alla deriva».

Con orgoglio sottolinea l'importanza di aver vinto questa avventura: «Se non avessimo avuto la convinzione e la fiducia di potercela fare, anche se all'inizio sembrava impossibile, oggi non saremmo stati in Europa». Naturalmente, «c'è ancora molto da fare». Un piccolo segnale positivo però viene dagli ultimi dati Istat 282 mila posti di lavoro nell'ultimo anno.

Ai concittadini e a tutti l'invito a operare con lo stesso spirito costruttivo che lo animò 50 anni fa, al ritorno della guerra. «Ora si deve operare nello stesso modo di allora, con quello stato d'animo. Vi invito a scegliere degli obiettivi e a metterci l'anima, a operare con piena passione civile, puntando al futuro del nostro paese».

La giornata di Ciampi a Livorno, che lasciò nel '51, ma dov'è sempre tornato almeno due volte l'anno, è stata, come lui stesso ammette «sentimentalmente importante». «Mi sento ancora livornese per schiettezza e genuinità d'animo».

IL CASO

Preoccupato convegno a Roma della categoria

Solo il dovere di rettifica può salvare i giornali dalla marea delle querele

ROMA Ci vuole una legge, e un tavolo comune di confronto per elaborarla. Leggi e leggine attuali non vanno bene, non bastano o vengono scarsamente applicate. Nell'attesa, per evitare il dissanguamento finanziario di editori e giornalisti, affidiamoci al previsto, facile e poco gettonato dovere di rettifica. «E' la sintesi di una mattinata di prestigiosi interventi al convegno «Citazioni e miliardi», organizzato dall'Ordine dei giornalisti per fare il punto su un rapporto a dir poco conflittuale: quello tra magistratura e mondo dell'informazione.

Sono mille i procedimenti giudiziari pendenti a carico di giornali e giornalisti e supera i 3.500 miliardi di lire la richiesta complessiva per il pagamento dei danni. Ben 500 le sole cause civili promosse contro organi di stampa per diffamazione.

Mille procedimenti giudiziari pendenti e cause di miliardi «per mettere bavagli alla libertà di stampa»

Nel corso del convegno, al quale partecipano rappresentanti delle istituzioni, della magistratura e del mondo dell'informazione, il presidente della Fieg (Federazione editori), Mario Ciancio Sanfilippo, ha reso noti, a titolo esemplificativo, i dati relativi a procedimenti contro tre grandi quotidiani: La Stampa, Il Corriere della Sera, Il Giornale.

Subito la parola a Paolo Serventi Longhi, segretario dell'Fnsi, quindi portavoce degli «imputati» per eccellenza. Serventi Longhi confessa di essere «molto preoccupato»: è convinto che tra le forze politiche e nella Magistratura «cominci a farsi avanti un partito trasversale che vuole mettere il bavaglio all'informazione una volta per tutte». E soggiunge che non più «indilazionabile la riforma del nostro ordine professionale». Un provvedimento che la federazione sollecita da anni proprio perchè «una normativa moderna ed efficace, capace di punire severamente e con tempestività chi non si attiene alle regole deontologiche» è il modo migliore per «garantire i cittadini e la stessa onorabilità della maggioranza dei giornalisti».

Serventi Longhi, recependo una proposta avanzata recentemente dal presidente della Camera Violante, è il primo a indicare lo strumento della rettifica e di fortissime sanzioni pecuniare per chi non ne rispetta i termini. Concordano il presidente della Fnsi Del Boca («urge una legge-quadro che preveda l'istituto della rettifica obbligatoria») e Corso Bovio, illustre avvocato penalista. Per il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala «non è facile per nessuno trovare la ricetta», bisogna assolutamente però riuscire a trovare un giusto equilibrio tra il diritto all'informazione e il diritto alla tutela della propria immagine. Per riuscirci, aggiunge a sua volta il presidente dell' Ordine dei giornalisti, Mario Petrina, bisogna assolutamente arrivare in tempi rapidi ad una legge.

IN BREVE

Resi noti i risultati preliminari delle analisi

Prodotti sui nostri mercati immuni dalla diossina belga Il «cordone» ha funzionato

ROMA I risultati preliminari delle analisi in corso presso l'Istituto superiore di sanità e altri laboratori coinvolti nel monitoraggio «escludono la presenza di diossine sui prodotti di origine belga posti cautelativamente sotto sequestro, al disopra dei livelli di fondo correttamente riscontrabili nelle matrici alimentari. Anche i dati provenienti da altri paesi comunitari diversi dal Belgio confermano in generale questi risultati complessivamente, seppur preliminarmente, favorevoli». Lo afferma il ministero della Sanità secondo il quale il programma di monitoraggio potrà essere concluso con risultati completi e definitivi entro la prossima settimana. Secondo il ministero si è potuto constatare il «pressochè definitivo completamento della fase relativa al sequestro cautelativo di prodotti provenienti dal Belgio tra il 15 gennaio e il primo giugno 1999».

Tessere Postcard per i prelievi da conti postali bloccate da problemi informatici: estesi disagi

ROma Conti correnti postali bloccati per un mancato funzionamento della tessera elettronica Postcard, che viene assegnata ai titolari di conto corrente postale e che funziona come un Bancomat, consentendo in più di poter sbrigare le proprie operazioni ad uno sportello apposito e di evitare file. E' quanto sta accadendo da alcuni giorni negli uffici postali di varie città d' Italia a molti titolari di Postcard: l' utente consegna la tessera per pagare una bolletta di utenza o per compiere un prelevamento all' impiegato che la introduce nel computer perchè acceda al conto specifico. Il computer però non la riconosce e la trattiene. Il disservizio sarebbe abbastanza diffuso e la sua causa sarebbe l'accentramento degli archivi, Alcune direzioni compartimentali delle Poste Italiane hanno fatto sapere che il problema sarà risolto non prima della fine di giugno.

A Chioggia i funerali del tour-operator Gioia Boscolo morta per un'infezione dopo uno scontro d'auto

CHIOGGIA Si svolgeranno oggi pomeriggio a Chioggia, i funerali di Gioia Boscolo, imprenditrice turistica di 30 anni contitolare della «Boscolo Group». La donna è morta all' ospedale di Padova per le conseguenze di un'infezione sopraggiunta dopo il ricovero per una frattura esposta del femore dovuta ad un incidente automobilistico, accaduto il 7 giugno. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Piove di Sacco (Padova), l' imprenditrice era stata sottoposta a un intervento di riduzione delle fratture. Poche ore dopo, tuttavia, aveva iniziato a manifestare febbre alta.

La cura anticalvizie rende alla Cesare Ragazzi la «promozione» in Borsa e la nascita della spa

BOLOGNA La cura anticalvizie di Cesare Ragazzi - uno dei personaggi più celebri della pubblicità degli ultimi anni - sbarcherà presto a Piazza Affari: grazie al buon andamento dei conti (il fatturato consolidato 1998 è aumentato del 15% rispetto al '97 raggiungendo i 60 miliardi) Cesare Ragazzi ha deciso la trasformazione in società per azioni della sua azienda e alla quotazione in Borsa: «Sono obiettivi prioritari vista l'importanza dei risultati conseguiti e le dimensioni raggiunte dal nostro gruppo».

Il ministro dell'Ambiente dispone la chiusura programmata del colosso del Petrolchimico

Marghera: stop ai veleni della Evc

L'ennesimo guasto ai primi di giugno alla base della decisione

VENEZIA Stop ai veleni del Petrolchimico: il ministro dell'ambiente Edo Ronchi ferma le produzioni di una delle industrie più importanti del polo chimico di Marghera, la Evc. Le associazioni ambientaliste plaudono alla decisione del ministro, i sindacati pretendono un piano chiaro sugli interventi da attuare. E intanto l'azienda studia l'ordinanza di Ronchi.

La produzione dell'Evc è una delle più controverse in laguna: dagli impianti veneziani della European Vynils Corporation negli ultimi dodici mesi si sono verificati quindici incidenti e altrettante fughe di sostanze altamente cancerogene come il Cvm, il letale cloruro di vinile monomero che è sotto accusa anche nel processo delle morti del Petrolchimico. Secondo l'Istituto superiore della Sanità anche un'esposizione breve e accidentale al Cvm può provocare il cancro: nell'ultimo anno sulla popolazione di Marghera e Malcontenta, sulle case, sulle scuole, sui giardini degli abitanti sono volate tonnellate di cloruro di vinile monomero. Quattro tonnellate solo lo scorso 8 giugno, una fuga causata dalla sottovalutazione di un guasto agli impianti e comunicata dall' azienda alle autorità con tre ore di ritardo e parecchie omissioni. Anche a proposito dell'entità della fuga, stimata dall'azienda in una tonnellata di Cvm, valutata quattro volte tanto dai tecnici della Provincia.

L'incidente è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso stracolmo del rischio ambientale a Porto Marghera. Così ieri il ministro Ronchi ha firmato un' ordinanza che stabilisce che gli impianti Evc mantengano le condizioni minime indispensabili di funzionamento. Non si tratta di un blocco totale «che avrebbe l'effetto di bloccare gli impianti a monte con il rischio di presenza di sostanze pericolose in eccesso negli impianti Enichem», spiegano dal ministero.

In altre parole, la bomba chimica del polo industriale è paradossalmente meno pericolosa quando è innescata, perciò gli impianti Evc non si spengono subito: dovranno funzionare al minimo fino al 31 agosto e da quella data dovranno cessare qualsiasi attività.

La produzione potrà riprendere solo quando l'azienda, quotata in Borsa ad Amsterdam, avrà messo gli impianti in sicurezza.

Intanto, mentre il vertice aziendale studia il decreto del ministro, il pm Felice Casson indaga sulla fuga di 4 tonnellate Cvm dello scorso 8 giugno. Con l'ipotesi di reato di disastro colposo e omissione di cautele contro gli infortuni sono finiti sotto inchiesta il direttore degli impianti Ecv di Marghera Carlo Procu e il presidente di Evc Italia Graziano Vidotto. Secondo il magistrato, a provocare la fuoriuscita di Cvm due settimane fa non sarebbe stato un incidente o un errore, ma una carenza cronica del sistema di sicurezza. I sospetti ricadono sulla manutenzione degli impianti, volutamente scarsa secondo Casson al fine di risparmiare risorse.

Le ciminiere del complesso Petrolchimico di Marghera.

Il pm umbro Coassin «minaccia» migliaia di esami del Dna

URBINO Non si può dire che non sia un'indagine su vasta scala quella portata avanti dalla procura di Urbino per venire a capo dell'omicidio della portiera di notte del collegio universitario del Colle dei Cappuccini, Floride Cesaretti, 47 anni, sposata e madre di due figli, uccisa sul posto di lavoro la notte del 27 novembre scorso. Gli inquirenti, infatti, hanno chiesto ai 1.200 ospiti del «college» di fornire un alibi, oltre alla disponibilità di sottoporsi al Dna per verificare se vi siano delle relazioni con il sangue trovato sul luogo del delitto.

Il procuratore Claudio Coassin, a suo tempo operante a Trieste, ha giustificato la decisione con il «clima omertoso» che si sarebbe creato intorno alla vicenda.

Sulla morte della donna, uccisa con venti colpi di badile alla testa, gli inquirenti hanno finora raccolto pochi elementi probatori. Nelle loro mani c'è una cassettina, dove c'erano i soldi ricavati dalla vendita di bibite e da altre piccole entrate e dalla quale sarebbero sparite poche banconote, e l'identikit di un uomo che tre studenti avrebbero notato al rientro al college.

Fin dall'inizio delle indagini, comunque, queste sono state circoscritte tra gli universitari che hanno portato gli inquirenti ad operare su un fronte ampio e quindi non facile da «addomesticare». Se poi si dovesse procedere al controllo del Dna di tutti gli ospiti, altri mesi passeranno in attesa che qualcosa succeda, senza considerare l'impegno finanziario plurimiliardario per la Giustizia, considerato che ogni Dna costa su i due milioni e mezzo.

Clamorosa rivelazione del pentito Cannella al processo fiorentino sulle autobombe

Scalfaro nel mirino della mafia

FIRENZE L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro doveva essere ucciso da Cosa Nostra. Lo ha detto l'ex imprenditore edile Tullio Cannella divenuto collaboratore di giustizia dopo il suo arresto nel 1995, ieri nell'aula bunker di Santa Verdiana a Firenze, dove si sta celebrando il processo stralcio contro Totò Riina e Giuseppe Graviano per le stragi con le autobombe di Roma, Firenze e Milano della primavera 1993. Subito dopo questa clamorosa affermazione, l'udienza è stata sospesa su richiesta del pubblico ministero. Alla ripresa rispondendo alle domande degli avvocati Giangualberto Pepi, difensore di Graviano, e Luca Cianferoni, difenfore di Riina, Cannella ha però collocato l'obiettivo di un attentato all'allora presidente della Republica tra la fine del 1994 e l'inizio del 1995. Del progetto di attentato all'allora presidente della Repubblica, Cannella che aveva deciso di collaborare con la giustizia venti giorni dopo il suo arresto avvenuto nel luglio 1995, aveva già riferito ai magistrati fiorentini Pier Luigi Vigna, Gabriele Chelazzi e Giuseppe Nicolosi ma allora la procura ritenne di secretare l'interrogatorio del pentito. Perchè? Cosa temevano i magistrati dalla rivelazione di Cannella? E perchè anche ieri mattina appena Cannella ha accennato all'attentato a Scalfaro, la pubblica accusa ha chiuso la discussione e ha chiesto la sospensione dell' udienza?

Ieri mattina, in aula, Cannella ha sostenuto anche che gli attentati con le autobombe sono stati eseguiti solo materialmente da Cosa Nostra che non deve invece essere considerata come l'ideatrice. Gli attentati sono stati suggeriti, secondo quanto affermato da Tullio Cannella. E nelle stragi sono stati coinvolti i servizi segreti che però non erano in grado di attuare un programma alla cui realizzazione avrebbero partecipato forze di natura politica, finanziaria e massonica. Il collaboratore ha quindi parlato di contatti tra il vecchio boss Stefano Bontade e la Cia attraverso strutture massoniche.

Nei processi di mafia il teste parla protetto da una gabbia.

«Cosa Nostra era pronta ad attentare al Presidente fra il 1994 e il 1995»

Cannella imprenditore edile a capo di diverse società di costruzioni negli anni '80 aveva ricoperto incarichi politici come consigliere di quartiere per la Dc e a Brancaccio e poi fu fondatore del movimento «Sicilia Libera» per propugnare l'ipotesi di una secessione della Sicilia. Come collaboratore di giustizia, Cannella è stato uno dei principali accusatori di Francesco Musotto di Forza Italia. Fu lui a raccontare ai magistrati di aver visto l'ex presidente della Provincia di Palermo insieme ai boss Domenico Farinella e Leoluca Bagarella.

La Cisal vuole farsi sentire

Il costo di una crisi non può gravare sui soggetti più deboli

La Cisal che mi ha eletto segretario generale è una Confederazione consapevole dei molti elementi di novità che contraddistinguono la scena economica mondiale e quella italiana.

Il nuovo gruppo dirigente emerso dalla trasformazione, quindi, è pronto a confrontarsi con tutte le espressioni della tradizione sindacale italiana con tutte le culture che la compongono, con tutti gli interlocutori istituzionali e negoziali. Ed è pronto a farlo sulla base di una prospettiva totalmente nuova: quella di una Confederazione che ricerca il dialogo a tutti i livelli, e in particolare si impegna a mantenere vitale quello con la propria base e con le sue istanze, in un momento che vede declinare la condizione di vita dei lavoratori e degli altri soggetti deboli della società a un ritmo drammaticamente preoccupante.

Quello che i lavoratori richiedono con urgenza, anche nell'interesse generale, non è di tracciare strategie globalizzanti, ma di prendere pragmaticamente le misure alla realtà, comparare la con una chiara visione dei valori, agire mettendo in campo proposte positive e concrete. A partire dal Dpef e dalle politiche previdenziali, che per noi sono al primo posto nell'agenda delle cose da fare. Sono due terreni sui quali possono iniziare subito a liberarsi energie per il rilancio dei consumi interni, indispensabile per proteggere la capacità produttiva dell'Italia dagli effetti di una recessione già nei fatti.

Ma sono anche terreni sui quali si è registrato un tentativo di addormentare il consenso: tanto è vero che la «manovra» annunciata – quantificata in 8 mila miliardi prima del voto – in una settimana ha già raggiunto quota 16 mila, mentre corrono voci su 24 mila. Indicazione tanto più grave poiché implica, almeno secondo le prime indicazioni, forti tagli alla spesa per trasferimenti e non – come sarebbe auspicabile – economie strutturali.

L'esigenza di sostenere i consumi interni va invece realizzata attraverso la combinazione fra riqualificazione e contenimento della spesa pubblica corrente, compressione del cuneo fra redditi spendibili e costo del lavoro, affinamento e decentramento degli strumenti di prelievo fiscale, trasversalizzazione degli incentivi per gli investimenti e l'occupazione. È compito del sindacato tutelare gli interessi concreti di tutti i lavoratori, occupati e non.

Occorre quindi reperire le risorse per il rilancio e l'occupazione attraverso il contenimento della spesa evitando interventi squilibrati sulla sanità, le pensioni e il pubblico impiego che deprimerebbero ulteriormente la domanda interna; concentrare le risorse, oggi disperse in interventi settoriali e scoordinati, per ridurre il carico fiscale e parafiscale sul lavoro e sulle imprese; legare gli aumenti salariali per il pubblico impiego – che non devono essere bloccati, a causa di ritardo maturato sul costo della vita – ad incrementi della produttività e al miglioramento dei servizi.

Occorre cioè privilegiare l'azione di contenimento sui trasferimenti finanziari alle regioni, province e comuni, accrescendo l'autonomia impositiva degli enti locali in modo da poter ridurre gli oneri a carico dello Stato; contenere entro limiti ragionevoli la riduzione dei trasferimenti a favore di Ferrovie e Poste, accelerare l'utilizzazione degli ingenti fondi Ue per le aree svantaggiate e le privatizzazioni.

Ma è altrettanto necessario strutturare gli interventi in materia di ammortizzatori sociali in modo da favorire la creazione di occupazione stabile non assistita, rendere più agevole l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche estendendo – a costo zero – lo strumento del lavoro interinale anche alle qualifiche più basse.

È indispensabile infine un'adeguata tutela per le imprese che operano nelle regioni meridionali nei confronti della malavita organizzata, i cui taglieggiamenti scoraggiano nuove iniziative nel Sud, come lo è rivedere le garanzie di credito in caso di maternità e gli assegni al nucleo familiare, secondo le linee tracciate dal governo.

A fronte di un riorientamento delle priorità di spesa e di una sostanziale compressione del prelievo fiscale, diviene ancor più indispensabile difendere le parti essenziali dello stato sociale, evitando che il costo della crisi gravi come sempre sui lavoratori e sui soggetti più deboli. In particolare è necessario, per le pensioni, attenersi a quanto previsto dalla riforma pensionistica Dini-Treu del 1995, che cioè la verifica sugli effetti di essa si farà nel 2001, per procedere solo allora agli eventuali interventi correttivi. Nel frattempo è indispensabile perseguire la lotta all'evasione contributiva, che è vastissima, evitando anche il dubbio di futuri condoni previdenziali. Si deve escludere l'impiego forzoso dei tfr per finanziare la previdenza integrativa al fine di poter ridurre contestualmente il prelievo contributivo sulle imprese. Per la sanità è necessario mantenere la garanzia e il carattere pubblico del servizio sanitario nazionale, tutelando così gli interessi fondamentali delle fasce economicamente più deboli della popolazione.

Su questi terreni la disponibilità della nostra confederazione al confronto non potrà mancare. Essa mancherà invece a qualsiasi tentativo di intervento «cosmetico», che volesse lasciare di sottesi i problemi reali della società e del paese e offrire alla pubblica opinione risultati soltanto di facciata.

Giuseppe Carbone
Segretario generale Cisal
Roma

EVENTI

Trenta «ciccione» in piazza

FIRENZE Inconfondibile lo stile: è quello del colombiano Fernando Botero che espone fino al 28 agosto in piazza della Signoria le sue mastodontiche sculture in bronzo.

«Senza confini» Non ci arrendiamo

Le chiedo di volermi cortesemente concedere un po' d'ospitalità nel suo giornale per una lettera aperta di ringraziamento per quanto di grandioso e puro ha rappresentato il sogno di «Senza confini», il progetto di pace e di fratellanza di respiro mondiale che ha purtroppo trovato nel Cio a Seul polmoni asfittici e rinsecchiti, incapaci di effonderlo. Quando sono stata contattata per aderire con la mia azienda a quel prestigioso gruppo di sponsor del Friuli-Venezia Giulia che avrebbero sostenuto la presentazione del documento «Senza confini» all'Onu di New York il 18 marzo scorso, mi sono sentita orgogliosa di poter concretamente partecipare a questa splendida e innovativa idea che, interpretando il vero spirito olimpico, portava il Friuli-Venezia Giulia, insieme alle confinanti Carinzia e Slovenia, all'attenzione di tutto il mondo, e non solo per motivi di sport, anzi! A New York abbiamo provato grandi e confortanti emozioni quando abbiamo sentito e letto le entusiastiche attestazioni di sincero apprezzamento rivolte all'iniziativa che Gabriele Massarutto, instancabile, ha portato avanti per quindici anni e che finalmente, grazie all'attestazione di grande valore riconosciutale da questa organizzazione che rappresenta tutti i Paesi del Mondo, adesso aveva concrete possibilità di realizzare: personalmente, mi rendevo conto che la mia pur piccola azienda, chiamata a supporto quando il lavoro più importante era stato già compiuto, prestava una mano a un'iniziativa che poteva veramente dare impulso a un cambiamento nei rapporti tra le nazioni. E maggiormente me ne sono accorta pochi giorni dopo il mio rientro in Italia: sopra la fabbrica, a pochi chilometri da Aviano, hanno sfrecciato per 78 giorni e 78 notti, con rombo assordante e angosciante, centinaia e centinaia di aerei diretti in Serbia con le loro bombe «intelligenti». Speravo con tutto il cuore che il messaggio di «Senza confini» venisse veramente recepito: il verdetto di Seul, invece, è stato una doccia fredda che ha diluito il sogno. Tuttavia le docce fredde hanno anche l'effetto di ravvivare la circolazione sanguigna e di accelerare i battiti del cuore: adesso tutto il mondo è a conoscenza di cosa si stia facendo da queste parti e sono sicura che se, invece dei membri del Cio, avessero potuto votare gli abitanti del nostro pianeta, l'esito sarebbe stato unanime per il progetto «Senza confini», trovando anche proseliti per analoghe iniziative future.

Ora, dopo questo esito che io considero comunque un grande successo, sono fiera di appartenere a una regione che, adottando immediatamente il messaggio di «Senza confini», è più avanti di tanti altri Stati, vede più in là, ha capito che lo sport deve essere un mezzo per migliorarci, non un fine meramente economico ed egocentrico: il «nostro» progetto è stato fermato da un paragrafo insormontabile del regolamente del Cio, «l'articolo quinto: chi ha i soldi ha vinto».

Ma scrivo questa lettera soprattutto per ringraziare: grazie, Massarutto, ideatore del progetto; grazie Antonione, grazie Dressi, presidente e assessore al Turismo della nostra giunta regionale; grazie a voi, gruppo infaticabile di «Senza confini» della mia regione che vi siete impegnati allo spasimo per l'idea. Grazie anche alla giornalista Mariolina Sattanino che da New York ha sfidato, con un servizio televisivo trasmesso da Raidue, i colossi economici impegnati in altre candidature: anche lei ci credeva. E un grazie con tanto affetto anche alla moglie di Gabriele Massarutto, che per mesi ha lavorato instancabilmente e con ostinata convinzione: Maria Giovanna Elmi, la nostra «fatina friulana». Abbiamo perso una battaglia, non la guerra e noi (lasciate che mi inserisca anch'io) di «Senza confini» non ci arrenderemo e porteremo avanti con ancora maggior fervore questo grandioso impegno: l'Est d'Europa, dopo i troppi anni bui attende il proprio riscatto, e la sua rinascita da qui deve passare, dalla nostra Regione. E noi non staremo a guardare. «Mai daùr», Gabriele, mai indietro.

Marina Morasset
Marina maglieria spa
Rivarotta di Pasiano (Pn)

50 ANNI FA

24 giugno 1949

● Al ricreatorio «Aurelio e Fabio Nordio», alla presenza del dott. Augusto Nordio, del dott. Renato Timeus, capo dell'Ufficio VI, dell'ispettore scolastico Remo Rinaldi e del direttore generale dei Ricreatori comunali Mario D'Urbino, è stato commemorato l'anniversario della nascita dei Caduti a cui l'istituzione è intitolata.

● È circolata la notizia che gli organi competenti avrebbero tolto dal piano economico previsto l'importo di 150 milioni, quale primo finanziamento per la costruzione dell'edificio destinato alla facoltà di Ingegneria. Va ricordato che, attualmente, essa è sistemata in una vecchia villa privata a Sant'Andrea, rendendo così difficile il funzionamento delle due sezioni esistenti (industriale-meccanica e meccanica e navale) e impossibile la creazione di una sezione civile.

Kosovo: accordi destinati a fallire

Ora le violenze dell'Uck non possono essere tollerate in Kosovo perché in tal caso non ci può essere una vera pacificazione. La guerriglia nazionalista albanese va disarmata prima possibile e in modo deciso. In caso contrario vi è già violazione degli accordi di pace. È da notare poi che il Kosovo è sempre stato misto, abitato cioè da serbi e albanesi: Chi li ha spinti ad odiarsi e a farsi la guerra? Sono stati coloro i quali, dopo la morte di Tito hanno armato i nazionalisti delle varie nazionalità della Jugoslavia e li hanno spinti a farsi la guerra fra loro in nome della creazione di Stati «etnicamente puri».

Mentre da una parte è nata l'Unione Europea, con i principi dell'integrazione dei popoli, abbattendo le barriere confinarie, dall'altra parte le nazioni occidentali e gli Stati Uniti hanno favorito apertamente la disgregazione della Jugoslavia federale in una miriade di Stati «etnici e puri» con lo scopo di creare poi protettorati politico-economici in tutti i Balcani in modo da poterli dominare bene. È il principio del «Divide et Impera» degli Asburgo!

Dove non si poteva farlo pacificamente si è arrivati all'intervento militare, camuffandolo con gli intenti «umanitari».

Il Kosovo faceva gola perché è economicamente ricco: qui gli americani hanno foraggiato il nazionalismo albanese fino a provocare la guerra civile tra serbi e albanesi, poi hanno armato l'Uck per provocare la reazione serba e poi 19 nazioni hanno fatto la guerra a Belgrado con l'intento, che avverrà sicuramente, di staccare il Kosovo dalla Federazione jugoslava e farne un protettorato americano e della Nato, espressione armata dell'imperialismo di Washington.

Gabriele Campana
Trieste

Ora vi spiego perché la gente non vota più

Un commento sulle ultime consultazioni elettorali europee, avendo riguardo al partito che più di tutti può davvero dire di aver vinto: quello degli astenuti. Oltre a ciò, alla ragguardevole percentuale che tale partito ha raggiunto nella nostra provincia (42%) vanno assommati i voti e le schede resi deliberatamente nulli, nonché le schede bianche (dati, questi, parimenti significativi ma chissà perché mai resi noti). Il problema della disaffezione del corpo elettorale nei riguardi della politica è comune a tutto il nostro Paese, ma Trieste si dimostra ancora più grave, dando la misura di una sfiducia ancora più marcata in un ampio fascio di cittadini verso l'attualità della classe politica. L'astenuto di oggi non si identifica, come un tempo, nell'anarchico, nell'emarginato, nel malato o nell'anziano incapace a recarsi nel seggio, ma costituisce un soggetto appartenente a tutti i ceti e a tutte le aree ideologiche che consapevolmente ritiene di non poter conferire mandati a forze politiche che sono più in grado di rappresentare gli interessi e le spinte propositive. Vogliamo cercare di individuare le aree di tale nuovo disagio? Buona parte dei disoccupati, che tali sono diventati a 40 o 50 anni, si astengono dal voto perché, trasversalmente, tutte le forze politiche e sociali sono incapaci di gestire una crisi economica e occupazionale sempre più grave. Si astengono dal voto giovani che vivono di precariato, di sottocupazione, o che più semplicemente non hanno mai trovato un impiego, perché sanno che partiti e sindacati si parlano addosso della loro situazione ma non muovono concretamente un dito per risolverla.

Troviamo infine molti astenuti tra coloro che hanno avuto la fortuna di trovare o di conservare un posto di lavoro, ma che sono costretti a pendolarismi disagevoli anche fuori regione e che sono stati in tal modo in grado di comparare la pochezza (ribadisco, del tutto trasversale) della nostra classe politica e imprenditoriale con il maggior fervore che interessa il resto del Triveneto e la Lombardia orientale.

Troviamo infine, convinti astenuti tra il ceto medio, lavoratore dipendente o in proprio, percorso da un fisco sempre più selvaggio, costretto a fruire di servizi pubblici sempre più vicini agli «standards» del Terzo mondo.

Il parziale rimedio che mi permetto di proporre è il seguente, tutti i movimenti della società civile (come quello che ho l'onore di dirigere –il Movimento Monarchico italiano comitato del Friuli-Venezia Giulia–, ma anche associazioni professionali, sindacali, culturali, del volontariato, eccetera) all'approssimarsi di ogni campagna elettorale non devono concedere sconti a nessuno.

Se un candidato si reca da queste realtà organizzate per chiedere un appoggio, non bisogna darlo a occhi chiusi e a fondo perduto, ma occorre valutare la concreta capacità dell'aspirante pubblico amministratore a incidere autenticamente in termini innovatori e, soprattutto al di fuori delle pressioni delle «lobbies» e dei gruppi di potere che ad oggi sono attualmente sostituiti ai partiti tradizionali della cosiddetta prima repubblica.

Chi votiamo è spesso designato (non dimentichiamolo!) non da assemblee di iscritti o da consultazioni «Primarie di diritto pubblico» ma è brutalmente imposto dai gruppi di potere dominanti. Bisogna per tanto evitare di fungere da mere cinghie di trasmissione tra tali antidemocratici detentori del potere e le spinte ancora forti verso l'autentico cambiamento che sono presenti nel corpo sociale.

Per parte nostra vedremo di provarci, anche se sappiamo che la strada sarà lunga e dura.

Roberto Strani
Trieste

---

†

«Non ci ha lasciati, ma ci precede nella luce del Signore».

Si è spento serenamente il 21 giugno

Aldo Esposito

Ti ricorderò sempre.
- La moglie LUCIANA

La figlia ELENA con MASSIMO, il suocero CARCANO, le sorelle AURORA e RACHELE, i cognati/e, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 giugno, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1999

Partecipano al lutto gli amici del bar: ALDA, DORIANO, CLAUDIO, FELICIANO, SERGIO, famiglia ZULIANI, fam. GERZELLI, 18 K, PAOLO, famiglia MEMMI.

Trieste, 24 giugno 1999

Ciao

Alducci

LUCIO, GRAZIELLA e famiglia.

Trieste, 24 giugno 1999

Zio Aldo

Ciao amico.
- DANIELA e SARA con STEFANO e MANU

Trieste, 24 giugno 1999

Ciao

Alducci

Vola libero da tante sofferenze.
AURORA, RACHELE, CARLO.

Trieste, 24 giugno 1999

Zio Aldo

sarai sempre con noi.
ONDINA, CLAUDIO, STEFANO, GABRIELLA e famiglie.

Trieste, 24 giugno 1999

Siamo vicini a LUCIANA e a ELENA.
- SANDRA, ALFREDO, ENRICHETTO, TIZIANO, MAX, ALESSANDRO

Trieste, 24 giugno 1999

Partecipano al vostro dolore ALDO MARSILLI e famiglia.

Trieste, 24 giugno 1999

Partecipano RIKI e SILVIO e tutti gli amici del California Palestre.

Trieste, 24 giugno 1999

Accomunate nel dolore.
- Famiglie FERESIN-DAVIDE

Trieste, 24 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Chermol ved. Cremoli

Ne danno il triste annuncio le figlie FABIANA con ROBERTO, DONATELLA con FRANCO e FABIANA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto A della casa di cura Pineta del Carso.

I funerali seguiranno sabato 26, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1999

Si è spenta

Lidia Danelutti ved. Censky

A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio DINO con la famiglia.

Trieste, 24 giugno 1999

Bruno e Dani Devidè

Nel secondo e tredicesimo anniversario li ricordano con costante rimpianto

SILVIA e nipoti

Trieste, 24 giugno 1999

IX ANNIVERSARIO

Davide Bobul

I suoi cari lo ricordano.

Trieste, 24 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Slocovich

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la mamma, la sorella, il cognato, la nipote PATRIZIA, gli zii e i cugini tutti.

Si ringraziano tutti i colleghi della Scuola ITALO SVEVO e tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.

Trieste, 24 giugno 1999

Gianna

Amica, collega, insegnante indimenticabile, tutta la Scuola ITALO SVEVO Ti ringrazia e Ti saluta con profonda commozione.

Trieste, 24 giugno 1999

Costernati per l'improvvisa perdita, partecipano al dolore le congiunte famiglie GORDINI-CESARATTO.

Trieste, 24 giugno 1999

Le famiglie e gli alunni delle sezioni A e B della scuola media ITALO SVEVO ricordano la loro insegnante

Gianna Slocovich

Trieste, 24 giugno 1999

Si associano al lutto i consiglieri e il presidente del Consiglio d'Istituto.

Trieste, 24 giugno 1999

Il giorno 22 giugno si è spento serenamente

Giordano Solchi (Bruno)

Ne danno il triste annuncio la cugina LISETTA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 giugno, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1999

†

Si è spenta serenamente

Gisella Marini ved. Stocchi

di anni 101

Con dolore danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia NELLA, il figlio CLAUDIO con la moglie TEA, le nipoti SILVIA, SERENA con il marito LIVIO, le pronipoti CLAUDIA e ROBERTA, la nuora ANILDA.

Ringraziamo il personale della casa di riposo «ANNI D'ORO».

Trieste, 24 giugno 1999

†

È stata rubata all'affetto della sua famiglia

Flora Bertora

Ne danno il triste annuncio il marito VALENTINO HLEDE e la figlia MIRELLA.

I funerali avranno luogo domani, 25 giugno, alle ore 11.30, nella chiesa Madonna della Misericordia.

Gorizia, 24 giugno 1999

III ANNIVERSARIO

CAVALIERE

Giorgio Preo

Sei sempre con noi.

GIANNA, DIONELLA, DEIANIRA, LIBERO

Trieste, 24 giugno 1999

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora, io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla Terra».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Messere in Pasquariello

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO con il figlio MASSIMILIANO, la mamma MARIA, il fratello MICHELE con la moglie TINA e i nipoti MARIAGRAZIA con MASSIMO e FRANCESCO, il fratello ANTONIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 giugno, alle ore 9.15, nella chiesa di San Francesco d'Assisi.

Trieste, 24 giugno 1999

Ciao sorellina.
- TONI

Trieste, 24 giugno 1999

Partecipano al dolore SILVANA, DORA, CLAUDIA, AVE e ANNAMARIA.

Trieste, 24 giugno 1999

Al lutto partecipa zio PINO con famiglia tutta.

Trieste, 24 giugno 1999

†

È ritornata alla Casa del Padre

Guenola Orbani ved. Garoffolo

Ne danno l'annuncio la figlia ROSANNA, il genero VINCENZO, la nipote ARIANNA.

La famiglia ringrazia la sua cara ULLI.

Un grazie di cuore alla signora ANTONELLA CREVATIN e alle sue collaboratrici della Casa di riposo «Antonella» di Opicina per le amorevoli cure prestate negli ultimi anni.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa CRISTINA ZALATEO.

I funerali avranno luogo venerdì 25 giugno, alle ore 12.45, nella chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 24 giugno 1999

Bambini, genitori, maestre della scuola DEGRASSI sono vicini alla maestra ROSANNA.

Trieste, 24 giugno 1999

†

È improvvisamente mancata la nostra amata mamma e nonna

Amalia De Donà ved. Toffolet

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNA e LUCIANO, le nuore MARISA e CATERINA, il genero ANTONIO, i nipoti ERIKA, ALESSIA, BARBARA e ALBERTO, la pronipote STEFANIA e parenti tutti.

I funerali si terranno venerdì 25, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 1999

†

Il 20 corrente è deceduto a Roma improvvisamente il

DOTTOR

Ezio Mauri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle ELDA, EGLE ed ELVIA.

Trieste, 24 giugno 1999

Italo Cudicio (Gianni)

Caro papà, oggi avresti compiuto 59 anni.

Ti voglio bene.

MAURIZIO

Trieste, 24 giugno 1999

L'INTERVISTA

L'amministratore delegato: con Antonini dirigeremo «congiuntamente»

Fincantieri, l'era Guarguaglini: «Nuova gestione, nuove energie»

TRIESTE Con Corrado Antonini ha in comune la passione calcistica. E se il presidente è romanista, il cuore di **Pierfrancesco Guarguaglini**, il nuovo amministratore delegato livornese di Fincantieri che da piccolo andava a scuola con Armando Picchi, è invece juventino. «Ma io e Antonini ci conosciamo da tempo - sorride Guarguaglini - porteremo avanti la società *congiuntamente*. Senza problemi». All'esordio da intervistato come guida operativa di Fincantieri, l'ingegnere elettronico toscano, che proviene da una lunga esperienza nell'industria della difesa, raccoglie le prime impressioni sul gruppo navalmeccanico Iri.

Ingegnere, nonostante il ricco portafoglio-ordini la gestione industriale ha fatto acqua e ha imbarcato 300 miliardi di deficit ...

«Trentacinque giorni sono pochi per giudicare e non mi piace criticare i predecessori. Mi pare che la cantieristica sia meno aperta allo scambio di know-how, di informazioni e di collaborazioni rispetto ad altri settori. Le tecniche di gestione e di controllo ne hanno risentito».

Per esempio?

«Prendiamo il "project manager". E'una figura professionale emersa negli anni '60 per seguire i programmi dell'industria spaziale. Fincantieri l'ha adottata solo sei mesi fa ...».

Terapia?

«Semplice e difficile allo stesso tempo: introdurre una moderna metodologia di gestione. I primi criteri che mi vengono in mente? Valutazione dei rischi, controllo sugli scostamenti dei costi, "reporting" relativo all'andamento aziendale, abitudine a misurare le operazioni in miliardi e non in ore. Insomma, se su una nave da 700 miliardi si sballa il 5%, si fa secco l'utile».

Per un'azienda «pesante» come Fincantieri è già una rivoluzione culturale: occorrono energie fresche?

«Fincantieri costruisce belle navi ma deve aggiornare la cultura manageriale. Certo, necessitano apporti nuovi ma è indispensabile mobilitare le energie interne».

Dicono che in azienda ci sia scoramento, disagio. Li ha notati?

«Mi sembra che la gente sia consapevole della criticità della situazione, ma sia anche reattiva e collaborativa. Cambiare cultura e mentalità è comunque un trauma».

Ricorrerà al bisturi?

«E'presto per dirlo, ma l'entità delle perdite implica un forte cambiamento. Qui non si tratta di andare in pareggio o di vivacchiare su un utile striminzito: l'azionista Iri pretende un certo tipo di risultato in vista della privatizzazione».

Torniamo alla questione iniziale: tante commesse, tante perdite. Perchè?

«Debbo ancora chiarirmi bene le idee su questa faccenda. Adesso mi limito a dire solo una cosa: con tanti ordini bisogna sapersi organizzare. E una struttura adatta per dieci unità, non lo è per venti. Ma ho bisogno di studiare ancora: il cantiere è un sistema complesso, da operazioni tecnologicamente semplici come il taglio delle lamiere si arriva alla costruzione di un albergo viaggiante».

Che mandato ha avuto dall'Iri?

«L'azionista ritiene che la società debba essere riportata in attivo e debba essere venduta ai privati. Tutto questo in un tempo ragionevole: diciamo duetre anni. E si richiede un utile "significativo"».

Tocca a lei cucinare lo «spezzatino»?

«Assolutamente no. La Fincantieri di domani deve essere come la Fincantieri di oggi. Ma tutte le componenti del gruppo sono chiamate a contribuire e a coordinarsi meglio».

Proprio oggi (ndr ieri) il presidente dell'Iri Gros-Pietro si augura che già nel '99 il risanamento di Fincantieri possa concludersi, così da avviare l'aumento di capitale ...

«Riprenderemo questo argomento d'intesa con l'azionista. Ma la ricapitalizzazione non rientra nei nostri programmi più immediati».

Massimo Greco

Insieme a John Welch (General Electric), Virgilio Marrone (Ifi), Carl von Boehm-Bezing (Db)

Bernabè nel consiglio Fiat

La prima assemblea presieduta da Fresco: «Lontano dalla politica»

«Noi ci schiereremo solo dalla parte degli azionisti». Conferma: il '99 non sarà certo l'anno dei miracoli. Qualche polemica per il rimborso: 11 miliardi

TORINO Quella di ieri al Lingotto è stata un'assemblea degli azionisti Fiat diversa da tutte le altre, per molti motivi. Perchè cadeva in coincidenza con i festeggiamenti del centenario, perchè era la prima presieduta da Paolo Fresco, perchè il patto di sindacato è stato sostituito con un accordo di consultazione che copre il 35 per cento del capitale tra Ifi-Ifil (30%), Generali (2,40%) e Deutsche Bank (2,18%). Ma la vera notizia del giorno è stato l'annuncio - ventilato e a lungo smentito - dell'ingresso di Franco Bernabè nel consiglio di amministrazione. Con l'ex amministratore delegato di Telecom Italia entrano nel cda anche altri tre nomi: l'americano John F. Welch jr., 64 anni, dall'81 alla guida della General Electric e per un buon tratto di strada compagno di avventura del presidente della Fiat all'interno della multinazionale statunitense; il ligure Virgilio Marrone, 53 anni, all'Ifi dal '73 di cui dal '93 è condirettore generale e responsabile dello sviluppo; il tedesco Carl von Boehm-Bezing, da nove anni membro del cda della Deutsche Bank. Dal cda è uscito dopo 28 anni - per ragioni di età - il vicepresidente Gianluigi Gabetti, il cui ruolo non deve essere necessariamente sostituito. Nel consiglio tenuto a battesimo ieri, inoltre, è stato eliminato il numero rigido. Il passaggio dalla vecchia stagione targata Romiti a quella attuale si è manifestato in molti tratti. E potrebbe essere riassunto in quel passaggio della lettera agli azionisti in cui Paolo Fresco afferma che la società «vuole restare fuori da qualunque confronto tra schieramenti di potere fine a se stessi, che siano estranei alle nostre attività di impresa». Che cosa significa, gli viene chiesto ad assemblea chiusa. Significa, all'americana, che la politica è una cosa mentre *business is business*: «In Italia - dice il presidente - si tende sempre a fare di tutto una questione fra Guelfi e Ghibellini. O stai con me o sei contro di me. Noi invece vogliamo schierarci solo dalla parte degli azionisti. Siamo un'azienda che deve affrontare sfide severe, ma pensiamo di avere le risorse per superarle». Inevitabilmente passa in secondo piano l'approvazione dei conti '98, mentre per quanto riguarda il '99 Fresco preannuncia l'impegno nel perseguimento dei difficili obiettivi delle posizioni sui mercati. Visti i risultati dei primi tre mesi, non ci si aspettano miracoli, ma molta fiducia è riposta nel lancio dei nuovi prodotti. Nei dati di bilancio della società vengono messi nero su bianco anche gli emolumenti del presidente della Fiat, che ha ricevuto 11 miliardi come compenso per la carica di presidente e come rimborso per gli oneri sostenuti nel trasferimento in Italia dall'America (109 milioni riguardano il trasloco a Torino). A qualcuno degli azionisti il rimborso pare un po' troppo ricco, ma Fresco precisa che si tratta di «costi aggiuntivi fiscali da me affrontati, subiti e pagati per il trasferimento in Italia».

l.g.

Fiat obiettivo Italia

FIAT

Previsioni per il 2002

La Fiat vuole investire, entro il 2002, **14.000** miliardi in Italia, dei quali **10.000** al Nord e il resto al Sud

Bilancio 1991 - 1997

La Fiat ha investito **38.000** miliardi: **31.000** in Italia (16.000 al Nord e 15.000 al Sud) e **7.000** all'estero

Rottamazione

La Fiat ha ipotizzato incentivi per sostituire i circa 2 milioni di vetture alimentate con benzine al piombo con **vetture usate catalizzate**

ANSA-CENTIMETRI

Prima di Eni e Telecom Bernabè aveva guidato in corso Marconi l'ufficio studi economici

Il ritorno dello sconfitto

TORINO *Grande sconfitto nella battaglia per Telecom, da cui l'Ifi è uscita lasciandolo solo di fronte alle dimissioni, Franco Bernabè torna in Fiat dove fra il '78 e l'83 - prima di passare all'Eni - aveva diretto gli studi economici. «New entry» a sorpresa nel consiglio di amministrazione, altoatesino di nascita ma torinese di formazione, classe 1948, considerato manager assai brillante dall'entourage degli Agnelli, Bernabè è la prova vivente che nel gruppo gli uomini di valore possono essere abbandonati per un istante e per questioni di strategia, ma non dimenticati.*

Il suo curriculum si apre con una laurea in Scienze Politiche all'Università di Torino, prosegue con l'incarico di assistente in Scienza delle Finanze a Economia, chiude la parentesi accademica con il ruolo di professore incaricato alla Scuola di Amministrazione industriale. I cinque anni in Fiat precedono il passaggio all'Eni, prima come assistente del presidente, poi come direttore per lo sviluppo, programmazione e controllo.

Siamo nell'agosto '92. Per sei anni Bernabè in veste di amministratore delegato mette in atto una profonda ristrutturazione del gruppo e avvia il processo di privatizzazione, impressionando piacevolmente i vecchi amici torinesi di corso Marconi. I quali - sono parole di Paolo Fresco - non possono giudicare il suo lavoro in Telecom (di cui nel novembre '98 è stato nominato amministratore delegato) perchè «è durato troppo poco».

Adesso è il momento del ritorno. Ma in quale ruolo? Su questo ieri si è a lungo fantasticato, anche su istigazione di un'agenzia internazionale che addebitava il reclutamento dell'allievo prediletto di Reviglio a Gabriele Galateri di Genola, amministratore delegato di Ifi e Ifil, membro del cda Fiat e braccio destro di Umberto Agnelli. Entra per prendere il posto del presidente Fresco, insinuava l'agenzia. Illazione seccamente smentita

Le voci: sostituirà Fresco. L'Avvocato smentisce: è solo un consigliere

come «notizia pazza» dall'Ifi, che tuttavia ne ha trascinate con sè molte altre.

«Quest'anno - si è affettato a precisare Fresco - ai rappresentanti degli azionisti abbiamo aggiunto nel cda quelli che in America si chiamano independent directors, cioè persone di prestigio in grado di portare un contributo forte. Lo sono sia Welch sia Bernabè, che non avrà alcun incarico operativo ma fornirà solo la sua collaborazione». «E' impossibile che Bernabè succeda a Fresco. E' solo un consigliere di amministrazione»: all'Avvocato la parola finale.

Via libera da Bankitalia a un'operazione dalla quale nascerà uno dei primi dieci gruppi creditizi dell'area dell'euro

Fazio «benedice» il connubio tra Intesa e Comit

L'acre ironia di Luigi Arcuti (Imi-San Paolo): «Il loro progetto migliore del nostro»

MILANO Difende i poteri di Bankitalia, dà il via libera all'accordo Comit-Intesa e invita le altre banche a seguirne l'esempio. Antonio Fazio, governatore di Bankitalia, ha fatto capire che non intende abdicare alle sue competenze. Ma prima ha dato «semaforo verde» al matrimonio tra Comit e Banca Intesa. «Abbiamo ricevuto l'informazione relativa ad una importante operazione - ha detto Fazio, senza mai nominare le due banche - tra due grandi istituti, per la quale non abbiamo rilevato elementi ostativi. Con la sua realizzazione si costituirà un gruppo che si inserirà tra i primi dieci dell'area dell'euro».

Poi Fazio è tornato alla carica sulle prerogative di Bankitalia. Nel mirino del governatore c'è Giuseppe Tesauro, presidente dell'Antitrust, che aveva osato criticare il ruolo svolto da Palazzo Koch nelle concentrazioni bancarie. Replica di Fazio: «Le decisioni della Banca d'Italia vengono assunte tenendo conto del parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato». Ma, oltre alla «proficua» collaborazione con l'Antitrust c'è un motivo in più che spinge Fazio a difendere l'attuale assetto. «La scelta compiuta dal legislatore italiano - ha spiegato il governatore - è giustificata dall'approfondita conoscenza degli intermediari, dei mercati e del loro operare, che discende dall' attività di vigilanza».

Fazio ha poi alzato la posta sul versante delle concentrazioni, lanciando un messaggio alle grandi banche italiane. Secondo il governatore esistono ulteriori spazi di aggregazione per elevare i livelli di competitività del sistema bancario:

«Sì alle concentrazioni». E il governatore difende le sue competenze, replicando a distanza alle obiezioni del presidente dell'Antitrust, Tesauro

«Per gli istituti di maggiore dimensione, che hanno come riferimento la finanza globale, si pone la necessità di procedere a ulteriori raggruppamenti che consentano di innalzare i livelli di efficienza operativa e di competitività».

«Evidentemente il progetto di Intesa era migliore di quello presentato da noi», ha commentato Luigi Arcuti, presidente di San Paolo-Imi. E' stato proprio il no del governatore a mandare in fumo il progetto di fusione San Paolo-Banca di Roma. Di tutt'altro umore Carlo Salvatori, amministratore delegato di Banca Intesa: «Un passo in avanti per l'affermazione del sistema bancario e finanziario italiano».

IN BREVE

Lunedì consiglio Mediobanca Riesplode il caso Bernheim

MILANO Nomine, revisione del patto di sindacato e matrimonio Comit-Intesa: il triplo 'dossier' sarà esaminato lunedì prossimo dal cda Mediobanca. La riunione del 'board', annunciata dal presidente Francesco Cingano, dovrà infatti procedere a reintegrare il consiglio stesso, esaminare le nuove regole del patto e valutare le nozze tra gli istituti presieduti da Bazoli e Lucchini. Il nodo nomine toccherà inevitabilmente anche il capitolo Antoine Bernheim. L'ex presidente delle Assicurazioni Generali ha detto di recente di voler restare «per difendere i propri diritti».

Finmeccanica dismette settori «non strategici» in Ansaldo Industria e Sistemi Industriali

GENOVA Le dismissioni di Finmeccanica riguarderanno i settori non considerati strategici (che fanno capo ad Ansaldo industria e Ansaldo sistemi industriali) mentre per Ansaldo energia, completato il processo di valorizzazione dell'azienda per garantirne una presenza sul mercato, si cercheranno alleanze che possano rafforzarne il ruolo e la posizione sul mercato. E' quanto ha ribadito il presidente di Finmeccanica Sergio Maria Carbone in margine ad una audizione presso la Regione Liguria sulle realtà genovesi del gruppo.

Bmw vara investimenti per 30 mila miliardi Sostegno alla Rover con aiuti del governo inglese

MONACO La casa automobilistica tedesca Bmw ha annunciato un piano di investimenti quinquennale per 30 miliardi di marchi (poco meno di 30.000 miliardi di lire), un terzo dei quali destinato alla Gran Bretagna. Proprio con il governo britannico la Bmw ha raggiunto infatti un accordo per rilanciare lo stabilimento di Longbridge, sede principale di produzione del marchio Rover, attraverso aiuti statali per 152 milioni di sterline (450 miliardi). L'accordo prevede il sostegno alla produzione di un nuovo modello Rover, che dovrà sostituire le serie 200 e 400.

La Premuda conferma Costa alla presidenza In consiglio Bolfo, Tassara e Anna Rosina

TRIESTE Giacomo Costa è stato confermato presidente della Premuda, società di navigazione quotata in borsa che ha approvato il bilancio '98, chiuso con un utile di 7,6 miliardi, dovuto in gran parte alla vendita di una nave. Agli azionisti sarà distribuito un dividendo uguale a quello del '97: 85 lire per le ordinarie e 120 per le risparmio. Confermato l'amministratore delegato Alcide Rosina e il direttore generale Marco Tassara. Accolti in consiglio Bruno Bolfo, Anna Rosina e lo stesso Tassara.

Unicredito: semestrale «interessante» e acquisti in Polonia

VARSAVIA Sarà «una semestrale molto interessante» quella che Unicredito Italiano presenterà al mercato alla fine di giugno. Lo ha detto il presidente, Lucio Rondelli, in margine alla firma dell'accordo per l'acquisizione della banca polacca Pekao.

Rondelli e Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredito Italiano, non saranno presenti al consiglio e al comitato esecutivo di Mediobanca convocati per lunedì 28. «La riunione coincide con il nostro consiglio e il nostro comitato esecutivo - ha detto Rondelli - e purtroppo non abbiamo il dono dell' ubiquità».

E' di 2.010 miliardi di lire il prezzo pagato dal consorzio Unicredito Italiano-Allianz per acquistare la banca polacca Pekao. Il consorzio rileverà il 52,09% del capitale Pekao: il 50,09% andrà a Unicredit per 1.970 miliardi.

Nuovi strumenti in aiuto delle industrie che operano con i Paesi dell'Europa orientale

«Sportello unico» Finest per le imprese

PORDENONE Finest, la finanziaria del Triveneto di promozione e cooperazione economica con i Paesi dell'Est, allarga il proprio campo di competenza e vara uno «sportello unico» per le imprese diventando il referente della Sace in attesa di assorbire anche le competenze della Simest. La recente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto rende praticabile la stipula di accordi e convenzioni con le finanziarie delle regioni del Nord-est, per promuovere i servizi a favore delle piccole e medie imprese. «Le "pmi" - spiega il presidente Paolo Petiziol - spesso si sobbarcavano rischi legati ai rapporti con l'estero maggiori delle proprie possibilità. La convenzione Finest-Sace risolve questa questione». Finest stipulerà altre intese con Friulia, Veneto Sviluppo e Tecnofin Trentino (tutte finanziarie regionali) per definire un piano operativo di supporto alle piccole e medie imprese e nel frattempo saranno stabiliti i criteri di funzionamento dello sportello unico. Ma già si pensa ad ampliare l'operatività di Finest paragonandola alla Simest. Così nel Triveneto la finanziaria nata dalla legge sulle aree di confine diventerebbe l'interlocutore privilegiato verso l'Est. «Ne ho già parlato al ministro Fassino - continua il presidente - occorrerà un decreto apposito, ma altri ne seguiranno per dare alla società le gambe per camminare e soprattutto per rispondere alle esigenze sempre mutevoli dell'economia». E tra le esigenze «mutevoli» compare la Serbia. A Belgrado è ancora «aperta» la Beofinest (nata come base di appoggio per lo sviluppo dell'arca Balcanica). I soci italiani non hanno voluto chiudere l'esperienza, nonostante la guerra, per essere pronti nel momento della ripresa. «Gli errori commessi in Slovenia e Croazia a suo tempo - commenta Petiziol - ci hanno esclusi da grosse operazioni nella corsa allo sviluppo, non vorremmo ripeterli. Abbiamo analizzato a fondo i rapporti costi-benefici e i rischi che tuttora corriamo, ma siamo convinti di andare avanti».

ma. bo.

Israele insiste perché le Generali mettano su Internet i nomi dei centomila titolari di polizze anteguerra

GERUSALEMME La commissione internazionale, che ha il compito di risolvere la questione delle polizze di assicurazione stipulate prima della seconda guerra mondiale da ebrei poi morti nell'Olocausto, si è riunita a Gerusalemme. Della commissione fanno parte i rappresentanti di cinque grandi società di assicurazione europee, tra cui le Generali. Da parte israeliana si insiste sulla rapida pubblicazione, via internet, dei nomi dei centomila titolari di polizze stipulate prima della guerra con le Generali nei paesi dell'Est Europa, che la società ha fornito su un dischetto per computer all'istituto israeliano Yad Vashem. Stando al quotidiano «Jerusalem Post», un gruppo di sopravvissuti all'Olocausto sta preparando una causa civile collettiva contro le Generali davanti al tribunale di Tel Aviv per costringere la società a rendere pubblica la lista dei nomi. Le Generali sostengono che le richieste di risarcimenti in molti casi superano largamente il valore dei versamenti.

BALCANI IN FIAMME

Anche l'ex ministro degli Esteri al tempo di Tito, Minic, chiede a Slobo di dimettersi a causa dei crimini di guerra

L'opposizione a Milosevic alza la voce

La Svizzera ha deciso di congelare tutti i fondi di proprietà del Presidente jugoslavo

Dini, Cook e Vedrine in visita nell'area di guerra invitano i serbi a non andarsene. Solana: «L'Uck va disarmato, magari con la forza»

PRISTINA Milosevic se ne deve andare. Lo ripetono, con vari accenti, americani ed europei. Lo dice ancora più chiaramente la Svizzera, che ieri ha annunciato il congelamento dei beni di Slobodan Milosevic e di altri quattro altri dirigenti jugoslavi, tutti accusati con il dittatore dal Tribunale penale dell'Aja.

E' stato proprio il Tpi a presentare il 28 maggio scorso alla federazione elvetica una richiesta di assistenza giudiziaria, e l'Ufficio federale di polizia l'ha accolta. Da ieri, quindi, i diversi conti miliardari dei leader jugoslavi non saranno più a disposizione di Belgrado. Ufficialmente, avverte il portavoce elvetico Folco Galli, «si tratta di una misura cautelativa, in quanto non sappiamo se in Svizzera esistano tali fondi».

Ma in realtà già dall'aprile scorso il giudice istruttore di Zurigo Cornelia Cova aveva trovato le tracce dei soldi di Milosevic nelle banche svizzere, su conti intestati alla moglie e alla figlia con l'aiuto di un faccendiere di famiglia, Miograd Zecevic, ora ricercato in Francia. Oltre che in Svizzera, il leader serbo avrebbe conti anche in Sudafrica, e beni in Grecia: una villa da 11 miliardi ad Atene, e case a Corfù e a Creta.

Con Milosevic in difficoltà, l'opposizione a Belgrado si fa sempre più audace. Ieri Milos Minic, ex-ministro degli Esteri di Tito, si è unito alle richieste di dimissioni del presidente, e ha aggiunto in una lettera aperta la richiesta di mettere sotto processo in Jugoslavia i responsabili della repressione in Kosovo.

Milosevic reagisce agli attacchi accusando l'opposizione di non essere patriottica e di essere disposta ad accettare un regime coloniale.

La spallata finale al potere di Milosevic potrebbe dipendere da come l'Occidente riuscirà a gestire la situazione in Kosovo.

Il flusso di profughi serbi che fuggono dalla provincia raccontando delle vendette e dei soprusi perpetrati dall'Uck e dai civili albanesi, rischia di ridare fiato alle tesi del regime. Anche per questo ieri la Nato e i ministri europei del gruppo di Contatto (Lamberto Dini per l'Italia, Hubert Vedrine per la Francia, Robin Cook per la Gran Bretagna e Joschka Fischer per la Germania) sono stati molto decisi nel sottolineare che i soldati Nato sono in Kosovo per difendere tutti, serbi compresi, e che non saranno tollerate altre violenze e vendette.

Duro anche il segretario generale della Nato Javier Solana: «Se necessario, la Kfor procederà al disarmo dell'Uck anche con la forza».

I ministri europei hanno incontrato ieri a Pristina sia una delegazione serba sia una rappresentanza albanese. Di quest'ultima doveva far parte anche il leader moderato Ibrahim Rugova, che non ha però accettato l'invito, probabilmente per i contrasti con il leader dell'Uck Hashim Taqi.

Ai serbi, i ministri europei hanno chiesto di restare e di aver fiducia nei soldati della Kfor.

Una profuga kosovara piange davanti a quello che resta della sua casa a Pec, distrutta durante la sua assenza.

Allarme a Belgrado

L'economia è distrutta, altri 250 mila senza lavoro

BELGRADO Messa in ginocchio da undici settimane di bombardamenti Nato, la Serbia sta per intraprendere la sua lunga battaglia per la ricostruzione che, secondo un gruppo indipendente di economisti, comporterà un costo globale di quasi 30 miliardi di dollari (circa 54mila miliardi di lire).

Le cifre fornite ieri dal «Gruppo 17», composto da economisti indipendenti quali Mladan Dinkic e Vladimir Gligorov, figlio del presidente macedone Kiro, offrono un quadro drammatico del disastro dell'economia jugoslava la cui produzione industriale subirà alla fine dell'anno in corso una caduta verticale pari al 44,4 per cento mentre il Pil (prodotto interno lordo) subirà un calo del 40,7 per cento. La contrazione delle esportazioni sarà del 55 per cento mentre le importazioni subiranno una grave flessione pari al 58 per cento. Per le conseguenze dirette ed indirette delle terribili distruzioni subite dall'industria jugoslava, tra le 200 e le 250mila persone perderanno il posto di lavoro andando ad incrementare le già nutrite schiere dei disoccupati. Il tasso di disoccupazione si innalzerà di conseguenza dal 25,4 del '98 al 32,6 di fine '99, affermano gli economisti.

Vetri rotti (ma si pensava a colpi) e i carabinieri «difendono» il ministro

A Pec spari e una bomba a mano Pristina: attimi di paura per Dini

PRISTINA Tensione sempre alta in Kosovo, in particolare nel settore affidato ai nostri soldati. Dopo le sparatorie in cui sono stati coinvolti i bersaglieri nei giorni scorsi, ieri un uomo è rimasto ferito per il lancio di una bomba a mano da un palazzo del centro di Pec. Il fatto è avvenuto nello stesso quartiere in cui si trova il comando del contingente italiano. Mentre transitava una colonna di mezzi con a bordo civili serbi che abbandonavano la regione, alcuni albanesi, tra i quali membri dell'Uck, si sono avvicinati, insultando i fuggitivi, sputando e prendendo a calci le automobili. Ne è nato uno scontro che è stato troncato dall'esplosione e, subito dopo, da alcune raffiche di fucile automatico.

Una pattuglia di marines è stata attaccata a Zegra: ha risposto al fuoco e ha ucciso un assalitore (non due, come precisato dal Pentagono). Ancora peggio sono andate le cose a Kosovska Mitrovica. Due serbi sono stati trovati morti ed i soldati sono dovuti intervenire a più riprese per bloccare tentativi di saccheggio. Il portavoce del comando francese ha sottolineato il rischio che la situazione precipiti.

Altri due serbi sono stati uccisi nella loro abitazione ad Urovac, nel sud del Kosovo. Nella cittadina si trovano oltre 500 militari greci della Kfor, incaricati di proteggere gli unici otto serbi rimasti.

E ieri sera ci sono stati di panico alla fine della visita di Lamberto Dini a Pristina. Mentre il ministro egli Esteri stava lasciando la base della Kfor dove si è tenuta la conferenza stampa congiunta, in strada sono sembrati riecheggiare degli spari. Immediata la reazione dei carabinieri del «Tuscania», che hanno gettato a terra Dini dietro a un cespuglio mentre altri militari italiani perlustravano la zona. E' bastato poco, però, per accorgersi che il rumore degli «spari» era stato prodotto da un albanese che armeggiando a una finestra aveva rotto dei vetri da una casa vicina. I militari sconsigliano il ministro a recarsi oggi a Pec.

Tornano a casa i riservisti in Montenegro

PODGORICA La situazione nel Montenegro è tranquilla e i timori di un colpo di coda del presidente jugoslavo Milosevic contro gli attuali dirigenti filo-occidentali di Podgorica sembrano immotivati. Lo sostengono fonti della Repubblica, smentendo così implicitamente l'allarme suscitato da un articolo del quotidiano britannico 'The Independent'. Il giornale londinese aveva scritto che Milosevic sta aumentando a un ritmo allarmante la presenza militare serba nel Montenegro ma fonti ufficiose di Podgorica sostengono al contrario che, nel paese, è cominciata la smobilitazione dei riservisti.

DAL MONDO

New York: uccide le 3 figlie poi si fa sparare dalla polizia

NEW YORK Ha prima ucciso le tre figlie, poi ha aperto il fuoco contro alcuni agenti davanti ad una stazione di polizia di una cittadina del Colorado: l'uomo è morto nella sparatoria probabilmente come desiderava. E' questa la conclusione cui sono giunti nella tranquilla Castle Rock i detective impegnati sul tragico fatto avvenuto prima dell'alba, quando due agenti in servizio hanno risposto al fuoco aperto da un uomo che era appena sceso da un furgone parcheggiato proprio davanti al commissariato. Inizialmente s'era temuto che anche le bambine, di sette, otto e dieci anni ritrovate senza vita nel furgone crivellato di pallottole, fossero state uccise nella sparatoria ma un esame delle loro ferite suggerisce che a sopprimerle sia stato l'uomo, non si sa ancora se loro padre naturale o putativo. La polizia di Castle Rock lo stava ricercando dopo che la moglie aveva denunciato la scomparsa sua e delle figlie.

La Cassazione francese conferma l'ergastolo per Carlos, il terrorista di origine venezuelana

PARIGI E' stato confermato dalla corte di cassazione l'ergastolo per Carlos, il terrorista internazionale di origine venezuelana catturato nel 1994 in Sudan e condannato nel 1997 per un triplice omicidio commesso a Parigi nel 1975. Per quanto riguarda la richiesta d'estradizione presentata dall'Austria, la corte d'appello di Parigi che ieri l'ha esaminata si pronuncerà il 9 settembre. La cassazione ha anche respinto il ricorso presentato da Illich Ramirez Sanchez contro la condanna al carcere a vita, con una sentenza che è ormai definitiva. Il triplice omicidio, di due ispettori di polizia e del loro informatore libanese, avvenne il 27 giugno 1975. Carlos, che era presente all'udienza alla corte d'appello, ha dichiarato che il fatto di essere accusato non prova la sua colpevolezza.

Si scontrano due convogli ferroviari nel Cheshire Oltre trenta feriti (ma nessuno in modo grave)

LONDRA Oltre 30 persone sono rimaste ferite ieri mattina in seguito a un incidente ferroviario avvenuto nella contea del Cheshire, nel nordovest dell'Inghilterra. Pochi minuti prima delle 9 ora locale (le 10 italiane) la locomotiva di un treno della compagnia Virgin West Coast è deragliata in seguito ad un urto con un altro treno vuoto che si trovava sullo stesso binario a sud della stazione di Winsford. Il treno della Virgin era partito dalla stazione londinese di Euston ed era diretto a Glasgow (in Scozia), mentre l'altro - composto di appena 4 vagoni e senza alcun passeggero a bordo - proveniva dalla cittadina di Crewe con destinazione Manchester. I feriti - nessuno dei quali desta grandi preoccupazione - sono stati ricoverati in un ospedale di Crewe.

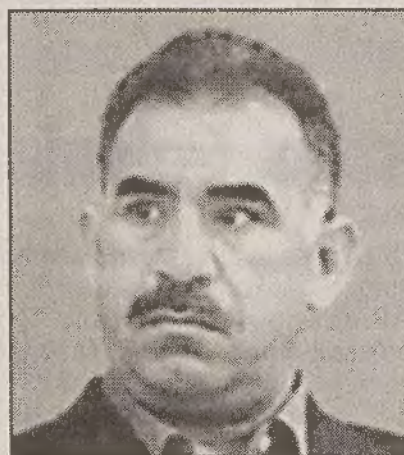
Alle battute conclusive il processo contro il leader curdo

Ocalan si gioca le ultime carte

«Se mi condannate a morte - ha detto - il conflitto continuerà»

Se gli verrà risparmiata la vita ha promesso che si batterà per la pace

ISTANBUL Il processo contro Abdullah Ocalan è ripreso, ed è stato aggiornato dopo le dichiarazioni dell'imputato e l'inizio delle arringhe della difesa. La Corte tornerà a riunirsi oggi, per ascoltare gli ultimi interventi degli avvocati difensori. Poi i giudici chiederanno al leader curdo una dichiarazione conclusiva, e si ritireranno in camera di Consiglio per prendere una decisione che potrebbe pesare come un macigno sul futuro della Turchia.

Abdullah Ocalan ha preso la parola per primo, parlando a braccio sulla traccia di un testo scritto di 23 pagine che ha consegnato alla Corte. Il leader del Pkk ha ricordato le origini del conflitto curdo, e ha alternato promesse di pace a minacce di guerra. Se la Corte lo condannerà a morte, «il conflitto continuerà e si radicalizzerà», avverte Ocalan, che si dice invece disposto a lavorare «per un nuovo processo di pace e fratellanza» se la sua vita sarà risparmiata. Sul piatto della bilancia, il leader curdo mette anche la possibile fine della lotta armata: «Mettere fine al movimento di ribellione guidato dal Pkk è possibile e necessario», è scritto nella dichiarazione consegnata da Ocalan alla Corte. Perchè ciò sia possibile Ocalan chiede ad Ankara di concedere «diritti democratici e culturali» ai curdi, ricordando che la ribellione è stata giustificata «da un clima di oppressione arrivato fino a mettere al bando la lingua curda». Secondo la televisione turca Trt, due madri di soldati uccisi in attentati del Pkk sono svenute in aula durante il discorso di Ocalan.

Se non ci saranno colpi di scena, a questo punto la sentenza dovrebbe essere imminente: per la fine della settimana o al massimo per l'inizio della prossima.

In previsione di una condanna a morte, il Pkk ha già rilanciato la sua sfida al governo turco: «In 15 anni di guerra e scontri sono morte finora 40mila persone. Se non vi sarà ora un passo positivio da parte della Turchia potranno forse morire altre 200mila persone», ha minacciato Ferhan Harran, rappresentante del Pkk in Europa. Harran ha confermato però che l'intero partito curdo appoggia la «proposta di pace» avanzata da Ocalan per una soluzione negoziale del conflitto.

Ennesima gaffe «geografica» del candidato repubblicano alle presidenziali

Bush Jr. confonde Slovenia e Slovacchia

WASHINGTON *Il candidato alla Casa Bianca George W. Bush peggio di Dan Quayle: non sa la geografia ed ha problemi con i nomi degli abitanti dei paesi esteri. In un comizio elettorale ha confuso l'altro ieri la Slovenia con la Slovacchia. Alcuni giorni fa ha chiamato «Grecesi» gli abitanti della Grecia e «Kossovariani» quelli della più famosa regione balcanica del momento.*

L'inesperienza del governatore del Texas in politica estera è ammessa dagli stessi collaboratori del candidato, che hanno sottoposto Bush Junior ad un corso intenso di aggiornamento. Ma la geografia sembra presentare ancora qualche problema al figlio dell'ex-presidente.

Quayle, ex-vice di George Bush padre, era stato messo alla berlina per aver sbagliato l'ortografia di «patata» e per la sua convinzione che in America Latina si parlasse il latino.

Nonostante tutto, facendo ricorso agli amici di famiglia George W. è riuscito a raccogliere fondi record per la campagna «togliendo l'ossigeno» agli altri candidati repubblicani. La compattezza con cui il clan Bush si è stretto attorno al congiunto nella sua battaglia per la Casa Bianca ha già provocato ironie sui media. Un settimanale ha paragonato i Bush ai Corleone de «Il Padrino». E il New York Times ieri rincarava la dose con un articolo intitolato «Bushfellas» (parodia del «Goodfellas» di Scorsese).

«Come il padre e la madre, George W. Segue un semplice codice d'onore: sei con noi o contro di noi - scrive la columnist Maureen Dowd - Pur essendo il maggiore, come Sonny Corleone, W. Non è il figlio che il padre pensava avesse il temperamento di seguire le sue orme».

«I Bush hanno per i Clinton gli stessi sentimenti che Don Corleone aveva per Don Tattaglia - scrive la columnisti del New York Times - un rivale che insisteva nell'introdurre elementi torbidi nel loro campo di attività».

Ma le azioni dei familiari possono a volte creare imbarazzo. L'incidente toccato a Jeb Bush, la cui moglie Columba è stata beccata la scorsa settimana alla dogana di Atlanta mentre tentava di entrare negli USA con vestiti per 20 mila dollari non dichiarati, ha scatenato i comici americani.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Riunita a Rovigno la commissione italo-croato-slovena per la tutela delle acque

Alcune aree del mare Adriatico «territori a rischio ecologico»

ROVIGNO Sono cominciati ieri all'albergo Melia Eden di Rovigno i lavori della quinta seduta della Commissione italo-croato-slovena per la tutela delle acque del mare Adriatico dalle fonti d'inquinamento. La commissione, formata da funzionari dei competenti ministeri di Roma, Zagabria e Lubiana, è stata fondata in base all'Accordo sulla tutela del mare Adriatico e dei territori costieri, col compito di risolvere per via multidisciplinare i problemi ambientali che affliggono l'habitat adriatico.

I lavori si concluderanno oggi e, stando a quanto comunicato da Gordana Valcic, della direzione croata per la salvaguardia ambientale che presiede l'appuntamento rovignese, i componenti della commissione si scambieranno informazioni sullo stato di salute delle acque adriatiche e delle aree costiere.

Non mancherà pure un'analisi a tre delle normative che in Slovenia, Croazia e Italia regolano la tutela dell'habitat. Verrà anche posto l'accento sulla collaborazione tra gli istituti scientifici dei tre Paesi che si occupano di monitoraggio della qualità delle acque adriatiche. È inoltre da attendersi che al Melia Eden si approvi l'iniziativa di proclamare determinate aree dell'Adriatico settentrionale quali «territori ecologicamente a rischio» e pertanto meritevoli di tutela e continue attenzioni.

Gli istituti scientifici dei tre Paesi hanno già iniziato a monitorare fenomeni del bacino

La due giorni rovignese è presieduta, come già detto, dalla vicedirettrice della Direzione statale croata per la salvaguardia ambientale, Gordana Valcic. A guidare la delegazione italiana è l'ambasciatore Giuseppe Jacoangeli, del ministero degli Esteri, mentre la rappresentanza slovena è capeggiata da Mitja Brecelj, del dicastero per l'Ambiente e la pianificazione territoriale. Oggi si concluderà dunque il quinto appuntamento di questo organismo italo-croato-sloveno e al termine vi sarà una conferenza stampa per rendere noti i risultati.

Negli anni scorsi, la Commissione mista ha mosso dei passi concreti nella direzione della salvaguardia del mare che unisce i tre Paesi, con una serie di iniziative d'impronta ecologica (tra le varie azioni, anche il monitoraggio congiunto contro i vari inquinamenti) che a Rovigno dovrebbero trovare conferma e ulteriore stimolo.

L'esecutivo di Lubiana vuol tenere disgiunti gli aggravi dall'introduzione dell'Iva

Slittano a settembre gli aumenti dei pedaggi per le autostrade

LUBIANA L'imposta sul valore aggiunto avrà almeno un effetto positivo per gli automobilisti sloveni. L'introduzione dell'Iva prevista per il 1.o luglio, farà slittare di due mesi l'aumento dei pedaggi autostradali. Lo scatto, del 20 per cento circa, era previsto per gli inizi di luglio ma il governo ha ritenuto opportuno rimandarlo, per evitare errate interpretazioni sui motivi dell'aumento. C'era il rischio, affermano gli esperti governativi in economia, che l'Iva fosse erroneamente accusata anche di questa modifica dei prezzi.

Sarà pertanto meglio rimandare, anche a costo di affrontare i contraccolpi finanziari che seguiranno.

La società che gestisce le autostrade in Slovenia (Dars), ha già fatto una prima stima. Ogni mese gli introiti saranno inferiori di 200-250 milioni di talleri (due miliardi e mezzo di lire, circa). Alla fine dell'anno le entrate derivanti dai pedaggi saranno ridotte di almeno 700 milioni.

Il ritocco delle tariffe era stato programmato all'inizio della stagione turistica, proprio per far aumentare, con il traffico più sostenuto, i contributi obbligatori che i conducenti avrebbero versato per la costruzione di veloci vie di comunicazioni. L'ammanco va sommato a quello già sancito nel programma di sviluppo e di manutenzione delle autostrade.

Se paragonato al progetto nazionale per la costruzione di moderne arterie, ammonta a quasi tre miliardi di talleri. Esiste il pericolo, affermano a Lubiana, che il completamento dei tratti autostradali, in fase di costruzione, subisca dei rinvii, sempre che non si attinga a nuovi crediti.

Si spera che gli intoppi non penalizzino anche il Capodistriano. Un cantiere è, infatti, attivo nei pressi di Cosina, da dove l'autostrada arriverà all'abitato di Kastelec. Da qui poi dovrebbe scendere, nel giro di 2-3 anni, sino al mare.

Il presidente dei sindacati interpreta il disagio di lavoratori e pensionati

Croazia, l'autunno sarà caldo senza attendere le elezioni

ZAGABRIA La gente che lavora non può attendere i risultati delle elezioni parlamentari per vedere eventualmente migliorate le condizioni di vita e di lavoro in Croazia.

Questo vuol dire che in autunno (le parlamentari si dovrebbero svolgere entro dicembre) si terranno massicce manifestazioni di protesta in tutto il Paese. Lo ha dichiarato in un incontro con la stampa il presidente dell'Unione dei sindacati croati, Zdenko Mucnjak, annunciando dunque un autunno molto caldo quale risposta dei lavoratori, disoccupati e pensionati al sempre più basso tenore di vita.

Secondo il sindacalista, le iniziative di dissenso saranno ben più aspre che non le dimostrazioni promosse nel febbraio del '98 a Zagabria.

Sedici mesi fa, come ben noto, scesero nelle strade delle piazze della capitale croata decine di migliaia di persone per protestare contro il governo, l'Hdz e il capo dello Stato, Tudjman. Ci volle uno spiegamento di polizia come non s'era mai visto negli ultimi anni in Croazia per fermare la massa di manifestanti.

«E questa volta i dimostranti saranno ancora più numerosi – ha avvertito Mucnjak – e non è da escludere che le proteste avvengano spontaneamente anche prima della stagione autunnale. Non possiamo più accontentarci dei palliativi governativi».

Per il leader sindacale vi sono solamente due modi per uscire dalla crisi: nel primo, la situazione va migliorata a lunga scadenza, senza misure radicali e con risultati visibili tra una decina d'anni. Nel secondo, si dovrebbe ricorrere a rimedi impopolari (calo del tenore di vita e ulteriori 100 mila disoccupati) ma si potrebbe uscire dalla recessione in cinque anni.

«Purtroppo attualmente né l'Hdz né le opposizioni pensano al quadro economico e sociale – ha aggiunto a Mucnjak – bensì le attenzioni sono puntate sulle prossime elezioni. Non c'è più tempo da perdere e pertanto attendiamoci un autunno di proteste e insoddisfazioni».

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,94	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0052	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,91	Lire
Kuna 1,00		0,1317	Euro

SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1 125,59	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4.20	=	1.070,61	Lire/l

SLOVENIA			
Talleri/l 106,60	=	1 113,72	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	981,39	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A Pirano serate in piazza Tartini con balli e cori

PIRANO Fine settimana a Pirano all'insegna delle manifestazioni culturali. Si comincia domani sera, alle 21, con Spettacolo in Piazza, una soirèe all'insegna del ballo di provenienze diverse e di rivista. Poi, sabato sera alla stessa ora, nel chiostro del convento di san Francesco, la rassegna dei cori. Vi partecipano il coro misto Tartini di Pirano, quello della comunità degli italiani di Buie e l'ensemble polifonico La Fonye d'Elicona di Padova. In programma musiche della polifonia classica e arie popolari.

Dall'uno al 13 per cento gli aggravi per chi compera vetture nuove, mentre è del 5% per vetture usate

Entrano in vigore le tasse sulle auto

LUBIANA La sovrattassa sulle automobili in Slovenia è ora una realtà. Il Parlamento ha approvato, sebbene tra mille polemiche, le disposizioni che impongono il pagamento di un imposta aggiuntiva all'atto dell'acquisto di una macchina nuova. entrerà in vigore contemporaneamente all'imposta sul valore aggiunto, quindi a partire dal 1.o luglio.

Scopo principale del provvedimento, non certo molto popolare: far recuperare al ministero delle Finanze i mezzi che altrimenti sarebbero andati perduti a causa delle aliquote Iva, che ammontano al 19 per cento. Queste sono inferiori all'attuale tassa sul giro, pagata nei saloni automobilistici.

Per le automobili più lussuose, i prezzi di listino sarebbero scesi anche del 22 per cento. Le speranze degli automobilisti di fare nuovi affari in luglio, sono svanite dopo l'applicazione della nuova norma che determina le sovrattasse in base al valore del modello acquistato. Per le utilitarie che costano meno di un milione di talleri – dieci milioni di lire circa (e sono molto rare), oltre all'Iva, andrà versato ancora l'uno per cento del valore. Chi spenderà 3 milioni per un auto sarà tassato aggiuntivamente del 5 per cento. La graduatoria poi sale repentinamente e si ferma al 13 per cento per coloro che possono permettersi bolidi da oltre 6 milioni di talleri.

In tal modo nelle casse dello stato saranno convogliati circa 3 miliardi, evitando di far aumentare il deficit di bilancio.

I deputati hanno raccolto però gli appelli a mantenere in vigore le facilitazioni per le famiglie più numerose e per i portatori di handicap. Agevolazioni ancora per i mezzi di trasporto destinati al pronto intervento.

Il Parlamento non ha avuto pietà nemmeno per i cittadini che sono costretti a ricorrere alle auto usate. Dovranno pagare anche in futuro un'imposta pari al 5 per cento. Soltanto dopo la formazione in luglio dei nuovi prezzi, sarà possibile verificare se gli aumenti sono effettivamente molto consistenti.

Domani sera verranno conferiti ad Abbazia i premi Istria Nobilissima

TRIESTE **Per la 32.a volta si assegnano i premi Istria Nobilissima (che l'Università popolare di Trieste organizza fin dalla nascita), quasi una rassegna di documenti scritti della cultura italiana nella penisola, da decenni staccata dai confini dello Stivale. La cerimonia pubblica si terrà all'hotel Ambassador di Abbazia e durerà pomeriggio e sera.**

Prima sarà il tempo dei discorsi di rappresentanza del professor Raimondi, poi toccherà ai rappresentanti dei governi croato, sloveno e italiano. Infine verranno conferiti i premi, secondo genere e sezione, e ci sarà la lettura di passi scelti tratti dal volume Istria Nobilissima 1999 appunto.

Accanto alle significative creazioni della comunità nazionale in Istria, meritano citazione (ed è la prima volta) anche lavori di esuli in Italia.

Nella provincia della letteratura italiana che appare oggidì l'Istria, con la sua identità di confine, spiccano temi del tutto diversi rispetto a un passato abbastanza recente.

La quasi totalità dei lavori, dopo lo sgretolamento dell'ideale socialista del Titoismo, trattano temi che versano verso l'individualismo, c'è del pessimismo lirico con tocchi di nostalgia per figure e cose che non ci sono più.

Per la sezione Arti visive, non sono stati assegnati premi per la fotografia ma ci si è concentrati sulla pittura, sulla scultura, sulla grafica e sul design.

Al termine di allocuzioni e letture, un rinfresco verrà offerto nei saloni dell'hotel che ospiterà la manifestazione.

Dura polemica del capogruppo dei Ds contro la giunta regionale che ora vuole ridiscutere i progetti - Monito del Veneto

«Bloccare Autovie è un suicidio»

Travanut: «Non possiamo far pagare alla gente i riflessi dell'instabilità»

TRIESTE «È stato proprio il presidente Antonione a manifestare un mese fa a tutti i capigruppo consiliari l'esigenza di studiare assieme il modo di non far pagare alla comunità regionale, data l'instabilità degli esecutivi, i riflessi dei cambi di maggioranza. Ed ecco la giunta rimette ora in discussione quel piano d'investimenti delle Autovie Venete che era stato avviato nella primavera del '96 e che, superati tutti gli esami, sta infine concludendo il lungo iter». Così ha polemizzato il capogruppo dei Ds, Renzo Travanut, in una conferenza stampa dedicata ieri al blocco del piano imposto all'assemblea delle Autovie dalla Regione quale socio di maggioranza.

È stato poi l'ex assessore Giorgio Mattassi a rilevare come il piano fosse stato formulato, su sua direttiva, dall'allora presidente Baldassi, sulla base delle scelte proposte da quest'ultimo; e come egli fosse riuscito a definire, insieme a Baldassi, anche le schede delle singole opere, e ciò nell'autunno '96, all'epoca della giunta Cecotti. Senonché intervenne, sui piani d'investimento di tutte le autostrade italiane, il Cipe: c'era un problema di rinnovo delle concessioni da subordinare a un'intesa con l'Unione Europea sulle gare d'appalto.

Ci fu un lungo confronto Regione-Autovie sulle opere da realizzare a diretto carico delle stesse Autovie e su quelle da esperire invece tramite gare europee. Ed ecco che per le prime, in quanto rientranti nel limite di 6 chilometri dall'asse autostradale, fu infine definito un quadro d'investimenti di 1367 miliardi (mentre ulteriori 315 furono assunti a proprio diretto carico dalla Regione). Ed è questo piano che, confermato nel giugno '97 anche dalla successiva giunta Cruder, stava per giungere ora all'approvazione, dopo aver superato un ulteriore intoppo, quello di un preventivo rinnovo delle concessioni, lungamente negoziato fra le società concessionarie, l'Anas, il governo e l'Ue.

Il rinnovo della concessione e il suo prolungamento fino al 2016 è subordinato – per essere incluso nel decreto ministeriale che entro luglio darà il definitivo via libera al piano finanziario delle concessionarie autostradali nazionali – al voto, bloccato nei giorni scorsi, dell'assemblea di Autovie. «Se questo voto non interverrà in temo utile – ammonisce Mattassi – e se al piano verranno apportate modifiche, sarà un suicidio, perché gli altri decreti partiranno e le Autovie resteranno al palo, col rischio di riaprire con la stessa Ue una partita che si chiude proprio col prossimo decreto ministeriale». Si segnalano intanto le prime conseguenze del blocco: lo stesso consiglio di Autovie che ieri avrebbe dovuto indicare i due componenti nel cda di Adriacom (società di telefonia fissa costituita in regione dal fondo chiuso Kiwi) ha rinviato la decisione.

Sempre ieri – in un incontro dedicato a Venezia allo sviluppo dell'asse Barcellona-Kiev di cui il Nord-Est costituisce uno snodo essenziale – anche il vicepresidente del Veneto, Canella, ha espresso preoccupazione per il blocco del piano delle Autovie Venete.

g.p.

Via alle variazioni di bilancio: restituzione parziale dell'Irap

TRIESTE La giunta regionale approverà oggi le variazioni di bilancio quali sono state concordate dal Polo con la Lega ancora ieri pomeriggio. Il confronto si è protratto per ulteriori quattro ore, dopo le cinque dell'altro giovedì. I padani hanno assicurato fin dall'inizio di voler appoggiare la giunta Antonione – come fanno, dall'esterno, da dicembre in qua – ma in cambio hanno chiesto e ottenuto l'accoglimento di alcune norme di principio, quelle su cui fanno leva per rilanciare, dopo l'ultima sconfitta elettorale, la propria immagine e visibilità.

Uno dei cavalli di battaglia della Lega, che consiste nella parziale restituzione dell'Irap alle piccole e medie imprese, si è concretato proprio ieri pomeriggio con l'inserimento a bilancio di una posta di 30 miliardi, che a dicembre era stata provvisoriamente accantonata a fondo globale. La norma diventerà così applicabile in concreto, contestualmente con la definizione delle priorità per la concessione di tali contributi.

Una ventina di miliardi sarà poi destinata all'urgente completamento di opere di ricostruzione del terremoto, mentre una congrua posta è prevista fin d'ora per i danni causati dalle ultime calamità meteorologiche nel Pordenonese. Sul capitolo «turismo», finanziamenti da 40 a 150 milioni di lire, attraverso il Congafi, andranno a beneficio degli operatori che rinnovino le proprie aziende. Vari spostamenti, per esempio dal conto interessi al conto capitale, sono stati concordati per i contributi agricoli, mentre sono stati reperiti fondi per gli studi sulla presenza di diossina e in generale per la difesa ambientale, nonché per la tutela delle malghe montane.

In precedenza la Lega aveva ottenuto anche nuovi finanziamenti a sostegno della famiglia (36 mensilità, inversamente proporzionali al reddito, alle madri residenti in regione da almeno due anni, per ogni nuovo nato); un particolare contributo all'Agenzia del lavoro per la prioritaria assunzione di disoccupati qui residenti da due anni; e un impegno della giunta a varare e spron battuto una legge per il rientro dai 150 miliardi di passivo accumulati dalla sanità dal 1997 in poi.

Scoppiano le polemiche sulle scelte del Carroccio e il Ppi Brussa lancia accuse di opportunismo

Lega tormentata dall'appoggio al Polo

TRIESTE È stato lo scorso giovedì, ben prima del discorso domenicale di Bossi a Pontida, che i leghisti nostrani – impersonati dal segretario regionale Roberto Visentin e dall'ex presidente della giunta regionale Alessandra Guerra – hanno firmato l'accordo col Polo, impegnandosi a sostenere i candidati del centrodestra nei ballottaggi per le province di Udine e Pordenone. Con la riserva di mantenere segreta l'intesa finché tale linea non fosse stata sancita da Milano.

Poi Bossi ha tuonato: «Nessun accordo all'infuori del Piemonte, di Savona e di Piacenza», ma si riferiva a veri e propri apparentamenti – non ad accordi come quello anticipato sottobanco in Friuli – limitati a una generica indicazione di voto. Comunque Visentin conferma: «La nostra linea, sulla quale ci siamo confrontati coi nostri candidati la scorsa settimana a Codroipo, è stata poi ratificata dal consiglio federale, venerdì a Milano, e domenica a Pontida».

Tale scelta viene vivacemente contestata dal centrosinistra, i cui candidati si oppongono a quelli del Polo sia a Udine che a Pordenone. In particolare i popolari rilevano, per bocca del vicecapogruppo regionale Brussa, che essa è l'ultima tappa di «un percorso ondivago, la cui strategia è ancora tutta da chiarire, sia in campo nazionale che locale. Infatti il Carroccio appoggia nel Nord Italia ora il candidato del centrosinistra ora quello del centrodestra, a seconda dell'ipotesi più favorevole: una tattica, quale è stata decisa a Pontida, che sembra rispondere più a un'esigenza di sopravvivenza partitica che non di reale condivisione di programmi politico-amministrativi».

«Qui la scelta di appoggiare il Polo risponde – conclude Brussa – solo all'intento di consolidare un rapporto in Regione, dove il Carroccio mira a entrare in giunta. Così da un lato vediamo una Lega priva di qualsiasi strategia politica, incerta sul da farsi, preoccupata di risultati elettorali sempre più penalizzanti; dall'altro una giunta del Polo priva, da un anno, di una maggioranza certa. Per cui ogni legge subisce gli umori e le contraddizioni di chi pensa di risolvere i problemi regionali fondando le proprie battaglie sull'appartenenza territoriale».

IN BREVE

Allarme del sottosegretario Fabris

«Miliardi per infrastrutture e poi restano bloccati: saranno dirottati altrove»

UDINE «Il governo ha destinato 12 mila miliardi al Triveneto per realizzare infrastrutture viarie quali l'alta velocità, il "passante di Mestre" e la Pedemontana. Sono risorse disponibili ma che non riusciamo a spendere per l'opposizione di amministrazioni e comitati». Lo ha detto ieri a Udine, in un incontro con gli artigiani, il sottosegretario ai Lavori Pubblici Mauro Fabris. Secondo l'esponente «se continuiamo con questa logica la viabilità resterà quella che è e le risorse saranno trasferite in altre aree». Fabris, ha invitato le categorie economiche «a far sentire la propria voce».

Finita la battaglia legale dopo la tragedia del Vajont: Montedison verserà 77 miliardi a Longarone e museo

VAJONT A 30 anni dalla tragedia del Vajont con 1909 morti e la distruzione di Longarone, il Comune e Montedison hanno sancito ieri la fine della battaglia giudiziaria che ne era seguita con una transazione da 77 miliardi. Buona parte della somma, di cui 8 miliardi sono stati consegnati al neo sindaco Pierluigi De Cesero dall'amministratore delegato del Gruppo di Foro Bonaparte, Enrico Bondi, sono destinati a una fondazione congiunta che, oltre a ricordare le vittime con un museo e valorizzando il cimitero comune, studierà i problemi della montagna.

Si amputa un dito lavorando alla sega circolare i carabinieri lo recuperano e gli viene riattaccato

ZOPPOLA Si tronca un dito della mano sinistra lavorando alla sega circolare, viene ricoverato in ospedale e, nel frattempo, i Carabinieri riescono a recuperare la parte amputata, che gli viene subito dopo riattaccata con un intervento di microchirurgia. E' accaduto a un operaio di Zoppola (Pordenone), Pietro Nardin, di 50 anni, che ieri mattina stava lavorando alla sega circolare nello stabilimento «Ideal Standard», a Orcenico Inferiore di Zoppola, quando si è amputato il dito probabilmente a causa di una manovra errata.

Il Corerat saluta il direttore della Rai Frassa: «Ora serve una persona che conosca il territorio»

TRIESTE Un direttore proveniente dal Friuli-Venezia Giulia o che comunque conosca a fondo la realtà del territorio e della sede è quello che il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat) vorrebbe per la sede Rai regionale, dopo le dimissioni rassegnate dal direttore in carica Romano Frassa. Il Comitato ha approvato all' unanimità un ordine del giorno in questo senso, ringraziando Frassa, che lascerà il suo posto il 30 giugno, per il lavoro svolto.

L'ex parlamentare Dc era accusato di millantato credito

Val d'Arzino, Agrusti assolto resta il finanziamento illecito

TRIESTE «Assolto perché il fatto non sussiste». L'ex parlamentare pordenonese della Dc Michelangelo Agrusti è uscito ieri a testa alta dall'aula della Corte d'appello di Trieste. Prosciolto dall'accusa di millantato credito, collegata all'inchiesta nata dalla costruzione dell'acquedotto della Val D'Arzino. Un appalto risalente al 1991- 92 cui la Regione aveva destinato originariamente 8 miliardi, lievitati a 45 dopo la prima «variante» d'opera e a 150 alla conclusione dei lavori.

Nel processo di primo grado svoltosi nel gennaio 1998 davanti il Tribunale di Pordenone, l'esponente Dc era stato condannato a un anno e due mesi di carcere per il millantato credito. Avrebbe fatto credere all'imprenditore Giorgio Antoniazzi di essere intervenuto all'Assessorato regionale ai Lavori pubblici per sbloccare l'appalto dell'acquedotto. I lavori si erano fermati a causa di terreni giudicati franosi e inadatti ad accogliere il tubone del diametro di 80 centimetri. La qui una serie di difficoltà per l'impresa di Antonazzi. L'approvazione della variante al progetto originario lo aveva aiutato a uscire dall'impasse. L'acquedotto, invece di correre sotto una strada, sarebbe stato dirottato in un tunnel costruito proprio a questo scopo.

Secondo l'accusa, ieri smentita dai giudici di appello, Michelangelo Agrusti si sarebbe attribuito con Antoniazzi il merito di aver accelerato negli uffici regionali l'approvazione della «variante». Sempre secondo l'accusa, il parlamentare avrebbe chiesto all'imprenditore una tangibile prova di riconoscenza, anche se non aveva fatto nulla. Cento milioni da spendere per la campagna elettorale del 1992.

Come abbiamo detto questa ricostruzione dei fatti è stata azzerata dalla Corte presieduta da Vittorio Deliddo. «Il fatto non sussiste». Nè corruzione, nè millantato credito. Condanna confermata invece su un capo di imputazione minore, il finanziamento illecito di un candidato. Antoniazzi nella primavera del 1992 aveva effettivamente consegnato ad Agrusti 60 milioni. Glieli aveva portati a casa in banconote da centomila avvolte nella carta d'imballo. Già in precedenza, nel 1987 l'imprenditore si era dimostrato disponibile ad aiutare il proprio partito. All'epoca aveva consegnato ai dirigenti della «Balena Bianca» due milioni e mezzo.

Per i 60 milioni la Corte d'appello ieri ha condannato Agrusti a quattro mesi di carcere e 40 milioni di multa col beneficio della condizionale. Il difensore, il senatore Luciano Callegaro, ha annunciato ricorso per Cassazione. Il reato è prossimo alla prescrizione. Anche Giorgio Antoniazzi è stato condannato a 45 giorni di carcere per questa «dazione» illecita a un esponente del suo partito. Va anche detto che ieri è emerso con chiarezza che l'Assessorato ai Lavori pubblici, all'epoca retto da Armando Angeli, aveva rispettato tutte le procedure previste per le «varianti» al progetto dell'acquedotto della Val d'Arzino. Appalto e varianti ineccepibili.

Claudio Ernè

Limite di sicurezza ai cellulari: Pordenone è all'avanguardia

PORDENONE Limiti di sicurezza per i cellulari a Pordenone da ora e in futuro.

L' Amministrazione comunale infatti ha fissato severe restrizioni per limitare il cosiddetto inquinamento di tipo elettromagnetico provocate dalle antenne utilizzate per diffondere il segnale destinato ai telefoni cellulari.

Il Comune di Pordenone, in particolare, ha stabilito che il limite di esposizione al campo elettrico venga abbassato a due Volt/metro (contro i sei fissati dalla normativa nazionale e i 20 di quella europea).

«Ciò significa - spiega un comunicato dell' amministrazione comunale - che la distanza tra un' abitazione che si trova sulla direttrice di propagazione dell' onda e l' antenna emittente viene notevolmente aumentata».

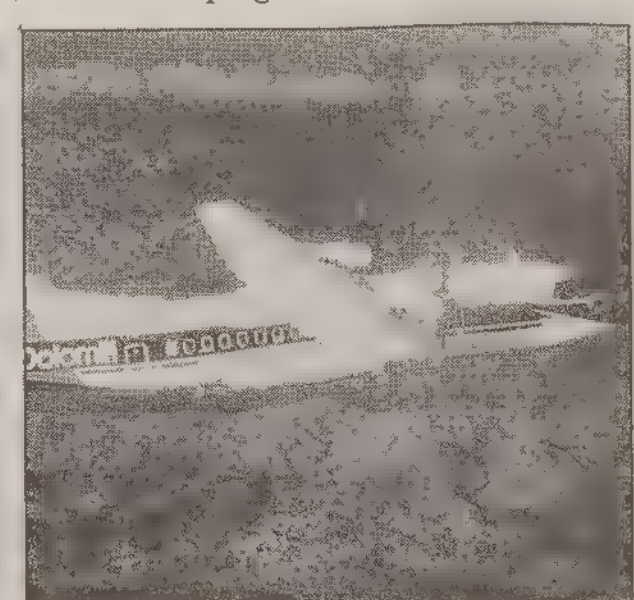
Il provvedimento verrà inserito nel regolamento edilizio del Comune, «al fine - conclude la nota - di stabilire precise e chiare norme sulle modalità di installazione delle antenne, ponendo così Pordenone all' avanguardia su un tema così importante».

Assegnato il Customer satisfaction alla compagnia di Leali

L'Air Dolomiti macina successi ma l'aeroporto accumula ritardi

RONCHI DEI LEGIONARI Gioie e dolori per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, alle prese con le strategie per il suo futuro. Continua a macinare successi AirDolomiti, compagnia partner di Lufthansa con base operativa proprio sullo scalo regionale.

Al vettore di casa Leali, infatti, è stato assegnato a Milano il «Customer Satisfaction Award 1999» per il settore dei servizi, premio alla sua terza edizione che viene assegnato alle aziende che si sono particolarmente distinte per impegno e metodo nell'attenzione rivolta al cliente.

Il riconoscimento, il nono negli ultimi quattro anni, gli è stato assegnato per aver dimostrato di aver compreso e presidiato con efficacia i punti fondamentali della «customer satisfaction», innanzitutto per l'impegno della direzione che, proprio in AirDolomiti, sostiene un processo particolare di approccio al cliente. E anche AirDolomiti, va detto, sarà in prima linea nella programmazione estiva dei voli charter appena scattati da Ronchi dei Legionari. Gli Atr collegheranno la nostra regione a Olbia, mentre altre destinazioni del bacino del Mediterraneo saranno rese possibili attraverso compagnie come «Transavia» o «Futura».

Nessuno spiraglio, invece, sul fronte del nuovo polo intermodale dei trasporti che potrebbe essere al centro del convegno promosso dalla Cgil per domani pomeriggio.

Mentre s'attende ancora che dalle parole si passi ai fatti, ovvero alla progettazione definitiva dell'area, al «Marco Polo» di Venezia si fa sempre più concreta la possibilità di realizzare il collegamento ferroviario tra l'aeroporto e il sistema ferroviario metropolitano regionale di superficie.

La Save, la società di gestione dello scalo veneto, si è impegnata a presentare al ministero dei trasporti un progetto preliminare entro il 30 luglio prossimo. E i tempi previsti per la stazione ferroviaria di Ronchi dei Legionari aeroporto?

Luca Perrino

L'Azienda trasporti di Udine si fonde ma Garlatti mette in guardia sui rischi nel caso della perdita dell'appalto

Atm con Saf e Saita in vista delle gare

UDINE L' Azienda trasporti e mobilità (Atm) del comune di Udine (185 dipendenti e 18 miliardi di fatturato) confluirà in un gruppo regionale più ampio (al quale parteciperanno anche Saf e Saita) per poter partecipare alla gara per la gestione del Trasporto pubblico locale (Tpl) che sarà indetta dalla Regione entro la fine dell' anno, ma le preoccupazioni crescono. «L' Atm non aveva alternative - ha precisato il presidente, Andrea Garlatti - nel senso che da sola non poteva partecipare alla gara regionale. Era troppo piccola. Confluire in un gruppo più grande era ed è stata la strada da seguire. I problemi sono tutti di prospettiva. Se la nuova società non dovesse vincere la gara regionale cosa succederà dell' Atm?».

Il presidente, il quale ha ricordato che oggi il Consiglio comunale dovrebbe autorizzare il sindaco a firmare i preliminari dell' accordo con Saf e Saita, ha precisato che se il nuovo gruppo non dovesse aggiudicarsi il servizio di Tpl della provincia di Udine (una torta da 50 miliardi) l'Atm si troverebbe costretta, come prevede la legge, a vendere tutto a prezzi di saldo al vincitore dell' appalto. «Insomma quest' ultimo - ha proseguito Garlatti - si porterebbe via tutto a un prezzo dedotto dei contributi regionali già percepiti. Insomma un affare e per Atm sarebbero problemi seri». Garlatti, che ha ricordato di aver proposto diverse alternative alla Giunta, si è anche soffermato sui problemi relativi alla costituenda nuova società. «Innanzitutto non si era mai parlato di quote per l' Atm. Confluendo in una società più grande - ha spiegato - bisognerà attendere le valutazioni per capire quale sarà il nostro conferimento nella nuova realtà societaria. Un procedimento che riguarda anche Saf e Saita. Si era parlato di un 31%, quota che io giudico verosimile e che, quindi, potrebbe essere mantenuta nella nuova società. Tuttavia si tratta sempre di una partecipazione minoritaria». La Saf, che sta perfezionando l' acquisizione della Saita, dovrebbe quindi assestarsi al 69% del capitale sociale della nuova società. «Ma è tutto da definire. Come pure nulla si è detto sul nome della nuova spocietà. Io - ha aggiunto Garlatti - avevo proposto di chiamarla Atm, cioè di mantenere il nome di Azienda trasporti e mobilità».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	15.43
	cala alle	2.50

25.a settimana dell'anno, 175 giorni trascorsi, ne rimangono 190.

IL SANTO

Natività S. Giovanni Battista

IL PROVERBIO

Se cerchi la luce, la trovi.

INQUINAMENTO

mg/mc d' ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,31
Via Battisti	mg/mc	4,71
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,69
Piazza Vico	mg/mc	2,86
Piazza Goldoni	mg/mc	3,26
M. Pantaleone	mg/mc	0,53

TEMPO

Temperatura:	16 minima
	20,6 massima
Umidità:	22 per cento
Pressione:	1020,7 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	18 km/h da Ovest
Mare:	21,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.37	+9	cm
	ore	18.43	+41	cm
Bassa:	ore	2.24	-35	cm
	ore	13.19	-11	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.18	+15	cm
Bassa:	ore	2.53	-43	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una lettera via fax ai quattro «elettori»

Porto: Treu chiede una seconda terna, ma c'è già maretta

Il ministro parla di «mancata intesa». Su questo punto Codarin annuncia approfondimenti giuridici. Un infuocato fax del candidato genovese Santi

Il ministro Treu ha chiesto una nuova terna di nomi per la presidenza del Porto. L'atteso fax è arrivato ieri sul tavolo dei quattro elettori. Nella lettera Treu dice in sostanza che, non essendo stata raggiunta l'intesa sui tre candidati (Lacalamita, Elia e Santi), è tenuto a richiedere una nuova terna e sollecita un «urgente riscontro».

Ma in base alla legge il ministro deve motivare la richiesta. La spiegazione che Treu dà nella sua lettera è che «non c'è stata la prescritta intesa». Una frase poco chiara, perchè la stessa legge parla di intesa fra il ministro e la Regione; ma si può anche pensare alla diversa indicazione data a suo tempo da Illy e Dipiazza. In proposito ieri circolavano voci secondo cui il segretario dell'Autorità portuale, Picciafuochi, potrebbe essere il candidato di Illy e Dipiazza, ma nessuno dei due lo ha confermato.

Illy si è detto dispiaciuto che non sia stato nominato Lacalamita «persona di grande prestigio internazionale, che ha privatizzato il Porto, ha recuperato il calo dei traffici». «Prendo atto della richiesta – ha aggiunto il sindaco – e mi attiverò per trovare il consenso con gli altri soggetti, in particolare con il sindaco di Muggia e il presidente della Regione. Sono disponibile a una candidatura che, oltre ai requisiti di legge, abbia la necessaria competenza, la fiducia di più "elettori" e sia indipendente dalle coalizioni dei partiti».

Ritornando al problema dell'intesa, su questo punto l'intera vicenda potrebbe incagliarsi. La legge vuole che il ministro scelga uno dei nomi della terna e, su questo, chieda poi l'intesa alla Regione. Cosa che in tre mesi Treu non ha fatto. Il presidente della Provincia, Codarin, lascia intravedere la possibilità di eventuali azioni legali: «Penso – dichiara – che questa intesa mancata si riferisca a quella fra la Regione e il ministro. Farò fare approfondimenti giuridici se la motivazione del rigetto della terna sia corretta o meno».

A gettare benzina sul fuoco il candidato della Provincia, il genovese Ubaldo Santi, in serata ha inviato al nostro giornale una dichiarazione in cui accusa Treu di «non tenere nelle dovute considerazioni le indicazioni provenienti dagli enti che sono la diretta espressione del territorio interessato».

Qualche riga dopo Santi afferma che «nella missiva di notifica agli enti il ministro omette qualsiasi traccia di motivazione. E inoltre la "prescritta intesa" cui fa riferimento nella sua lettera non ha riscontri normativi e se mai l'intesa già raggiunta era molto ampia».

Il ministro Tiziano Treu

Ringraziando Codarin e Dipiazza per il sostegno ricevuto, e ricordando la disponibilità data nei giorni scorsi da Donaggio per una sua «eventuale investitura», Santi annuncia poi di «aver già dato mandato ai legali di intraprendere in tempi ragionevolmente solleciti tutte le iniziative del caso, rimanendo a disposizione per una ricandidatura che sarebbe corretta risposta al perseguimento di interessi all'oggi non facilmente identificabili e comunque contrari ad ogni criterio di opportunità dell'azione amministrativa».

Con queste premesse non sembra facile che i quattro elettori riescano a proporre in tempi brevi nuove candidature. Per legge devono farlo entro trenta giorni da ieri. E già così si arriverebbe quasi al limite della scadenza del periodo di «prorogatio» la Lacalamita (45 giorni a partire dal 14 giugno).

Ma il ministro non ha intenzione di attendere un mese. Lo fa capire chiaramente nella lettera, quando domanda un riscontro urgente. Inoltre, da persone molto vicine a Treu, si sa per certo che, se non ci dovesse essere l'accordo neanche sulla nuova terna, il ministro metterebbe un commissario al vertice dell'Autorità portuale. Con tutte le ripercussioni che ciò potrebbe significare per il porto che, non dimentichiamolo, da poco sta dando incoraggianti segnali di ripresa dopo i pesanti effetti della crisi asiatica.

Giuseppe Palladini

In un solo giorno la Finanza ne ha scoperti tredici tra commercianti e acquirenti: verbali da capogiro

Borgo Teresiano culla degli evasori

Snidate in città cinquanta persone che non pagavano una lira di tasse

Borgo Teresiano è la culla degli evasori fiscali. In un solo giorno i militari della Guardia di finanza hanno "pizzicato" tredici tra commercianti e acquirenti. Un vero e proprio "rastrellamento". Scontrini fiscali mai fatti per l'ammontare di centinaia e centinaia di migliaia di lire sono finiti nel mirino dei finanzieri. Sono fioccati verbali da capogiro. Non solo. Sono stati scoperti sia nella zona di Borgo Teresiano ma anche in altri quartieri cittadini, cinquanta evasori totali. Veri e propri fantasmi sconosciuti al fisco. Il caso più singolare è senza dubbio quello di un macellaio al quale i militari hanno accertato un reddito imponibile nascosto di 500 milioni di lire. Il suo archivio dove deteneva le bolle di accompagnamento delle carni acquistate era il bidone delle immondizie davanti alla macelleria. A metterlo nei guai non è stato il solito famigerato scontrino, ma il fatto che la contabilità era virtuale. In pratica esisteva il registratore di cassa ma il numero di partita Iva riportato sullo scontrino era di fatto inesistente, inutilizzato. E così, altrettanto falsi, erano i registri di scarico. Insomma una vera e propria *fiction* che, secondo i finanzieri, andava avanti da diverso tempo.

«A Trieste si evade ben più di quanto apparentemente si creda», ha detto un investigatore addetto ai controlli fiscali. Quelli più rilevanti sono terreno della Tributaria, mentre quelli *on the road* spettano ai militari della Legione. In effetti quello del "nero" è un universo ancora sconosciuto. Tant'è che proprio in questi ultimi tempi sono state avviate verifiche a raffica, ma anche controlli sia sugli scontrini ma anche sull'effettiva capacità contributiva di apparenti nullatenenti. Un esempio? Nel mirino è finito un povero pensionato che aveva nel proprio conto corrente la somma di svariati miliardi, frutto delle pigioni di molti appartamenti affittati "in nero" a studenti universitari. «Vivo della mia pensione, cosa volete?», ha chiesto ai militari. Poi quando è scattato il controllo al conto corrente, ha ammesso: «Eh sì, forse mi sono dimenticato di denunciare quei redditi». E 300 milioni sono stati trovati nel conto di un altro pensionato sociale che «arrotondava» prestando denaro ad amici e conoscenti. «Usura? Neanche per sogno, solo piaceri e nient'altro».

Andiamo avanti nella lista dei furbi. E' stato "pizzicato" il titolare di uno studio di progettazione di interni. Per lui le fatture erano oggetti sconosciuti, Ufo. I soldi, oltre 700 milioni in un anno, erano passati di mano, senza lasciare traccia. Ma chi ha fatto la parte del leone tra gli evasori sono stati i pellicciai. I finanzieri hanno sorpreso un'insospettabile signora che aveva appena ritirato la pelliccia di visione e non aveva lo scontrino. «L'ho pagata 15 milioni con un assegno», ha spiegato. E pensare che il commerciante non registrando la somma si è pure «guadagnato» il 20 per cento dell'Iva. La multa che si è preso non è stata da poco. Un altro caso ha riguardato un'altra pelliccia del valore di 5 milioni, uscita senza lasciar traccia dal negozio in pieno centro.

Nei guai per un'evasione accertata di 500 milioni è finito anche un tabaccaio. Le sigarette era costretto a registrarle perchè prodotte dai Monopoli, ma il resto spariva nella nebbia... E problemi li ha avuti anche un'azienda edile che si era "abbassata" il reddito con qualche fattura falsa. Non solo dovrà renderne conto al fisco, ma anche all'Inps.

Corrado Barbacini

Via Bonomea era scivolosa: un automobilista risarcito con quattro milioni dall'amministrazione

Sbatte sul muro: Comune colpevole

Il Comune dovrà risarcire con quattro milioni di lire un automobilista che un paio di anni fa era finito con la propria vettura contro un muro mentre scendeva per via Bonomea. La strada era bagnata dalla pioggia.

Il giudice di pace Demetrio Malavenda ha accolto le tesi del difensore dell'automobilista, l'avvocato Pietro Redivo e ha ritenuto che lo schianto sia direttamente collegato alla «obsoleta pavimentazione» della ripida strada che collega Gretta con l'Obelisco.

«Per rendersi conto delle colpe del Comune è sufficiente leggere il carteggio della polizia municipale in cui spesso si parla della necessità di chiudere al traffico in autunno e in inverno via Bonomea a causa della pavimentazione resa scivolosa dalla pioggia ma anche dalle perdite di lubrificanti».

Determinante per l'esito della causa è stata anche la recente decisione dell'Amministrazione di rifare la pavimentazione della strada, prova provata della precedente inadeguatezza. Il Comune si era difeso cercando di sostenere che i pneumatici delle vettura finita contro il muro erano lisci e che l'automobilista correva. Entrambre le tesi sono state clamorosamente smentite. Il magistrato ha detto che il Comune nella sue argomentazioni difensive ha sfiorato la «lite temeraria». Municipio dunque con le spalle al muro e altri automobilisti finiti contro il muro pronti ad avviare ulteriori cause.

c.e.

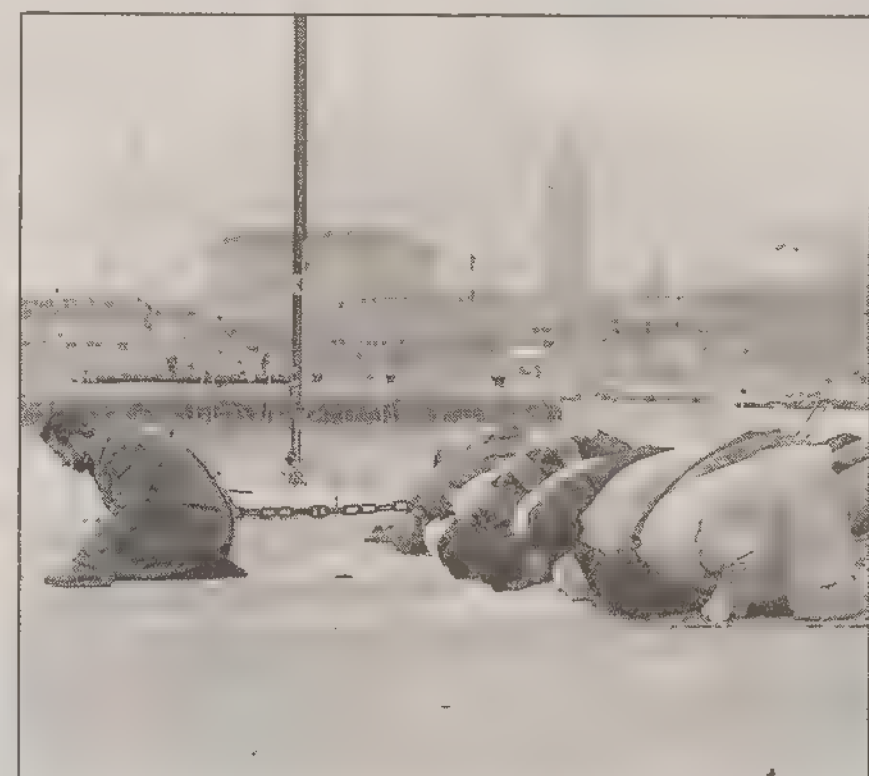
Via San Michele e via Giulia sembrano i siti più probabili

Moschea, si stringono i tempi La giunta incontra i musulmani

Sono oltre mille in città i fedeli della religione islamica ai quali si sono recentemente aggiunti i 400 kosovari rifugiati politici

Si stringono i tempi per la costruzione della moschea triestina. La prossima settimana gli assessori comunali ai lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna e all'urbanistica Ondina Barduzzi si incontreranno con due esponenti della locale comunità islamica, il medico triestino Sergio Ujcich e l'algerino Salim, per tentare di localizzare il sito destinato ad ospitare uno dei pochi luoghi di culto assenti nel variegato caleidoscopio dei templi cittadini.

La giunta comunale ha intanto fatta propria la mozione presentata dal consigliere della lista Illy, Giorgio Mustacchi, che chiede la concessione di uno spazio adeguato con costi di progettazione e di costruzione a carico dei Paesi islamici e che prossimamente dovrà essere discussa in Consiglio comunale. L'orientamento della maggior parte dei gruppi sembrerebbe favorevole. Solo Bruno Sulli di Alleanza nazionale ha già messo sul tavolo una serie di forti perplessità.

Logicamente la localizzazione del sito è di importanza cruciale. Una prima indicazione avanzata dall'amministrazione comunale per un sito nella zona di Borgo San Sergio è stata cortesemente rigettata dalla comunità islamica che ha esigenze di maggior centralità dovendo affluire nella moschea e nell'annesso centro studi con biblioteca che dovrebbe venir realizzato, ricercatori di religione musulmana che operano al Centro di fisica di Miramare e all'area di ricerca di Padriciano. Similmente hanno poche chance altri due terreni comunali che verranno indicati, in via Brigata Casale e nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni. Le proposte più allettanti che verranno avanzate dal Comune potrebbero allora essere quelle di via San Michele e di via Giulia. Ma l'amministrazione attende anche le controproposte da parte della comunità islamica che culla il sogno di vedere una moschea realizzata sulle rive, ma sa che qulasiasi richiesta di modifiche al piano regolatore provocherebbe un vistoso dilatarsi dei tempi.

Se venisse realizzata con tanto di minareto e cupola, quella di Trieste sarebbe la terza moschea vera e propria d'Italia. Dopo che nel 1269 Carlo d'Angiò distrusse la moschea di Lucera dei Saraceni, in Puglia, passarono la bellezza di 719 anni prima di vedere rinascere una moschea nel nostro Paese: fu, undici anni fa, quella del Misericordioso, a Milano alla quale è seguita quella gigantesca di Roma. L'Islam arriva fino a meno di 300 chilometri da Trieste, a Bihac, la prima città bosniaca che si incontra. Nella mozione la comunità islamica in città viene quantificata in 820 persone. Ma è una cifra che sembra errata per difetto. Vivono a Trieste in clandestinità centinaia di altri musulmani, soprattutto bosniaci e albanesi. Senza contare i quasi quattrocento kosovari che hanno fatto richiesta per ottenere lo status di rifugiati politici o che rientrano nei programmi di protezione temporanea.

Silvio Maranzana

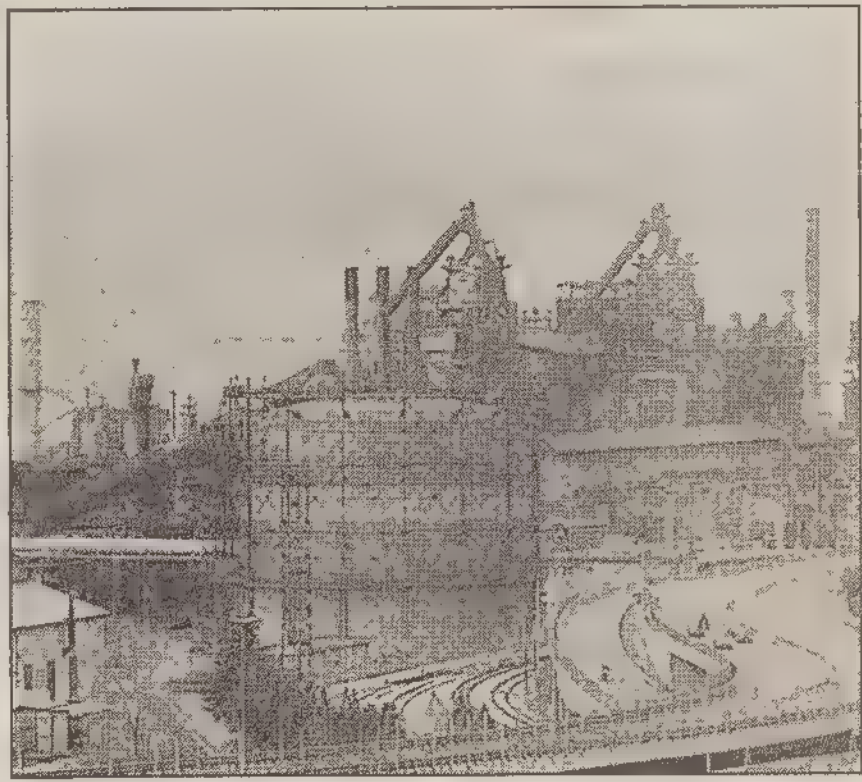
Dal 28 giugno gli ammortizzatori sociali per 300 lavoratori per 24 mesi

Ferriera, parte la cassa

Sì amaro dei sindacati: azienda rigida sugli anticipi

Un accordo sofferto, ma ineluttabile. E così alle Ferriera di Servola, come richiesto dall'azienda, dal prossimo 28 giugno, partirà la Cassaintegrazione straordinaria che riguarda 300 dipendenti e che durerà 24 mesi. Una cassa «lieve», distribuita a rotazione, ci saranno migliaia di ore di addestramento, ma provocherà pur semmpre sofferenza ai lavoratori. E nonostante la lunga trattativa e le insistenti richieste i sindacati, in fronte unito (Fim, Fiom, Uilm, Confsal, Ugl con le Rsu aziendali) hanno dovuto raggiungere un accordo anche se con l'amaro in bocca. In particolare, hanno fatto sapere al termine, per la mancata concessione degli anticipi della cassa ai lavoratori che di solito versa l'azienda in attesa che arrivino i soldi dal ministero.

Sugli anticipi l'azienda è stata rigida. I lavoratori, singolarmente, dovranno fare richiesta alla Servola per ottenere i «riconoscimenti economici». L'unica consolazione sono state le assicurazioni da parte della Servola, ma soprattutto della Lucchini che tutti gli investimenti, 200 miliardi per gli impianti, la cokeria, l'altoforno e i 300 per la centrale di cogenerazione verranno spesi fino all'ultimo centesimo.

E forse, come insiste la Lucchini sin dall'inizio, metteranno al riparo la Ferriera dalle crisi del mercato, come questa, gravissima (ha investito gli stabilimenti di tutta Italia) che ha dato avvio prima alla cassa ordinaria e ora a quella straordinaria. Un'ultima consolazione: non sarà una cassa da ristrutturazione ma da riorganizzazione.

Ci saranno verifiche mensili con l'azienda e il monitoraggio da parte delle Rsu, ogni sei mesi poi ci sarà un confronto all'Agenzia regionale del lavoro. Insomma una cassa strettamente controllata con i lavoratori che verrano addestrati grazie a 35 mila ore di formazione messe in calendario. Quanto peserà la cassa su ogni singolo lavoratore? In media 50 ore al mese. La faranno tutti e a rotazione.

Cassa non solo in Ferriera: alla collegata Siderco (100 dipendenti, di proprietà della Lucchini, si occupa della movimentazione generale) si sono appena concluse 13 settimane di cassa ordinaria. Ora riprende, dai primi di luglio, e riguarderà una quarantina di dipendenti.

g.g.

Sul caso dei parcheggi ai Filtri ancora critiche al sindaco Illy

Sul parcheggio ai Filtri continua la polemica contro il sindaco Riccardo Illy. Maurizio Bucci (Lpt-Fi) parla di «prepotente zampata sui banchi comunali della giunta che ha mostrato tutta la sua aggressiva antidemocratica intolleranza. A nulla sono valse più di mille firme, raccolte in pochissimi giorni, e un documento del Consiglio per ripristinare il parcheggio, libero da balzelli come lo è sempre stato in via Piccard in corrispondenza dell'area demaniale dei Filtri».

Dello stesso tono la nota del consigliere di An Bruno Sulli. «Strano - dice il rappresentante dell'opposizione - che lo stesso ragionamento (dei parcheggi a pagamento, ndr) non venga fatto per le decine di vie cittadine oberate di auto in seconda o terza fila».

IN BREVE

E sabato convegno «Solidarietà e cultura»

Come arredare la tua casa: le proposte della Fiera Oggi la giornata del caffè

Il passaparola sta sortendo i suoi effetti e il pubblico arriva numeroso a curiosare tra gli stand della Fiera campionaria. Particolare attenzione i visitatori la riservano alla prima rassegna «Casaviva», la mostra dell'arredo di classe dei rivenditori di mobili di Pordenone: ambientazioni ricostruite in spazi reali diventano spettacolo e catturano la fantasia dando risposta alla voglia di inventarsi o reinventarsi il proprio habitat. E intanto ieri mattina si è svolto il workshop su: «La tutela dell'innovazione tecnologica. Brevetti e marchi».

E oggi appuntamento con la giornata internazionale del caffè e con la giornata dell'Indonesia, della Bosnia (con un incontro allo stand alle 18) e della Mongolia (con una proiezione di diapositive alle 19 al Centro congressi). Fra le attività collaterali continuano gli spettacoli di magia allo stand «Oltre la luna», in serata esibizione della Witz orchestra.

Questa mattina inoltre, alle 11 l'associazione culturale italo-somala «Sagal» nella sede dell'associazione in via Pondares 8 presenterà il convegno «Solidarietà e cultura» in programma sabato 26 giugno alle 16.30 al Centro congressi della Fiera. Sabato 26 il convegno in Fiera, verrà introdotto dal giornalista Paolo Marcolin, dal presidente dell'Associazione italo-somala Ahmed Faghi Elmi, dal presidente della Fiera, Luca Savino e da autorità cittadine. La Fiera rimane aperta ogni giorno fino a domenica dalle 17 a mezzanotte.

«Il sistema territoriale: una risorsa per le imprese» Convegno dell'Ezit domani alla Stazione marittima

Il Piano infraregionale dell'Ezit che consentirà di ridefinire in modo omogeneo lo sviluppo dell'area industrale, inquadrando obiettivi e predisponendo idonei strumenti urbanistici per perseguirli, sarà al centro del convegno su «Il sistema territoriale: una risorsa per le imprese» in programma domani alle 10 alla Stazione Marittima (sala Oceani). Il convegno - moderato dal capocronista del «Piccolo», Fulvio Gon - prevede un'introduzione del presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini, sui 50 anni della zona industriale e i cenni di saluto dell'ass. Dressi, del presidente della Provincia, Codarin e del vicesindaco, Damiani. Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione, tra gli altri del sindaco di Muggia Dipiazza, di quello di San Dorligo, Pangerc e del project manager Valcovich.

Il direttivo dei socialisti democratici italiani tirano le somme del voto del 13 giugno

Il consiglio direttivo dei socialisti democratici italiani nel corso di una lunga e articolata discussione hanno esaminato i risultati elettorali del 13 giugno sottolineando come siano il riflesso della crisi di tutti i partiti socialisti europei, necessitando quindi di una ripresa di un'azione politica che affronti i problemi sociali. Il coordinatore provinciale Alessandro Gilleri ha invitato il direttivo ad adempiere a quanto deciso al congresso provinciale e a proseguire nell'azione di organizzazione del partito con la nomina del segretario e dell'ufficio di segreteria.

Alla venezuelana Font e al messicano Quevedo il premio «Ict» del Centro internazionale di fisica

Vengono dal Venezuela e dal Messico i due studiosi che riceveranno il premio «Ict 1998» per la fisica delle alte energie. La cerimonia si svolgerà questa mattina nell'aula magna del Centro internazionale di fisica Abdus Salam con inizio alle 11.30. I due premiati sono Anamaria Font, dell'Università del Venezuela e Fernando Quevedo, dell'Università nazionale autonoma del Messico. Hanno ottenuto il riconoscimento per i loro brillanti studi teorici relativi a superstringhe e supersimmmetrie. Il premio si propone di valorizzare e di segnalare studiosi di Paesi emergenti.

In commissione Affari costituzionali della Camera Menia scatena l'ostruzionismo con oltre duemila emendamenti

La tutela degli sloveni riaccende le polemiche

Spadaro e Budin: «Dalla lettura del testo si vedrà che non emergono privilegi»

La legge di tutela della minoranza slovena è all'esame della Prima commissione Affari costituzionali della Camera. La maggioranza di governo contava di congedare questo provvedimento entro luglio, prima della pausa estiva, ma l'ostruzionismo attuato da An, che ha presentato quasi duemila emendamenti, rischia di rendere meno spedito il cammino della legge.

L'on. Menia non ha dubbi, la legge così com'è è fortemente squilibrata a favore della minoranza slovena: «Non sono pregiudizialmente contrario alla legge di tutela della minoranza slovena, - afferma - ma non accetto che sia fatta a svantaggio della maggioranza». «Il censimento del 1971, l'ultimo che aveva dati certi - chiarisce - stabiliva che a Trieste la minoranza slovena rappresentava il 5 per cento dell'intera popolazione, è impensabile quindi imporre al 95 per cento di cittadini italiani i privilegi che verrebbero riservati a una minoranza così esigua». L'esponente di An paventa tra l'altro che l'applicazione della legge possa obbligare ad esempio i vigili urbani della nostra città a conoscere lo sloveno e teme altresì che la conoscenza di tale lingua possa essere titolo di privilegio per l'assunzione negli uffici pubblici, nè vede di buon occhio la possibile comparsa di cartelli bilingui nella nostra città.

L'on. Roberto Menia

Stelio Spadaro segretario provinciale dei Ds butta acqua sul fuoco e afferma che bisogna leggere attentamente articolo per articolo il testo e i contenuti di questa proposta di legge che, afferma «vuole dare garanzie a tutti, agli italiani come agli sloveni». «Da un attento esame - afferma ancora - si vedrà che non emergono privilegi, per quanto attiene i posti di lavoro, a favore di coloro che conoscono lo sloveno». «Nessuno - conclude Spadaro - vuole imporre niente a Trieste».

Dello stesso tenore le dichiarazioni del consigliere regionale Milos Budin. «Tutto ciò che la nuova legge riconosce alla minoranza slovena non reca assolutamente danno o limitazione all'esistente e quindi alla cultura e alla lingua italiana». «Il provvedimento così come è strutturato non prevede vie preferenziali nelle assunzioni per chi conosce lo sloveno e quanto ai vigili non saranno interessati in prima persona in quanto sarà un apposito ufficio a sbrigare le pratiche per le quali sia necessario conoscere lo sloveno».

Centocinquanta posti di lavoro creati con la «Amì Nord Est»

Promette di crescere rapidamente, fornendo alle aziende del Nord Est, e non solo, gli strumenti più adatti per mettere in contatto, nelle diverse fasi relazionali, aziende e clienti. E di creare, dato questo fondamentale, 150 posti di lavoro entro la fine di quest'anno.

A garantire tutto questo è "Amì Nord Est", una nuova società, specializzata nella cura dei servizi e dell'assistenza ai clienti sia prima che dopo la vendita. E ancora nelle ricerche di mercato, nella raccolta ordini e nella gestione dei crediti, nelle azioni di marketing telefonico. "Amì Nord Est - ha detto in conferenza stampa Silvio Cosulich, presidente e amministratore delegato della nuova società - nasce per far avvicinare sempre di più aziende e clienti, con la prospettiva di aumentare la fidelizzazione e di acquisire nuove quote di mercato". Amì Nord Est in ogni caso non limiterà il suo intervento alle aziende del Triveneto "ma potrà espandersi oltre confine - ha aggiunto Cosulich - proponendo servizi anche agli operatori dei Paesi dell'Est".

Aldo Brambilla, amministratore delegato della Amì spa, che è la capogruppo (Amì Nord Est è costituita al 70% da Amì spa e al 30% da gruppo Cosulich), da parte sua ha tracciato le caratteristiche della sua azienda: "Siamo gli unici, nell'ambito del panorama nazionale - ha sottolineato - capaci di abbinare tecnologia, sistemi di call center con servizi, consulenza e progetti applicativi per metterli a disposizione di coloro che si occupano a livello manageriale di relazioni con la clientela". Per ciò che concerne la struttura finanziaria, Brambilla ha dichiarato che il capitale della Amì spa passerà dagli attuali 6 miliardi di capitalizzazione ai 12, da raggiungere entro la fine del '99.

u. sa.

Silvio Cosulich

Il veicolo, ancora sconosciuto sul mercato italiano, sarà utilizzato in città in via sperimentale

In prova il bus a gas che non inquina

E l'Act ha rinnovato il suo parco macchine con altri 50 mezzi tradizionali

Nei prossimi giorni i triestini avranno modo di salire sul nuovo bus ecologico della ditta De Simon di Osoppo, leader italiano del settore, che ha dato in prova all'Act l'innovativo mezzo.

Non inquinare, è l'imperativo, anche per i mezzi pubblici. E il city bus An 300 Gpl Van Hool, presentato ieri dalla De Simon alle autorità locali (Provincia, Comune e Regione), ma soprattutto ai vertici dell'Act e più precisamente al direttore De Robertis, secondo i produttori, grazie all'alimentazione a gas propano liquido, elimina i rischi di inquinamento ambientale, che risulta quasi azzerato e comunque ben al di sotto dei limiti di Euro3 stabiliti dalle norme europee, che entreranno in vigore nei prossimi anni.

E ancora, come ha spiegato Giovanni De Simon, il veicolo, nuovo per il mercato italiano, ma già sperimentato in mille esemplari nel resto d'Europa, offre una rumorosità interna ed esterna notevolmente inferiori agli autobus a gasolio. Altro punto importante, come si è potuto verificare nel giro di prova, la capacità di trasporto è quasi analoga a quella dei bus a gasolio, con 18 posti a sedere, 67 in piedi e un posto per la carrozzina di un passeggero disabile.

Inoltre l'autobus Van Hool De Simon offre i pianali di salita a misura di anziano o di disabile, privo com'è di gradini, con accessi a 33 centimetri da terra. Ma sembra esserci un neo, e non da poco. Infatti i posti a sedere sono sistemati su una pedana, non comodissima per chi ha problemi alle gambe. Sarebbe meglio ovviare all'inconveniente in un mezzo che per tutto il resto sembra davvero perfetto (consumi assai ridotti, velocità massima di 70 chilometri all'ora), come conferma il direttore De Robertis, che annuncia anche che il mezzo verrà immesso per un test nel traffico cittadino, così nei prossimi giorni i triestini avranno modo di verificarlo. L'Act ha recentemente rinnovato parzialmente il suo parco macchine con l'acquisto di 50 nuovi bus di tipo tradizionale, di cui qualcuno è già in circolazione. E come si sa, anche lo «stream monorotaia» sarà presto funzionante nel tratto sperimentale di via Mazzini.

Daria Camillucci

Il nuovo autobus ecologico della ditta De Simon di Osoppo dato in prova all'Act. Funziona a gas propano liquido ed elimina i rischi di inquinamento ambientale.

Visitati ieri da un politico albanese

Arrivano i profughi fuggiti quando ancora infuriava la guerra

La guerra è finita, ma i profughi continuano ad arrivare. Negli ultimi venti giorni sono arrivati a Trieste 73 kosovari che si sono aggiunti ai 300 giunti in precedenza. Uno ha il capo deformato per un colpo subito con il calcio del fucile: a Trieste è forse il segno più visibile degli orrori dell'ultima guerra balcanica.

Un'altra storia dolorosa è quella di Haidar Halimi, arrivato venerdì scorso trascinando con sè la moglie e i quattro figli. Davanti al «Teresianum» di via dell'Istria dov'è ora ospite, è sconvolto e rassegnato. «Siamo stati un mese per arrivare da casa nostra a Trieste. I serbi ci avevano strappato i documenti, volevano farci andare con loro, siamo scappati. Abbiamo camminato per molte notti, dormito in montagna, bussato alle porte delle case e avuto qualche pezzo di pane da mangiare. Ci siamo affiancati a un altro gruppone di albanesi in fuga. Siamo stati fermati dalla polizia quando eravamo ormai a pochi chilometri da Trieste. Qui abbiamo avuto un'ospitalità eccezionale. Ringraziamo gli italiani e voi triestini per come ci state trattando. Ma — continua Haidar Halimi — ora siamo tristi, perchè sappiamo di essere gli unici albanesi che non potranno mai tornare a casa propria. Abitiamo a Medveg sul confine con il Kosovo, ma ancora in territorio serbo. Per questo le nostre case non sono state toccate, mentre a occhio nudo vedevamo le colonne di fumo alzarsi dai vicini paesi kosovari. Tornare per noi però significherebbe subire l'immediata vendetta. Purtroppo a Medveg sono rimasti mia mamma, mio papà, mio fratello, mia cognata e i loro tre bambini. Non li ho più sentiti, ho tanta paura per loro».

Halimi (sin.) con Ruco

Haidar Halimi ha raccontato ieri a Trieste la sua storia ad Armando Ruco, il presidente del Partito conservatore di Albania, che è stato ricevuto anche in Prefettura ed è in visita ad alcune comunità albanesi per il mondo (lasciata l'Italia partirà per il Canada) per sincerarsi delle condizioni dei profughi, ma forse anche per perorare la causa della Grande Albania. Il Partito conservatore fa parte dello schieramento del centro destra albanese. Recentemente Ruco si è incontrato a Roma con Antonio Martino e Gianfranco Fini, considerando Forza Italia e Alleanza nazionale i suoi naturali corrispettivi italiani.

«La Grande Albania è uno dei cinque punti programmatici del partito conservatore — spiega Ruco — ora è giusto che il Kosovo divenga un protettorato, poi dovrà essere un referendum tra gli abitanti a decidere. Tutti i profughi devono ora tornare a casa. Sono il 90 per cento e quando saranno di nuovo in Kosovo saranno i serbi che dovranno andarsene».

Silvio Maranzana

Inaugurata «Info point Europa» nel palazzo Eisner Civrani a pochi passi dal municipio

E Trieste finisce nella rete globale

L'inaugurazione, ieri mattina, dell'«Info point Europa»

Trieste adesso è più vicina all'Europa. Grazie all'informatica e alla volontà del Comune.

Da ieri è in funzione "Info point Europa" (localizzato fra l'altro all'interno del recentemente restaurato palazzo Eisner Civrani, che così ha iniziato la sua reale operatività), tredicesimo anello, unico del Friuli-Venezia Giulia, di una rete continentale che permetterà a tutti di ottenere le notizie, i ragguagli, gli elementi necessari per saperne di più di questa nuova dimensione dei cittadini d'Europa.

Nei Paesi dell'Ue sono operativi a tutt'oggi 84 "point" della stessa natura (erano 17 nel '94) e permettono un collegamento immediato e continuo fra loro.

In altre parole, tutti coloro che si recheranno in via della Procureria 2, al pian terreno, dov'è situato "Info point Europa" (basta attraversare i portici situati sotto il Municipio, e non si può non individuarne la sede) avranno a disposizione tutte le informazioni possibili.

Si potranno consultare le banche dati telematiche, la documentazione ufficiale delle varie istituzioni europee, conoscere orari e indirizzi.

Ma ci sarà anche una componente attiva: saranno organizzati seminari, riunioni e pubblici dibattiti. Ovviamente sempre sul tema "Europa".

«Con l'ingresso in Europa - ha detto il sindaco Riccardo Illy, che ha tagliato il nastro dell' Info point assieme a Gian Pietro Fontana Rava, direttore della Rappresentanza europea a Milano - Trieste è tornata a essere quel baricentro geografico e politico che era già stata nell'ambito dell'impero austro ungarico. Con l'entrata nell'Ue dei Paesi dell'Est, che ci auguriamo sia la più rapida possibile - ha aggiunto - la collocazione strategica della città ne sarà ulteriormente esaltata. Per questo ogni passo in questa direzione è importante».

Gian Pietro Rava Fontana ha detto che Trieste è più «armata informaticamente» e che «anche questo è un passo sulla strada della costruzione dell'Europa dei cittadini, dopo quella, già creata, delle monete».

L'assessore Mauro Tommasini ha preannunciato che le scuole della città, alla ripresa dell'attività scolastica, a settembre «saranno le prime a essere coinvolte dal progetto che riguarda Info point Europa».

U. Sa.

Movimentato inseguimento di un giovane ungherese in Corso Italia

Fugge col telefonino rubato, preso

Aveva presentato una carta di credito rubata a un ceco

Tenta di farsi dare un telefonino presentando una carta di credito rubata ma lo scoprono. Allora fugge e dopo pochi metri un carabiniere lo blocca. Ma riesce a divincolarsi e seminudo finisce tra le braccia dei poliziotti di una pattuglia della Digos. Protagonista è stato un giovane ungherese, Slabados Csaba, 26 anni, di Budapest che è stato arrestato per rapina impropria. Il complice invece è riuscito a farla franca.

Il movimentato episodio si è verificato nel negozio «Comunicare» in corso Italia 26. Ieri alle 12.30 si sono presentati due ungheresi chiedendo di vedere alcuni telefonini. Poi ne hanno scelto uno del valore di circa un milione e mezzo e per pagarlo hanno consegnato al commesso una carta di credito intestata a un cittadino cecoslovacco. A questo punto il titolare del negozio Paolo Zangrando ha controllato la carta attraverso il terminale. Ed è stato a questo punto che uno dei due giovani ha afferrato il telefonino e si è dato alla fuga. La commessa ha tentato invano di bloccarlo e poi lo ha inseguito gridando «Al ladro, al ladro». Davanti al negozio Orvisi il fuggitivo è incappato in un carabiniere in borghese. Il militare triestino che presta servizio al battaglione di Bologna ha tentato di placcarlo, ma l'altro si è divincolato lasciandogli in mano solo la maglietta. Ma la fuga si è conclusa dopo pochi istanti. L'ungherese è finito tra le braccia degli agenti di una pattuglia della Digos che stava transitando nella zona dopo essere stata alleratata da un ispettore testimone della scena. Così ai polsi di Szabados Csaba sono scattate le manette. Dopo una sosta in questura l'uomo è stato accompagnato al Coroneo.

In «busta» le 100 mila al mese per i pensionati con la minima

Una bella novità per i detentori di pensioni minime che finalmente riceveranno le 100 mila lire di aumento mensili, previste nell'ultima Finanziaria. Entro il 10 luglio, infatti, l'Inps invierà ai titolari di assegno e pensione sociale il modello Red per la dichiarazione dei redditi per gli anni '98 e '99, anche al fine di attribuire loro il sospirato assegno. Sino a ora la corresponsione era stata data al 40 per cento degli aventi diritto, circa 200 mila persone in tutta Italia: i casi più semplici che non avevano avuto bisogno di grandi verifiche sulle loro entrate, perché praticamente sprovvisti di reddito. La buona notizia è giunta ieri nell'assemblea dei pensionati lavoratori Uil, che si è svolta nella sede triestina di via Polonio. Come ha spiegato Mauro Sasso, segretario nazionale Uilp l'assicurazione è venuta l'altro ieri dopo un incontro tra i vertici Inps nazionali e la Uil, che ha sollecitato la risoluzione del provvedimento. Sasso ha affrontato il tema di scottante attualità che riguarda il cumulo delle pensioni e il tormentone delle quiescenze di anzianità. «Sono ormai sparite le pensioni baby – ha detto – inoltre lo stesso meccanismo delle "finestre" ha portato a dei pensionamenti che superano lungamente i 35 anni di contributi. Quindi non vediamo l'esigenza né economica, né sociale, di eliminare le pensioni di anzianità». In quanto all'ormai famoso cumulo delle pensioni la posizione Uil è per un riordino generale della situazione.

Da. Cam.

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

F22254

Usato è bene, garantito è meglio.

Se cercate l'Usato Garantito, passate dai Concessionari SEAT che vi offrono auto di tutte le marche e una vasta gamma di opportunità
- Usato ricondizionato con 40 controlli
- Garanzia di 12 mesi in tutta l'Unione Europea
- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Servizio Mobilità 24 ore su 24

Modello	C.C.	Anno	Colore	Accessori
FIAT ULISSE TURBO	2,0	11/1995	bianco	FULL OPTIONAL
FORD FIESTA GHIA	1,4	10/1992	bordeaux	CLIMA - VE - CC
FORD FIESTA GHIA 16V	1,2	8/1996	nero met.	CLIMA - RADIO - C.I - VE - SS - CC - 2 AB
FORD FIESTA GHIA PRO	1,6	9/1994	blu met.	SS - VE - CC - 1 AB - FENDI
FORD MONDEO GLX	1,8	7/1993	azzurro met.	SS - VE - CC - A.FUR. - CLIMA - S.ELETT. - 1 AB
IVECO TURBO DAILY	2,5	10/1993	bianco	CLIMA - VE - CC - SS - SED. CHILI
MITSUBISHI PAJERO GLX	2,5	5/1997	verde met.	SS - VE - CC - RADIO - C. LEGA - 2 AB
MITSUBISHI S.GEAR GLS 7 posti	2,4	3/1997	verde met.	T. ap. - CLIMA - VE - SS - CC - 1 AB
MITSUBISHI S. WAGON 7P 4X4	2,0	8/1993	grigio met.	CLIMA - C.I. - VE - SS - CC
MITSUBISHI SPACE RUNNER 4 WD	1,8	6/1996	verde met.	FULL OPTIONAL
OPEL CALIBRA	2,0	12/1991	nero	TA - C.I. - VE - SS - CC
OPEL FRONTERA SPORT	2,0	9/1996	verde met.	CLIMA - TA - C.I. - VE - SS - CC
PEUGEOT 205 CABRIO	1,1	7/1993	bianco	VE - CC
SEAT TOLEDO 16V	2,0	1/1996	argento met.	FULL OPTIONAL
RENAULT ESPACE	2,0	7/1993	bianco	VE - CC - SS

TUTTE CATALITICHE CON 12 MESI DI GARANZIA EUROPEA

AUTOLINE TRIESTE

Muggia Strada delle Saline 2 (Z.I. Noghere) Tel. 040.232371

Usato garantito Seat.

F22402

autosandra

TRIESTE via del Follatoio 4 Tel. 040.829777
MONFALCONE via Verdi 40 / via Rossini 43 Tel. 0481.484020

Marca	Modello	Anno	km	Optionals	Garanzia
AUDI	80 Avant 2.0	95	75.000	Clima Abs air bag	6 mesi
DAIHATSU	Move 850 c.c.	97	19.000	cat.	12 mesi
FIAT	Panda s.t.	91	45.000		
FIAT	Punto	94	45.000	S.S.	3 mesi
FIAT	Ulisse 2.0 EL	95	75.000	Clima Abs	6 mesi
FIAT	Bravo 2.0 HGT	95	65.000	Full optional	6 mesi
HONDA	CRX v-tel.	92	80.000	T/A vet. el.	6 mesi
LADA	Niva 1.6	95	63.000		3 mesi
LAND ROVER	Discovery 2.5 TD Lux	97	50 000	Full optional	6 mesi
HYUNDAY	Accent 1.3 air	98	12.000	Clima servo	2 anni
MITSUBISHI	Pajero 2.5 TDI GLS	95	45.000	Full optional	6 mesi
MERCEDES	C 180 Elegance	94	90.000	Full optional	6 mesi
SUZUKI	Samurai 1.3	90	100.000	Cerchi lega	3 mesi
ROVER	620 Si Lux	95	70.000	Full optional	6 mesi
OPEL	Astra 1.4i	92	100.000	Cat.	3 mesi

PROPOSTE CITROEN

PER IL MESE DI GIUGNO

AX 1.1 Deco 3 porte bianco anno '91	L. 2.000.000
ZX 1.6 Aura 5 porte cat. verde met. anno '94	L. 7.500.000
ZX 1.6 Aura 5 porte cat. verde met. anno '93	L. 6.500.000
ZX 1.4 Avantage Break cat. rosso bordò met. anno '94	L. 10.500.000
Berlingo 1.4 SX cat. verde clima anno '97	L. 15.000.000
Xantia 1.8 SX cat. argento met. clima anno '94	L. 12.500.000
Xantia 1.8 SX cat. verde met. clima anno '94	L. 12.000.000

Contiauto srl

MANODOPERA GRATUITA A VITA

GRUPPO DINOCONTI STRADA DELLA ROSANDRA, 2 TEL. 040/281447
E-MAIL: CONTI@CITROEN-FVG.COM

F22156

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT	Punto 55 SX	1996	rosso met.	L. 10.800.000
A. ROMEO	75 turbo America	1991	rosso	L. 7.500.000
FIAT	Marea SW 1.8 HLX full opt.	1997	blu met.	L. 23.700.000
AUTOB.	Y10 Junior	1994	bianco	L. 7.800.000
FIAT BRAVO	1.6 SX clima	1996	blu met.	L. 13.000.000
RENAULT	Laguna RXE 1.8 clima	1995	blu met.	L. 18.500.000
RENAULT	Clio Up Aria 1.2 clima	1998	nero met.	L. 13.500.000
LANCIA	Y 1.2 LS	1996	verde met.	L. 12.000.000
RENAULT	Clio 1.8 16v cat.	1991	bianco	L. 11.000.000
OPEL	Astra 1.6 16v SW t.a.	1994	verde met.	L. 12.500.000
RENAULT	Twingo Pack servos.	1998	verde met.	L. 13.500.000
RENAULT	19 RT 1.4 Limited clima	1994	bianco	L. 8.500.000

STARS Concessionaria Renault DAGRI

Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040.281212

F08165

SABATO SIAMO APERTI DALLE 8.00 ALLE 12.30

FERRUCCI SPA

Via Flavia 55 - Trieste - Tel. 040.381010

LANCIA	Thema 2000 LS	1991	8.900.000
LANCIA	Thema 2000 LS Turbo	1994	13.500.000
LANCIA	Thema 2000 SW LS	1993	18.500.000
LANCIA	Delta 1600 A/C	1996	10.800.000
LANCIA	Delta 1800	1993	9.200.000
ALFA ROMEO	145 2000 Q.V.	1997	19.000.000
ALFA ROMEO	164 TD	1996	20.900.000
FIAT	Punto 75 SX	1994	9.700.000
FIAT	Punto 75 Hds a/c	1996	14.700.000
CITROEN	AX 1100	1994	6.300.000
FIAT	Brava 1.4	1996	11.800.000
VW	Polo cat.	1992	5.900.000
VW	Golf 1600	1991	4.900.000
VW	Golf 1800	1991	6.000.000
RENAULT	Clio 1400	1992	6.000.000
RENAULT	Clio 1800	1994	12.900.000
RENAULT	Sfrane 2000 ie	1995	14.800.000
PEUGEOT	106 RX 3p	1994	7.500.000
PEUGEOT	205	1990	4.500.000

ANCHE TRAPASSI E FINANZIAMENTI IN SEDE

NISSAN filotecnica giuliana srl

VIA F. SEVERO 46 - TRIESTE - 040.567888

MICRA 1.0 *1998 - 1.100 km* L. 11.900.000	**MICRA 1.3 SLX** *1994 - 40.000 km* L. 11.000.000	**MICRA 1.3 SUPER S** *1993 - 60.000 km* L. 9.500.000
PRIMERA 1.6 SLX CAT. *1992* L. 7.500.000	**Y10 GT** *1990 - tetto apribile* L. 5.500.000	**LANCIA DEDRA 2.0 16v. S.W.** *1995 - full optional* L. 16.900.000
RENAULT CLIO 1.2 *1993* L. 6.800.000	**CHRYSLER NEON 2.0 LE 16v.** *1996 - full optional* L. 15.000.000	**VOLVO 860 GLT 20v S.W.** *1994 - full optional* L. 26.000.000
FIORINO furgone 1.3 *1992 - 50.000 km* L. 4.800.000 + IVA	**FIORINO furgone 1.4 CAT.** *1996 - 44.000 km* L. 7.700.000 + IVA	**RENAULT EXPRESS CAT.** *1995* L. 6.300.000 + IVA

LUNEDÌ - VENERDÌ 8.30-12.30 / 15-19 SABATO 9-13

Concessionaria BMW

Gienne Autoest

Trieste Via Flavia 200 - Tel. 040.827032

Piacere di guidare

MARCA / MODELLO	COLORE	ACCESSORI	ANNO
ALFA ROMEO DUETTO 2.0 Q.V.	rosso	cerchi in lega, pelle	1992 cat.
ALFA ROMEO 75 1.8	bianco	servoster., clima	1989
ALFA ROMEO 155 2.0 TS	rubino m.	Abs, antifurto, clima, cerchi	1996
BMW 320i CABRIO	rubino m.	Abs, airbag, cerchi lega, pelle	1994 cat.
BMW 318i	champagne m.	clima, tetto apribile	1986
BMW 528i Touring Autom.	verde m.	full optionals	1998
LAND ROVER DISCOVERY	bianco	clima, tetto, vetri elettrici	1997
HYUNDAI COUPÉ 16V FX	rosso	full optionals	1997 cat.
OPEL ASTRA SW 1.6	grigio m.		1992
ROVER 214i Cabrio	rubino m.	antifurto, autoradio	1995
MITSUBISHI Space Runner 4WD	blu met.	V. elett. clima antifurto 2 airbag	1996 cat.
SAAB 900 SE Cabrio	verde m.	full optionals	1995
VOLKSWAGEN Golf GTI	nero m.	vetri elett. clima	1993 cat

Finanziamenti TASSO ZERO fino a 24.000.000 in 24 mesi (TAN 0%)
APERTO SABATO MATTINA

F19404

PROVA SU STRADA da EROS

NUOVA SEDE
STRADA AL MONTE D'ORO 12/1
AUTOCARROZZERIA
Tel./Fax 040/280474

Un minimo acconto e 337.400 lire al mese!
PRONTA CONSEGNA

CITY CAR
la patente... non serve!

Samauto

VENDITA: TRIESTE - Strada della Rosandra 26, ☎ 040/817121
ASSISTENZA: Via Caboto 20, ☎ e Fax 040/382548

MODELLO	ANNO	COLORE
BMW cabrio - A/C	1990	nero met.
Alfa Romeo Duetto - perfetta	1990	rosso
Toyota Celica 2.0 turbo - all track full optional	1991	bianco
Audi 100 16v Avant - int. pelle full optional	1992	rosso
Opel Frontera Sport - Hardtop	1995	verde met.
Subaru Impreza b. turbo - full optional	1995	verde met.
Ford Fiesta 1.3 Cayman Blue	1995	blu met.
Renault Twingo Benetton - A/C	1996	rosso met.
Hyundai coupè 2.0 FX - full optional	1996	rosso
Subaru Forester WZ	1998	bianco
Subaru 1.3 Justy 3 p - A/C - trimestrale	1999	blu met.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN SEDE

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato	lire	15.000.000
Anticipo	lire	10.000.000
18 rate mensili di	lire	833.300
T.A.N.		0%
T.A.E.G.		2,15%
Spese dossier anticipate	lire	250.000
Imposta bollo	lire	20.000

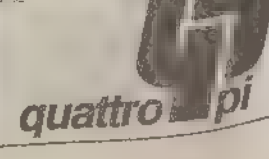
Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 30 giugno 1999.

MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO
VOLVO 850 GLT	1992	Clima, ABS, radio	TOYOTA MR2 TURBO	1994	Full optionals
SUZUKI ALTO	1996	3 p.	VOLVO S40 1600	1987	3 airbag, ABS, Clima
PEUGEOT 106 Premium	1995	ABS, Clima	VOLVO S40 1.8	1997	3 airbag, Clima, ABS
PEUGEOT 205 Rollande C.	1992	Cabrio	MERCEDES CLASSE A 160	1998	Clima, 4 airbag, ABS, radio

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

Centro Usati Love Cars via Morpurgo 2 Trieste - Tel. 040.380353

quattropi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA

Da un'indagine in 10 città campione, tra le quali Trieste, l'articolo/saggio è risultato tra quelli più gettonati dagli studenti che potevano scegliere tra sette tracce

Vecchio tema addio, ci si improvvisa giornalisti

Paola: «Era l'unico fattibile; Matteo: «Era il più sintetico»; Daniela invece ha preferito Ungaretti

ANALISI

Si è cambiato sul serio e nella direzione giusta

Forse (forse) non siamo più il paese del Gattopardo. Forse non serve più cambiare tutto affinché tutto rimanga come prima. E forse, per una volta, viene smentita la diffidenza e il disincanto di chi crede di sapere sempre come va il mondo.

Il nuovo esame di Stato, quasi imposto dal ministro Berlinguer e che sembrava dover diventare uno scimmiottamento di modelli anglosassoni, alla sua prima prova – quella di italiano – ha dimostrato una capacità di innovazione e una flessibilità che sembrano del tutto in controtendenza rispetto alle storiche rigidità di un ministero pietrificato come quello della Pubblica istruzione. Il tradizionale tema d'italiano poteva essere mascherato sotto la dissimulazione del «saggio breve» o dell'«articolo di giornale», per restare eternamente identico a sé stesso. E invece no, questa volta si è cambiato sul serio e – inaspettatamente – nella direzione giusta. I tre temi tradizionali (quello storico sulla differenza tra dittatura e democrazia; quello generale su cooperazione e volontariato; quello letterario con l'analisi del testo – fornito – de «I fiumi» di Ungaretti), rimangono appunto tradizionali, abbastanza normali e abbastanza «moderni».

La vera novità – per la scuola italiana in generale e per l'esame di Stato in particolare – era rappresentata dal saggio breve e dall'articolo di giornale. Non è scontato che nel corso dell'anno scolastico ci sia stata un'adeguata distinzione ed esercitazione su questi diversi modelli comunicativi, ma nei testi presentati dal ministero si è tenuto opportunamente conto che entrambi hanno bisogno di poter consultare e confrontare documenti per svolgere un'adeguata argomentazione. E infatti – a sorpresa – nei fogli che gli studenti si sono ritrovati in mano, c'erano a disposizione testi poetici, frammenti di saggi di economia, dati statistici e addirittura un fotogramma (cercando di recuperare, per quanto possibile, la dimensione multimediale della cultura contemporanea) del film di Charlie Chaplin, «Il Dittatore» (1940).

Chissà se gli studenti, di fronte alla novità, sono rimasti piacevolmente sorpresi, disorientati o terrorizzati. Questa, comunque, è la strada giusta. E poco importa, a questo punto, se rimangono sullo sfondo tutta una serie di ambiguità. Come si fa, ad esempio, scrivere un articolo se non si conosce il pubblico di riferimento (che normalmente è una commissione d'esame), se la lunghezza non è fissata con precisione (i giornali pretendono un rigido numero di battute) e non si tiene conto che i tempi di consegna, rispetto alle esigenze di un giornale, sono di solito molto stretti.

Anche l'indicazione, per quanto riguarda l'articolo, delle 5 «W» (who, what, when, where, why) può essere ambigua. Da una parte è un'indicazione sacrosanta per qualsiasi narrazione denotativa (che deve dare informazioni), dall'altra, nel giornalismo italiano, costruito spesso sulle suggestioni e sulle evocazioni (e quindi sulla funzione «connotativa») non di rado si accantona disinvoltamente la regola aurea delle 5 «W». Eppure, nonostante tutto, questa sembra la strada giusta perché così la scuola può cambiare senza essere stravolta, può darsi nuovi strumenti per interpretare la realtà senza rinunciare alla sua funzione educativa. Forse, per una volta, si può coniugare l'intelligenza all'ottimismo.

Franco Del Campo

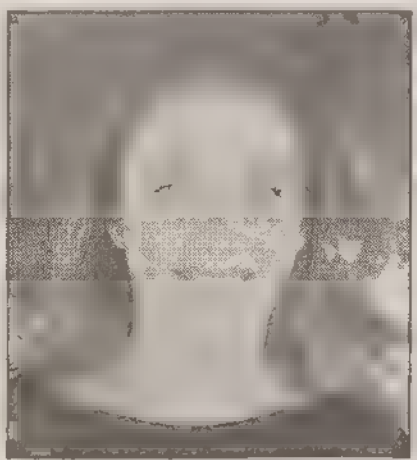
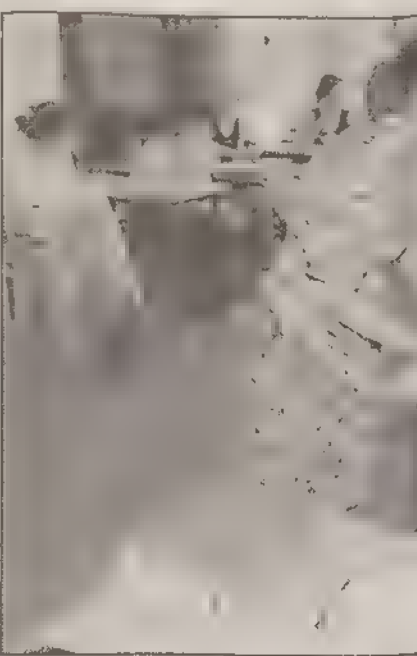
Mentre con il tema di italiano sostenuto ieri il primo scritto di matura è già dietro alle spalle, al ministero si brinda al successo del nuovo esame. Da un'indagine fatta dagli ispettori di Berlinguer in 10 città campione, tra cui Trieste, emerge infatti che il tema in forma di articolo/saggio è risultato al secondo posto tra quelli più gettonati dai maturandi, dopo quello sul volontariato. Il tema tradizionale insomma non piace più.

Comunque l'accoppiata della matura '99 suona così: famiglia e volontariato. Intorno a questi due temi si sono infatti sbizzarriti i neutroni della maggior parte dei maturandi, che ieri mattina hanno assistito con il fiato sospeso al solito rito, metà ruota della fortuna e metà miracolo di San Gennaro, dell'apertura delle buste ministeriali. Sette tracce, sei ore di tempo per spremersi le meningi.

Alla fine della spremitura, abbiamo raccolto qualche parere tra i reduci. Paola Macovez del «Da Vinci» ha scelto il proprio taglio saggistico per scrivere della famiglia, il saggio breve. «Era l'unico fattibile», spiega. Come ti pareva? «Vedremo», dice preferendo non sbilanciarsi.

Matteo Vascotto ha invece scelto il tema sul progresso scientifico e le fonti energetiche «Perché non sapevo fare altro. Aspettavo altre tracce, come quella sull'Euro, ad esempio, ed invece è arrivato un tema completamente diverso. Ho scritto parecchio, seguendo la forma di un articolo di giornale». Come mai? «Perché era il più sintetico. Non si trattava di scrivere molto, e io mi trovo meglio sulle brevi che sulle lunghe distanze».

È l'una e mezza e siamo all'esterno del «Da Vinci». Matteo, che ha finito da un po', attende insieme ad altri compagni l'uscita degli amici. Gli chiediamo se la sua scelta del tema scientifico è stata condivisa anche da altri. «Quelli che erano vicino a me hanno scelto lo stesso tema, e tutti con il taglio giornalistico, preferito a quello del saggio». Avete fatto esercitazioni per prepararvi? «Sì, ma solo per la terza prova, quella di lunedì».

Daniela («niente cognomi, per favore») è accasciata sulla balaustra e si nasconde dietro un paio d'occhiali da sole. Ha fatto il tema sul volontariato «perché era il più facile. Ci ho messo 3 ore e mezza. È andata un po' per le lunghe». Soddisfatta? Pragmatica, risponde: «Sarò soddisfatta quando usciranno i punteggi». E domani tocca alla seconda prova scritta. «Meglio non pensarci ancora». Una fotografia per il giornale? Azzardiamo. «Ho già fatto la foto lo scorso venerdì». Daniela deve essere dell'idea che sia meglio non inflazionare la propria immagine.

Valentina Graniero

Stefano Lorenzon

Pierpaolo Busan

Più rilassato appare invece Pierpaolo Busan, che si è orientato sulla famiglia. «Perché in confronto agli altri era quello che permetteva di scrivere di più, soprattutto in base alle mie conoscenze. Ho scelto di fare un saggio, visto che sull'articolo non ci eravamo mai esercitati. Nemmeno sul saggio, però...». Valentina Graniero ammette di aver avuto fortuna. «Avevo studiato proprio quella poesia di Ungaretti, "I fiumi". Così ho scelto di fare l'analisi e il commento del testo. È più difficile quando si tratta di analizzare una poesia singola piuttosto che fare un commento generale» afferma convinta Valentina «perché viceversa studiando un autore si riescono a dedurre anche i caratteri della sua poetica».

Sono quasi le due, i maturandi escono alla spicciolata. Ormai quasi tutti hanno consegnato il compito. «Ho finito di ricopiare il tema verso l'una e mezza», dice Stefano Lorenzon, che si dice tranquillo per l'esito della prova. «Anch'io ho scelto il tema sulla famiglia. Mi sembrava quello più fattibile. «Adesso però penso a domani (oggi, ndr) e sono meno tranquillo». Con Stefano parliamo della nuova maturа. «Siamo le cavie. Speriamo i prof. siano clementi. Mi aspetto un aiuto da parte della commissione, perché in fondo anche per gli insegnanti è la prima volta». Stefano ha lo sguardo già proiettato al dopo-matura: per lui potrebbero aprirsi le porte dell'accademia navale di Livorno.

Lorenzo Andriani, capelli dipinti di giallo («se non me lo permetto adesso dopo sarà troppo tardi, visto che spero di fare il parà») è invece tra quelli che hanno fatto il tema sul volontariato. «No, non faccio del volontariato vero e proprio, ma sono un donatore di sangue. In un certo senso è una forma di volontariato anche quella, no?». Anche per lui i guai cominciano oggi: «vado meglio in italiano e sono preoccupato per il secondo tema».

Paolo Marcolin

Greco al classico e matematica allo scientifico - Lunedì l'ultimo «compito», poi gli orali

Oggi seconda prova scritta

Dopo il tema di italiano che si è svolto ieri, oggi è in programma la seconda prova scritta. Ma vediamo nel dettaglio come si articolerà il calendario della nuova maturità, così come voluta dalla riforma del ministro Giovanni Berlinguer.

Oggi: seconda prova scritta. Sarà sulle materie specifiche che caratterizzeranno il corso di studio, secondo l'elenco reso noto, quest'anno, con largo anticipo: versione di greco per il liceo classico, compito di matematica per lo scientifico, prova di matematica anche per gli istituti magistrali e così via. Esattamente come accadeva negli scorsi anni.

Per tutte le prove scritte la sufficienza sarà dieci, e il voto massimo 15. Nel giudizio finale, espresso in centesimi, le tre prove scritte peseranno, dunque, fino a un massimo di 45 punti.

28 giugno: terza prova scritta. È la new entry della matura. Sarà pluridisciplinare, e verterà sugli argomenti trattati nell'ultimo anno di corso. Ma per il primo anno di applicazione non riguarderà più di quattro materie, anche se potrà essere strutturata in modo da consentire una verifica della conoscenza di una lingua straniera.

A differenza delle prime due, i contenuti e le modalità di svolgimento di questa prova non saranno fissate dal ministero ma direttamente dalla commissione, in base al programma effettivamente svolto nel corso dell'anno. Sarà richiesta una trattazione sintetica di argomenti, la risposta a quesiti singoli o multipli, o la soluzione di casi pratici o lo sviluppo di progetti.

Viste le caratteristiche non ancora collaudate di questa prova è possibile che rappresenti un test non molto attendibile; e forse proprio nel giudicare questa prova, che può rappresentare uno spauracchio per gli studenti, i professori potrebbero essere un po' più indulgenti.

Orali. La novità di quest'anno è che due giorni prima degli orali saranno resi noti i voti degli scritti. All'orale si può portare una «tesina», con la quale inziare il colloquio, che la commissione potrà quindi «pilotare» in tutte le materie dell'ultimo anno.

La commissione sarà formata dal 50 per cento da membri interni mentre nei prossimi anni sarà formata esclusivamente da professori della scuola.

p.mar.

SPECIALE SCUOLA

A cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Dai banchi di scuola alla ricerca della professionalità

Tempo di esami di maturità e di conseguenti problematiche che riguardano il percorso da scegliere per prepararsi ad affrontare il mercato del lavoro: facoltà universitarie o laurea breve, corsi post-diploma o un approfondimento delle conoscenze informatiche, l'apprendimento di un'altra lingua straniera o l'affidarsi alla «buona sorte».

Tempo di riflessione anche per la maggior parte dei ragazzi che ha terminato l'anno scolastico, per coloro che hanno - per svariati motivi - abbandonato gli studi e meditano di rifarsi recuperando gli anni perduti o per coloro che cercano una valida alternativa imparando un «mestiere». Tempo quindi di pensare al futuro. Istruzione e occupazione non sono più sempre strettamente collegate e si pone con sempre maggior urgenza la necessità di esperienze integrative. Almeno così sostengono molti giovani che considerano la scuola «separata» dalla vita e di ciò sembrano convinte anche molte aziende che apprezzano i giovani che abbiano frequentato degli stages o che in qualche modo siano già entrati in contatto con la realtà del mercato.

Corsi professionali di qualificazione e corsi professionali post-diploma sono spesso proposti in stretto contatto con realtà aziendali che - tramite istituzioni specializzate - si mettono a disposizione dei potenziali nuovi occupati fornendo una serie di strumenti e conoscenze «dal vivo». I dati parlano chiaro: è elevata la percentuale di giovani tra i quattordici e i ventiquattro anni che non trova lavoro. In questa ricerca di occupazione sono senza dubbio privilegiati coloro che cercano prima possibile un collegamento con il mondo produttivo.

Il lavoro va cercato con impegno e metodo, analizzando le proprie capacità, valorizzando i propri punti forti e colmando eventuali lacune.

È importante capire che tipo di studente siamo non solo per conseguire il diploma ma per un metodo di apprendimento che durerà anche nel mondo del lavoro. Non basta infatti aver appreso alcune nozioni per aver diritto «al posto». L'apprendimento e la formazione infatti sono continui: saranno da studiare nuovi macchinari, nuove leggi, le regole della concorrenza, il comportamento del collega che fa più carriera di noi: le mille cose di cui è fatta una realtà lavorativa e professionale in continua e rapidissima evoluzione.

Le proposte da parte di scuole e istituzioni private e specializzate sono moltissime, da valutare con attenzione per scegliere quel che più conviene e si addice a ognuno.

Formare e informare

Il problema dell'occupazione giovanile è una delle questioni prioritarie della società attuale: solo il sessanta per cento dei circa venti milioni di giovani sotto i trent'anni ha infatti un lavoro fisso. Ma è un problema che il più delle volte riguarda certi settori e certi diplomi, mentre altri segmenti di mercato in forte – e per certi versi improvvisa e inattesa espansione – sono invano alla ricerca di personale da impiegare e con interessanti remunerazioni. Certo talora sono occupazioni non in linea con il titolo di studio acquisito, o si svolgono a una certa distanza dal luogo di residenza, ma alle soglie del terzo millennio, nella società globale dove tecnologia e informatica annullano confini e distanze, è forse il caso di avere un atteggiamento propositivo e flessibile. Un metodo pressoché infallibile di trovare un'occupazione è la frequenza di un corso di specializzazione, ovviamente scelto con attenzione ai segnali del mondo del lavoro. Alla mentalità del posto fisso deve subentrare l'atteggiamento mentale di saper cogliere le opportunità che si presentano. Con la convinzione che formazione e informazione sono processi costanti. La necessità di aggiornamento infatti è necessaria sia per chi ha già un'occupazione sia per chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro. Il plus dei corsi professionali consiste in una prassi educativa e didattica orientata al «fare» concreto, in collegamento sinergico con istituzioni, imprese, aziende. Percorsi di studio individualizzati, didattica integrata con utilizzo delle nuove strumentazioni e informazioni professionali puntuali e precise che formano una competenza e una padronanza di base del mestiere. Il settore risorse umane è l'aspetto più rilevante della vita dell'impresa e i giovani pronti, flessibili, aperti, costituiscono un'interessante opportunità per la crescita globale della società.

Alla ricerca del mestiere perduto

La nostra società è fatta anche e soprattutto di «nicchie»: individuarne una che fa per noi, per le nostre abilità e le nostre potenzialità può essere la chiave vincente per un futuro professionale sicuro e gratificante. Studiare e conoscere la lingua araba o coreana dà delle chances uniche nel settore dell'interpretariato, ma la stessa «specialità» è anche saper cucire, rammendare, accorciare gli orli o creare con un cartamodello un abito simile a quello «di moda»: assicura file di potenziali clienti. Restaurare un mobile, dorare una cornice, dipingere le pareti con lo stencil o con il tromp-l'oeil sono attività che, una volta apprese in specifici corsi, possono dare notevoli soddisfazioni. L'edilizia è poi una vera miniera di opportunità: carpentieri, serramentisti, falegnami, elettricisti, installatori di impianti di riscaldamento o di condizionamento, idraulici, realizzatori di pareti in cartongesso e via specializzando, sono ancora tra gli artigiani più ricercati e lo saranno sempre più in questi anni di sviluppo dei luoghi pubblici di ritrovo, di negozi da arredare «chiavi in mano», di edilizia residenziale, sempre all'insegna della ricerca di un benessere rivolto al miglioramento della propria casa. Nel settore dell'edilizia, le possibilità di impiego sono veramente molteplici e interessanti.

È tempo di ricominciare a studiare

Possono essere vari i motivi che spingono o costringono ad abbandonare un corso di studi: problemi familiari e personali, questioni di salute, mancanza di motivazione, difficoltà di rapporto con gli insegnanti. Spesso, a distanza di qualche anno, ci si accorge di aver commesso uno sbaglio, di aver agito affrettatamente, di aver perso un'opportunità. E si decide di ricominciare a studiare con l'impegno di recuperare nel minor tempo possibile e con risultati soddisfacenti il tempo perduto. La scelta del «partner» che accompagni il giovane su questo cammino deve essere oculata, ragionata, orientata verso istituti privati qualificati, di comprovata esperienza, radicati sul territorio, in grado di fornire il giusto supporto didattico, pedagogico e umano. Un'interruzione del corso di studi comporta infatti inevitabili problemi anche di ordine psicologico. Il fenomeno delle ripetenze e degli abbandoni viene fronteggiato con un progetto di sostegno e di recupero programmato. Il ragazzo sente che ha la possibilità di migliorare ed esprime voglia di fare i conti con sé stesso e le proprie difficoltà. L'esame finale viene sostenuto in una scuola parificata o statale; i programmi ministeriali vengono svolti in modo accelerato e sintetico pur nella loro completezza, concentrando due anni in uno, con un importante percorso formativo parallelo.

DUINO AURISINA Un paradossale contenzioso verso la soluzione

Villette figlie di nessuno Dopo dieci anni, la luce

I costruttori non le hanno messe a norma, il Comune non se ne poteva far carico: mancano abitabilità, illuminazione, cura del verde e delle vie

A grandi passi verso una soluzione definitiva la «lottizzazione 127», zona di Visogliano, dove da una decina d'anni delle famiglie abitano in villette a schiera e bifamiliari senza abitabilità e arredo urbano, e senza che il Comune si sia preso carico dei servizi pubblici. Il che, in parole semplici, significa senza illuminazione esterna, con strade rattoppate e con il verde pubblico quasi abbandonato.

Tutto questo perché chi ha costruito le case alla cinquantina di famiglie che abitano nel sito 127 non ha, secondo il Comune, completato le opere a norma, e quindi il servizio pubblico non intende prendersele in carico, dovendo poi investire un cospicuo budget per mettere tutto a norma.

Questa, in sintesi, la situazione, che ha visto dieci anni di polemiche, di controlli e sopralluoghi, ma poi sempre lo stesso epilogo: la non conformità alle norme che la legge impone per l'acquisizione e la conseguente gestione da parte del Comune dei servizi che gli competono.

A breve, forse prima delle vacanze estive, si intravede una soluzione: dovrebbe arrivare da un accordo tra i consulenti legali del Comune di Duino Aurisina con alcuni dei lottizzanti del sito 12K tuttora responsabili di parte delle opere esterne alle abitazioni, e con i proprietari che per contratto hanno acquisito anche la presa in carico delle opere pubbliche fino all'intervento del Comune.

«Stiamo lavorando per un accordo – ha dichiarato il responsabile all'Urbanistica di Duino Aurisina, Roberto Bovo – per risolvere la questione. Da un lato, i nostri interlocutori si impegneranno a fare alcuni dei lavori più urgenti, dall'altro il Comune prenderà in carico l'intera zona anche se, di fatto, non in perfette condizioni. L'obiettivo che ci prefiggiamo, in ogni caso, è quello di riuscire a chiudere questa storia, che crea malcontento tra la gente del posto e che non ci permette di erogare i servizi pubblici».

Per i proprietari delle abitazioni questo significherà, a fronte di qualche spesa, ottenere l'abitabilità, avere finalmente l'illuminazione in strada (i pali, infatti, ci sono, funzionano e sono collegati alla rete), fruire della pulizia del verde pubblico, insomma, iniziare a vivere in un «rione» come tutti gli altri.

Per il Comune, invece, la soluzione della «questione 12K» significa concretizzare uno dei punti su cui, all'inizio del mandato, il sindaco Marino Vocci si era apertamente impegnato.

Francesca Capodanno

Alle 21 a Sgonico si presenta il nuovo sindaco

Oggi a Sgonico, alle 21, debuttano ufficialmente il nuovo consiglio comunale e il nuovo sindaco, Mirko Sardo (l'unico volto nuovo uscito dalle elezioni amministrative di Sgonico, Monrupino e San Dorligo, essendo stati negli altri due paesi riconfermati i sindaci uscenti).

Stasera saranno ufficializzati i risultati delle urne, ci sarà il giuramento del sindaco e la presentazione degli assessori, oltre all'illustrazione degli indirizzi di governo della nuova amministrazione.

I pali della luce nel sito «12K» ci sono: e forse fra poco si accenderanno. (Foto di Lasorte)

IL CONVEGNO

Oggi alle 19 al centro «Millo» di Muggia

Lasciare la Romania Vita da clandestini

Muggia ancora oggi viene considerata da tanti la porta del Paradiso, la soglia di accesso all'Occidente. «Suceava-Muggia. L'odissea verso il Paradiso» è il tema del convegno che si terrà oggi alle 19 al centro «Millo», col patrocinio del Comune. Traendo spunto dall'inchiesta del «Piccolo» a firma di Silvio Maranzana e Riccardo Coretti, l'incontro è centrato sul fenomeno degli immigrati che attraversano il confine passando per i boschi attorno a Muggia. E' il confine col maggior numero di passaggi. E la nazionalità più rappresentata è quella romena. Ma chi sono i clandestini? Di chi il «business»? Tra i relatori, oltre ai due giornalisti, Ervino Curtis (associazione Italia-Romania), Gianfranco Schiavone (Consorzio italiano di solidarietà), Alda Paoletti (associazione «Petra»). Si farà anche una sottoscrizione per l'asilo di Notre Dame de Sion trasferito nel Nord Est della Romania.

MUGGIA E' stato necessario fare una graduatoria per accogliere gli 80 più 80 giovani

Centri estivi, folla di domande

Record di iscrizioni a Muggia per il centro estivo organizzato dal Comune, in programma da luglio ad agosto nell'ormai abituale sede di via D'Annunzio all'interno della scuola «Bubnich». Le richieste di partecipazione sono state così numerose da dover richiedere una graduatoria per la scelta dei circa 80 bambini che prenderanno parte, dal 5 al 23 luglio, al primo turno del centro estivo. Altri 80 ragazzi animeranno invece la seconda fase prevista dal 26 luglio al 13 agosto.

Giochi, uscite al mare, disegno e altre attività creative faranno parte del programma istituito dagli operatori che seguiranno i ragazzi nel corso delle giornate. Come sempre, inoltre, alla fine di ogni turno sarà allestito uno spettacolo interamente interpretato dai piccoli protagonisti che avranno partecipato al centro estivo.

In calendario anche un prolungamento dell'attività, che proseguirà dal 16 al 31 agosto.

E' già iniziato invece il pre-centro estivo, con sede all'oratorio parrocchiale di via Roma, che ospiterà i 26 ragazzi iscritti fino al 30 giugno.

Oggi i Ds di Muggia riflettono sulle europee

Si riunisce oggi alle 20 nella propria sede di via San Giovanni il Comitato direttivo dei Democratici di sinistra di Muggia. All'esame il risultato del voto nelle elezioni europee e i programmi da predisporre per le amministrative di Muggia del prossimo anno. Alla riunione partecipa il segretario provinciale, Stelio Spadaro.

«Poveri vigili, così maltrattati» Dipiazza accusa, Milo difende

«Ho letto con grande apprensione l'intervento del sindaco Dipiazza sul funzionamento della polizia municipale e intendo, a nome mio personale e del gruppo "Avanti Muggia", esprimere la mia solidarietà ai vigili». Lo dice in una nota il consigliere comunale Sergio Milo, ricordando che il «superlavoro» dei vigili: «Ho sempre apprezzato - aggiunge - il loro impegno e dedizione, sia a suo tempo come sindaco che sempre come cittadino. Ritengo assurde certe affermazioni calunniose». Dipiazza li aveva ieri accusati di assenteismo, minacciando licenziamenti e denunce.

Spazi per associazioni Le domande entro il 26

Sabato 26 scade a Muggia il termine per la presentazione delle domande per l'utilizzo di sedi comunali da parte di associazioni che svolgano attività socio-assistenziali, culturali, ricreative. Per informazioni: Ufficio economato, terzo piano del municipio (da lunedì a mercoledì 14.30-16.30, negli altri giorni, meno il sabato, 8.45-10.45. Tel. 040.3360232).

Sopralluogo ieri di Illy e Damiani per constatare la «rinascita»

Borgo San Sergio, look di lusso Due miliardi e mezzo di lavori

Un look smagliante da zona residenziale per Borgo San Sergio. Nelle vie principali sono spariti gli squallidi marciapiedi sbrecciati e le buche. Infatti, sarà finito tra una quindicina di giorni il terzo lotto di lavori del Comune per la consistente cifra complessiva di due miliardi e mezzo, che ha portato al completo rifacimento e risanamento delle carreggiate stradali e dei marciapiedi del rione. Ancora: entro la prossima primavera saranno recuperati all'uso pubblico il grande spiazzo, prima occupato dagli zingari (trasferiti nel campo di rio Primario) e la pineta adiacente la media «Rolli».

Dopo tanto, il quartiere rivive. (Foto Lasorte)

Ma andiamo per ordine. Proprio ieri pomeriggio c'è stato un sopralluogo ai lavori da parte del sindaco Illy, del vicesindaco Damiani, dell'assessore Fortuna Drossi e degli ingegneri del Comune che hanno illustrato l'andamento delle opere. Opere che si temeva di dover interrompere per il prospettato quarto lotto relativo alle vie Rosani e per l'ultimo tratto della via Maovaz, in quanto mancavano i fondi. Ebbene, proprio nel corso della perlustrazione di ieri, Illy ha assicurato il suo interessamento per recuperare i 500 milioni mancanti.

Durante l'incontro, presente l'ingegnere del Comune, Cortese, l'ingegner Ashiku, direttore dei lavori, ha spiegato come questi siano stati svolti in sintonia con Telecom e Acegas per ridurre al minimo i disagi. Oltre a operazioni di riassetto e asfaltatura, si sono risagomate le carreggiate, sono stati razionalizzati e resi più funzionali i punti di smaltimento delle acque meteoriche, e messe in regola tutte le concessioni dei passi carrabili, mentre tra breve verrà ripristinata anche la segnaletica stradale.

Dal canto suo, il dirigente del settore Lavori pubblici del Comune, ingegner Pocecco, ha spiegato come il primo blocco di lavori, ultimati lo scorso anno, sia costato attorno al miliardo e mezzo, interessando il lato del borgo che dà sulla via Flavia. Il secondo lotto, ultimato in questo mese (500 milioni) ha riguardato il primo tratto della via Grego, mentre il terzo (altri 500 milioni), in fase di ultimazione, è servito per finire del tutto la via Grego.

I lavori hanno così conclusa una storia infinita, durata tanti decenni, fra ordinanze del Comune che imponevano al demanio (proprietario dal 1965 delle strade del popoloso rione) di eliminare i dissesti, e Stato che faceva orecchie da mercante. Ora, ha chiarito il sindaco, il Comune (cogliendo l'opportunità del nuovo codice della strada) ha avviato procedura per ottenere il trasferimento di proprietà da parte del demanio. E così hanno finalmente preso il via i rifacimenti. E tutto finirà, ha spiegato l'assessore Fortuna Drossi, con il recupero dello spiazzo accanto alla chiesa, dove verranno creati vialetti e messe panchine.

Daria Camillucci

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin presenterà la seconda parte dei «Salmi Ugonotti», composti a Ginevra nel Medioevo in versi, di cui Dario Nonis e Fulvio Vitali leggeranno il corrispondente testo biblico; Mario Buzan al flauto suonerà le musiche di Goudimel e di Loys Bourgeois. Ingresso libero.

Festa al «Primo Maggio»

L'Us Bor, il Cc Skamperle e il Comitato per la salvaguardia dello stadio «Primo Maggio» organizzano la Festa al «Primo Maggio» (strada di Guardiella 7) fino a domenica. Oggi nel pomeriggio inizio dei tornei di calcio e pallavolo. In caso di maltempo la festa avrà luogo negli spazi al coperto dello stadio «Primo Maggio».

Club cinematografico

Oggi alle 17.30, a cura del Club cinematografico triestino, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) s'inizia la presentazione delle opere partecipanti all'annuale concorso cinevideo «Un anno di film», che si concluderà domani sera. Al termine delle proiezioni sarà reso noto il verbale della giuria (formata da Silvia Apostoli, Paolo Forti e Paolo Marcolin) di seguito avranno luogo le premiazioni. Ingresso libero.

Lions club Trieste host

Oggi alle 20.15, al ristorante dell'hotel Duchi d'Aosta avrà luogo l'ultimo meeting dell'anno sociale '98/'99 con il tradizionale passaggio del «martello» tra l'attuale e il nuovo presidente. Sarà presente il presidente del consiglio dei governatori Marcello Zebellin. Serata di gala con signore e ospiti.

«Trieste artecultura»

Oggi alle 20.30, nel giardino del ristorante di via San Marco 10, con il patrocinio della Federazione italiana cuochi, il Circolo artistico triestino, associazione di volontariato culturale, presenta il numero 16 della rivista mensile «Trieste artecultura» diretta da Claudio H. Martelli. Si parlerà di «Musica jazz a Trieste» con Claudio Berni e di «James Joyce e Italo Svevo» con Camilla Verani, Alfredo Lacosegliaz, Claudio Bilucaglia e l'attore Elia Dal Maso. La serata è coordinata da Edoardo Kanzian.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto incontro del ciclo «Gli strumenti musicali» a cura di Davide Casali: chitarra e liuto.

«Trieste Mitteleuropea»

Oggi alle 17.30, nella sede di via Mazzini 30, in occasione del 140.o anniversario della battaglia di Solferino, che vide l'esercito austriaco contrapporsi a quello francese nella difesa del Regno Lombardo-Veneto, il consocio Giovanni Battistella terrà una conferenza aperta al pubblico sul tema: «Solferino: inferno di sangue».

«Trieste e dintorni»

Oggi alle 18, nella libreria Borsatti (via Ponchielli 3), si terrà, a cura della Spi, dell'Università delle liberetà e dell'associazione Auser, la presentazione del libro «Trieste e dintorni», presenterà Giuliana Radoslavo; parteciperà Marina Rossi. Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17 «Qualche freddura contro il caldo estivo», con Marcella Battig e Mario Manfio. Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/364154-365110). Oggi alle 9, nella Residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'Associazione Amici del cuore verrà effettuata la misurazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute. Alle ore 16 al Centro ritrovo anziani Com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11, si riuniranno i volontari. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19.

Associazione Cittaviva

Oggi alle 15, all'Università (via Valerio 12), lezione conclusiva del corso di computer organizzato dall'associazione Cittaviva e riservato ai soci.

Imbarco marittimo

Oggi alle 10 all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata per imbarco di un marittimo di nazionalità italiana in possesso del titolo di meccanico navale di seconda classe.

Le consegne al Rotary

Passaggio delle consegne questa sera al Rotary club Trieste dal presidente Ervino Tendella a Giacomo Borruso, che gli succede al vertice del sodalizio per l'anno sociale 1999-2000. La riunione conviviale, aperta alla partecipazione delle signore, si terrà con inizio alle 20, nella consueta sede dell'Hotel Savoia.

I ciclisti di «Ulisse»

Il gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» comunica a tutti gli interessati che per domenica è programmata una facile cicloescursione di circa 35 km con meta la spiaggia di Lignano; la partenza e l'arrivo avverranno da Latisana, località che verrà a sua volta raggiunta con il treno. In occasione di tali iniziative viene solitamente aggiunto un bagagliaio specifico per il trasporto delle bici. Per informazioni e adesioni la sede del gruppo, in via del Sale 4/b è aperta oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 20.

Polisportiva San Sergio

«Il Mundialito», torneo di calcio a sette, s'inizierà, lunedì 5 luglio sul campo in erba sintetica di Borgo San Sergio. È riservato ai nati dal 1988 al 1993; completamente gratuito, distribuirà premi a tutti i partecipanti. Per informazioni tel. 040/824666 (Polisportiva San Sergio Trieste Calcio).

Ordine degli psicologi

La legge 4/99 ha riaperto i termini di vigenza dell'art. 35 della L. 56/89. Il consiglio regionale dell'Ordine degli psicologi sta inviando ai colleghi interessati al riconoscimento dell'attività dell'esercizio psicoterapeutico i moduli inerenti. Il termine per la presentazione delle domande scade il 2 agosto. Per informazioni segreteria del Consiglio del Friuli-Venezia dell'Ordine degli psicologi, via Cassa di Risparmio 11, tel. 040/366602, negli orari di apertura.

Associazione Il Crocevia

Il corso sui contratti della Pubblica amministrazione sarà tenuto da Ariella Pittoni il 29 giugno (18.30-21.30) e l'8 luglio (18.30-21.30). Per informazioni associazione Il Crocevia, tel. 040/661449.

RISTORANTI E RITROVI

Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

è una proposta del Ristorante Al Britannia in collaborazione con i propri fornitori, ogni giorno, pranzi e cene nel fresco giardino. Servola centro tel. 040/830708.

FARMACIE

Dal 21 al 26 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti, 1, tel. 635264; via Belpoggio, 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia, 89 Aquilinia tel. 232253; Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CINEMA

La regista Negri incontra il pubblico domani all'Alcione

Continua la rassegna «Filmakers. Incontri con autori, attori, produttori del cinema italiano ed europeo» promossa dal Comune in collaborazione con l'Agis. Domani, al cinema Alcione (via Madonizza 4) la regista Anna Negri presenterà il film «In principio erano le mutande» con Teresa Saponangelo, Stefania Rocca e Bebo Storti. Alle 21.45, nell'intervallo tra le due proiezioni (in programma rispettivamente alle 20 e alle 22.30), Negri e Saponangelo incontreranno il pubblico. Il film, tratto dall'omonimo libro di Rossana Campo, si addentra in maniera un po' ironica nei rapporti tra uomini e donne, considerati da un punto di vista femminile.

VETRINA

Recupero anni scolastici 1999/2000

Associazione informa sui corsi di recupero anni per tutti gli indirizzi. Chiamare lo 040.362241.

Corsi intensivi di tedesco

Per adulti e ragazzi. Hildegard Bayer, via Ginnastica 3, tel. 040/661050 orario segr. 10-13/16-18.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
DUIZ
Grafica
2-28 giugno 1999

PICCOLO ALBO

Se qualcuno ha visto il 10 giugno un veicolo urtare la parte posteriore della Fiat Tempra Sw TS391444 posteggiata in Campo Marzio all'altezza dell'ingresso delle Fs è pregato di tel. 040/77934770 040/826023.

————

Rinvenuti domenica occhiali da vista sul sentiero italiano del Pal Piccolo. Tel. ore serali allo 040/633570.

Iniziativa del Gruppo medico amico dedicata agli effetti della nuova droga

Ecstasy: poche ore di sballo e gravi danni permanenti

Più che portare all'«estasi», è in grado di provocare dei guai seri al cervello. Sono questi i rischi ai quali il consumatore delle pillole di Ecstasy va incontro assumendo una sostanza di cui non si conoscono ancora tutti i nefasti effetti.

Di Ecstasy e altre droghe moderne si è parlato nei giorni scorsi all'hotel Savoia, nel corso di un incontro fra operatori della sanità e del sociale organizzato dal «Gruppo medico amico», un'associazione che fa informazione e prevenzione su questo versante all'interno del mondo della scuola. È stato Fabrizio Schifano, del Ser.T. di Padova, a relazionare su usi, consumi e conseguenze di una delle droghe più in voga in questo decennio. Accanto al professionista padovano, hanno parlato sui differenti aspetti di questa tossicodipendenza Maria Rosaria Cassella per il Provveditorato agli studi, Fabio Omero, consigliere comunale e Alma Biscaro per la Prefettura.

L'Ecstasy, comparsa in Italia intorno ai primi anni Novanta, è la droga usata per eccellenza nei circuiti delle discoteche techno. Addizionata a spinelli, alcolici e sigarette, capace di enfatizzare i ritmi incalzanti e ripetitivi della techno-dance, regala al consumatore un effetto disinibente (empatogeno).

«Le conseguenze nel breve le conosciamo già – ha detto Schifano –: dopo quattro o cinque ore di vitalità e frenesia, subentra al momento del ritorno a casa quella stanchezza che provoca la perdita della coscienza e gli inevitabili incidenti sulle strade. Quello che molti non sanno invece è che l'Ecstasy, pur non provocando dipendenza, risulta neurotossica, è capace cioè di provocare dei danni irreversibili alle sinapsi nervose. L'assunzione – protratta pure in periodi diversi – di una quarantina di dosi di Ecstasy può portare nell'età della maturità (fra i 35 e i 40 anni) a dei gravi difetti cognitivi e dell'apprendimento, che vanno a sommarsi alla già naturale perdita quotidiana di cellule cerebrali».

«Sono rischi concreti — ha puntualizzato Lucio Merzek, responsabile di Medico Amico –. Su queste patologie e su altri aspetti del mondo della droga, dagli alcolici al tabagismo, la nostra associazione si muove all'interno delle scuole per dare ai ragazzi un'informazione seria e puntuale. Accanto all'Ecstasy va denunciata la prossima invasione delle "eco-droghe", estratti secchi di funghi e piante che puntualmente arriveranno sui mercati di tutto il mondo in un periodo d'avvento della new-age. I rimedi per i nostri ragazzi, oltre all'informazione e alla prevenzione? Favorire assolutamente l'interesse e la pratica della lettura, in tutte le sue forme e modalità».

Maurizio Lozei

RICORDO

La musica di Bamboschek, il «triestino d'America»

Trent'anni fa (nel giugno 1969) si concludeva a New York la vita e la fortunata carriera musicale di Giuseppe Bamboschek, «triestino d'America» chiamato, fin dal 1915, alla direzione del Metropolitan da Toscanini. Questo «sangiacomino purosangue» – come amava definirsi (era nato in via San Zenone il 12 giugno 1890) – si era messo precocemente in luce: organista nella chiesa parrocchiale a 14 anni e direttore della prima opera ad appena 18 (esordì con «Tutti in maschera» di Pedrotti all'Unione corale triestina).

Un'altra fortunata circostanza lo portò in Bulgaria, dove fu per un anno precettore musicale del principe ereditario Boris; nel 1913 formò in America un applauditissimo duo col baritono Pasquale Amato. Nello stesso anno, l'incontro cruciale: a Busseto, per le celebrazioni verdiane, conobbe Toscanini che lo volle come suo sostituto e poi come direttore del cast e maestro concertatore al Metropolitan.

«Anni d'oro», questi, per le stagioni operistiche e concertistiche che vedevano come protagoniste le più grandi star del belcanto (da Caruso a Gigli, da Lily Pons a Schaljapin...). Il maestro «Bambi» si stabilì in America dove poi divenne «general manager» della Philadelphia Grand Opera Company e fu ribattezzato definitivamente «il triestino di Philadelphia». La nostalgia e l'affetto lo convinsero un paio di volte a tornare a Trieste: gli appassionati ricorderanno la stagione lirica al castello di San Giusto del 1952, in cui Bamboschek diresse una «Madama Butterfly» (nel cast Elena Rizzieri, il tenore australiano Ken Neate e Renato Capecchi) e una «Carmen» che si avvaleva della voce e dell'estro prorompente di Giulietta Simionato, di un promettente tenore come Franco Corelli, di Rina Malatrasi, Gian Giacomo Guelfi, Piero Capucilli, ecc. Fra gli spettatori anche il sindaco Gianni Bartoli.

l.b.

Applaudito concerto

Un duo viennese tra le magiche note dell'armonia dei cristalli

Alle armonie misteriore delle sfere celesti ci ha portato nei giorni scorsi il Duo Viennese di Glasharmonika (con Christa e Gerald Schönfeldinger) giunto per la seconda volta a Trieste, nella chiesa luterana di largo Panfili, per un concerto organizzato dalla cooperativa Macs 2000 col sostegno dell'Istituto austriaco di cultura di Milano.

Dagli strumenti di cristallo questa coppia di virtuosi sa trarre, col tocco delicatissimo delle mani, sonorità straordinarie che solo pochissimi esecutori (quattro in tutto il mondo!) sono in grado oggi di produrre. Eppure nel Settecento la Glasharmonika (inventata da Benjamin Franklin per sostituire i «musical glasses» con un sistema di coppe rotanti) ebbe un seguito tale da indurre Haydn, Mozart e perfino Beethoven e poi Strauss a scrivere composizioni originali per questo strumento. Poi iniziò la decadenza (dovuta forse agli ultrasuoni che accompagnavano le particolari combinazioni timbriche dell'insieme); ma nell'ultimo ventennio è intervenuto anche un altro strumento, simile nella sonorità, il verofono, a completare la tavolozza ricca di sfumature cristalline, di vibrazioni incredibili.

Il duo ha offerto un programma di vasto respiro che spaziava dagli autori originali fino a elaborazioni moderne e composizioni contemporanee. Così dal boemo Tomashek e dai tedeschi Naumann e Reichardt si è passati al noto «Adagio» KV 617 di Mozart, scritto espressamente per Glasharmonica e dedicato a una famosa interprete (cieca) delle delicate «armonie dei cristalli», Marianne Kirchgessner.

Non potevano mancare autori particolarmente noti e amati, come Vivaldi o Grieg, coi suoi «Folletti» fantasiosi e i ritmi delle «Danze norvegesi» che acquistano sonorità fiabesche trasferendosi in liquidi impasti timbrici. Il pubblico si è lasciato conquistare, una volta di più, dalla grazia tutta viennese e dalle trasparenze da carillon che rappresentano il vero fascino di questa musica rara e preziosa.

Liliana Bamboschek

MESSA

In via dei Mille stasera si prega per Vincenzo Raiola

Nella ricorrenza del trigesimo anniversario della morte dell'agente scelto della Polizia di stato Vincenzo Raiola, colpito durante l'agguato al furgone portavalori il 14 maggio scorso a Milano e morto dopo una lunga agonia, il parroco don Pier Emilio Salvadè – che è stato suo insegnante di religione alle scuole medie – celebrerà una messa in suffragio questa sera, alle 19.30, nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18.

Alla celebrazione in memoria di Raiola parteciperanno gli ex studenti della scuola media Pitteri, insegnanti, amici, conoscenti e colleghi della Polizia.

CHIESA

Madonna del Mare, lotteria benefica Estratti i biglietti

Si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti la lotteria benefica a favore del lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau), promossa dai frati francescani della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Ecco dunque i numeri fortunati, abbinati ai relativi oggetti in palio: 1570 (vassoio con brocche in argento); 3487 (posateria in argento); 1582 (orologio in oro); 967 (set lenzuola); 2111 (set lenzuola); 1635 (set lenzuola); 2787, 4777, 630 (a ciascuno dei tre biglietti va un vassoio con tazzine in argento); altri premi a chi possiede i biglietti numerati 779, 3414, 3118, 4578, 2821 e 2733.

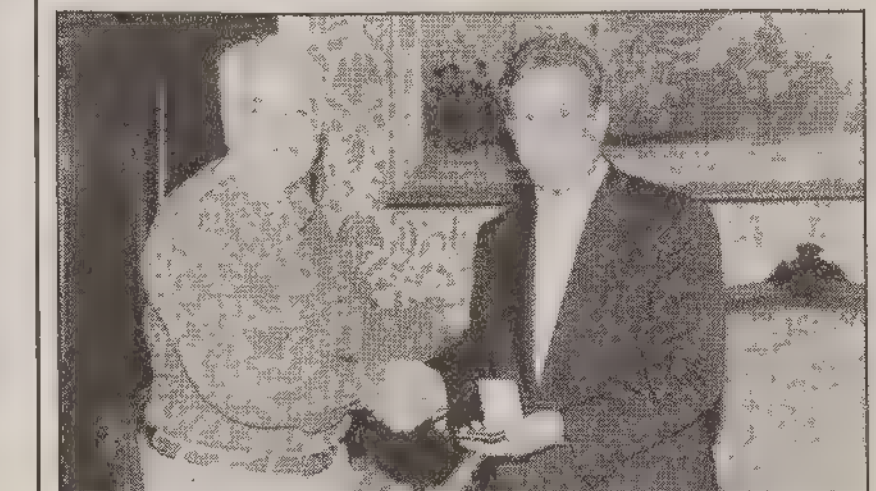
MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/6	1.30	Li ADIMON	Xingang	rada
24/6	6.00	Ue ORENBURGGASPROM	Rakalj	57
24/6	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
24/6	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	rada
24/6	14.00	Gr MSC VENICE	Ravenna	VII
24/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
MOVIMENTI				
24/6	8.00	ADIMON	Da rada ad	Adriat.
24/6	10.00	SOCAR 5	Da orm. 54 ad	Atsm
24/6	14.00	SOCAR 6	Da orm. 56 ad	Atsm
TRIESTE - PARTENZE				
24/6	3.00	Br SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
24/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
24/6	10.00	Po PLANET	Ravenna	Atsm
24/6	15.00	It LT GLAMOUR	Jeddah	VII
24/6	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
24/6	23.00	Gr MSC VENICE	Pireo	VII

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma Marta Bostiancich ved. Calzi dalle figlie Claudia e Ines 30.000 pro Ail.
— In memoria di Giovanna e Giovanni Malesic (24/6) dalla figlia 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Canile comunale.
— In memoria di Giovanni Marchesi (24/6) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Missione triestina in Kenya, 50.000 pro Don Bosco Technical School Maligaon Gauhati (Assam - India).
— In memoria del prof. Giovanni Moscarda per l'onomastico (24/6) dalla moglie 200.000 pro Ass. de Banfield, 200.000 pro frati di Montuzza, 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Umberto Pregellio nel XXI anniv. (24/6) dai familiari 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giovanni Redolfi (24/6) della moglie 20.000 pro Ass amici del cuore.
— In memoria di Romano Salve ved. Clementi per il 100.o compleanno (24/6) dalla famiglia 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Serri per il compleanno (24/6) dalla moglie Barbara 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Bax da Svagels Barut Siega 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Osvaldo Bibbiani da Loretta e famiglia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Cekada dalla famiglia Taucer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Cilio dalla cugina Carmen e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carlo Degrassi da Nivia 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lidia Kosoveu-Brill da O. V. 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gemma Saiz-Rutter 25.000 pro Parrocchia San Vincenzo, 25.000 pro Ass. Amici del cuore; da Carlo Barbiani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Marangon dal personale, anche civile, della Polizia di frontiera di Fernetti 270.000 pro La Via di Natale.
— In memoria della professoressa Anna Maria Marcuzzi ved. Verzegnassi da Sergio Sacchetto 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Vilma Palese ved. Ortolani da Renzo ed Edmea 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giorgio Papassavas dal condominio di Salita di Gretta n. 10 300.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bianca Pellis da Mario e Nevia Marizza 50.000 pro Fondazione Andrea Bottali.
— In memoria di Fabio Petronio Neumann da Dinorah Chiocchetti 50.000 pro Astad, 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Eugenio Pipan dagli amici 110.000 pro Aism.
— In memoria di Carmela Pistan ved. Urgu da Maria ed Egidio Sponza 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Vilma Santini ved. Blasina da Giuliano Blasi 50.000 pro Cro (Aviano).

LETTERATURA

Medaglia del Comune a Mutis

In un incontro tenutosi in Municipio il vicesindaco Damiani ha consegnato ad Alvaro Mutis, uno dei maestri della letteratura ispanoamericana, la medaglia ufficiale del Comune come segno di stima e di apprezzamento per la sua opera. Sul libro d'oro del Comune Mutis ha scritto tra l'altro: «Oggi compio il mio vecchio sogno, trovarmi a Trieste la città miracolo, unica e viva per sempre».

Accademia italiana della cucina Assegnato il premio Mady Fast

Nel corso dell'ultima conviviale della delegazione triestina dell'Accademia nazionale della cucina è stato consegnato il premio Mady Fast, giunto alla sua terza edizione. Istituito dalla delegazione assieme all'Accademia nazionale per ricordare la morte dell'accademica triestina, cultrice delle tradizioni culinarie di casa nostra e autrice di numerosi testi di gastronomia, il premio è stato consegnato dalla figlia di Mady Fast, Anna Molinari Fast, al cuoco Luca Polidori, prescelto ques'anno dalla giuria. Nel corso dell'incontro il presidente della delegazione Dario Samer ha annunciato che anche quest'anno, in occasione della presenza della Turchia alla Fiera che si tiene in questi giorni a Montebello, giungerà in città un team di cuochi turchi che nel corso di tre serate presenteranno una rassegna di piatti tipici della gastronomia turca. La serata dedicata agli accademici e ai loro ospiti (presenti le delegazioni di Udine, Pordenone e Gorizia) si svolgerà oggi al ristorante di Strada Costiera 22, con musiche e danze folkloristiche turche. La manifestazione concluderà l'attività sociale del sodalizio prima della pausa estiva.

f. cost.

LIDL è conveniente!

Approfittatene ora

- **Succo di pompelmo rosa** 2.490*
- **Vino bianco francese Chablis** - 12,5 % Vol. 9.990*
- **Detergente per cerchioni auto** 500 ml. L. 8.980 / l. 4.490*
- **Spray protettivo** *Per materiali plastici* 300 ml. L.13.300 / l. 3.990*

La qualità che conviene!

- **Lambrusco salamino S. Croce amabile** 7,5% Vol. - 0,75 l. L. 3.587 / l. 2.690
- **Funghi trifolati prataioli** *Selezionati freschi* 180 gr. L. 10.500 / Kg 1.890
- **Antipasto di mare** *In olio di semi di girasole* 280 gr. L. 13.893 / Kg 3.890
- **Vodka al melone 24°** *Sapore intenso* 5.990
- **Succo di carote** *Dolcificato con miele* 330 ml. L. 3.000 / l. 990
- **Sciroppo all'arancia** *Alta concentrazione* 0,75 l. L. 3.987 / l. 2.990

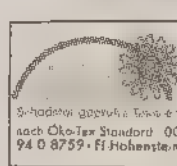
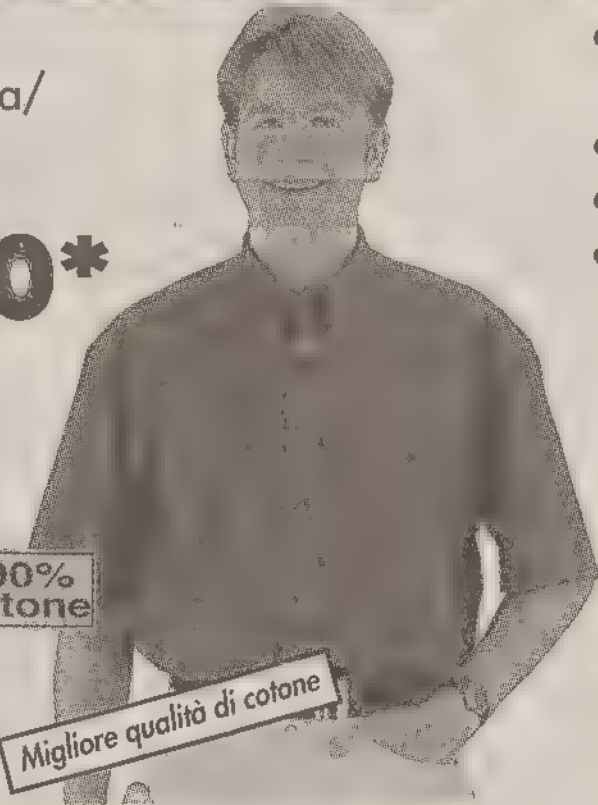
In assortimento

- **Insalata tutto mare** *400 gr. di sola pesce* L. 19.975 / Kg 7.990

Camicia a maniche corte

- Si stira facilmente,
- colori: bianco tinta unita/ fil a fil blu,
- taglie: M - XXL

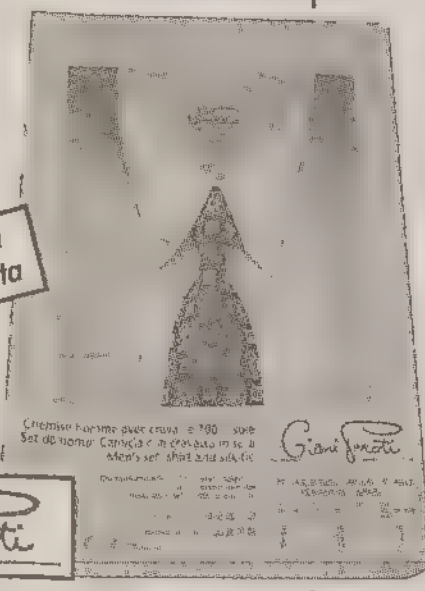
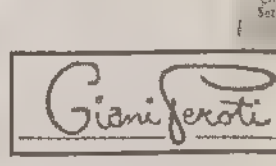
22.900*

Con taschino laterale · Colletto button-down · 100% cotone · Made in Germany QUALITY · Migliore qualità di cotone

Camicia con cravatta

- Camicia: 65% poliestere, 35% cotone, a manica lunga,
- con taschino laterale,
- con colletto button-down,
- cravatta a fantasia

17.900*

Cravatta 100% seta

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL

T-shirt unisex a tinta unita 9.990*

- Colori: nero, blu, rosso, turchese e giallo paglierino,
- taglie: S - XXL

40°C · 100% cotone pettinato

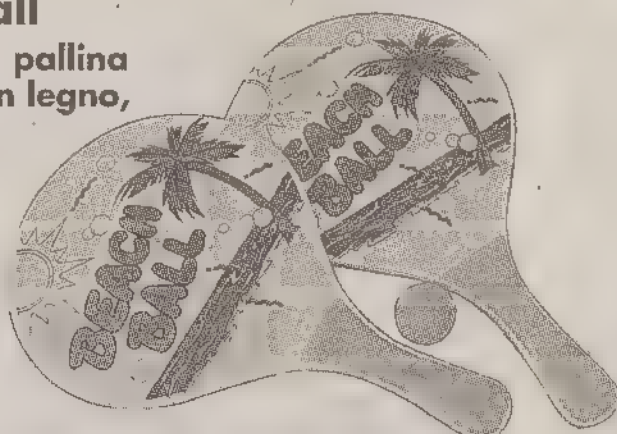
Set beach-ball

- **Costituito da 1 pallina e 2 racchette in legno,**
- 3 diversi motivi

4.990* CE

Sandali per bambini

- **Tomaia: EVA e tessile,**
- **suola: EVA,**
- in diverse combinazioni di colori vivaci,
- chiusura laterale regolabile,
- misure: 24 - 30

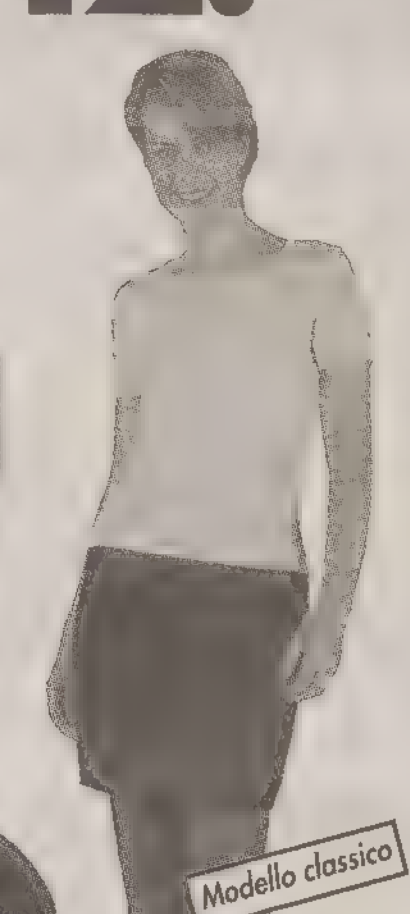
3.990* Semplici da calzare

Boxer da uomo

- 100% Cotone,
- con elastico in vita,
- a fantasia,
- taglie: S - XXL

5.490*

Minigonna

- 100% Poliestere,
- alta vestibilità,
- colore nero,
- taglie: S - L

12.900* Modello classico

3 Body da neonato

- Sgambato ed a maniche corte,
- chiusura con 3 clips sul cavallo,
- **in 3 diversi motivi,**
- misure: 62 - 92 cm.

9.990* 100% cotone

Materassino con effetto abbronzante

- Con 2 valvole di sicurezza,
- parte superiore trasparente con sfondo rosa, blu e giallo

Parte inferiore argentata · Spessore 0,28 mm.

12.900*

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL

70 cm. · 188 cm.

Piante

Impatients

7.990* Al pezzo

Portabottiglie

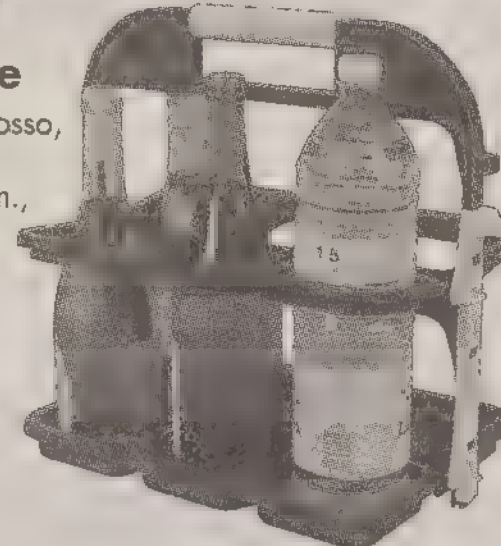
- Colori: bianco e rosso,
- dim.: aperto 36,5 x 35 x 24 cm.,
- contiene fino a 6 bottiglie
- ripiegabile

4.990*

Pirofila in pyrex

- **Indicata per forno, grill e microonde,**
- in vetro trasparente speciale borosilicato,
- escursione termica tollerata: -40° C +300° C

19.900* Con servintavola · 5 anni di garanzia

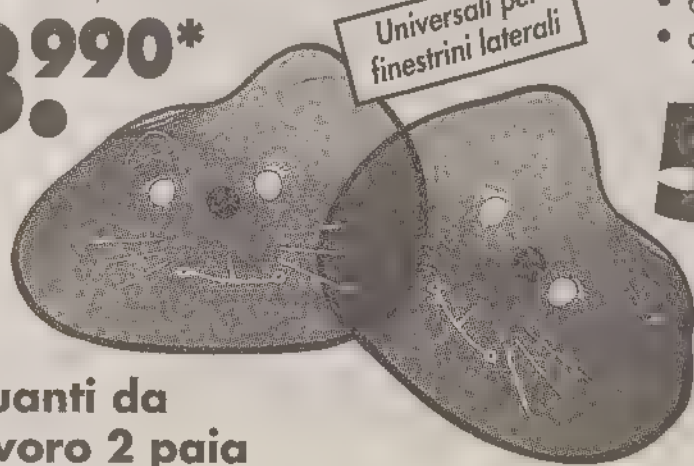
7,5 cm. · 25 cm. · 39 cm.

Recipiente dosatore

- Coperchio in PP,
- contenitore in PS,
- capacità 3,5 l.

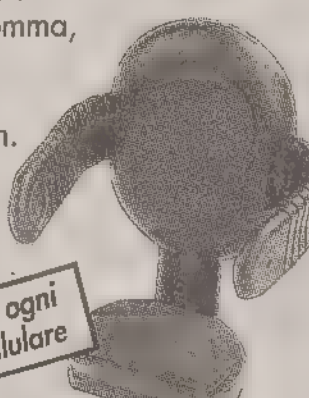
6.990* Colori: granito, rosso e bianco

Tendine per auto 2 pz.

- Materiale: rete di nylon,
- **con ventose,**
- **a forma di gatto o panda,**
- dim.: 37,5 x 42 cm.

3.990* Universali per finestrini laterali

Portacellulare per auto

- In plastica ABS con rivestimento in gomma,
- autoincollante,
- dim. supporto: 14 x 8,5 x 2,5 cm.

5.990* Adatto ad ogni tipo di cellulare

Pirofila in ceramica

3 Diversi modelli:
rotonda, dim.: 22,5 x 8 cm.,
ovale alta, dim.: 32,5 x 6 x 19,5 cm.,
ovale bassa, dim.: 33,5 x 5,8 x 21 cm.

6.490* Al pezzo · Colore bianco

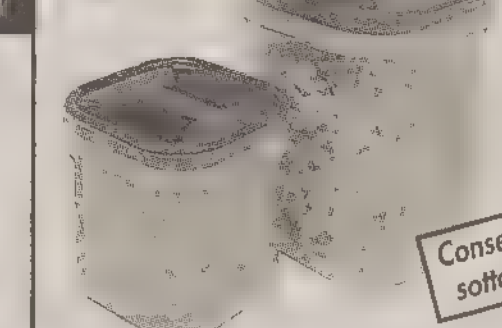
Contenitore multiuso

- Colori: blu e giallo,
- dim.: 43 x 55 x 24 cm.

4.990* In polipropilene

2 contenitori

- In polipropilene,
- colori: coperchio blu o celeste, parte inferiore chiara,
- capacità 0,6 l. e 1,6 l.

6.990* Conservano sottovuoto

Affettatrice per verdure

- **Per "inventare" insalate e contorni con verdure dalle forme e dimensioni più diverse,**
- struttura in ABS-PP,
- colore bianco

5.990* Ideale nella preparazione del soffritto · Lama in acciaio inox

22 cm. · 10 cm.

Guanti da lavoro 2 paia

- **Con dorso in cotone a strisce,**
- **in camoscio,**
- colore giallo,
- taglia: 10 e 1/2

2.990* CE

Corda per pacchi 2 pz.

In polipropilene, **1 rotolo di corda fine** da 55 m., diam. 1,3 mm. e resistenza allo strappo 22 Kg., **1 rotolo di corda media** da 35 m., diam. 2,3 mm. e resistenza allo strappo 33 Kg.

2.490*

Tenditore per nastro da pacchi

Indicato per uso professionale di nastri standard, in metallo e plastica, impugnatura ergonomica, colore: grigio/rosso, **inclusi 2 rulli di nastro** di colore marrone da 66 m. cad., h. 55 mm.

8.990*

Stendibiancheria

Tubo in acciaio rivestito e parti in polipropilene, con supporti regolabili, per caloriferi e balconi, lunghezza del filo per stendere: 3 m., colori: bianco/rosso, dim.: piegato, 50 x 34 x 2 cm.

5.990*

Scopino per WC

- Con spazzola rotonda ed impugnatura cromata,
- vaso raccoglitore pesante per garantire stabilità,
- colori: bianco/grigio-pietra

6.990*

Set per la pulizia della casa

- **Scopa:** in legno laccato con filettatura metallica, in vero pelo caudale,
- **manico di scopa:** in metallo cromato con filettatura,
- **scopetta a mano:** in legno laccato con vero pelo caudale,
- **paletta:** in acciaio inox con bordo arrotondato

17.900* Colori: legno naturale/ nero opaco

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL

Grattugia 4 lati

- **Con 4 tipi di taglio, 1 su ogni lato, per creare scaglie di diverse dimensioni e forme,**
- indicata per formaggi, verdure ecc.,
- dim.: 7,5 x 10,8 x 23 cm.

2.990*

Pinza multiuso

- Colore bianco,
- **lavabile in lavastoviglie,**
- dim.: 28 x 6,5 x 7,8 cm.

2.790* Separando le parti, utilizzabile anche come posate per insalata

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 24/06/99 AL 30/06/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

Lavori a Gretta e orari dei bus

A decorrere da venerdì 11 giugno i cittadini che hanno la ventura di abitare nel rione di Gretta sono considerati neanche alla stregua delle bestie, infatti le norme per il trasporto delle stesse fissano limiti precisi da rispettare nei trasferimenti.

Dall'11 giugno, soprattutto nelle ore di punta, considerato l'esiguo numero di autobus numero 38 messi a disposizione, si viaggia in condizioni assolutamente insopportabili a causa dell'affollamento dei mezzi.

Avevo telefonato ai dirigenti dell'Act e mi era stato promesso un aumento delle corse della linea 38, invece nei giorni successivi si continuava a viaggiare peggio delle bestie con distanziamenti di 20 minuti e addirittura 30 minuti tra una corsa e l'altra.

Voglio sperare che questa mia invogli chi di dovere ad almeno aumentare la frequenza della linea 38 tra piazza Oberdan e largo Osoppo.

Giuseppe Parlato

Come già comunicato nei giorni scorsi, dopo l'entrata in vigore delle modifiche al servizio determinate dalla chiusura al traffico della salita di Gretta e a seguito di segnalazioni pervenute da parte dell'utenza gravitante nella zona di Gretta, l'Act ha elaborato un intervento migliorativo del servizio che dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni è entrato in vigore con lunedì 21 giugno.

Il provvedimento prevede la riduzione del percorso della linea 26 al tratto da Chiadino a piazza Oberdan (considerato che il collegamento con via Udine–Roiano è comunque garantito dalla linea 5) e l'istituzione della linea 38 barrata (solo feriale), che collega piazza Oberdan con largo Osoppo con una frequenza di 20 minuti e intercalata con i passaggi della linea 38 regolare, portando così a 10 minuti la frequenza dei passaggi da largo Osoppo a piazza Oberdan e viceversa.

L'Act si scusa con gli utenti per i notevoli disagi subiti e rimane a disposizione con il numero verde aziendale 800-016675 per qualsiasi informazione.

Act

1894: foto di gruppo del personale delle Poste

Questa bella foto datata 1894 fu scattata nel vasto atrio del palazzo delle Poste. Al centro spicca il monumento all'imperatore Francesco Giuseppe; sotto e ai lati gruppi di personale fanno ala, riuniti forse per una festosa ricorrenza.

Pietro Covre

Con gli esuli Codarin non c'entra

Codarin rappresentante degli esuli?

Dopo aver letto gli interventi (il Piccolo del 29 maggio, del 30 maggio e del 3 giugno) conseguenti alla dissociazione del presidente della Provincia Codarin in occasione della commemorazione dello stimato scrittore Fulvio Tomizza, mio illustre concittadino, e in risposta alla replica del presidente stesso pubblicata su questo giornale venerdì 4 giugno, ritengo doveroso ricordargli quanto segue.

Il presidente, innanzitutto non può dichiarare di «far parte di quel popolo rifugiato», essendo nato a Trieste nel 1958. Già questo fatto non avrebbe dovuto consentirgli di giudicare se Tomizza possa essere ritenuto «idoneo o meno a rappresentare la gente dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia».

I genitori di Codarin, di madrelingua slovena, si sono stabiliti nel 1956 sicuramente non per motivi politici o perché perseguitati, bensì esclusivamente per motivi economici. Conoscono la lingua italiana e il dialetto istriano a malapena, tant'è che ancora oggi in famiglia usano parlare lo sloveno, di cui lui sembra vergognarsi.

Riguardo al problema dei beni abbandonati, a Codarin molto a cuore, gli faccio notare inoltre che, da parte paterna, suo nonno aveva voluto vendere la proprietà mentre sua nonna materna, che vive tuttora in Slovenia, abita nella casa di cui è legittima proprietaria. Pertanto l'allora Stato jugoslavo nulla poteva restituire e la famiglia del presidente Codarin nulla può riavere perché nulla aveva perduto a suo tempo.

Dire di «far parte di quel popolo rifugiato» e quindi proporsi interprete dei problemi della minoranza italiana istriana, fiumana e dalmata per scopi puramente elettorali è puro inganno, nei confronti miei e di tutte quelle persone che ne fanno parte veramente. Per questi motivi, faccia Codarin meno demagogia e racconti più verità».

Luigi Santi

Il passato politico di Tomizza

Leggo sul Piccolo del 15 giugno la sarcastica risposta che il direttore dà a Renzo de' Vidovich, reo di aver detto alcune verità su Fulvio Tomizza che dovrebbe essere elevato agli allori solo perché non è più in vita. Le affermazioni sul passato politico di Tomizza sono fondate, semmai presentate in forma edulcorata.

È noto che per collaborare a Radio Capodistria era necessario aderire alla Lega dei comunisti italo-jugoslavi, cioè al Partito comunista di Tito. Giusto quindi che il segretario Ds Stelio Spadaro neghi che Tomizza fosse iscritto al Partito comunista italiano ma bisognerebbe cercare negli archivi di Capodistria per avere una conferma scritta del rapporto esistente con Radio Capodistria che ascoltavamo con rabbia nei campi profughi.

Probabilmente per questo suo passato, Tomizza non si avvicinò mai all'associazione degli esuli e non può essere considerato tale. Codarin e de' Vidovich hanno fatto bene a sottolineare, con tatto e sobrietà, i peccati giovanili dello scrittore istriano per i quali Tomizza non fece mai, purtroppo, ammenda o si dichiarò pentito. Come esule istriana sento il dovere di solidarizzare con quanti difendono il nostro esodo.

Giorgina Iursich Blason

Nomine in Porto: la voce dei cittadini

Da quanto emerge dalla cronaca di questi ultimi mesi, risulta evidente che i triestini non sanno che ad amministrare la nostra splendida città, oltre al «Sindaco di terra» Illy, c'è un «Sindaco di mare» che sta per essere scelto dal ministro Treu. Mi riferisco, naturalmente, al presidente dell'Autorità portuale.

Ritengo corretta la definizione di «sindaco di mare» perché il suo compito è quello di migliorare la tecnologia portuale per dare maggiori e più qualificati servizi a prezzi competitivi, di incrementare il volume dei traffici attraverso contatti e relazioni anche eprsonali a livello mondiale, di varare il nuovo piano regolatore e di collaborare con il «sindaco di terra» in quanto i rispettivi territori devono integrarsi uno con l'altro, e non contrapporsi, magari con l'«abbattimento» fisico, concettuale e politico del muro che oggi divide il porto della città. Una buona e capace presidenza porterebbe già a breve periodo una notevole ricaduta occupazionale.

Allora la scelta del «sindaco di mare» non è più un problema dei partiti e dei pubblici amministratori, ma di tutti i cittadini perché coinvolge direttamente i nostri interessi e diventa, sotto certi aspetti, ancora più importante dell'elezione di quello di «terra».

Le regole non prevedono la nomina diretta del presidente dell'Autorità portuale da parte dei cittadini, ma la democrazia non vieta, anzi sollecita la pubblica opinione a esprimere pareri che possano supportare il non facile compito dei nostri rappresentanti.

Considerato quanto il «sindaco di mare» sarà tenuto a svolgere, è evidente che abbiamo necessità di una persona con profonde conoscenze sulla gestione tecnica dei porti con l'aggiunta di capacità di tipo politico, e non viceversa. In altre parole, abbiamo bisogno di un tecnico di provata esperienza, che poi abbia simpatia per la sinistra o per la destra non importa.

Finora di tecnici, a parte Lacalamita che stimo per l'attività fin qui svolta, c'è stata soltanto la Falck che, com'è naturale, ha già trovato una sistemazione là dove le scelte sono più dinamiche e razionali. Mentre da tutte le parti non si fa che ripetere che è in atto la globalizzazione dei mercati – e ne abbiamo avuto prova recentemente con gli effetti negli Usa e in Europa del crollo delle borse orientali – noi assistiamo a giochetti di potere locali da chi non vede più in là del proprio naso.

Poiché il futuro dipende da noi, dobbiamo chiedere con forza la nomina di un capace tecnico del porto scelto fra coloro che sono stati individuati sul «mercato» nazionale e internazionale.

Per concludere e per non rischiare che questa mia... supplica cada nel vuoto, pur aborrendo i referendum che sono diventati l'eloquente testimonianza dell'incapacità di governare dei nostri politici, voglio lanciare al Piccolo la proposta di un sondaggio – come fatto in altre occasioni – per verificare se ai triestini interessa un «Sindaco di mare» politico o tecnico o se tali caratteristiche siano indifferenti, precisando con una nota cosa si intende, secondo il comune buon senso, con l'una e con l'altra delle due espressioni. Così nello spirito della migliore democrazia, avremo dato a «chi può» una traccia sulla quale effettuare saggiamente una scelta.

E se la nostra traccia risultasse errata, almeno avremmo sbagliato con la nostra testa e non con quella degli altri.

Sergio Bossi

Il compleanno di Milan

Festeggia oggi 89 anni Milan Roberti, qui ritratto (a destra) nel '34, all'inizio della guerra in Africa orientale. A Milan tanti auguri dalle figlie e dai parenti.

Un ringraziamento alle guardie forestali

I bambini, le insegnanti e la coordinatrice della scuola materna comunale «Villa Carsia» di Opicina ringraziano le guardie forestali della «Casa museo» di Basovizza e in modo speciale le guardie, signora Alessandra e il signor Giulio Stenta, che con professionalità, disponibilità e competenza, ci hanno dato il permesso di trascorrere una bella giornata, interessante e istruttiva.

La scuola materna

CULTURA & SPETTACOLI

FOTOGRAFIA *In rassegna, a Padova, le immagini del grande maestro americano*

Rosenblum, l'occhio umanista

Un obiettivo puntato su ciò che accomuna e non divide

Alcune immagini di Rosenblum: qui sopra «Donna di colore sulla soglia (1938). In alto, a destra, «Lo sbarco degli alleati» ('44). Al centro, «Turista fotografa» ('58).

PADOVA *«Lewis Hine entrò nella mia vita quando avevo diciannove anni e con l'esempio e l'amicizia mi mostrò la strada da seguire. Più tardi ci fu Paul Strand, che, col suo esempio, mi fece capire come un semplice foglio di carta possa far rivivere le meraviglie del mondo».*

Il debito riconosciuto a Hine e Strand colloca bene tutta l'arte del fotografo Walter Rosenblun, compresa tra l'esplorazione e la varietà del mondo e dell'umanità da un lato, e gli aspetti formali dell'organizzazione pittorica e la dedizione appassionata per la stampa fina dall'altro. E la mostra antologica che il Comune di Padova dedica al grande maestro americano (presso la Galleria Civica, fino al 27/6), intende sottolineare l'aspetto «umanistico» degli scatti di Rosenblum, con 75 stampe originali distribuite in dieci sezioni rappresentative di altrettanti momenti della sua produzione.

Nato nel 1919 nel Lower East Side di New York, Rosenblum era ultimo di sette fratelli. Viveva in un palazzo che sorgeva nel cuore di una comunità ebraica estremamente povera, ma unita da rapporti di autentica solidarietà. E in questo contesto di stretta osservanza religiosa, di instabilità economica e d'amore familiare, Rosenblum ebbe modo di conoscere da vicino gli aspetti positivi e negativi della sorte degli immigrati europei, il cui arrivo era stato documentato da Lewis Hine, il fotografo che sarebbe diventato suo amico e mentore.

Studente liceale privo di mezzi durante la Depressione, ottenne dalla National Youth Administration un lavoro part time per l'organizzazione giovanile «Boy's Club». Alcuni programmi federali del New Deal avevano lo scopo di finanziare l'attività degli artisti, sovvenzionando i loro contributi alla comunità. Gli artisti venivano così pagati per le loro opere, per partecipare alle iniziative che si svolgevano nel quartiere e insegnare le loro arti nei corsi istituiti nei luoghi di ritrovo della comunità. Fu a «Boy's Club» che Rosenblum venne attratto da un corso di fotografia. Vi si iscrisse e trovò il lavoro della sua vita. Questo nuovo interesse lo portò a iscriversi alla associazione Photo League nel 1937. Si trattava di una struttura straordinaria e unica nella storia della fotografia americana, che organizzava mostre, seminari e corsi tenuti dai più importanti fotografi: Berenice Abbott, Ansel Adams, Manuel Alvarez Bravo, Henri Cartier-Bresson, Lewis Hine, Dorothea Lange, Paul Strand, Edward Weston...

All'età di soli diciannove anni, Rosenblum produsse un lavoro di sorprendente maturità. Lavorando sotto la supervisione di Sid Grossmann, direttore di Photo League, scattò nel giro di sei mesi la serie «Pit Street» che apre anche la mostra. Immagini in bianco e nero, generalmente prese sfruttando esclusivamente la luce naturale della via, celebrando il senso del buon vicinato, dell'intimità tra genitori, figli e amici, e la dignità della povera gente.

Quando fu arruolato nell'esercito nel 1943 venne mandato come fotografo sul fronte europeo. Fece parte della prima ondata di truppe che sbarcarono in Normandia e gli scatti rivelano ancora oggi tutta la drammaticità di quelle prime ore del 6 giugno 1944, nei volti intensi e terribili dei soldati e dei prigionieri. Rosenblum fu anche il primo fotografo a documentare lo scioccante inferno di Dachau, nei giorni della liberazione, aprendo gli occhi al mondo sulla reale portata della ferocia nazista. Dopo aver documentato gli interventi di aiuto e ricostruzione in corso di Europa, per conto dell'Unitarian Service Committee, rientrò a New York nel 1947 per insegnare fotografia presso l'Art Department del Brooklyn College, fino al 1986.

La visione di Rosenblum è apparentemente paradossale perché, anche se profondamente influenzata dagli avvenimenti storici, rimane fondamentalmente avulsa dalla storia. Gli eventi vissuti, le turbolenze e le trasformazioni politiche di cui fu testimone, le numerose persone che incontrò e conobbe nel mondo, i comportamenti, positivi e negativi, che poté osservare nella vita degli uomini, tutto sembra in un certo senso confermare in lui una visione che mette l'accento su ciò che accomuna gli uomini, anziché su quanto li divide. Nei reportage degli ultimi trent'anni in Francia, Italia, Cuba, Cina, Unione Sovietica, Brasile, e soprattutto nel lavoro svolto ad Haiti durante un anno intero trascorso sull'isola, Walter Rosenblum comunica la convinzione che la razza umana sia una comunità globale in cui i bisogni fondamentali, i cui valori e aspirazioni esistenziali sono universalmente condivisi.

La mostra antologica è curata dalla moglie Naomi Rosenblum insieme a Paola Bergna e Walter Liva, e si inserisce nell'ambito di «Padova Fotografia», che in questi ultimi anni ha proposto autori importanti come Mimmo Jodice, Vittorio Storaro, Eugene Smith e Tina Modotti. Per la mostra di Walter Rosenblum va anche segnalata la partecipazione del Consorzio Universitario di Pordenone, che proprio quest'anno ha inaugurato presso il campus pordenonese il primo corso di Diploma Universitario in Italia per tecnici audiovisivi e multimediali. Il Consorzio è inoltre project-leader del Museo Virtuale della Fotografia Europea che sarà pubblicamente accessibile via Internet. Da segnalare anche il bel catalogo edito da Franco Motta Editore.

Elena Dragan

MUSICA *Riuniti in volume gli scritti del triestino Gianni Gori*

«Tace il labbro», cavalcata fra le leggende dell'Operetta

Esce in concomitanza, o quasi, con l'inaugurazione del trentesimo Festival dell'operetta un piacevolissimo volume di Gianni Gori, oggi direttore di produzione del Teatro Verdi di Trieste e quindi fra gli organizzatori della rassegna, ma per anni acuto osservatore dei fatti musicali triestini e non solo dalle colonne de «Il Piccolo». «**Tace il labbro**», ovvero scritti sull'«Operetta» e altre cronache musicali **(Battello Stampatore, pagg. 191, lire 24 mila)** ricava il suo titolo dal celeberrimo «incipit» del più celebre duetto d'amore della più famosa ed eseguita fra le operette, quella **Vedova allegra** che ancora oggi non finisce di stupire e di incantare le platee di tutto il mondo.

Ma se dalla «Vedova allegra» è ricavato il titolo di questa brillante raccolta di scritti che provengono in gran parte dall'archivio di questo quotidiano – ed è struggente, nell'introduzione di Gori la rievocazione degli anni di militanza giornalistica e di tanti personaggi che hanno fatto la storia de «Il Piccolo» e non sono più tra noi – ampio spazio il libro dedica ad altre operette e ad altri autori nel primo gruppo di scritti intitolato con quel gusto tutto toscano della battuta fulminea che contraddistingue Gori, operette amorali.

Scorrono nelle pagine del libro - che sarà presentato al Piccolo Regio di Torino dal critico Giorgio Gualerzi e dal regista Massimo Scaglione - spettacoli memorabili, «Clivia» di Dostal e «La donna perduta» di Pietri, «La rosa di Stambul» di Leo Fall e «Orfeo nell'inferno» di Offenbach, ma anche personaggi leggendari come Wanda Osiris e le sue interminabili scale che la primadonna per antonomasia del teatro leggero italiano scendeva come solo lei sapeva fare, «allegoria vivente di una femminilità frivola e redentrice che dall'alto scendeva». O la deliziosa Mimy Aylmer *(nella foto)*, al secolo Eugenia Spadoni, prima interprete italiana di **Dove canta l'allodola** (ancora Lehar), l'incantevole «soubrette» che nel primo dopoguerra deliziava il pubblico del Carcano di Milano ma non si negava importanti incursioni nel teatro classico (lo Shakespeare di **Amleto**, per esempio, che recitò anche a Trieste accanto al mitico Ruggeri) e che Gori incontra, ormai anziana ma sempre vitalissima nel 1979 – l'attrice sarebbe morta nel 1992 – pronta a rievocare la sua vivace esistenza definendola amabilmente una «lunga piroetta».

A proposito di ritratti femminili, tutta da gustare è la serie delle signore in scena che mette, l'una accanto all'altra, primedonne del calibro di Magda Olivero ed Elisabeth Schwarzkopf, Gundula Janowitz e Haidy Schrecker, figlia dell'autore di **Der ferne Klang**, la diafana Luciana Savignano e la ieratica Jessye Norman, quest'ultima giunta a Trieste non ancora divinizzata, ma già diva ospite della Società dei Concerti e incappata in una serata musicalmente così ricca ma meterologicamente così infausta, da far iniziare il suo concerto con un emblematico «Grazie per essere venuti!» pronunciato in apertura dal pianista accompagnatore Irwin Gage.

Fra tante signore un gruppo di grandi maestri della bacchetta che in occasione della loro scomparsa Gori rievoca da par suo, da Karl Bohm a Herbert von Karajan, da Leonard Bernstein a Sergiu Celibidache, Fino a Gianandrea Gavazzeni, triestino di elezione (o di origine, come amava sottolineare lui, citando la via dei Cavazzeni in Città vecchia), il grande musicista bergamasco sempre pronto a incontrare, a Trieste, le grandi personalità della nostra cultura, da Umberto Saba ad Anita Pittoni, da Vito Levi ad Aurelia Gruber Benco, e poi Tomizza, Mattioni, Magris. Uomo curioso, Gavazzeni: quando lo storico Hotel de la Ville in cui Verdi aveva composto lo **Stifelio**, e in cui lui amava soggiornare, chiuse per tramutarsi in una banca, fu «Come se il mondo degli affetti gli fosse crollato addosso. Come se Trieste avesse perduto la propria identità». Fra tante nostalgie il libro ci regala anche una serie di incantevoli bozzetti di scena firmati da Ivan Stefanutti e una godibilissima prefazione di Daniele Spini che, al pessimismo sui destini della critica musicale nei quotidiani dell'autore, risponde con una boccata di ottimismo. Ce n'era bisogno.

Rino Alessi

MOSTRE *Si presenta, oggi, a Trieste, il catalogo della mostra «Bel tempo» allestita a Budapest*

Scambi d'arte nel segno della contemporaneità

Rappresentanza della realtà italiana e regionale al museo Ludwig

Il «Bel tempo» è arrivato dunque a Budapest, portatovi da una ventata d'arte italiana proveniente dal Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto, con puntate anche più in là. Ad accoglierla ha spalancato i battenti il Ludwig, il nuovo museo d'arte contemporanea insediato nello storico palazzo Reale di Buda, in cima alla collina da cui si domina tutta la città. Una festa dell'arte in nome di uno scambio nato a Trieste lo scorso autunno con un nutrito stuolo di giovani artisti ungheresi, pressoché sconosciuti, ma attentissimi alle nuove potenzialità mediologiche dell'arte attuale. Il tutto sotto l'egida di «Trieste Contemporanea». La mostra, ben riuscita negli ampi e attrezzatissimi spazi ristrutturati, è curata da Giuliana Carbi, soprattutto per la parte veneta e, in generale, italiana, mentre il nucleo triestino e regionale è condotto da Lorenzo Michelli.

Come sempre in collettive della contemporaneità, i media si incrociano; le installazioni si alternano alla pittura, il video trova un'espansione, o un contrappunto, nelle foto, la scultura, o meglio l'oggettualità, si oppone al disegno, o al segno minimale e sfocato sulla carta.

La mostra - il cui catalogo sarà presentato oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, a Trieste - apre con l'installazione di Maurizio Pellegrin – artista oggi diviso tra Venezia e New York – che s'inerpica sui gradini di accesso alla prima sala, con una sequenza di cappelli dalle varie fogge e colori. Pellegrin ha una sua filosofia esistenziale che traduce nella dinamica di questi oggetti; innanzi tutto la loro pratica funzionalità ci trasporta nella routine del quotidiano, innescando subito quell'ambiguo e salutare approccio tra invenzione artistica e vita, che ne fa la sostanza del lavoro; nella successione invece si instaura, con gli echi dei vissuti, quella tensione energetica, conseguente all'organizzazione spaziale, che è l'obiettivo che l'artista si pone.

Più in là una gran cassa di legno di Tiziano Campi, sormontata da una sagoma larvatamente umana, trattiene il tema del viaggio e della dimora, che si organizza, quest'ultima, al suo interno. Cassapanca dunque come emblema del trasporto e della mobilità, e nel contempo della stabilità rappresentata dall'insediamento domestico, con i suoi utensili del quotidiano.

Alle pareti appaiono le diafane pitture di Brigitte Brand; le «Tracce delle memorie» perlustrano angoli di stanze vuote, dove s'attarda la risonanza di chi vi ha abitato. E il vuoto diventa vibrante presenza. Quanto a vuoto, un'altra ricercatrice di questa dimensione è Manuela Sedmach che, sorpassando il reale e le sue contraddizioni, introduce, secondo un orientamento decisamente orientale, a un'apertura indefinita dove il nulla riempie l'essere, invadendo intelletto ed emozione.

E, restando sul versante della pittura, un'altra tendenza al disfacimento è quella di Ileana Ruggeri, con radici però del tutto diverse, in quanto l'offuscamento dell'immagine (nel grande trittico «Laguna») partendo dalla percezione del reale, porta a un'analisi interna alla pittura dove la rarefazione esalta l'emozione, identificandosi nella vibrazione materica.

Su tutt'altro piano sta invece il concitato racconto di Walter Bortolossi, veemente illustratore polisemico e iperbolico di verità e ipotesi scientifiche che, soggette a continue alterazioni, rendono labile il territorio della conoscenza. Né si possono dimenticare gli algidi paesaggi di Serse, realizzati a grafite, ma percepibili come fotografie, iscritti pertanto nella sfera concettuale. Numerose le presenze tridimensionali che impegnano lo spazio. Col video si cimenta ancor sempre Paolo Ravalico Scerri che qui ha portato «Bagni di luce» e «Viaggiare», e il duo Marotta-Russo che di volta in volta si diversifica negli interventi interdisciplinari.

Una vera «scultura» è quella di Giuseppino De Cesco che, more solito, insiste sul paradosso e sul non-sense, facendo ingoiare questa volta a un rapace un rigido elicottero. Il tutto nella sublimazione del bianco in cui continua a esprimersi anche Davide Skerlj, con i suoi calchi e oggetti di normale consumo, deviati. C'è poi il voluminoso «cannocchiale» di Carlo Bach, e la dilatata presenza di Riccardo De Marchi che fa parlare l'acciaio bucherellandolo in una sorta di alfabeto Braille enfatizzato, cui si contrappone, nella sua sala, la sequenza fotografica della «Cucina triestina» di Odinea Pamici.

Ma ci sono anche i preziosi materiali (legno, rame) di Emanuela Marassi declinati in situazioni alterne (v. «A Giacomo Casanova») e poi le riflessioni attuate col mezzo fotografico, da quelle inquietanti nell'ibrido uomo/oggetto, di Giovanna Torresin *(nella foto)*, a quelle falso/storico/celebrative di Lorena Matic, a quelle interrogative tutte calate nella sfera neoetica di Mario Sillani Djerrahian.

Una menzione a parte merita l'intenso e sempre più approfondito lavoro di Paolo Comuzzi (qui con foto sovrapposte da fermo-immagine video) che indaga sul rapporto cose/ambiente/persone rasentando spesso il vertice dell'emozione poetica.

Di tutti non si può dire. Voglio però ricordare, a conclusione, il singolare lavoro di Sauro Cardinali che sull'antico tema dell'autoritratto sfodera un'incredibile tecnica, passibile di continue modificazioni, introducendoci così nella sfuggente imprendibilità del reale. Il suo ritratto è disegnato su infinite striscioline cartacee compattate di testa, per cui sfilandone alcune, secondo un ordine da lui prestabilito, l'immagine può mutare anche radicalmente.

Maria Campitelli

MUSICA Arriva stasera allo Stadio Friuli il tour che doveva partire da Udine il 5 giugno

Zero volteggia con la Fracci

Sul palcoscenico anche i Momix e un'orchestra sinfonica

UDINE *Sorcini di ieri, padri di famiglia di oggi, giovani e meno giovani di tutte le età: il momento è dunque arrivato. Il tour di Renato Zero che sarebbe dovuto partire proprio da Udine il 5 giugno, se non ci si fosse messo di mezzo l'insulso spareggio fra Udinese e Juventus per l'accesso alla Coppa Uefa (vinto comunque dai furlani), tocca finalmente stasera, con inizio alle 21, lo Stadio Friuli.*

Meglio così, verrebbe da dire. Considerato che, a compensare la perdita dei riflettori nazionali accesi su ogni prima che si rispetti, sull'altro piatto della bilancia c'è ora uno spettacolo che arriva in regione potendo contare già su qualche replica di assestamento, e dunque si presume maggiormente rodato.

In scena, con il quarantottenne cantante e autore, ci saranno le stelle della danza internazionale Carla Fracci e i Momix, oltre a un'orchestra sinfonica. Un accostamento decisamente inedito, fra le canzoni di quello che è stato definito il massimo cantore delle borgate romane e le coreografie disegnate dalla classicissima etoile italiani e gli atletici ballerini creati quasi vent'anni fa dall'americano Moses Pendleton.

«Musica, balletto e danza - spiega Renato Zero - finalmente si uniscono e superano le barriere architettoniche che le istituzioni hanno eretto per non farli incontrare. L'unica volta che ho cercato di ballare sulle punte sono passato per le mani del chirurgo. Ora Carla Fracci (nella foto con lui) *mi dà l'illusione di eseguire qualche prezioso arabesque. senza farmi finire in ospedale...».*

Tutti i proventi di questo tour andranno a Fonopoli, il progetto della «città della musica» cui l'artista lavora da anni: un centro polifunzionale che dovrebbe sorgere alla periferia di Roma, per l'esattezza alla Magliana, con spazi per la musica, lo sport e la danza. Un progetto che sta incontrando delle difficoltà, sia per la mancanza di adeguati finanziamenti che per problemi di carattere burocratico. E sul quale Zero sembra disposto a puntare tutto: «Non vorrei che sembrasse un ricatto - ha detto infatti la sera del debutto di questa tournèe, pochi giorni fa, a Firenze - ma forse questo tour sarà l'ultimo se non avrò Fonopoli».

Il concerto che il pubblico regionale vedrà stasera è un nuovo viaggio tra l'utopia e la speranza di un mondo migliore, con le canzoni di ieri e di oggi che il pubblico ama ancora, considerato anche il successo del nuovo album intitolato «Amore dopo amore, tour dopo tour»: un disco registrato dal vivo, che comprende anche quattro inediti, e che staziona da settimane nelle zone alte delle classifiche di vendita.

Fra i brani in scaletta: «Amico», «Il carrozzone», «Non mamma no», «Il coraggio delle idee», «Si sta facendo notte», «Tu che sei mio fratello», «Uomo no»...

«Più passa il tempo - spiega dal palco Renato Fiacchini in arte Zero - più i nostri bisogni diventano una condizione effimera, nei miei quarantotto anni di viaggio mi sono liberato di molti inutili accessori. Ma mi sono cucito le tasche per non far uscire i soldi e porto con me una valigia, piena solo di un sogno che però è veramente grande». Il sogno di Fonopoli.

Carlo Muscatello

Il TsFestival continua stasera con due debutti e una replica

TRIESTE Prosegue il TsFestival, il festival dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, realizzato nel capoluogo giuliano dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Due debutti e una replica, questo il programma di stasera.

Reduci dal successo ottenuto al recente Festival nazionale dei «corti teatrali» di Roma, arrivano a TsFestival **«Le parole come fine»** e «La lavanda dei piedi», due testi di Maria Antonietta Bertòli, messi in scena per il Teatro Vittoria di Roma dal giovane regista Carlo Lizzani con gli attori Cesare Belsito, Giorgio Carosi, Giorgio Colangeli, Bianca Maria Lelli, Carlo Lizzani, Beatrice Simonetti, Chiara Tango ed Emanuele Turchi. «Le parole come fine» narra nei toni grotteschi di una commedia borghese una vicenda famigliare dove si scatena una serie di amori incrociati al fine di riportare un po' d'ordine in una casa dove imperversa la babele dei linguaggi contemporanei. E la società contemporanea, chiusa nell'ottusità del proprio benessere, è anche al centro del secondo lavoro della Bertòli, **«La lavanda dei piedi»**, nel quale una riunione condominiale finisce col diventare rappresentazione metaforica dell'impossibilità e delle difficoltà di convivenza riscontrabili nella vita di ogni giorno. I due atti unici saranno di scena al Teatro dei Fabbri alle 20.30.

«Aut-aut Autore» (secondo debutto della serata), sottotitolo **«Salottiera cospirazione teatrale di aprioristici pensieri poetici appuntati alla ribalta»**, offre il destro a un autore e attore sanguigno, curioso e assai impegnato sul fronte della scrittura drammatica, come Silvio Fiore *(nella foto)*, per imbastire attorno ad alcuni frammenti di suoi testi precedenti una sorta di gioco d'attore in cui la scrittura, mai convenzionale, è anche pretesto per riflettere sulla «cosiddetta figura dell'autore contemporaneo». «Aut-aut Autore», prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, sarà di scena al Teatro Miela alle 22.30.

TEATRO

L'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia diventa consulente del «Festival dei Due Mondi»

E adesso Udine «ispirerà» Spoleto

UDINE Lusinghiero riconoscimento per l'Ert - Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia, divenuto consulente ufficiale del «Festival dei Due Mondi» di Spoleto, in sinergia con il ministero della Pubblica istruzione che, dal 7 al 9 luglio, inaugura nella cittadina umbra la prima Vetrina nazionale di teatro giovanile, inserita nel cartellone del Festival.

La nomina, che rappresenta un ulteriore sviluppo del protocollo d'intesa stipulato nelle scorse settimane fra Ert, Teatro Club Udine e ministero, premia dunque l'attività pionieristica dell'Ert nell'ambito del Teatro ragazzi, e al tempo stesso la lungimiranza del Teatro Club Udine, che ha creduto nel rapporto fra scuola e teatro, varando quasi trent'anni fa il primo Palio teatrale studentesco in Italia.

Guidato e coordinato da Angela Felice, un pool di esperti dell'Ert, in collaborazione con il ministero e sotto la supervisione del direttore artistico Menotti, dovrà dunque filtrare a livello nazionale le produzioni più interessanti del settore, ed elaborare, sulla base della prima vetrina sperimentale di teatro giovanile organizzata quest'anno a Spoleto, un progetto molto più ampio e articolato che, a partire dall'edizione 2000, diventerà appuntamento fisso nel cartellone del «Festival dei Due Mondi».

Lo stesso pool è stato incaricato di organizzare in tempi brevissimi un incontro nazionale, attualmente allo studio, al quale saranno invitate le compagnie che producono e ospitano spettacoli di teatro ragazzi e teatro giovanile. Infine, è in programma per i prossimi giorni la conferenza stampa di presentazione dell'annunciato convegno nazionale «Il teatro delle lingue - le lingue del teatro», curato per l'Ert da Angela Felice e Mario Brandolin: convegno che, l'8 e 9 ottobre '99, vedrà confluire a Udine artisti del calibro di Marco Paolini, Moni Ovadia, Giovanna Marini, Ugo Chiti, Ruggero Cappuccio...

Intanto l'Ert ha già definito una fitta scaletta di iniziative spettacolari per l'estate '99: a partire dall'edizione '99 di Marionette & Burattini, la vetrina internazionale di teatro d'animazione che, dal 17 al 25 luglio nell'ambito di Mittelfest, offrirà al pubblico delle Valli del Natisone quarantacinque eventi.

Ardea Cescutti, l'arte pittorica come esplosione cromatica

TRIESTE Ha iniziato a dipingere una decina di anni fa, in un viaggio in Sardegna, ma non è, come si dice, un'artista della domenica. Ardea Cescutti, di origine carnica e triestina d'adozione, propone fino a 27 giugno presso il Club Eurostar della Stazione Centrale una sintesi della propria attività in cui ai primi approcci con l'arte pittorica, connotati da un'esplosione cromatica brillante e ricca d'immediatezza, fa seguito una sorta d'istintiva meditazione che invita l'autrice ad altri modi e scelte cromatiche. L'evoluzione interiore del gesto pittorico corrisponde allora in molte opere a una progressiva rarefazione del colore cui si accompagna una destrutturazione delle forme e dei volumi. Dall'innata inclinazione per gli impressionisti francesi – che la collega anche a Camille Bombois – e per la loro tradizione di pittura en plen air, la Cescutti si avvia in tal modo sulla via di un poetico e silenzioso lirismo, che, ancora nella fase postimpressionista, già tende all'astrazione.

Incontriamo così una serie di interessanti paesaggi dipinti ad olio, con acrilici o a tecnica mista, in cui la neve si fa sogno, mentre poco più in là il mare, espresso in tutta la propria gamma cromatica, irrompe fragoroso. O ancora, una collina odorosa di fiori appare davanti ai nostri occhi come un improvviso monumento dedicato alla natura.

Marianna Accerboni

CINEMA Polemiche per una «recensione anticipata» del nuovo film

Kubrick, l'amico-critico rivela: è un'«Odissea '99» del sesso

NEW YORK Furore alla Warner Brothers e tra i familiari di Stanley Kubrick *(nella foto)*: approfittando di un'antica amicizia con il regista, il critico cinematografico del London Evening Standard, Alexander Walker, ha rotto il vincolo di segretezza rivelando sul quotidiano britannico la trama dell'attesissimo film che nelle sale Usa uscirà il 16 luglio.

Walker ha definito «Eyes Wide Shut», che in Italia il primo settembre inaugurerà il festival del cinema di Venezia, «un'opera straordinaria» che «rivela un'umanità che, secondo i suoi detrattori, Kubrick non possedeva».

Ma i toni favorevoli della recensione, prevedibili dati gli stretti rapporti tra Walker e Kubrick, non hanno attenuato l'indignazione tra i familiari del regista: «Lo avevano invitato a vedere il film in anteprima per ragioni personali, non professionali», ha spiegato un portavoce della Warner.

E alla stessa Warner molti executive sono in stato di shock: «E' una vergogna: Stanley non avrebbe voluto che il mistero attorno al suo film venisse distrutto in questo modo», ha commentato una fonte dello studio protetta dall'anonimato.

«Eyes Wide Shut» è stato infatti girato con segretezza militare nei Pinewood Studios di Londra e fino ad oggi ben poche indiscrezioni erano circolate sulla trama che traspone nella new York contemporanea un racconto erotico-onirico dello scrittore viennese di inizio secolo Arthur Schnitzler.

Nella recensione sullo «Standard» ogni aura di mistero è svelata: Walker, i cui rapporti con Kubrick datano dall'epoca di «Arancia Meccanica», spiattella passo passo la trama soffermandosi sui fotogrammi più crudi e bizzarri come quello in cui Tom Cruise nei panni di Bill, un ricco medico di Manhattan, bacia una donna morta all'obitorio e scopre il piacere tabù della necrofilia.

Intitolata «1999: Odissea nel sesso», la recensione descrive il film come «uno studio sulla gelosia e le ossessioni sessuali in un'America contemporanea gravata da un senso di decadenza fin de siecle».

Nel film Kubrick ha contrapposto Nicole Kidman e Cruise, marito e moglie nella vita reale, mettendoli nei panni di una coppia della New York bene, la cui intimità è messa in crisi dalle reciproche fantasie oniriche. Secondo Walker «le opinioni saranno divise» sulla melodrammatica descrizione di un club per orge in cui i ricchi di New York indulgono in giochi sessuali protetti da mantelli e maschere veneziane.

S'intitolerà «Il pesce innamorato» il nuovo lavoro del regista e attore

Pieraccioni, un eterno ragazzo fra voglia di paternità e fuga

ROMA Voglia di paternità e di fuga nell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni «Il pesce innamorato», le cui riprese inizieranno il 5 luglio tra Roma, Toscana e Firenze (costo 5 miliardi) e che uscirà nelle sale a Natale.

Il film, scritto con Giovanni Veronesi, coautore dei precedenti successi di Pieraccioni (160 miliardi d'incasso con «Il ciclone» e «Fuochi d'artificio») racconta la storia di un falegname, aspirante scrittore (Pieraccioni), che colto da un inaspettato successo con la pubblicazione di un suo libro scritto all'età di dieci anni, «Il pesce innamorato», sente un'irresistibile voglia di fuga e così sceglie di costruirsi una piccola casetta monoposto in un bosco, «una casetta di marzapane», precisa Pieraccioni.

Nella casa piomba però una ragazza (interpretata da Jamila Diaz, una modella argentina che vive a New York) con un bambino di tre mesi (il piccolo Matteo Gianassi), forse figlio dello stesso Vannini, e arriva così per il falegname-scrittore la responsabilità. «La verità ti viene sempre a cercare», dice Pieraccioni. «Ho una grande voglia di paternità e fare un film in cui io sono padre, ma solo nella finzione, è un modo un po' vigliacco per vivere lo stesso questa esperienza.

«L'idea del film mi è venuta in un motel sull'autostrada Roma-Firenze - prosegue l'attore e regista - il telefonino squillava continuamente e c'era sempre qualcuno che voleva chiedermi qualcosa. Vicino al motel c'era un bosco e ho sentito così un forte impulso a fuggire».

Tra gli interpreti anche Paolo Hendel nel ruolo dell' amico «sficato» che perde tutti i posti di lavoro; Sergio Forconi nel ruolo del padre (lo aveva interpretato anche nel «Ciclone»); Gabriella Pession («Ferdinando e Carolina» della Wertmuller), una ragazza che si innamora perdutamente di Hendel, e una guest star di cui Pieraccioni non ha voluto rivelare il nome.

Sul mancato successo del «Mio West», Pieraccioni dice: «Se potessi tornare indietro lo rifarei così com'è. Il solo fatto poi di lavorare con David Bowie e Harvey Keitel per me è stato come fare uno stage di cinema. Il pubblico si aspettava un mio film, ma era un film di Veronesi in cui c'ero anch'io, che forse avrà più successo in altri mercati».

Tra i progetti di Pieraccioni, dice l'attore-regista, c'è «un altro libro di racconti che uscirà a Natale». Il direttore della fotografia de «Il pesce innamorato» è Arnaldo Catinari («Radiofreccia»); le musiche sono a cura di Claudio Guidatti e la scenografia di Francesco Frigeri.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Martedì 29 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore **18;** 9 luglio, ore **20.30;** 11 luglio, ore **18;** 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Incontro con la compagnia di «Rose Marie» lunedì 28 giugno, ore **19.** Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. Gran varietà con Gennaro Cannavacciuolo. Sabato 3 luglio, ore **20.30.** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 28 giugno, ore **20.30,** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Alberto Nosè. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Ore **18.30**, Teatro Miela, «La fuga di Emma» di Nicola Fano, regia di Renato Carpentieri, con Alvia Reale. Ore **20.30**, Teatro dei Fabbri, «Le parole come fine/La lavanda dei piedi» di Maria Antonietta Bertoli, regia di Carlo Lizzani. Ore **22.30,** Teatro Miela, «Aut-Aut Autore» di e con Silvio Fiore. Ingresso unico lire 10.000, gratuito per gli abbonati.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Orphans» di Peter Mullan. Premiato a Venezia '98. Da domenica: «Il colore della menzogna».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary», con Cameron Diaz e Matt Dillon.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10: «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. **A sole L. 8000.** Da **domani:** «Attacco alla Terra».

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Donne senza limiti».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. È già un cult movie. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. Anteprima. Solo oggi alle **20** e **22.10:** «Dance with me» con Vanessa L. Williams, Chayanne e Kris Kristofferson. Una love story con una colonna sonora che non dimenticherete! Da **domani:** «L'ultima stazione» di S. Rubini.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE DISNEY & C. Alle **16** e **17.30** al **Nazionale 3:** «La Gabbianella e il Gatto». **A sole L. 5000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Silvio Orlando. Vincitore di 5 David di Donatello. Ultimo giorno!

ALCIONE. Registi in sala! Dal 25.6.99 dal Festival di Berlino Anna Negri (regista), Teresa Saponangelo (attrice) di «In principio erano le mutande» con Stefania Rocca, Bebost Storti, Monica Scattini. Dal romanzo omonimo di Rossana Campo, alle ore **21.45** incontreranno il pubblico. Orario spettacoli **20** e **22.30.**

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. **17.45, 20, 22.10.** «Shakespeare in love».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La fame e la sete» di e con Antonio Albanese. Con i famosi personaggi televisivi di Albanese, una divertente storia di Nord e Sud. Solo oggi. **Domani:** «Plunkett & Macleane».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Nemiche amiche», commovente capolavoro con Julia Roberts e Susan Sarandon.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Oggi chiuso. Domani 20, 22.15: «Central do Brasil», con Fernanda Montenegro e Vinicius Oliveira.

CORSO. Sala blu. Oggi chiuso. Domani 20, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala gialla. Oggi chiuso. Domani 20.15, 22: «Cube (Cubo), paura, angoscia e disperazione». Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso. Domani 18, 20, 22: «Star Trek 4 - L'insurrezione». Primo ingresso lire 7 mila.

VITTORIA. Sala 3. Oggi chiuso. Domani 18.45, 20.30, 22.15: «Buena Vista Social Club».

MONFALCONE

EXCELSIOR. Oggi chiuso. Domani 20, 22: «Piovuta dal cielo».

Oggi, su Canale 5, si festeggia l'evento e la soap opera più seguita

Beautiful a quota tremila

Una saga nel mondo della moda tra invidie e gelosie

ROMA Oggi, alle 13.45, su Canale 5, la soap opera americana più seguita della tv festeggia la puntata numero tremila. E dopo nove anni di programmazione conta ancora un pubblico che supera i cinque milioni di telespettatori. Un vero successo per gli autori William e Lee Philip Bell, ideatori e produttori della saga dei Forrester, famiglia californiana lanciata nel firmamento della moda, ma divisa da invidie, gelosie e colpi di scena.

La soap viene trasmessa ormai in 92 paesi (anche in Egitto dove le scene d'amore sono censurate) e in Italia la prima a programmarla è stata RaiDue che tentò l'esperimento per fronteggiare l'improvvisa conclusione di «Capitol», altro serial seguitissimo. Nel '94, quando Canale 5 si è aggiudicata le nuove puntate, lo share è salito al 32 per cento, con punte di ascolto di sette milioni. In America, dove la programmazione è avanti di circa cinque mesi, l'evento è stato festeggiato il primo febbraio a Los Angeles con un party a cui hanno partecipato tutti gli attori del cast.

Cast che nel corso degli anni si è trasformato lasciando, spazio a diverse generazioni di Forrester e compagni. Tra i più celebri protagonisti, i bellissmi e

patinati Ronn Moss *(nella foto)*, nei panni di Ridge, e Catherine Kelly Lang, in quelli di Brooke. Le ultime puntate girano intorno alla vita privata di Rick Forrester, figlio di Brooke Logan e di Eric Forrester. Il ragazzo è stato costretto a sposare la giovane Amber, sua ex baby-sitter, rimasta incinta dopo una notte d'amore. Ma i colpi di scena non mancano. I fiori d'arancio ci sono stati, ma ancora non è chiaro se il bambino in arrivo è veramente di Rick o di Raymond, un ragazzo di colore innamorato di Amber e con la passione per la musica.

Questo è solo l'ultimo dei segreti e delle bugie dei personaggi che ruotano intorno casa Forrester, che è la villa dove abitano realmente i produttori. Nel corso delle puntate sono stati affrontati argomenti di carattere sociale come l'abuso sessuale da parte di un uomo nei confronti di un giovane, l'Aids, la povertà (quando Stefanie Forrester perse la memoria e diventò una barbona), l'alcolismo, le malattie terminali e la gravidanza di donne non più giovani.

Gli appassionati delle vicende di «Beautiful» dovranno attendere ancora un po' per sapere quale sarà l'esito dell'ennesimo test di paternità proposto dalla soap.

Alessia Mattioli

Da settembre

Columbro e Ventura fanno gli «Scherzi»

ROMA Saranno Marco Columbro e Simona Ventura a condurre la nuova edizione di «Scherzi a parte», che tornerà su Canale 5 il venerdì sera dal 24 settembre a due anni dall'ultimo ciclo, trasmesso su Italia 1. La coppia di conduttori è inedita e accomunata dalla conferma a Mediaset dopo trattative laboriose per il rinnovo del contratto. La Ventura, a lungo corteggiata dalla Rai, che voleva affidarle «Domenica in», ha finito col preferire l'offerta Mediaset. Per Columbro si tratterà di una sorta di «prima volta» alla guida di un varietà Mediaset per due stagioni consecutive.

OGGI IN TV

«Guardia del corpo» su Canale 5

Costner «controlla» la bella Whitney

Fra i film della serata:

«Guardia del corpo» (1992) di Mick Jackson (Canale 5, ore 21). Kevin Costner fa «da controllore» della cantante Whitney Houston *(nella foto)*. Lui è un ex agente segreto, lei una donna terrorizzata che vuole innamorarsi. Premio Oscar alla canzone.

«Sognando la California» (1992) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.45). Boldi, Frassica, Fassari e Maurizio Ferrini hanno fatto l'università insieme e, 15 anni dopo, festeggiano in California i vecchi ricordi. Partecipazione straordinaria di Bo Derek.

«I lunghi giorni delle aquile» (1969) di Guy Hamilton (Retequattro, ore 20.35). La battaglia d'Inghilterra contro l'aviazione di Hitler raccontata in un film di propaganda fuori tempo massimo. Con Michael Caine e Trevor Howard.

«23 passi dal delitto» (1956) di Henry Hathaway (Tmc, ore 20.35). Bel giallo all'inglese per professionisti americani. Van Jonson fa lo scrittore cieco che in un bar scopre il piano per un rapimento.

Raitre, ore 23

Braccato dagli strozzini

Andrea Barzini, il regista di «Italia-Germania 4-3», da tempo trasferito in America ha scritto, diretto e prodotto con James Merendino «Hotel Alexandria», una miniserie in sei episodi ambientata nel decadente albergo del centro di Los Angeles che negli anni '20 era frequentato da divi del cinema come Charlie Chaplin e Rodolfo Valentino. Le storie raccontano temi scottanti della cronaca sociale americana. La serie, interpretata tra gli altri da Valeria Golino, Giuliana De Sio, Stefano Dionisi, Yvonne Sciò e James Duvall, va in onda ogni giovedì. Nella puntata di oggi si parlerà dell'usura attraverso le vicende di uno squattrinato braccato da una banda di strozzini che affitta una suite dell'albergo con la sua compagna intendendo ricattarne il ricco ex marito.

Canale 5, ore 23.30

Da Costanzo si parla di turismo

Al «Maurizio Costanzo Show» oggi si parlerà di turismo. Ospiti del programma: la modella tunisina Afef; Ari Takahashi; Jim Porto, compositore e cantante brasiliano; Jean Claude Mugabo, ruandese esperto in usi e costumi del suo paese; Guan Gin, gestore di un ristorante cinese ad Asti; Salem Abouliela, gestore di un ristorante egiziano a Roma; Barbara Llamos, giornalista cubana e Dario Vergassola, cabarettista.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Torsione spaziale" "Una nuova terra"
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA (IL MEGLIO DI). Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "La seduzione"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 GUARDIA, GUARDIA SCELTA, BRIGADIERE E MARESCIALLO. Film (commedia '56). Di Mauro Bolognini. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi.
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto al night"
19.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La colpa"
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SANREMO ESTATE
23.10 TG1
23.15 GRATIS. Con Silvana Pampanini.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: ETTORE MO. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE

RAIDUE

6.40 MA DE CHE... AHO'?.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO.
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 PINGU
8.30 KOKI
8.40 MECKI
9.05 PICCOLA LULU'
9.30 SANTO BUGITO
9.55 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm. "Beelzebub"
11.05 RAI EDUCATIONAL/NOI... CARTONI ANIMATI...
11.10 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE.
15.10 HUNTER. Telefilm.
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PEPE CARVALHO. Telefilm.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 OGGI AL PARLAMENTO
22.55 PICCOLO MONDO ANTICO. Film (drammatico '40). Di Mario Soldati. Con Alida Valli, Massimo Serato.
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 METEO 2
0.50 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
1.35 CALCIO: BRASILE - ITALIA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 ENCICLOPEDIA LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE
10.25 CHARLIE GRACE. Telefilm.
11.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
12.30 TRIBUNA ELETTORALE (PER LE REGIONI INTERESSATE)
13.30 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA (PROVE)
16.00 SCHERMA: ASS. SCIABOLA MASCHILE FINALE
16.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA UNDER 23
17.00 T3 NEAPOLIS
17.15 GEO MAGAZINE.
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN. Telefilm.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 TUTTI A CASA DI RON.
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 2013 - LA FORTEZZA. Film Con Christopher Lambert,
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 HOTEL ALEXANDRIA. Tf.
24.00 PRIMA DELLA PRIMA: ALAHOR IN GRANATA - SPECIALE T3 BELLITALIA
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PRIMORSKA POJE 1999
20.30 TGR
20.55 FOCUS (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Corsa al potere"
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Maestro d'amore" "Fonzie rappresentante"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Magia per amore"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Momenti importanti"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Vincere perdere o lasciare"
12.30 COSBY. Telefilm. "I due signori Lucas"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il virus"
17.35 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 GUARDIA DEL CORPO. Film (thriller '92). Di Mick Jackson. Con Kevin Costner, Whitney Houston.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il maniaco del dizionario"
2.45 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Occhio per occhio"
10.15 SHAG, L'ULTIMA FOLLIA. Film (commedia '89). Di Zeida Barron. Con Phoebe Cates, Bridget Fonda.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Maggiore a rapporto"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 IL MEGLIO DI !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Partenze"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA MAGICA EMI
16.25 BIM BUM BAM
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "La festa del papa'"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un seduttore tutto ferro"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Il ladro fu sculacciato"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SOGNANDO LA CALIFORNIA. Film (commedia '92). Di Carlo Vanzina. Con Massimo Boldi, Bo Derek.
22.50 EROI PER CASO (IL MEGLIO DI). Con Marco Liorni.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 FATTI E MISFATTI
1.20 STUDIO SPORT
1.40 ITALIA 1 SPORT
1.55 RAPIDO (R)
2.25 IL MEGLIO DI !FUEGO! (R)
2.55 CACCIA ALLA FRASE (R)
3.25 COLPO DI FULMINE (R)

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LE BALENE D'AGOSTO. Film (drammatico '87). Di Lindsay Anderson. Con Bette Davis, Lillian Gish, Vincent Price.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Rapimento a China Town"
20.35 I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE. Film (guerra '69). Di Guy Hamilton. Con Michael Caine, Harry Andrews.
23.10 DELITTI E PROFUMI. Film (commedia '88). Di Vittorio De Sisti. Con Jerry Cala', Mara Venier, Umberto Smaila.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 IO, IO, IO... E GLI ALTRI. Film (commedia '65). Di Alessandro Blasetti. Con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 LA FORZA DEL DESTINO. Film (drammatico '50). Di Carmine Gallone. Con Nelly Corradi, Tito Gobbi.

TMC

7.00 CAPITAN COOK. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 TRE SETTIMANE DI PAURA. Film (drammatico '38). Di Basil Dean. Con Vivien Leigh, Laurence Olivier.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 CLUB HAWAII. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 LA RIVOLTA. Film (commedia '50). Di Richard Brooks. Con Cary Grant, Ramon Novarro.
16.05 UN BIKINI PER DIDI. Film (commedia '66). Di George Marshall. Con Bob Hope, Elke Sommer.
18.05 VIAGGI INCREDIBILI. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 VENTITRE' PASSI DAL DELITTO. Film (poliziesco '56). Di Henry Hathaway. Con Van Johnson, Vera Miles.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 L'ULULATO DEL LUPO. Film tv (orrore '74). Di Don Curtis. Con Peter Graves, Clint Walker.
0.40 TELEGIORNALE
1.05 QUINCY. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 ROTOCALCO
7.55 CARTONI ANIMATI
8.30 IL FUCILIERE DEL DESERTO. Film (western).
10.00 PLANET EUROPE
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 DETECTIVE PER AMORE.
12.05 SHARKY AND GEORGE.
12.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TS
16.00 MARCO POLO EXPRESS
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 DETECTIVE PER AMORE.
18.50 DRIVE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 LE DUE SIGNORE DI GRENVILLES. Film tv.
21.45 MEDICINA AMARA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.40 OBIETTIVO REGIONE
24.00 DRIVE
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA NOTTE IN BIANCO. Film (commedia '79).

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO, BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.15 AMICI ANIMALI.
12.45 IN DI' DI UE'
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.30 AMICI ANIMALI.
18.00 CORTINA DE VIDRO.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO, BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.05 SENZA CONFINI NEWS
20.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.45 OBIETTIVO REGIONE
21.00 SPECIALE ELEZIONI: L'ULTIMA SFIDA PER PORDENONE
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO, BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 OBIETTIVO REGIONE
0.25 BIKINI BEACH PARTY
1.20 POSTO DI POLIZIA. Film.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.40 MEDITERRANEO.
17.10 SHOGUN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.25 SHOGUN
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 NBA PLAY OFF - FINALE GARA 4
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 DANCE FLOOR CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 DARIA
22.30 KITCHEN WITH MAX BIAGGI
23.30 AEON FLUX
24.00 MTV MOVIE SPECIAL: BEHIND THE SCENES AT...

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 DOCUMENTARIO.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 CASA COOP
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A ED.
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

7.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.30 VERTIGINE COMPACT.
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 SHOWCASE - I CONCERTI DI PISTOIA BLUES '98
17.00 COLORADIO ROSSO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 1+1+1
20.05 Telefilm.
20.30 Film.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

8.30 SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 SPAZIO COMMERCIALE
18.28 SVOLTA LA TV
18.30 SPLASH
19.00 TELEGIORNALE
19.30 SPRIZZ
20.30 P.E.R.
21.00 RISI E BISI
22.30 MOTORING
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
24.00 SPAZIO COMMERCIALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PIERINO IL FICHISSIMO. Film (avventura '81). Di Alessandro Metz. Con Adriana Russo, Vincenzo Crocitti.
23.00 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 VEGGENZA
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 Film.
22.15 METEO
22.30 ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

12.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 INCONTRI
14.30 IL MAROCCO. Documenti.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 I TRE MARMITTONI
16.30 IL MAROCCO. Documenti.
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 DUELLO AL SOLE. Film.
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35. Golem, 9.00: GR1 Cultura; 9.05 Radio anch'io, 10.00 Millevoci lettere, 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori, 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32 Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Radiouno musica; 18.00: Bit, Viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.32. Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Le speranza d'Italia; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.35: Per noi, 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion; 24. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Nuvola rossa; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00. Hit Parade; 13.30. GR2; 14.15 Caterpillar: Cosa fatta lato A; 15.05: Jefferson, 17.10: Hit Parade; 18.02: Caterpillar; 19.30 GR2, 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti 20.50: Pepe Carvalho - in onda media, 21.30 Suoni e Ultrasuoni; 22.30. GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz, 0.15: Boogie Nights; 3.00. Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno, 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre, 6.45: GR3 Anteprima; 7.15 Prima pagina, 8.30: I Giornali Radio Europe, 8.45 GR3 9.03: Mattinotre; 9.45: Le orchestre del mondo; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Mirella Freni; 12.45: Cento lire, 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18.00: Gambara; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite Festival, 19.50: L'occhio magico; 20.00; Festival di Lugano; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio, 24: Musica classica

Notturno Italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Nordest-Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio del F.V.G.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria. «Su e giù per i paesi istriani» a cura di Rozana Speh; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Alojz Rebula: La strada col cipresso e la stella Romanzo Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Diciannovesima puntata; 9.30: Musica leggera slovena; 10: Notiziario, segue Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Noi e la musica; 18: Gli incontri del giovedì, 18.45: Blues; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45. Dove come quando ocand ne, 8.45 Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10.50 Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri, 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco, 7.10 Il diario di Radioattività, 7.15 Discopiù 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45 Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40 Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica — 106.1 MHz

6.(poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

TEMPERATURE NEL MONDO

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	27	30	PECHINO	18	31
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	6	20	RIO DE JANEIRO	18	25
BRUXELLES	7	18	KIEV	18	29	SAN FRANCISCO	11	24
BUDAPEST	9	17	L'AVANA	21	32	SANTIAGO	3	13
BUENOS AIRES	9	17	LIMA	16	19	SEOUL	18	27
CARACAS	17	28	LOS ANGELES	15	24	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	14	25	MANILA	23	34	SYDNEY	13	16
DUBAI	27	42	MONTEVIDEO	12	19	TAIPEI	25	33
DUBLINO	11	16	NAIROBI	9	24	TEL AVIV	21	33
FRANCOFORTE	6	20	NEW YORK	19	29	TOKYO	19	26
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	24	TORONTO	17	28
HANOI	29	34	NUOVA DELHI	28	39	WASHINGTON	16	27

HELSINKI 14/23 · OSLO 9/17 · STOCCOLMA 11/22 · MOSCA 14/28 · COPENAGHEN 7/17 · LONDRA 12/18 · AMSTERDAM 8/17 · BERLINO 8/18 · VARSAVIA 10/15 · PRAGA 6/14 · PARIGI 8/19 · VIENNA 11/12 · LUBIANA 8/16 · GINEVRA 8/18 · ZAGABRIA 10/18 · BUCAREST 12/30 · BELGRADO 9/14 · SOFIA 8/21 · MADRID 19/32 · BARCELLONA 17/25 · ROMA 16/27 · ISTANBUL 18/34 · LISBONA 18/30 · ALGERI 18/27 · TUNISI 14/28 · ATENE 21/31 · LARNACA 21/34 · IL CAIRO 23/39

VIABILITA' SS 202 «Triestina» ex Gvt - tronco Cattinara-Molo VII: chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII) Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da Gmt e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle 22 alle 06 del 24/6. **SS 512 «del lago di Cavazzo»** - tronco Tolmezzo-Gemona: senso unico alt. dal km 13,2 al km 13,5. **Sp 17 «Strada del Collio»**: chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2. Raccordo tra il casello autostradale di Redipuglia e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. chiusura al traffico delle corsie di sorpasso di entrambe le carreggiate. **SS 13 «Pontebbana»** - tronco Carnia-confine di Stato: senso unico alt. al km 206,7. **SS 52 «Carnica»** - tronco bivio Carnia-passo Mauria: senso unico alt. in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. Tronco Tolmezzo passo M. Croce Carnico senso unico alt. dal km 17,4 a km 17,9. In Comune di Paluzza senso unico alt. a km 14,7.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi sulle zone alpine. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti locali sulle zone appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURA: in aumento sulle regioni tirreniche.
VENTI: deboli variabili tendenti a divenire meridionali
MARI: poco mossi localmente mossi

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 23 giugno 1999

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Sui monti, nel pomeriggio-sera, possibile qualche locale temporale. Venti a regime di brezza.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Sui monti, nel pomeriggio-sera, possibile qualche locale temporale. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER SABATO
cielo poco nuvoloso e temperature in aumento.

IL TEMPO OGGI — 2.000 m 7 °C; 1.000 m 14 °C. Pianura: Tmax. 24/27, Tmin. 10/13. Costa: Tmax. 22/25, Tmin. 14/17.

DOMANI — 2.000 m 7 °C; 1.000 m 14 °C. Pianura: Tmax. 25/28, Tmin. 11/14. Costa: Tmax. 22/25, Tmin. 15/18.

IERI	min	max
TRIESTE	16	20,6
GORIZIA	9,9	22,6
MONFALCONE	8	24
UDINE	8,3	22,6
PORDENONE	9,7	22,4

	MIN.	MAX.
VERONA	13	24
VENEZIA	13	23
MILANO	10	27
TORINO	9	24
GENOVA	19	24
BOLOGNA	13	26
FIRENZE	14	29
PISA	11	27
ANCONA	11	23
PERUGIA	9	27
PESCARA	11	24
L'AQUILA	7	n.p.
CIAMPINO	11	26
FIUMICINO	13	27
CAMPOBASSO	12	21
BARI PALESE	15	24
NAPOLI	13	27
POTENZA	n.p.	n.p.
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	n.p.	28
PALERMO	18	25
MESSINA	20	26
CATANIA	14	28
CAGLIARI	11	26
ALGHERO	10	27

FANTASIA

Mentre in regione si potrà giocare a suon di euro, per «far pratica»

In mostra i «poster» delle carte con le chicche della Modiano

Vacanze di gioco e di lettura. Per prendere un po' di pratica con l'euro, in attesa del 2002, ecco due appuntamenti con i giochi ispirati alla moneta unica. Il primo è in calendario il 3 luglio a San Martino di Campagna (Aviano) nell'ambito della Festa dello sport, il secondo a Maniago il 25 luglio per la Fiera di San Giacomo.

I protagonisti saranno «Euro» della Clementoni (un viaggio attraverso le capitali, ma spendendo in euro e risolvendo piccoli quiz sul cambio) ed «Europa» della Eurogames Descartes Italia (gli europeisti vanno alla riscossa). Ma non mancherà una mostra-dimostrazione delle altre attività ludiche ispirate alla moneta europea. L'iniziativa è curata dall'Inner Circle Panorama in collaborazione con la Camera di commercio e l'Ascom.

L'estate riserva, però, un'altra sorpresa agli appassionati del gioco: Montereale ospiterà nel mese di agosto una rassegna di giochi di carte, ma non esponendo il tradizionale mazzo, bensì i fogli di stampa. In pratica, dei «poster» graficamente accattivanti che consentiranno un colpo d'occhio inusuale dei mazzi di carte. Alla rassegna hanno collaborato le maggiori case editrici, con la triestina Modiano in testa che ha messo a disposizione alcune chicche dell'ultima produzione e di quella più classica. Accanto ai tradizionali «semi» nelle più svariate versioni, saranno in mostra alcuni mazzi dei giochi moderni da Magic a Ken il guerriero fino ai memory della Ravensburger e alle «idee» della Dal Negro.

Intanto, in attesa di cimentarsi con le nuove banconote e i centesimi, c'è il tempo di ripassare la storia del mondo facendosi accompagnare da... Paperino. Il personaggio di Walt Disney è infatti il protagonista di «Historia Papera», una rivisitazione dell'evoluzione del mondo e delle vicende dell'umanità non senza qualche tipica trovata della banda di Paperino e Topolino. L'idea è della Disney Libri che, da qualche tempo impegnata in una produzione di storie complete (si pensi a Titanic, Papergol, I promessi paperi...), ora presenta otto racconti della preistoria alla Prima guerra mondiale, passando per l'Antica Roma, la scoperta dell'America, l'indipendenza americana. Si scoprirà così una strana somiglianza tra Attila e Gambadilegno, e Pippo troverà il solito pro-pro avo centurione romano, e per una volta Paperino avrà la meglio sul fortunato cugino Gastone. Prezzo del volume, 5,11 euro (per gli affezionati delle lire, 9900).

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4 — Parlate di più con i collaboratori dei vostri piani per il futuro se volete farne degli ottimi alleati. In amore una passione rischia di travolgervi.

Toro 20/4 20/5 — Non è il caso di preoccuparsi se i primi segnali non sono troppo positivi: nel lavoro avete ancora ottime chance. Momenti allegri e spensierati con gli amici.

Gemelli 21/5 20/6 — Potete ancora sbaragliare un avversario nella vostra attività ma dovete credere di più in voi stessi. L'amore vi dà sicurezza.

Cancro 21/6 22/7 — Siete ad un passo dal traguardo, non rovinate tutto per la vostra mania di parlare troppo. Avete un ammiratore fedele, sieti sicuri di non provare niente?

Leone 23/7 22/8 — Prima risolvete le questioni rimaste in sospeso poi potrete prendere decisioni imporanti per il lavoro. In amore siete molto disorientati.

Vergine 23/8 22/9 — Dovete trovare il coraggio e la determinazione di rilevare tutti i vostri piani ai superiori. Sarete apprezzati. In amore siete ancora fragili.

Bilancia 23/9 22/10 — I superiori vi offriranno un'importante chance nel vostro lavoro, vi conviene fare centro. Insofferenza preoccupante in amore.

Scorpione 23/10 21/11 — Qualcuno cerca di confondervi e di mettervi i bastoni tra le ruote nel lavoro: mettetelo all'angolo con decisione. In amore siete alla resa dei conti.

Sagittario 22/11 21/12 — Ottimi segnali nella professione: muovetevi con cautela se non volete sprecare un'occasione. Collera inspiegabile con il partner.

Capricorno 22/12 19/1 — Prima di fare un passo, qualsiasi passo nel lavoro cercate di avere il quadro d'insieme. In amore provate ancora, potrebbe essere la volta giusta.

Aquario 20/1 18/2 — Occupatevi di più del piano di lavoro generale piuttosto che dei dettagli. In amore siete confusi e inaffidabili. Salute buona.

Pesci 19/2 20/3 — Non forzate troppo gli avvenimenti: la situazione non è matura per gli sviluppi che desiderate nel lavoro. Incontro folgorante in serata.

I GIOCHI

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
Antiquario fiorentino
Ricordato per un'incisione famosa
attribuita ad un povero Cristo.
Ma poi ha avuto ragione,
così dice «La Nazione».
Ciampolino

INDOVINELLO
Un intollerante
Continui pure a rimbeccare quanti
dall'alto in giù lo sbirciano. Io so
che tra la gente tutta – e questo è pubblico –
non c'è nessuno che veder lo può.
Mariolino

CAV■LUSSO■DM
EPOCA■PANCIA
E■LO■PO■■AVO
■CONFESSARE■
CONFORTEVOLE
INTENSAMENTE
■CARTOMANTI■
PERMANENTE■A
■DIAMANTI■OB
CEARA■TINCHE
OR■EROICO■IL
NEO■AU■A■BOE

ORIZZONTALI: **2** Soggetto da cartolina illustrata - **6** Un grido allo stadio - **8** L'inizio della frase - **10** Magnifico, stupendo - **16** Un'interiezione - **17** Breve filmato musicale - **18** Famosa commedia di Goldoni - **20** Collere violente - **21** I posteri alla rovescia - **22** È nell'atrio del palazzo - **24** Golfo tra Panama e Colombia - **25** Walter ex portiere - **26** È famosa la sua «casbah» - **31** Nazione - **33** Unita alle estremità - **34** Simbolo dell'argento - **35** Risparmiare - **38** Ha il letto più lungo d'Italia - **39** Detestare profondamente.

VERTICALI: **1** Bel fiore inodore - **2** Segno che moltiplica - **3** Lancia il guanto - **4** La patria del tango - **5** Dà fiori molto profumati - **7** Compose «La vedova allegra» - **9** Casa squallida e sporca - **11** Progenitore - **12** La dignità del sostituto di un vescovo - **13** Un cappotto impermeabile - **14** Mosche temute dagli agricoltori - **15** Tipiche insenature libiche - **19** L'antica Naupatto - **23** Strumento con le canne - **24** La tavola su cui si mangia - **27** Mario, poeta fiorentino - **28** Città della Palestina - **29** Quasi uniche - **30** Ha preceduto l'Iva - **32** Il fiume di Bottego - **35** L'inizio dell'epopea - **36** Lo stesso in breve - **37** Si ripetono nel parlare.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: *COLLO, COLO* - Indovinello: *L'USCITA.*

LOTTO

BARI	86	37	29	26	71
CAGLIARI	55	1	81	47	7
FIRENZE	31	10	5	52	90
GENOVA	67	71	87	38	40
MILANO	37	42	55	57	23
NAPOLI	71	73	20	25	27
PALERMO	36	58	60	30	7
ROMA	90	38	26	19	69
TORINO	51	35	6	66	15
VENEZIA	13	29	12	37	72

SuperEnalotto (Concorso n. 50 del 23/6/99)

31 36 37 71 86 90 — Jolly 13

Montepremi lire	12.515.906.780
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	2.503.181.356
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	5.315.630.216
Ai 32 vincitori con 5 punti lire	78.224.400
Ai 2577 vincitori con 4 punti lire	971.300
Ai 115.285 vincitori con 3 punti lire	21.700

Modellismo: mostra allestita a Grado

Dalle navi egizie al Titanic

La storia delle imbarcazioni rivissuta in formato «mignon»

GRADO La storia delle imbarcazioni, dal tempo degli egizi all'epoca romana, da quelle usate durante le guerre a quelle tradizionali delle nostre zone, dai velieri alle barche da pesca. Un viaggio quasi interminabile che pur nella staticità dei modelli fa sentire il visitatore interprete principale dell'avvenimento cui si riferisce ciò che sta guardando.

La mostra di modellismo navale – allestita dalla locale sezione dei marinai in congedo dell'Anmi con il patrocinio di Comune e Apt – si può visitare (a ingresso libero) sino a domenica nella sala mostre del Comune (ex taverna municipale) ogni giorno dalle 16 alle 22 (sabato e domenica anche dalle 10 alle 12).

Ecco dunque modellini di navi e barche di ogni genere, da quelle più piccole e semplici a quelle grandi e davvero preziose, come la Victory, la nave dell'ammiraglio Nelson realizzata in scala 1:50; o come i modellini della famosa nave scuola Vespucci o del cacciatorpediniere Audace.

Partendo da molto lontano e saltando in blocco periodi certamente importanti, non si può non accennare ad un piccolo natante egiziano esposto in mezzo a tante altre barche, ma soprattutto ad una nave oneraria romana risalente al II-III secolo: quasi una riproduzione di quella che doveva essere la Iulia Felix, la nave romana che si trova al largo di Grado e il cui scafo sarà portato alla luce in agosto. Troviamo esposte anche le tre caravelle di Colombo e molte navi militari, tra cui l'intera flottiglia giapponese e navi da guerra di altre nazioni, Germania compresa (queste ultime tutte di piccole dimensioni).

Ma sono sicuramente i grandi velieri e le grandi navi, anche nelle interessanti fasi di costruzione di alcuni di questi, che attirano l'occhio del visitatore. Un momento di particolare attenzione viene poi sicuramente riservato al purtroppo famoso Titanic e anche all'imbandierato Rosamary, il peschereccio che trasportava la Madonna durante il «Perdòn de Barbana».

E arriviamo così alle barche da pesca dell'alto Adriatico, con annesse attrezzature, da quelle più antiche ai motopescherecci attuali (in mostra vi sono pure alcuni casoni in miniatura). In esposizione anche dei velieri realizzati all'interno di bottiglie (ce n'è uno costruito dentro una grande lampadina), uno costruito interamente con fiammiferi e un altro realizzato con i «caravoi», piccolissime conchiglie.

Antonio Boemo

Lignano, è stagione d'incontri con l'autore. E con il vino

LIGNANO Una giornata ad abbronzarsi sulla spiaggia, e poi – sul far della sera – tutti a fare quattro chiacchiere con l'autore di turno davanti a un buon bicchiere di vino. È quanto propone l'associazione «Lignano nel terzo millennio», che in collaborazione con Comune e con Azienda di promozione turistica organizza un ciclo di manifestazioni intitolato appunto «Incontri con l'autore e con il vino». Gli appuntamenti, che proseguiranno per tutta la stagione estiva, si propongono di unire cultura, tradizione, letteratura e gastronomia. Protagonista dell'incontro in programma oggi alle 18 al Tenda Bar del piazzale a Mare di Lignano Pineta sarà Massimo Fini: giornalista e scrittore, Fini ha al suo attivo alcuni libri, l'ultimo dei quali si intitola provocatoriamente «Il denaro "sterco del demonio" – storia di un'affascinante scommessa sul nulla». Gli incontri con l'autore proseguiranno con personaggi come Paolo Maurensig, Mario Capanna e Nantas Salvalaggio. A ogni incontro verrà abbinata la presentazione di un vino scelto per l'occasione da un esperto sommelier.

Presentato il calendario delle manifestazioni promosse dalla locale Apt e dal Consorzio servizi turistici: si partirà il 26 luglio

Tarvisio, esplode la musica: grandi nomi senza confini

Dagli «storici» Incognito a Miriam Makeba, un cartellone di concerti nel segno dell'interculturalità

TRIESTE Ancora una volta è affidato alla musica il compito di varcare barriere e confini per mettere in comunicazione popoli, etnie, culture diverse. E la ricetta promette successo, soprattutto perché gli ingredienti sono di prima qualità. Così l'edizione '99 del No Borders music festival, rassegna musicale promossa dall'Azienda di promozione turistica e dal Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea (con Comune di Tarvisio, Provincia di Udine, Regione e il contributo di vari enti pubblici e di privati) propone un programma che ha come scopo principale proprio la diffusione della conoscenza di un comprensorio caratterizzato da quegli aspetti multietnici e da quel plurilinguismo che ben si rispecchiano nella musica d'oggi, sempre più aperta alla contaminazione.

Il «No Borders» di Tarvisio (collegato al circuito Senza Confini, che unisce la località italiana a Klagenfurt e Bled) si aprirà il 26 luglio con il ritorno di un gruppo storico della scena musicale londinese degli anni Ottanta: gli Incognito, tra i principali esponenti dell'Acid Jazz, che hanno regalato canzoni indimenticabili come «Don't You Worry 'Bout a Thing», e «Still a Friend of Mine», e che ora ritornano – capeggiati da Jean Paul «Bluey» Maunick – con il nuovo album «No Time Like The Future».

Il 29 luglio toccherà a Manu Dibango, nome di primo piano nella storia della World Music, che mescola i suoni della musica afro con il jazz più raffinato collaborando con nomi come Peter Gabriel, Mori Kante e Sinead O'Connor. Venerdì 30 luglio la piazza di Tarvisio («Piazza Unità», dove si svolgeranno tutti i concerti) vedrà l'incontro di quattro musicisti di primo piano sulla scena del jazz: John Scolfied, Joe Lovano, Dave Hollan e Al Foster. Sabato 31 si continuerà con l'inimitabile mix tra jazz e suoni mediterranei proposto da Richard Galliano (con Remy Vignolo e Jean Marie Ecay).

A chiudere, l'8 agosto ci sarà Miriam Makeba, grande cantante e musicista ma anche personaggio-simbolo di quella lotta contro il razzismo attuata proprio attraverso la canzone che ben si fonde con il messaggio di conoscenza e interculturalità lanciato da questa manifestazione.

Miriam Makeba

Enrica Cappuccio

Dal jazz al repertorio etnico Le serate a Klagenfurt e a Bled

TRIESTE Tra gli appuntamenti proposti dal circuito «Senza Confini», che riunisce i tre festival delle Alpi orientali, si segnalano anche: giovedì 8 luglio a Klagenfurt, nell'ambito del festival Three Nights of Jazz, l'esibizione del gruppo franco-austriaco Jazzcalation; a seguire, venerdì 9 luglio, il concerto-spettacolo di John Surman; infine, di scena sabato 10 luglio il gruppo cubano Allegre Correa Sextet. Passiamo dall'Austria alla cittadina di Bled, in Slovenia, dove si incontrerà una cinque giorni all'insegna della musica etnica a cominciare dal 4 agosto, giornata in cui saranno in scena gli italiani Folk Studio A Orchestra. Il 5 agosto suoneranno invece gli Amazing Blondel, dalla Gran Bretagna, seguiti il 6 agosto dagli scozzesi Dibidil e ancora, il 7 agosto, dai Greymalkin. Per chiudere, l'8 agosto toccherà all'accoppiata di Romano Rai con il gruppo Uyanga dalla Mongolia.

Tra le proposte rivolte a tutti gli appassionati, una serie di itinerari adatti a escursionisti esperti e non

In montagna, sulle orme di Julius Kugy

Alla riscoperta dell'affascinante ambiente delle Alpi orientali

TRIESTE Per tutti gli amanti della montagna l'Apt e il Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea, in collaborazione con le guide alpine e naturalistiche, propongono anche quest'estate il programma di gite sulle Alpi Giulie «Sulle orme di Julius Kugy», che propone varie iniziative volte a stimolare la riscoperta di un ambiente affascinante qual è, appunto, quello delle Alpi orientali (*qui accanto il logo dell'iniziativa*).

Il programma dedicato alla memoria di Kugy, poeta, musicista e scrittore che più di ogni altro ha trasmesso entusiasmo per questo territorio, prevede un fitto carnet di «ascensioni» che non solo rispettano filologicamente i percorsi da lui compiuti in Italia e oltreconfine (nelle attuali Carinzia e Slovenia, dove si vorrebbe esportare il progetto) ma assicurano anche quella «sicurezza» che Kugy stesso predicò come prima virtù dell'alpinismo.

Suddivisi in varie tipologie, i progetti si rivolgono a escursionisti più o meno esperti: il programma «Natura Estate» propone un itinerario che va dalle passeggiate naturalistiche su facili percorsi di fondovalle, alle gite in cui si raggiungono facili cime e rifugi alpini, e ancora a momenti di intrattenimento e conoscenza, con diapositive sonorizzate sul tema della montagna. Il «Programma Alta Quota» si rivolge a quanti abbiano dimestichezza con i sentieri esposti e attrezzati, che hanno comunque come meta una o più cime di interesse naturalistico e storico. Anche in questo caso sono previste iniziative che riguardano le tecniche di arrampicata, dalla respirazione al movimento del corpo.

Un altro settore è quello dedicato ai rifugi: dal 6 al 12 settembre propone un percorso lungo l'Alta Via delle Alpi Tarvisiane, sulle orme di Kugy. Infine, una mostra fotografica che, allestita a Valbruna, riproporrà le immagini di una guida alpina che fu particolarmente vicina a Kugy. L'esposizione, che sarà visitabile dal 30 luglio al 15 agosto, è dedicata infatti ad Anton Oitzinger, alpinista e fotografo, al quale l'editore Lint aveva già dedicato un volume che sarà ristampato per l'occasione con l'aggiunta di numerose foto inedite.

en. cap.

APPUNTAMENTI

Il pianista Massimo Gon suona all'auditorium di Gorizia

Nek stasera in scena a Isola Mediterraneo: danze occitane

TRIESTE Oggi alle 18.30, in piazza Unità, Umberto Lupi canta Trieste» (domani in Campo San Giacomo, mercoledì a Borgo San Nazario).

Oggi alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040.300003).

Oggi e domani alle 17.30, alla Sala Baroncini (via Trento), il Club Cinematografico Triestino presenta «Un anno di film».

Oggi alle 21, in piazza Hortis, saggio-concerto degli allievi della Scuola 55.

Domani alle 21, al castello di San Giusto, concerto dei Timoria. Aprono la serata i triestini Notturna.

UDINE Oggi alle 21, allo Stadio Friuli, concerto di Renato Zero, con la partecipazione di Carla Fracci e i Momix.

Domani alle 21.30, in piazza Matteotti, per «Estate in città», serata con il gruppo Super B.

Domani alle 21.30, sabato alle 16 e domenica alle 18, al Parco dei Rizzi, «Festa della musica» con vari gruppi regionali. Ingresso libero.

LIGNANO Oggi alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Sebastiano Zanetti alla chitarra.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'auditorium, ultimo «Concerto della sera» con il pianista Massimo Gon.

Domani alle 21, all'auditorium di Borgo Castello, la rassegna «Squarci» si conclude con un concerto del chitarrista Gianluca Pinto.

MONFALCONE Domani alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto rock con i Nero di seppia.

PORDENONE Domani alle 21, al Cortile Gabelli, concerto di Max Gazzè.

VENETO Domani alle 21, allo stadio di Rovigo, per Deltablues, concerto di Ike Turner.

SLOVENIA Oggi alle 20, allo stadio di Isola, concerto di Nek.

Domani alle 23, al Casinò di Lipiza, serata con la cantante triestina Luna.

RICORDI AL SOLE

Parla il sindaco di Trieste

L'estate «top» di Illy? Un bel giro d'Italia in sella alla Vespa

TRIESTE *Spiagge incantate, panorami esclusivi, avventure da catalogo? La vacanza ideale del sindaco Riccardo Illy non è niente di tutto questo; è invece un ricordo – anzi, i ricordi sono tre – legati al mare. «Il primo è ormai lontano – ricorda il primo cittadino di Trieste – e si riferisce a un'estate della mia gioventù. Avevo 16 anni e partii in Vespa, con tre amici». La vacanza più bella di Illy è stata appunto il periplo d'Italia in Vespa: «Ricordo la Puglia, il Gargano in particolare, poi la Calabria. E sempre il mare».*

Ancora, un altro «amarcord» legato alle due ruote, ma qualche anno dopo. «Ero già sposato: io e mia moglie abbiamo fatto una vacanza in moto. Milleduecento chilometri per la precisione, fino in Grecia, per raggiungere la penisola Calcidica passando lungo tutta la costa allora jugoslava. Di quella vacanza, in particolare, mi tornano in mente le spiagge deserte: sembra che in Grecia ci fossimo solamente noi».

Accontentato, però, anche chi si aspettava una risposta legata alla passione nautica del sindaco-velista. «Certo – conferma Illy – ho anche un ricordo legato alle crociere in Dalmazia. Anche qui vado indietro con il tempo: mia figlia aveva forse un anno, io e mia moglie l'abbiamo portata nella nostra prima barca, di appena sette metri, fino alle isole Incoronate. E forse, adesso mi rendo conto, c'era anche un po' d'incoscienza».

Per quanto riguarda quest'anno, il sindaco confida di programmarsi un'altra crociera, anche se oggi il suo mezzo di trasporto, la barca a vela, è ben più grande e comodo. «Anche quest'anno andremo in Dalmazia, in crociera. Ci sarei andato anche se ci fosse stata la guerra in Kosovo».

Corso «full immersion»

Caorle, dieci giorni di lezioni dedicate ad aspiranti provetti pizzaioli

TRIESTE A Caorle per diventare pizzaioli: al mattino presto tutti a scuola tra pomodori e mozzarelle, al pomeriggio in spiaggia con gli amici o la famiglia. È quanto propone la Scuola italiana pizzaioli, che organizza un corso completo (full immersion) di dieci giorni in cui imparare tutti i segreti del mestiere, seguiti da provetti istruttori. L'età media dei corsisti – dicono gli organizzatori – è di circa 30 anni, con punte tra i 15 e i 70; numerose anche le donne.

Chi volesse saperne di più può rivolgersi alla segreteria della Scuola, via Sansonessa 49, 30021 Caorle (Ve), tel. 0421.83148, fax 0421.83178; il sito Internet è www.pizza.it/pizzanew.

Domenica

Cani di razza e meticci in rassegna a Villesse

TRIESTE È in programma per domenica, nel parco dei festeggiamenti di Villesse (Gorizia), in via Zorutti, una rassegna cinofila per cani di razza e meticci organizzata dal Club cinofilo del faraone. Il meeting mette in palio coppe per cani di razza, meticci, cani a coppie e a gruppi, oltre che premi ricordo e a sorpresa. Le iscrizioni, aperte a tutti, si raccoglieranno sul posto dalle 8.30 alle 10 per i cani di razza, e dalle 8.30 alle 14 per i meticci. In caso di maltempo la rassegna verrà rinviata alla domenica successiva. Chi volesse avere ulteriori informazioni può telefonare ai numeri 0335.264913, 040.299732 o 040.415062.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

PENSIONATA settantenne sola cerca ospitalità con signora stessa situazione per compagnia, aiuto domestico tel. 040/313541 ore serali. (A7995)

Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE aiuto cuoco diploma scuola alberghiera con esperienza offresi nei fine settimana. Telefonare allo 040/637304.

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA a livello nazionale seleziona un diplomato militesente massimo 23 anni per ampliamento organico per appuntamento tel 040/369022. (A7662)

AZIENDA ricerca per proprio ufficio commerciale impiegata/o incline al rapporto con la clientela. Requisiti richiesti: conoscenza lingue, uso Pc, mentalità dinamica. Inviare curriculum Fermo posta Pat. Ud2222847P Romans d'Isonzo - Go. (B00)

BANCA innovativa in fortissima espansione seleziona a Trieste Gorizia e province per immediato inserimento nel proprio organico 10 laureati e/o diplomati inclini al rapporto con la clientela. Garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale Cdi n. 32206947. (A7584)

BAR Sara – Muggia piazza Repubblica 4 cerca ragazza/e max 30enne presentarsi con curriculum. (D00)

CALL-CENTER ricerca operatori telefonici. Si richiede diploma di scuola media superiore, conoscenza pc, buona dizione e capacità dialettica, disponibilità al part-time. Telefonare al n. 040/3187811 dalle 14.30 alle 16.30, dal lun. al ven. (A7985)

CARROZZERIA Vip Car cerca preparatore verniciatore veramente capace. Telefonare al mattino 040/228264.

CENTRO Telecom Italia mobile seleziona apprendista commesso, max 23 anni, conoscenza computer e telefonini, gradito sloveno ed elettronica. Seleziona inoltre consulenti in telecomunicazioni per servizi alle aziende. Provvigioni interessanti. Telefonare 040/3476100.

CENTRO Tim seleziona venditore area manager automunito per zona Fvg e/o Veneto per ampliamento propria rete di 50 negozi in franchising e vendita accessori telefoni cellulari. Offresi fisso mensile 1,5 mil. + provvigioni, cellulare aziendale. Cercasi inoltre agenti anche prima esperienza zona Trieste per servizi Tim alle aziende o servizio garanzia assegni per negozi. Tel. 040/3476100.

CERCASI banconiera cameriera giovane, bella presenza, orario serale. Presentarsi bar Terrazza a mare, viale Miramare 72, ore 15-17. (A7891)

CERCASI due infermieri/e professionali a tempo indeterminato Casa verde. Telefonare 040/768693.

CERCASI mezza lavorante o lavorante parrucchiera part-time 040.330072 ore serali. (A8051)

CERCO persona per lavoro di telemarketing per società gruppo Generali. Chiamare allo 0348.3848801. (C00)

DITTA cerca posatore pavimenti vinilici - parchettista falegname. Telefonare 0337/207203.

FARMACIA cerca magazziniere con esperienza. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS 5025258E. (A7880)

JOLLY hotels ricerca per il proprio albergo di Trieste, ragazze di bella presenza, buona comunicativa, conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua straniera per il servizio hostess di ristorazione e per servizio breakfast e ragazzi per servizio bagagli. Siamo interessati a prestazioni lavorative anche a termine o extra. Inviare un dettagliato curriculum e recapito telefonico a: Jolly Hotel Corso Cavour 7 – 34132 Trieste. (A8013)

MANPOWER Trieste ricerca infermieri professionali, addetti all'assemblaggio, un banconiere max 24 anni prospettiva impiego stabile, un termoidraulico attitudine alla vendita tel. 040/368122. (A7941)

PASTICCIERE pratico cercasi Panificio Pasticceria Centrale via Roma 28. Tel. 040/369752.

PER prossima apertura centro estetico con massaggi, solarium, depilazione, cercasi personale qualificato di bella presenza. Inviare curriculum dettagliato Fermo Posta Trieste Centrale C.I. n. AC6390398. (A7903)

RESIDENZA polifunzionale in località Log 194 S. Dorligo ricerca collaboratrici per assistenza infermieristica e geriatrica. Telefonare per appuntamento 040/281450. (A8023)

RICERCHIAMO collaboratori automuniti per consegne pagine gialle zona Monfalcone, Muggia e Trieste centro. Telefonare 040/661111. (A7832)

SEGRETARIA referenziata preferibilmente esperta specifico settore studio legale cerca. Scrivere fermo posta centrale Trieste carta d'identità AB7647627.

SOCIETÀ alberghiera cerca personale alla reception con esperienza. Tel. 0481/961116. (C00)

SOCIETÀ cerca esperti taglio erba e operai generici. Tel. 040/302353. (A7966)

SOCIETÀ impiantistica operante in Monfalcone, ricerca perito elettrico o meccanico, milite esente, voto minimo 50/60 buona conoscenza del Pc. Inviare curriculum vitae a mezzo fax al numero 081/5625382. (C00)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 58 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 memobox 290. (A7138)

Rappresentanti

AZIENDA europea detergenti professionali cerca concessionari o agenti esclusivi per province di Tv, Ud, Pn, Ts, Ve, Bl. Telefonare allo 0445/300661 ore ufficio o inviare fax allo 0445/873062. (GVI)

Auto-moto-cicli

PASTIGLIE moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste via Rismondo 6. Tel. 040/637217. (Gud)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Ghirlandaio 4+4, soggiorno, tristanze, cucina, balcone, 700.000. (A7944)

A.A. ALVEARE 040/638585 Goldoni foro, mq 13, vetrina, acqua, 600.000 trattabili. (A7944)

AFFITTASI centralissime tranquille 2 stanze ascensore uso ufficio mensile 350.000. Telefonare 040/630619.

DOMUS zona Tribunale centralissimo locale d'affari da 300 mq c.ca adatto qualsiasi attività commerciale, affittasi prontamente. Tel. 040/366811. (A8097)

ELLECI 040/635222 S. Michele salone, quattro camere, cucina abitabile, bagno, anche per residenti. 750.000 mensili.

PROGETTOCASA Borgo Teresiano di ampia metratura, ingresso, soggiorno doppio, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 800.000 mensili. Cod. 257. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA zona Stazione corso Cavour (via Geppa) uso ambulatorio-ufficio ingresso tre stanze cucina bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. 040/368283.

UFFICIO via S. Lazzaro, ingresso, open space, quattro stanze, stanzetta e bagno. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVR/20)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti 0498625069. (GPd)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.

MUGGIA cedesi attività biancheria intima ottimo avviamento, muri in affitto, completo di servizio e magazzino. Lire 60.000.000 possibilità inventario. Tel. 040/271348.

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040/634025

MUGGIA centro, in posizione di ottimo passaggio cedesi avviatissima licenza macelleria, con muri in affitto. Completa di frighi, registratore cassa, affettatrice, bilance e attrezzatura varia. Tel. B.G. 040/271348.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo. Tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie istruttorie veloci contatto immediato telefonare 045/8015817. (GPD)

PORTA dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) vendesi locale d'affari 53 mq circa con ampie vetrine e bagno. Tel. B.G. 040/3728802.

PROGETTOCASA locale d'affari via Coroneo, circa 25 mq, ampia vetrina, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, 80.000.000. Cod. 214. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Garibaldi locale con tre fori di c.ca 180 mq compreso soppalco 250.000.000. Possibilità magazzino adiacente. Cod. 279. 040/368283. (Gr)

PROGETTOCASA via Madonnina locale d'affari + magazzino sottostante, c.ca 130 mq totali, impianto elettrico a norma, servizio. 170.000.000 Cod. 206. 040/368283.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

VIA Bonomea, locale d'affari 70 mq circa con servizio e tre accessi auto. Adatto eventuale uso investimento, possibilità cinque posti macchina. Vendesi globalmente a lire 120.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.

049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO camera, cucina, bagno anche da ristrutturare, zona semiperiferica-Università, definizione immediata. Elleci 040/635222.

CLIENTE referenziato cerca palazzotto 500/600 mq da ristrutturare. Definizione immediata. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

CLIENTE referenziato cerca zona centrale/semicentrale ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto macchina o box. Non da ristrutturare. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive/Campo Marzio recente ultimo piano, vista golfo, soggiorno, cucina, bagni rinnovati, due stanze, balconi, 225.000.000. (A7944)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti rinnovato completamente: saloncino, tre stanze, cucina, dispensa, biservizi, autometano, 215.000.000 mutuabili completamente.

A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente facciate nuove, saloncino, cucina con terrazzone e cortile di mq 40, tre stanze, bagno, garage, 235.000.000 mutuabili. (A7944)

ADIACENZE Commerciale signorile stabile ristrutturato salone 4 camere camerino cucina 3 bagni idromassaggio - sauna terrazzo 75 mq 490.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Paradiso appartamento in stabile recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio e balcone verandato. L. 130.000.000. Cod. 33 Gallery tel. 040/7600250.

ADIACENZE tribunale, appartamento completamente ristrutturato, primingresso, composto da: soggiorno, bicamere, biservizi, cucina, termoautonomo, possibilità posto macchina. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.

ADIACENZE via Carpineto casetta accostata, completamente ristrutturata, composta da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo. Possibilità box, L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.

Continua in 32.a pagina

GRAN GALA

Un Golden Gala con budget ridotto ma con parata di stelle. I campioni dell' atletica mondiale si ritroveranno il prossimo sette luglio per la 19/a edizione dell' appuntamento romano della Golden League. I 600 milioni in meno sul bilancio della manifestazione hanno costretto gli organizzatori a fare delle scelte, con l' unico obiettivo di assicurare l' alto livello delle gare.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.55 Raitre: Motociclismo: GP d'Olanda (Prove)
16.00 Raitrè: Scherma: Ass. Sciabola Maschile Finale
16.50 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Under 23
18.20 Raidue: Sportsera
18.50 Telequattro: Drive
18.55 Italia 1: Studio sport
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.20 Capodistria: NBA Play Off - Finale Gara 4
23.22 Telefriuli: Telefriuli Sport
23.30 Videomusic: Goal magazine
0.00 Telequattro: Drive
1.20 Italia 1: Studio sport
1.35 Raidue: Calcio: Brasile-Italia

CAMPO SQUALIFICATO

La Ternana resta in B, ma comincerà il prossimo campionato giocando lontano da Terni. Il suo campo da gioco è stato infatti squalificato per quattro giornate dal giudice sportivo per gli episodi legati all'ultima di campionato con la Fidelis Andria. Respinto il reclamo della società pugliese contro la validità della gara, è stato quindi omologato il risultato di 2-1 per la Ternana.

SPORT

CALCIO MERCATO Gaucci sta preparando un altro grosso colpo per rimpiazzare il giapponese Nakata

Torna Savicevic, Perugia lo aspetta

Lunedì la Lazio avrà una risposta per Anelka - De La Pena verso Parma

MILANO Dejan Savicevic è vicino al Perugia. L'operazione non è semplice, ma dovrebbe farsi, da tempo gli umbri sono sulle tracce dell' ex rossonero, tornato quest' anno a giocare nella Stella Rossa. Dovrebbe essere ingaggiato dal presidente Gaucci per rimpiazzare Nakata. È questo proprio mentre il Milan lavora per il 2000: è confermata la notizia di un accordo già esistente con il Parma per il trasferimento in rossonero di Thuram dal prossimo campionato.

Berlusconi, insomma, avrebbe battuto Moratti, che continua a sognare il difensore francese. E sempre per la stagione che verrà, il Milan segue un giovane centrocampista argentino, Daniel Montenegro, che gioca nell'Huracan.

L'Inter, invece, deve muoversi e per molto per questa stagione: visto che Thuram, appunto, è rimasto un sogno nel cassetto, i nerazzurri puntano a Sensini.

Piaceva anche Chamot, che ieri Oriali ha chiesto a Miguel Angel Gil, figlio del presidente dell'Atletico Madrid, a Milano per definire gli ultimi dettagli dell'affare Jugovic. La risposta è stata negativa. Per il ruolo di terzino, Candela si allontana, la differenza tra domanda della Roma e offerta nerazzurra è ancora ampia. Per questo l'Inter segue sempre Sergi del Barcellona e, come seconda scelta, Pancaro della Lazio.

Lazio che a sua volta è

Dejan Savicevic si accinge a tornare in Italia, a Perugia.

Fiorentina scatenata: sempre più vicini Chiesa e Mjatovic

fortemente interessata proprio a Sensini, e sembra in vantaggio: oggi dovrebbe esserci un incontro tra Cragnotti e Tanzi per discutere dello scambio con De La Pena (che però si è promesso al Chelsea).

Il giorno della soluzione del giallo Anelka sarà invece lunedì prossimo: domenica il francese rientra dalle vacanze e subito incontra a Parigi i dirigenti dell'Arsenal per chiedere di essere ceduto.

Difficoltà anche per Simeone, che ha una buona proposta dell'Atletico Madrid e non vuole andare alla Lazio: oggi il suo procuratore incontrerà i dirigenti laziali, alla fine un accordo dovrebbe essere trovato. Meno sorrisi alla Roma, Sensi ha già subito molte batoste e adesso si difende e rilancia, promettendo nuovi importanti acquisti. Per il ruolo di terzino dovrebbe arrivare Lauren dal Maiorca, se non ci faranno un'altra oliseata, dice il presidente, riferendosi al blitz della Juve che ha sottratto l'olandese alla Roma. Arriveranno poi un centrocampista, ma non Seedorf (per il quale dunque spera sempre l'Inter) nè Flavio Conceicao.

Infine, si fa il nome del difensore Iuliano della Juventus. Inoltre Sensi cercherà di far arrivare subito a Roma anche l'argentino Samuel bloccato per l'anno prossimo. L'Udinese ha vinto alle buste la gara per la comproprietà del difensore Zanchi.

Trapattoni parla della sua nuova Fiorentina, e lo fa in termini entusiastici. Il Trap vuole sia Chiesa (non vedo l'ora che arrivi questa benedetta firma) sia Mijatovic, che è in vacanza a Marbella, aspettando un cenno. Presnetati, intanto, Balbo e Taglialatela. Nelle prossime ore, tra oggi e domani, salvo sorprese i due attaccanti dovrebbero firmare il contratto.

Abel Balbo è stato presentato ieri dalla Fiorentina.

MONDIALI DONNE

Le azzurre senza paura contro il Brasile

CHICAGO Questa notte l'Italia di Facchin e Russo si affida ai gol della Panico e della Carta per fermare lo scatenato Brasile. Le carioca nella prima partita hanno travolto (7-1) il Messico grazie alle triplette della Pretinha e della Sissi, due «Ronalde» in gonnella. Oltre alle sue soliste, le azzurre fanno leva sulla loro organizzazione di gioco e sul loro senso tattico per strappare almeno un pareggio che darebbe loro la possibilità di tenere in vita le speranze di qualificazione. In caso di parità, infatti, diventerebbe decisivo l'incontro con le messicane.

«Il Brasile è molto forte - dice la grintosa Patrizia Panico - ma contro noi non sarà farà certo una passeggiata». Oscurata per anni in campo dalla Morace neanche adesso che è diventata una delle «stelle» dei mondiali riesce a liberarsi di Carolina che le ha rubato nuovamente il proscenio dopo che è stata assunta dalla Viterbese. La Panico è acciaccata ma non intende mancare a questo appuntamento. Difficile, invece, la presenza della Tesse che ha un occhio gonfio causa uno scontro con una giocatrice tedesca nella partita d'esordio. Dovrebbe essere sostituita dalla Delana. In America il calcio femminile sta intanto facendo più audience di quello maschile.

Diretta Raidue 1.35

La Juve punta su Kovacevic e martedì «riconquisterà» Alex Del Piero

Carlo Ancelotti

TORINO Si sta avviando alla conclusione la saga Del Piero-Juventus, e tutto ormai fa ritenere che Alex resterà bianconero. Ieri, infatti, Luciano Moggi ha fatto trapelare segnali di evidente disgelo nella trattativa con il giocatore e i suoi procuratori. Martedì il numero 10 bianconero dovrebbe firmare l'accordo raggiunto con il club di piazza Crimea una volta sciolto il nodo cruciale: quello dello sfruttamento dei diritti di immagine del fantasista juventino.

Sempre in casa bianconera si attende da un momento all'altro l'ufficializzazione del trasferimento di Didier Deschamps al Chelsea per poter annunciare la definizione dell'accordo con Saunday Olisseh: il nigeriano dell'Ajax ha infatti confermato di preferire la Juventus alla Roma.

«Sono contento così: tutti gli obiettivi di mercato sono stati raggiunti, tranne i casi di incedibili»: così Carlo Ancelotti, appena rientrato dalle vacanze. Ammette solo che avrebbe gradito un fluidificante in più di sinistra, ma Roberto Carlos non ne ha voluto sapere di muoversi da Madrid.

Il suo fiore all' occhiello è Darko Kovacevic: «Vedrete che stupirà tutti, è un attaccante completo e l'ho visionato almeno tre volte di persona, più un'infinità di cassette. Può sposarsi sia con Del Piero, sia con Inzaghi». Ma allora qualcuno farà panchina? «Meglio che sia uno forte, che non uno debole», scherza il tecnico, alludendo al fatto che qualche nome eccellente dovrà lottare per il posto.

Piuttosto, la difesa non sembra attrezzatissima: «Siamo coperti, Ferrara tornerà grande, abbiamo alternative. Djetou ci interessava, ma dove era possibile, si è arrivati». Giocherà con il 3-4-3 oppure con il 4-4-2, escludendo per ora soltanto un'ipotesi, tre punte più Zidane. Olisseh sarà a ridosso dei centrali, come frangiflutti e uomo di rilancio. «Uno arriverà ancora», sorride malizioso Ancelotti. Tutto che il presidente del Monaco ha dichiarato che Djetou non si muove, potrebbe essere Milan Rapajc, perchè con Del Piero ed Esnaider convalescenti, il parco punte bianconero non è completo da subito.

È ripartita la Coppa jugoslava: Obilic sconfitto

BELGRADO La Jugoslavia è tornata alla normalità e con essa anche il calcio che è una miniera di talenti. L'Obilic, la squadra del famigerato comandante Arkan, è stata sconfitta per 1 a 0 dal Partizan nell'incontro di semifinale per la Coppa jugoslava disputatosi ieri a Belgrado.

Nè Arkan, al secolo Zeliko Raznatovic, il cui nome figura nell'elenco dei criminali di guerra del Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aja, nè la moglie, la nota cantante folk Zeza che è anche presidente della squadra, erano tra il folto pubblico che ha seguito la partita, la prima del dopo-guerra in Jugoslavia.

A Novi Sad, capoluogo della Vojvodina, si è disputato l'altro incontro di semifinale tra la Crvna Svezda (Stella rossa, di Belgrado) e la Vojvodina. I padroni di casa hanno perso per 0 a 2. La finale della Coppa jugoslava si disputerà quindi, sabato a Belgrado tra Partizan e Crvna Svezda.

Milanese tra il Coventry e il Piacenza

LONDRA Il mancino triestino Mauro Milanese ha ricevuto una concreta offerta da parte della società inglese del Coventry (Premier League) per un contratto biennale. Non si conoscono però le cifre. Il giocatore è reduce da una stagione sfortunata in cui è stato utilizzato poco, soprattutto dopo l'esonero di Simoni. Tuttavia Milanese, 27 anni, è stato richiesto da un paio di società italiane di serie A, tra cui il Piacenza di Gigi Simoni.

Inter e Coventry hanno già instaurato un rapporto di collaborazione: un anno in Inghilterra finiranno i giovani nerazzurri Raffaele Nuzzo e Antonino Caruso: la società della Premier League inglese ha infatti siglato un accordo con l'Inter per un prestito di dodici mesi dei due giocatori.

Il portiere Nuzzo, 26 anni, ed il centrocampista Caruso,18, giocheranno dunque la stagione 1999-2000 oltre la Manica

SERIE C2

La Triestina alle buste si aggiudica Gallicchio - Oggi la presentazione dell'allenatore Maurizio Costantini

Unione, «avance» del Messina per Criniti

TRIESTE Nicola Salerno, diesse del Messina e ormai triestino adottivo, si è avventurato in una missione che almeno apparentemente pare impossibile. Vorrebbe portare nella città dello Stretto **Totò Criniti.** Questa comunque non è un'idea che gli è saltata in mente in questi giorni. E' dallo scorso dicembre che va spesso in pressing sull'amico Totò. «E' il tipo di giocatore che ci manca - aveva confessato quest'inverno e che farebbe infiammare la platea». In questo periodo di pre-mercato Salerno ha approfittato per tornare alla carica. Durante il viaggio di ritorno da Milano sembra abbia formulato al direttore generale Vittorio Fioretti la seguente «proposta indecente»: «Cosa vuoi per Criniti?». Pronta la replica del dirigente alabardato: «Per uno come Criniti voglio in cambio il tuo bonber Torino...» Risultato dello scherzoso (ma non troppo) confronto tra Fioretti e Salerno: uno a uno. Ma è una partita che potrebbe finire ai supplementari, molto temuti di questi tempi dalla

Zanoli e Trevisan sono interessati a rilevare alcune quote della Cremonese dal presidente Luzzara: probabile si portino dietro il tecnico Mandorlini

Triestina. Il giocatore gradirebbe il trasferimento ma deve stare attento a non contraddirsi: «Non posso più giocare in C2», ha ribadito pochi giorni fa.

Ma le piccole storie dell'altro mercato, quello depurato dai miliardi e dai lustrini, non si fermano qui. Un'altra novella curiosa proviene da Cremona dove l'ex amministratore alabardato Zanoli e il suo «compagnero» Trevisan sono in trattative con il presidente Luzzara per rilevare alcune quote (non certo il 33 per cento...) della società. Zanoli da alcune settimane a questa parte si muove con la velocità di una pallina di flipper. La sua presenza è stata segnalata a Monza (ma si è poi tirato indietro), a Ravenna e anche a Padova. Mandorlini attende con ansia l'apparizione del suo Angelo che vorrebbe trascinarselo dietro nella sua prossima avventura calcistica. Come dire che l'Andrea furioso potrebbe sistemarsi sulla panchina della Cremonese.

La terza storiella è «made in Viterbo» dove chissà quanti aneddoti fioriranno dopo il coraggioso ingaggio di Carolina Morace. Tra i suoi allievi ci sarà anche l'ex difensore alabardato **Gian Maria Beretti,** prelevato da Gaucci dal Montelupo (interregionale) per fare un favore a un amico industriale. Un raccomandato. Beretti aveva avuto dieci minuti di celebrità tre anni fa durante la gestione Lombardi. Con Marchioro e Beruatto poi era sparito.

E adesso sotto con l'ordinaria amministrazione. Nessuna offerta miliardaria ieri all'apertura delle buste per l'attaccante **Claudio Gallicchio.** Nel gioco al ribasso ci ha rimesso la Triestina che per ora dovrà tenersi il giocatore. Consolazione: potrebbe andare in porto l'operazione per l'acquisizione del cartellino del difensore del Giorgione **Omar Roma** voluto dall'allenatore Maurizio Costantini.

Claudio Gallicchio

Smentito invece un interessamento per il gioiellino del Trieste Calcio **Mervich** che dovrebbe andare al Venezia. E a proposito dell'allenatore, oggi alle 11 nella sala-stampa del «Rocco» saranno fatte le presentazioni ufficiali. «Se fossimo saliti in C1 - osserva Vittorio Fioretti - avrei potuto ritoccare la squadra senza problemi. Avevo gettato le basi per portare a Trieste alcuni giovani interessanti ma in questa categoria non ce li danno. Il caso più eclatante è quello del centrocampista Coppola».

C'era un po' di trambusto ieri nella sede alabardata per la visita di un ispettore della Covisoc (l'organo che controlla i bilanci) che ha dato un'occhiata ai conti della Triestina. «Un'ispezione che ho sollecitato io stesso - afferma il diggì - per non avere poi sorprese...»

Maurizio Cattaruzza

Matthaeus emigra negli Stati Uniti

BERLINO Lothar Matthaeus, il centrocampista del Bayern e della nazionale tedesca, ha fatto sapere che lascerà la squadra bavarese l'inverno prossimo per trasferirsi a partire da marzo nel campionato americano con i MetroStars. «Lascio la Bundesliga il prossimo inverno, in gennaio farò delle vacanze e in marzo comincerò a giocare negli Usa».

Maradona con Veron per beneficenza

BUENOS AIRES Maradona e Veron, che hanno giocato insieme una stagione nel Boca Juniors del 1996 allenato da Carlos Bilardo, si sono ritrovati in campo per un'amichevole, il cui ricavato è stato devoluto alle squadre dilettanti dell' Estudiantes di La Plata. L'incontro si disputerà appunto a La Plata, 60 chilometri da Buenos Aires.

TRIESTE I soldi sufficienti per rilevare la Pallacanestro Trieste ci sono, ma non si sa come spenderli. Bisogna ricorrere al paradosso (ma per certi versi questa vicenda è tutto un paradosso) per fotografare la situazione relativa al salvataggio della società che dalle mani «bucate» di Frank Garza è passata nella mani esperte del liquidatore, Giovanni Turazza.

INDUSTRIALI L'unico aspetto oggettivamente positivo della giornata di ieri è che i tempi per ripianare i debiti della società (e dunque per regolarizzare l'iscrizione alla serie A1) non sono così stretti come imponeva la scaletta della Lega. Significa che a Bologna seguono con attenzione l'evolversi della situazione a Trieste e, nel rispetto delle norme, sono disposti ad aspettare un pochino pur di salvare la pallacanestro giuliana. Ieri ci sono state altre decine di riunioni tra i «salvatori». La più importante si è tenuta nel pomeriggio all'Assoindustriali presenti Illy, Damiani, Pacorini e i rappresentanti dei soggetti economici coinvolti, appunto, nella cordata-Pacorini. Il vicesindaco Damiani ha sintetizzato l'esito dell'incontro con un laconico: «Si sono compiuti importanti progressi. Sono ottimista».

BASKET Ruoli ancora da definire all'interno della «cordata Pacorini»: non tutti i finanziatori sono disponibili a pagare i debiti

Trieste: nuovi intoppi sul salvataggio

Scavolini smentisce Alibegovic - Intanto Laezza «congela» un'offerta di Napoli

ASSETTO SOCIETARIO Lo sforzo ora è di mettere assieme i tasselli del complicatissimo puzzle della cordata-Pacorini. Nel senso che non tutti gli imprenditori che hanno assicurato l'appoggio intendono entrare nell'assetto societario della futura Pall. Trieste. Così, per esempio, (e qui sta per così dire il paradosso), ci sono soggetti che hanno garantito la sponsorizzazione ma quei soldi non possono essere usati per ripianare di debiti.

I CONTI NON TORNANO Se è vero che potenzialmente i soldi ci sono per salvare la società (ma con i problemi prima esposti) appare altrettanto vero che il piatto piange sul fronte del fondo investimenti. Ovvero sulla cifra a disposizione per impostare la squadra e garantire una stagione sportiva come Trieste merita. Per questo si stanno intensificando i contatti con altre realtà economiche (non solo triestine) per rafforzare la compagine societaria. Instancabile in questo ruolo è Federico Pacorini che ieri si è visto rinnovare il totale appoggio morale e «materiale» (e allo studio ci sono idee...luminose) dell'amministratore comunale.

IL LIQUIDATORE Instancabile e preziosissimo si sta rivelando Giovanni Turazza che da buon cestista ha preso a cuore la vicenda, al di là dei suoi doveri professionali. Turazza si è limitato a dire che «in tutti i soggetti coinvolti c'è la volontà e la determinazione a risolvere i problemi e a revocare la liquidazione della società». Oggi altra giornata campale. La cordata-Pacorini è alle prese con problemi molto complessi, ma nello stesso tempo avverte chiaramente l'esigenza di arrivare ad una conclusione. In ballo non c'è solo il salvataggio della Pall. Trieste. Molti in questa vicenda si stanno giocando prestigio e credibilità.

SCAVOLINI Replica via fax da parte della Scavolini all'avv. Alessandro Carbone, legale dell'Adrical, che aveva rivelato che un mese fa Alibegovic aveva rifiutato 3 miliardi per cedere i diritti dell'A1 a Pesaro preferendo rilanciare Trieste. In una nota il direttore generale Renzi sostiene: «Valter Scavolini non ha mai contattato Alibegovic e tutte le dichiarazioni su questo argomento sono prive di fondamento». Sempre la Scavolini fa sapere di non essere turbata dall'istanza di fallimento presentata (per 3 milioni) nei confronti della Pall. Gorizia, che potrebbe far invalidare la fusione.

MERCATO Laezza sarebbe disposto a aspettare sino a domani prima di prendere in considerazione il biennale propostogli da Napoli. Alcuni ex si stanno affacciando a Trieste, disponibili a un ingaggio: Cattabiani e Esposito.

EUROPEI

Nella seconda fase la Nazionale partirà con 4 punti in classifica

Italia avanti, col morale alto

Due tiri liberi di Bonora nel finale stendono la Turchia

Italia	**64**
Turchia	**61**

ITALIA: Bonora 4, Basile, Galanda, Fucka 9, Marconato 5, De Pol, Myers 20, Meneghin 14, Abbio 1, Mian ne, Chiacig 11, Damiao. All.: Tanjevic.
TURCHIA: Tunceri 8, Turkoglu 6, Turckan 13, Erden ne, Konuk 2, Yildirim 6, Kutluay 10, Okur, Besok 12, Oyguc ne, Pars 2, Sarica 2.
ARBITRI: Betancor (Spa) e Sudek (Slk)
NOTE: tiri liberi: Italia 27/35, Turchia 8/10. Nessun uscito per cinque falli. Rimbalzi: Italia 22, Turchia 27. Tiri da tre punti: Italia 3/10, Turchia 5/12. Spettatori: 4.000. Infortunio a Turkoglu a 12'40" del pt, uscito e non più utilizzato.

ANTIBES L'Italia c'è. Battendo la Turchia, la Nazionale di Tanjevic affronterà ora la seconda fase degli Europei, nel girone di Le Mans, con quattro punti, alla pari con tutte le altre 5 formazioni (la stessa Turchia, la Croazia, Germania, Lituania e Rep. Ceca). Non si è trattato di una partita facile, quella di ieri sera, contro una Turchia che finora era sembrata la selezione più in palla del concentramento. Azzurri subito all'attacco con un buon inizio di Myers ma la Turchia ha ribattuto colpo su colpo e sfruttando qualche amnesia difensiva è riuscita a portarsi in vantaggio a metà del primo tempo chiudendo la frazione avanti di un punto.

Nella ripresa la Turchia per metà tempo ha gestito un vantaggio sui 4-5 punti, con l'Italia aggrappata a Myers e a Meneghin, gli unici in grado di inventare qualcosa. Ma mentre gli avversari cominciavano a avvertire una negativa situazione falli, gli azzurri crescevano sensibilmente. Ordinati, incisivi, recuperavano il non gravoso passivo e si presentavano in condizioni di maggior lucidità ai minuti conclusivi. Avanti di tre lunghezze a 40 secondi dallo scadere, l'Italia veniva raggiunta a quota 61 da una tripla di Kutluay. I turchi dopo quindici secondi fermavano fallosamente Davide Bonora. Il play (passato nel mercato dalla Benetton Treviso alla Kinder Bologna) in precedenza aveva fallito entrambi i liberi a disposizione e probabilmente gli avversari ritenevano che mandarlo in lunetta fosse un rischio calcolato. Bonora, invece, smentiva le cassandre e metteva a segno i due liberi. E non solo. Nell'azione successiva, quella che poteva portare la Turchia alla teorica tripla del sorpasso, era proprio Bonora a intercettare il pallone rilanciando il contropiede azzurro e, di fatto, a chiudere l'incontro.

Soddisfatto il ct Tanjevic: «Abbiamo giocato con grande concentrazione, molto attenti. La Turchia non era un avversario facile».

Davide Bonora (a destra) ha segnato i liberi decisivi

Pozzecco sbotta: «Assurda la mia esclusione»

ROMA «Non posso essere ipocrita; è pazzesco che io sia rimasto a casa». A parlare è il play di Varese campione d'Italia Gianmarco Pozzecco, che in un' intervista radiofonica ha commentato la sua esclusione dagli Europei. «L'esclusione dalla Nazionale, professionalmente, è il dolore più grande mai provato. Da opinionista (Pozzecco commenta le partite per Tele+, ndr) è durissima, non posso dare il mio contributo pur essendo così vicino, sto soffrendo, mi manca da morire la partita, l'emozione, il campo - ha detto Pozzecco -. La mia esclusione è pazzesca, e non lo dico per il mio talento, perchè la squadra ne ha. Io non sono un fenomeno, è chiaro, ma uno scudetto ti da consapevolezza, fiducia, stimoli, ti permette di giocare in modo egregio».

Pozzecco precisa che la sua esclusione non è stata decisa dal Ct Tanjevic «per motivi caratteriali». «Tanjevic - spiega il play - non stima i play piccoli, tutto qui. Quando ho capito che non avrei potuto essere importante, ho preferito togliere le tende».

Il tentativo di conquistare i Giochi alla Fip costa oltre seicento milioni, Boscia a parte

ANTIBES Costa circa 654 milioni il tentativo di scalata olimpica della Federbasket, che vuole tornare ai Giochi, con la Nazionale, dopo tre assenze consecutive. Per questi Europei, l' avventura dura 64 giorni (facendo conto di arrivare fino a Parigi). E ogni giornata costa più di 10 milioni di lire, pur tenendo presente che, nella fase di preparazione, la Nazionale ha potuto beneficiare, in Italia, dell'ospitalità dei vari comitati organizzatori. La voce di maggiori uscite (383 milioni) è rappresentata dalle diarie per giocatori e staff: ognuno percepisce 350 mila lire lorde al giorno, fatta eccezione per il ct Tanjevic, a libro-paga della Fip.

LA SITUAZIONE

COSÌ IERI

Girone A
Macedonia-Israele 62-64
Francia-Jugoslavia 52-63
Classifica:
Jugoslavia 6; Francia 4; Israele 2; Macedonia 0.

Girone B
Ungheria-Slovenia 66-73
Russia-Spagna 69-72
Classifica:
Russia, Slovenia e Spagna 4; Ungheria 0.

Girone C
Bosnia-Croazia 59-65
Italia-Turchia 64-61
Classifica:
Turchia, Italia, Croazia 4; Bosnia 2.

Girone D
Rep. Ceca-Germania 68-77
Grecia-Lituania 82-64
Classifica:
R. Ceca, Germania e Lituania 4; Grecia 0.

SECONDA FASE
Dal 26 al 28 giugno

Girone E
(a Pau)
Jugoslavia p. 6; Francia, Russia, Slovenia, Spagna 4; Israele 2.

Girone F
(a Le Mans)
Turchia, Italia, Croazia, R.Ceca, Germania, Lituania 4.

VELA

Il milanese protagonista di un altro tentativo di salvataggio al Giro d'Europa

Disperso in mare. In soccorso c'è Soldini

BENALMADENA Un'altra operazione di soccorso per Giovanni Soldini, dopo quella ormai celebre durante l'« Around Alone» nella quale salvò la velista francese Autissier.

Il navigatore milanese, impegnato a bordo del trimarano «Broceliande» nel Giro d'Europa, è intervenuto nella ricerche di un francese disperso a 250 miglia a largo di Benalmadena, porto spagnolo a nord di Gibilterra, dopo essere caduto in mare durante la regata.

L'uomo si chiama Nicol Florin e fa parte dell'equipaggio di 'La Trinitainè, una delle dodici imbarcazione che partecipano al Giro d'Europa, partita qualche giorno fa da Genova. Al momento dell'incidente il trimarano, che ha come skipper Marc Guillemot, era in quarta posizione.

Sono subito scattati i soccorsi. Tra i primi ad arrivare sul posto, appunto, «Broceliande», il trimarano di Alain Gautier che ha a bordo Giovanni Soldini. Alle operazioni, rese difficili dal mare grosso e dal vento che soffia con raffiche di trenta nodi, partecipano anche un monoscafo (Le Havre 2000), due elicotteri e perfino un traghetto che è stato dirottato nella zona.

Nel frattempo, le altre imbarcazioni hanno continuato la gara. Il primo trimarano a giungere a Benalmadena è stato Fuji Color di Loick Peyron: il fortissimo francese ha così confermato le aspettative della vigilia che lo davano superfavorito in questa categoria. Tra i monoscafi invece è arrivato Aquitaine Innovation dell'altro favorito Yves Parlier.

Al Giro d'Europa partecipa anche Riviera di Rimini, sul quale è imbarcato il triestino Marino Suban. L'imbarcazione dello skipper Andrea Scarabelli è rimasta in bonaccia a venti miglia all'arrivo. Peccato per Riviera di Rimini perchè le condizioni meteo hanno «tradito» le previsioni della partenza.

Dopo aria forte (Maestrale con punte di quaranta nodi) sarebbe dovuta subentrare aria più debole che avrebbe consentito allo scafo romagnolo di recuperare nei confronti degli avversari, più a loro agio in condizioni di vento sostenuto.

Sabato il programma del Giro d'Europa prevede una regata costiera, mentre domenica gli scafi saranno sulla linea di partenza per disputare la seconda tappa da Benalmadena a Lorient in Francia.

LA TRIS

Superhandicap a Tordivalle Udue Om da tenere d'occhio

ROMA L'ippodromo di Tordivalle stasera manda in onda un superhandicap che vedrà al via 20 trottatori su tre nastri. Qualità molto buone e pronostico incerto. Allo start ci stanno Peril di Rosa, Soteborg e il patavino Scik Pra mentre al nastro intermedio potrebbe mettere tutti d'accordo Udue Om. Compito duro ma non impossibile per Hero Hornline.

Il nostro pronostico: 15) Udue Om, 9) Scik Pra, 4) Peril di Rosa: Aggiunte sistemistiche: 20) Hero Hornline, 5) Soteborg, 17) Robinson Ok.

Combinazione vincente della Tris di galoppo di martedì sera: 18-17-1. Ai 771 vincitori vanno 4.534.600 lire.

IN BREVE

Formula Uno: abbozzato il calendario 2000

ROMA Domani scattano in Francia le prove del Gp di domenica ma si pensa già alla F.1 del 2000. Il Consiglio mondiale della Fia ha preparato il calendario: 20/2 Gp Malaysia; 5/3 Australia; 19/3 Brasile; 9/4: S.Marino; 23/4 Spagna; 7/5 Francia; 21/5 Nurburgring; 4/6 Monaco; 18/6 Canada; 2/7 GB; 16/7 Austria; 30/7 Germania; 13/8 Ungheria; 27/8 Belgio; 10/9 Italia (Monza); 24/9 Usa; 8/10 Giappone.

Ciclismo: Casagrande leader in Svizzera

AROSA Francesco Casagrande si è aggiudicato la penultima tappa del Giro della Svizzera, e ora guida la classifica generale. Intanto ancora guai per la Festina. Alla frontiera con il Belgio i doganieri francesi hanno scoperto due tipi di sostanze dopanti tra le medicine che trasportava il massaggiatore.

Scherma: agli Europei primo oro azzurro

BOLZANO Prima medaglia d'oro per l' Italia agli Europei di scherma a Bolzano. L' ha vinta nel fioretto individuale Salvatore Sanzo che ha sconfitto in finale (15-13) il polacco Mocek. Elisa Uga ha conquistato invece l' argento nella prova individuale di spada. Campionessa europea uscente, l'azzurra ha dovuto cedere il titolo (15-8) alla tedesca Duplitzer. Bronzo alle tedesche Bokel e Holzkamp.

GIRO D'ITALIA

Tappa a Civitanova, Muggia terza in classifica

CERVIA Non si è fatta attendere la riscossa da parte di Civitanova Marche-Eurosuole-Dow nel Giro d'Italia a vela. L'equipaggio marchigiano nella seconda tappa ha regolato Fiamme Gialle e Reggio Calabria-Docksteps. Quarta al traguardo di Cervia la barca Muggia-Giani Leone, che in classifica generale attualmente occupa la terza piazza. Si è trattato di una regata veloce (media di circa 7 nodi) che ha avuto inizio con una lunga serie di bordi controvento fino a sera quando, dopo un'ora di bonaccia, è entrato un buon vento da Nord che ha permesso l'uso del gennaker e per qualcuno dei ballast. Oggi bastone a Cervia.

Ordine di arrivo: 1) Civitanova Marche-Eurosuole-Dow p. 10,250; 2) Fiamme Gialle 9; 3) Reggio Calabria-Docksteps 8; 4) Muggia-Giani Leone 7; 5) Loano-Invicta 6.

Classifica generale: 1) Fiamme Gialle (sk. Petraglia) 19,250; 2) Reggio Calabria-Docksteps (Chewstov) 17; 3) Muggia-Giani Leone (Termini) 14; 4) Palermo-Invicta (D'Amico) 13; 5) Loano-Invicta (Rossi) 12.

TENNIS

WIMBLEDON Sconfitto anche l'ultimo italiano

Per Pozzi uscita con rissa

LONDRA Una settimana dopo aver compiuto 34 anni Gianluca Pozzi ha concluso la sua avventura a Wimbledon. Unico azzurro approdato al secondo turno del singolare maschile, il tennista barese è stato eliminato ieri dal ceco Daniel Vacek in cinque set - 4-6, 6-3, 7-6, 5-7, 6-3 - al termine dei quali è quasi venuto alle mani con l'avversario. Pozzi, numero 1 italiano nel ranking internazionale, ha affrontato il match con grande determinazione ma - come ha poi riconosciuto a fine gara - si è trovato davanti un Vacek capace di «giocare molti ottimi punti» e «sfruttare al meglio le chance a sua disposizione».

Il punteggio finale rende onore al sanguigno Pozzi, ma soprattutto permette a Vacek di archiviare col successo un match lungo, equilibrato e spesso a limite della guerra di nervi. La partita giocata al campo 10 dell' All England Club si è «animata» dopo la fine del primo set, ben giocato e vinto da Gianluca, quando al ceco è stata comminata un' ammonizione. Vacek, colpevole di aver sputato per terra di fronte a un giudice di linea, non ha preso bene la cosa e alla fine del match non ha mancato di lamentarsi con l'arbitro per non aver proceduto ad un analogo provvedimento nei confronti di Pozzi. L'insistenza del ceco nella sua richiesta ha infastidito Pozzi e i due hanno incominciato a offendersi.

Moya e Mantilla adios: primi effetti dell'erba di Wimbledon per due terraioli puri. Non solo i due spagnoli a salutare, ma anche Medvedev, ucraino che a Parigi sembrava rivitalizzato. L'onore spagnolo è salvo da Clavet. Il dispiacere di Moya lo dà un ex grande, Jim Courier (era dal '93 che non superava due turni), e un altro Usa, Goldstein, a liquidare Mantilla. Ma non regala niente nemmeno Sampras. Facile il turno per Rucera e Rusedski.

Venus Williams

A Gorizia spagnole in crisi Fuori anche la Perfetti

GORIZIA L'«Armada» spagnola presente nel tabellone del torneo Go and Go Hit Tennis Cup che si disputa sui campi del Tc Zaccarelli di Gorizia, ha perso già al primo turno gran parte dei suoi pezzi pregiati. Non vedranno la luce degli ottavi infatti nè la numero due del Seeding Gisela Riera (140), dominata dalla tennista ceca Pastikova (220), nè la terza testa di serie Conchita Martinez (157) che ha dispetto dell'omonima e più famosa connazionale, è stata strapazzata dall'austriaca Dopfer (199). Fuori anche la Goni, piegata dalla solidità dell'italiana Germana Di Natale dopo tre equilibrati set. Ultima delle spagnole a uscire di scena, Laura Pena (258), battuta anche lei da una ceca, Ludmia Richterova (273) che si è imposta al decimo game del terzo set.

Dopo la sconfitta al primo turno di Grado, continua il momento difficile per Flora Perfetti, 179 del mondo. Stavolta l'italiana è stata superata dalla russa proveniente dalle qualificazioni Anastasia Miskina, 269, che ha impiegato due set per giungere negli ottavi. Fuori la Da Ponte con la Casanova, anche Laura Dell'Angelo (364) si è dovuta arrendere alla marocchina Mouthassine (208). Ieri sera erano di fronte la favorita Montolio (111) e Maria Paola Zavagli.

Risultati primo turno singolare: Bammer b. Matevzic 6-1 3-6 6-1; Mouthassine b. Dell'Angelo 1-6 6-3 6-4; Di Natale b. Goni 7-6 4-6 6-3; Richterova b. Pena 2-6 6-1 6-4; Dominguez Lino b. Van Lottum 6-3 6-1; Casanova b. Da Ponte 7-5 6-1; Dopfer b. Martinez 6-1 6-2; Kovalchuk b. Sucha 6-4 0-6 6-4; Kucerova b. Gaidano 1-6 7-5 6-0; Pastikova b. Riera 6-3 6-0; Singian b. Krauth 6-0 7-6; Miskina b. Perfetti 6-1 6-2; Karpenschif b. Caiazzo 6-4 7-5; Maruska b. Kochta 6-1 6-2.

Sebastiano Franco

Cinque finali all'insegna dell'equilibrio nel torneo in ricordo di «Toceto» Renosto

TRIESTE Nel ricordo di Mario Renosto, l'indimenticato «Toceto», si è giocato al Tc Triestino il tradizionale torneo per veterani intitolato alla sua memoria. Protagonista delle 5 finali è stato il grande equilibrio, con un incontro conclusosi dopo 5 ore. È toccato infatti a Gino Bedrina soffrire fino al 12.o game del terzo set per avere ragione di Coletta tra gli over 45. Tra gli over 35 successo di Alessandro Leva che dopo aver perso la partita iniziale ha costretto al set decisivo Franzin battendolo poi al 10.o gioco. Battaglia anche fra le ladies: la Padovani (Tc San Vito) ha sconfitto la Ebner. A 63 anni Pizzolitto non smette di vincere piegando Cucchi tra gli over 55, nel doppio vittoria per Poduie-Zebochin. **Sing.m. over 35 semif.:** Leva b. Meroi 7-6 6-4, Franzin b. Poduie 3-6 6-4 6-3. Fin.: Leva b. Franzin 2-6 6-1 6-4. **Over 45 sem:** Bedrina b. Abbatessa 6-3 6-2, Coletta b. Zebochin 6-4 6-3. Fin.: Bedrina b. Coletta 6-3 6-7 7-5. **Over 55 sem.:** Pizzolitto b. Cressi 6-3 7-5, Cucchi b. Salvo 6-3 6-4. Fin.: Pizzolitto b. Cucchi 6-4 7-6. **Sing.f. ladies sem.:** Ebner b. Toso Persi 7-5 6-2, Padovani b. Bruni rit.. Fin.: Padovani b. Ebner 2-6 6-2 6-1. **Doppio m. sem.:** Poduie-Zebochin b. Giorgi-Presel 6-1 1-6 6-3, Leva-Cressi b. Bedrina-Zuga 6-4 7-5. Fin.: Poduie-Zebochin b. Leva-Cressi 7-5 6-7 6-4.

Torna la prossima settimana il memorial L. Costa al Il Club. Le iscrizioni al torneo di doppio per B3-C1-C2 si chiuderanno oggi alle 19 (0335/6590069).

s.f.

Sarà la Barcolana dei grandi scafi, con Gaia Legend, il nuovo 60 piedi della Magic Sailing Team di Fioretto-Ferrarese, il nafta Watch rimesso a nuovo, che vedrà a bordo parte del team Prada per la Coppa America, mentre è già confermata l'assenza dello scafo che ha vinto l'edizione 1998, il Riviera di Rimini, che quest'anno parteciperà a Saint Tropez alla Niou Largue, quasi concomitante. In cambio, arriveranno il 13 metri progettato da Justin e timonato da Dusan Puh e un altro superleggero delle stesse dimensioni, affidato a Mauro Pelaschier.

VELA Presentata la Barcolana numero 31: sarà una sfida per grandi scafi

La Coppa d'Autunno raddoppia e si «allunga» fino a Venezia

L'edizione numero 31 della Coppa d'Autunno, che si svolgerà il 10 ottobre 1999, è stata presentata ieri mattina nella sede della Società Velica di Barcola Grignano e vede, dal punto di vista sportivo, due interessanti novità. Il campo di regata verrà posizionato sabato 9 ottobre, per dar modo agli equipaggi di allenarsi: questo permetterà di godersi una anteprima «non agonistica» di Barcolana.

Piccole modifiche anche per il percorso della regata, che resta invariato nella sostanza, ma proporrà una leggera variazione nelle rotte da seguire, e questo per evitare una riduzione di percorso in caso di poco vento.

Quest'anno più che mai la regata sarà inserita in un ampio calendario di manifestazioni sia di carattere sportivo che di spettacolo, e di eventi strettamente legati alla nautica, che la Svbg organizza in sinergia con il Comune di Trieste, l'Azienda di Promozione Turistica, la Regione, la Camera di Commercio, l'Autorità portuale, la Capitaneria di Porto, l'Ente Fiera e l'Ersa, con il supporto di Promosail. La Barcolana numero 31 è finalmente diventata un evento di «larghe intese», che vede schierati al vita tutti gli enti pubblici: quest'anno si è verificato anche un avvicendamento tra gli sponsor, e per una CrT che ha lasciato il ruolo di supporter arriva la Cassa di Risparmio di Gorizia, che ha deciso di investire, per la prima volta, in Barcolana a fianco dei tradizionali Fincantieri, Illy, Generali, Marina Yachting, Aeg e Ect.

La presentazione della 32.a edizione della Barcolana. (Lasorte)

Ma torniamo all'aspetto sportivo: i primi dieci giorni di ottobre saranno tutti all'insegna della vela. Si comincerà con la Settimana velica internazionale dell'Adriaco e il campionato europeo e italiano classe Ufo, che avrà come base operativa Porto San Rocco di Muggia, per proseguire con il Fincantieri Cup, una regata ad armi pari che vedrà scontrarsi a Trieste i più bravi velisti a livello nazionale, e l'Ersa Cup, regata in notturna, nel bacino San Giusto.

Ancora, il 10 ottobre, a Coppa d'Autunno ormai archiviata, e cioè alle 18, partirà la regata «Arrivederci Barcolana», da piazza Unità a Piazza San Marco, a Venezia, una sorta di ritorno a casa dai toni agonistici per i circa 300 equipaggi che provengono dai circoli veneti, una valida idea per un ritorno in sicurezza agli ormeggi.

Per quanto riguarda lo spettacolo, sono previsti tre concerti in piazza Unità e, finalmente, una fiera legata alla nautica che si svolgerà sulle Rive, contando anche sul fatto che quest'anno la Coppa d'Autunno non è concomitante con il salone di Genova. Verrà ripetuta l'esperienza del maxi schermo in piazza Unità con la regata in diretta. Per i (numerosi) collezionisti, la maglietta della regata quest'anno è grigia.

Francesca Capodanno

GOLF

Dopo Albarella e Is Molas il club triestino ospita da oggi la terza prova del quarto campionato femminile della Pga

Dassù e Girardi: «star» in gara a Padriciano

Spettacolo assicurato nelle tre giornate di gara sulle 54 buche Medal

Comincia oggi il quarto Campionato femminile della Pga italiana (Professional golf association). In un momento in cui il golf professionistico femminile è in espansione in Europa, è il Golf Club Trieste, dopo Albarella e Is Molas, ad ospitare questa manifestazione grazie anche a una serie di sponsorizzazioni ottenute con l'interessamento del presidente e dei soci del circolo.

Saranno tre giornate di gara, 54 buche Medal, che vedranno impegnate sul percorso di Padriciano le più note proette italiane tra cui Federica Dassù, Elena Girardi, vincitrice poche settimane fa della Pro-Ar che si è giocata qui e della triestina Paola Tacoli attualmente professionista assistente presso il Circolo ospitante. Assenti, invece, Stefania Croce e Silvia Cavalleri, impegnate negli Stati Uniti.

Il Pga European Tour, il circuito femminile europeo, ha un programma di 16 gare nel '99 contro le 10 dell'anno scorso, con un montepremi che raggiunge le 600 mila sterline dell'Evian Masters che si è giocato due settimane fa in Francia e del British Open in programma in Inghilterra per la metà di agosto.

PUGILATO

Rumignani (Ente Porto) si fa valere a Codroipo

Interessante riunione pugilistica di dilettanti a Grions del Torre (organizzata dalla Faerless Boxing Team») con i migliori pugili locali e un'agguerrita formazione della Soproni Ungheria. Nel primo incontro, tra il supermassimo ungherese Fabjankovits e Brunetta, l'ospite si è sbarazzato del pari peso con colpi precisi e ben assestati. Il match è stato interrotto alla fine della terza ripresa. Nel secondo incontro il welter Rumignani (Ente Porto Ts) non ha avuto difficoltà nel superare Zabo. Nel terzo match il leggero udinese De Prophetis ha demolito in due riprese Kelemen. Nei medi Bragagnolo (Goriziana) ha vinto contro Tobias per arresto arbitrale alla prima ripresa. L'udinese Calligaro si è imposto su Korpics vincendo per ko alla seconda ripresa. Beltrame, della società pugilistica locale, ha imposto la sua classe su Szabo M. superandolo per arresto arbitrale alla terza ripresa. Pareggio tra l'udinese Cuttini e l'ungherese Szabò, il più quotato della sua formazione.

Tuiach, il forte peso massimo triestino, ha superato alla quarta ripresa Horvat per invervento medico. Comunque la superiorità delle prime riprese lo davano vincente. L'ultimo incontro, tra il cubano Zamora attualmente dell'Udinese e il magiaro Zoltan, si è conclusa con netta vittoria del pugile di colore. Per Zamora, vincere è ormai un'abitudine dimostrata d'essere il protagonista della sua categoria.

I migliori pugili della serata sono stati giudicati: per gli ungheresi Balazs Szabò e per gli italiani Francesco Rumignani. Trainers per la rappresentativa regionale il maestro Alessandro Zuliani e per quella ungherese il maestro Salga Joszef. Ottimo l'arbitraggio.

BASKET

Ricco programma di incontri nei tornei estivi

Teo porta in alto l'Italspurghi E Banello accende la «Summer»

«LUI E LEI» Il doppio successo ottenuto contro la Tabaccheria Sulligoi (125 a 114) e contro l'Intimo Samantha (107 a 99) lancia l'Italspurghi al comando della classifica del Lui e Lei. Nei due incontri disputati rispettivamente lunedì e martedì scorso la formazione guidata da Teo Alibegovic ha conquistato 11 punti balzando davanti alle avversarie a quota 18. Alle sue spalle il Buffet l'Approdo con solo mezzo punto da recuperare ma una gara in meno mentre alle loro spalle incalza l'Harrys Bar fermo a 12,5 ma con sole tre partite giocate. Nell' altro incontro di questa seconda settimana la formazione de Al Pirata ha superato di misura la Buca di San Francesco (113 a 109) accaparrandosi 5 dei 7 punti totali in palio. Questa la classifica aggiornata a martedì 22 giugno: Italspurghi 18 (4), Buffet L'Approdo 17,5 (3), Intimo Samantha 13 (4), Harry's Bar 12,5 (3), Al Pirata 12 (3), Tabaccheria Sulligoi 6 (4), La Buca di San Francesco 5 (3). Il programma della serata prevede alle19.30 la sfida tra Harry's Bar e Tabaccheria Sulligoi mentre alle 21 toccherà "al Pirata" contro Italspurghi.

SUMMER LEAGUE

Tab.Sulligoi 150(7)
Ter.Cutazzo 103(0)

Elettr.Umek 145(7)
Giocoscuola 110(0)

ELETTRONICA UMEK: bembich 12, Cortivo 14, Glavici 10, Gori 16, Lokatos 11, Momi 22, Rivolt 12, Simonic 12, Tunin 6, Vlacci F. 15, Vlacci M. 15.

GIOCOSCUOLA: Ceper 21, Colomban 44, Coppola 3, Favretto 8, Gant 18, Giorgi 3, Pesaresi 13.

Primo successo per la Tabaccheria Sulligoi che ha conquistato i 7 punti in palio al cospetto della Termoidraulica Cutazzo, grazie alle ottime percentuali nel tiro da tre e la buona giornata di Banello (36), Giacomi e Dario Tomasini. Esordio vincente per l'Elettrotecnica Umek che ha regolato il Giocoscuola 145-110.

Stasera in programma due incontri del torneo maschile: alle 20 esordio per la Locanda Scalo Legnami contro la Termoidraulica Cutazzo, mentre a seguire la Tab. Sulligoi se la vedrà con l'Icea Impianti Elettrici.

• **l.g.**

CALCIO DILETTANTI

TORNEO IL GIULIA La formazione di Derman e Longo costretta a faticare - Scatenati i militari

Il Caffè Viennese con 5 gol curva l'Arco

Caffè Viennese	**5**
Arco di Riccardo	**4**

MARCATORI: 1' p.t. Visintin, 10' Vatta, 16' e 22' Longo; s.t. 2' Cociani, 3' e 14' Visintin, 11' e 24' Krmac.
CAFFÈ VIENNESE: Barbato, Iaccarino, Krmac, Vatta, Derman, Longo, Schiraldi (Silvestri). All.: Dazzara.
ARCO DI RICCARDO: Cecchini, Cociani, Zancotti, Zaccari (Meri), Scottodiminico, Sacciuto, Visintin. All.: Marsich.
ARBITRO: Renzi.

È sofferta più del previsto la vittoria del Caffè Viennese a spese dell'Arco di Riccardo, nella gara valevole per il girone C del Giulia. Tanti nomi, quasi fior fiore del mercato dilettantistico ma ancora poca l'organizzazione tra le file di Derman e Longo.

Più efficace anche se «operaia» la manovra dei chiarbolini dell'Arco di Riccardo. Dopo solo 40" giunge il vantaggio dell'Arco di Riccardo, autore è Visintin con un sinistro ravvicinato. Ci pensa subito Vatta a riequilibrare le sorti, con un missile su calcio di punizione. Arriva quindi la doppietta di Longo, ma la gara non è chiusa. In avvio di ripresa, infatti, l'Arco di Riccardo piazza un 1-2 bruciante, rispettivamente con Cociani di testa, e ancora con Visintin. Krmac su punizione brucia barriera e rete, ma Visintin, da opportunista ripropone l'equilibrio. Mentre si profila l'ombra dei rigori, spunta ancora il sinistro di Krmac. L'ultima emozione è offerta dall'Arco di Riccardo, grazie a un disperato tentativo da metà campo di Scottodiminico, che si frantuma sul palo.

La situazione del girone C. Taim 6 punti, Caffè Viennese e Gelateria Miramare 3, Arco di Riccardo 0.

Primo Reggimento San Giusto	**4**
Bar Tea e Mario	**1**

MARCATORI: al 22'p.t. Della Zotta, 10' s.t. Godas, 17' Sodomaco, 20' Carbone, 22' Meola.
PRIMO REGGIMENTO SAN GIUSTO: Zaniera, Della Zotta (Pace), Carbone, Godas, Dorliguzzo (Boromeo), Meola (Ghirardo), Pinos. All.: Coriciatti.
BAR TEA E MARIO: Cibin, Armani, Casasola, Sodomaco, Montestella, Olivieri, Koren. All.: Maranzina.
ARBITRO: Lonzar.
NOTE: espulso Pinos.

Nel girone D fondamentale successo ai fini della qualificazione del Primo Reggimento S. Giusto, a spese del Bar Tea e Mario. Per quanto fatto vedere ieri, i militari rappresentano una delle formazioni più solide e dotate di maggior caratura tecnica. Ne sa qualcosa il Bar Tea e Mario che pur in superiorità numerica per gran parte della ripresa non è riuscito a operare il sorpasso. È Della Zotta su azione di calcio d'angolo a perforare di anticipo Cibin nel primo tempo. Nella ripresa Godas fa il bis di testa con Cibin di sale. I verdi del Costalunga accorciano con Sodomaco di potenza, e respirano l'aggancio allorché Pinos viene espulso per fallo su Casasola. Ma per i militari non è trincea, e prima Carbone e quindi Meola su punizione, affondano i colpi.

Classifica del girone D. Primo Reggimento S. Giusto 5 punti, Stigliani Oreficeria 2, Bar Tea e Mario 1, Autovie Venete 0.

Il programma odierno. Alle 18 «pulcini» semifinale Muggia-San Giovanni; alle 19 «esordienti» Tabor-Cgs; alle 20.15 Finzi Carta-Carrozzeria Monica; alle 213.0 Panificio Giacomini-Il Quadrifoglio.

Francesco Cardella

BILIARDO

Gran festa al Rocco con i campioni della stagione

Francesca Garlatti

Gran festa del biliardo regionale domani alle 19 nella sala Olimpia dello stadio «Rocco» a Trieste. Saranno infatti premiati i migliori atleti della stagione. Riconoscimenti andranno a Germano Russo, master, vicecampione italiano assoluto, Roberto Miclaucic, campione italiano assoluto di prima categoria, Moreno Kraljevic, campione italiano della prima categoria, Paolo Godina, campione italiano di terza categoria, Matteo Mariotti primo al Gran prix di prima categoria, Francesca Garlatti, master delle dame e campionessa regionale, Vanja Jogan, promosso master, tutti della specialità pool o biliardo all'americana. Un riconoscimento sarà assegnato anche al pordenonese Marco Pasquantonio, campione italiano di seconda categoria, sempre del pool, che ha conseguito con altri quattro atleti del pattuglione triestino l'Aquila dello sport. Sarà premiato pure l'impegno profuso in decenni di dedizione al biliardo sportivo del giudice unico triveneto, l'avvocato triestino Fabio Catalan.

TUTTOBOCCE

Buzzai (Ponzianina) continua a spopolare sulle piste regionali

L'allievo della Ponzianina, Christian Buzzai, continua a mietere successi in tutta la regione. A Ronchi nell'interprovinciale organizzata dall'As Ronchi, in coppia con Diego Lenarduzzi, ha sbaragliato 64 partecipanti, conquistando il primo posto dopo una durissima finale disputata contro i fratelli Pizzanat della San Rocco Treviso. A Fagagna nella selezione di tiro tecnico per i campionati italiani s'è piazzato al terzo posto dopo i fortissimi rappresentanti della Quadrifoglio di Udine, Zambon e Thion, aggiudicandosi il diritto alla partecipazione. Nella regionale allievi di Villaraspa ancora una medaglia d'oro in coppia con Rubino lasciando il secondo e terzo posto ai rivali della Quadrifoglio.

Certamente un'annata super per questo giovane atleta eletto ormai a portabandiera dell'attività giovanile triestina. Non è il solo in quanto anche i suoi colleghi si sono fatti valere. Sempre a Fagagna Lionetti nel tiro tecnico categoria ragazzi ha conquistato la medaglia d'argento e Marco Dudine nel tiro rapido la quarta piazza.

FEMMINILE. Festa grande anche per le donne a Brugnera nell'interregionale a coppie che ha visto ai nastri di partenza 46 formazioni. Flego e Spadaro del Miramar si sono fatte superare solamente in finale da Scattigno e Nardone del Cussignano e dopo una dura battaglia persa all'ultimo momento si sono dovute accontentare della medaglia d'argento.

PROVINCIALE. A Trieste la Triestina ha messo in cantiere una provinciale serale a coppie alla quale si sono iscritte ben 76 formazioni, che dopo tre giorni di scontri ha dato la seguente classifica: 1) Giraldi-Cattalan (Polet); 2) Armani-Brumat (Portuale); 3) Carini-Soranno (Maddalena); 4) Battain-Sibelja (Portuale). Ancora a Trieste alla Maddalena si sono disputate le selezioni a terne per i campionati italiani di categoria B, con la qualificazione di Rivignanese, Maddalena, Triestina e Plozner.

Continuaz. dalla 28.a pagina

CAPANNONE vendesi in zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. Tel. B.G. 040/271348.

CASAMANIA Domio ultime due villette disponibili, in fase di costruzione di taverna, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, soffitta, balcone, giardino, posti auto. L. 370.000.000. Tel. 040/768276-330400. (Gr)

CASAMANIA Giardino pubblico in piccolo palazzo d'epoca ristrutturato appartamento di circa 90 mq da ristrutturare silenzioso e luminoso L. 95.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Muggia recente villa indipendente tutta su di un piano di: garage, locale caldaia-tavernetta, saloncino, cucina, 2 bagni, studio, due camere, balcone, sottotetto, ampio giardino L. 460.000.000. Tel. 040/330440.

CASAMANIA Perugino adze in recente complesso condominiale proponiamo ottimo piano alto vista aperta ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio balcone. L. 130.000.000. Tel. 040/768276. (Gr)

CASAMANIA via del Veltro in palazzina recente ottimo appartamento con vista: ingresso cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio posto auto cantina L. 287.000.000. Tel. 040/768276. (Gr)

CENTRALE ma tranquillo, appartamento arredato, tre livelli, soggiorno cucina due stanze mansarda servizi, contratto annuale L. 1.500.000 mensili. Cod. 19 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

CENTRALISSIMO splendido appartamento ristrutturato, composto da: ampio salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, ampio bagno, ripostiglio, termoautonomo, L. 174.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALISSIMO, appartamento rifinitissimo composto da: ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, gazebo, giardino, termoautonomo, posto macchina, L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.

CITTÀ Giardino: pronta consegna due appartamenti di 40 mq l'uno con ingressi indipendenti, ottime rifiniture. Informazioni ufficio. Gallery Grado 0431/81200.

COLBERT 040/634545 Castagneto recente, panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio. 154.000.000. (A7930)

COLBERT 040/634545 Castaldi rimesso nuovo, luminoso, stanza, cucina abitabile, bagno, cortile. 69.000.000. (A7930).

COLBERT 040/634545 Roiano perfetto, recente, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 86.000.000. Occasione! (A7930)

COLBERT 040/634545 Roncheto recente, ottimo, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 250.000.000. (A7930)

COLBERT 040/634545 Rossetti alta stupendo, panoramicissimo, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazze, ripostigli. 183.000.000. (A7930)

CORSO Italia, particolarissima mansarda, rifinitissima, ingresso, saloncino, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, wc, ripostiglio, termoautonomo, L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

DOMUS D'Annunzio, palazzo recente e signorile, piano intermedio: due stanze, stanzetta, cucinino/tinello, bagno, terrazzo verandato. Lire 160 milioni. Tel. 040/366811. (A8097)

ELLECI 040/635222 Aurisina libera villetta di testa, perfetta, salone, quattro camere, cucina abitabile, due bagni, due terrazze, ampia taverna con caminetto, circa 500 mq giardino, due posti macchina. 540.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero, panoramico, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina, bagno, soffitta. 140.000.000 occasione. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, vista aperta, buone condizioni, tinello/cucina, camera, bagno, stabile decoroso. 74.000.000. (A00)

EUROCASA adiacenze viale XX Settembre mansarda abitabile, in stabile d'epoca signorile, ristrutturato, ingresso con corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, 85.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 540.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA piazza Puecher ristrutturato, luminoso, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, serramenti alluminio, porta blindata, impianto elettrico a norma, 78.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 486.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA San Vito (via Tigor) epoca, tranquillo, atrio, due camere, cucina abitabile, camerino, servizio, ampia cantina, da sistemare, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440.

FIUMICELLO frazione: proponiamo rustico completamente da ristrutturare, con terreno di proprietà, per un lotto complessivo di 3000 mq, dei quali 1000 edificabili. 150.000.000. Cod. 297 Gallery 0431/35986.

FIUMICELLO in zona centrale con comodo parcheggio, locale commerciale di 110 mq con tre grandi vetrine e porticato. Informazioni ufficio. Cod. 4 Gallery 0431/35986.

GABETTI OPIMM 040/763325. Adiacenze Giardino Pubblico, in stabile recente, secondo piano con ascensore. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due balconi. Lire 130.000.000. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc, balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325. Via Gambini alta, luminoso, ristrutturato, ottima disposizione interna. Soggiorno, cucinotto, disimpegno, matrimoniale, ampia cameretta, bagno, soffitta, termoautonomo. Lire 125.000.000. Eventuale posto auto lire 25.000.000.

GIARDINO Pubblico signorile stabile epoca ascensore ultimo piano mansardato soggiorno con angolo cottura 2 camere doppi servizi 146.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

GORIZIA zona centrale alloggio, piano alto, ottime condizioni, biletto, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, L. 140.000.000. Altro da ristrutturare L. 40.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

GRADO zona Colmata: secondo ultimo piano, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, soffitta (45 mq), magazzino piano terra (20 mq). Gallery Grado 0431/81200.

GRADO zona diga in area pedonale bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 250/P. Gallery Grado 0431/81200.

IN via Castelmonte (zona Bonomea) vendiamo posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/3728802.

IN VILLETTA a Servola luminoso appartamento con terrazze, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, autoriscaldamento, 245.000.000. Cossutta-Cervia studio immobiliare, 0348-4108182. (A7866)

L'IGLOO ottimo Roiano via delle Ginestre quarto piano palazzo anni Quaranta atrio, grande cucina abitabile, due stanze, bagno e ripostiglio. 98.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Roiano via Barbariga in palazzo signorile perfette condizioni, atrio, saloncino, cucinino, due matrimoniali, grande bagno e poggiolo. Porta blindata. L. 160.000.000. 040/661777. (C00)

L'IGLOO via Settefontane intero stabile 440 mq possibilità di sopraelevazione sino a cinque piani più box. Adatto a impresa. 350.000.000. 040/661777.

LITHOS, Fabio Severo, ampio appartamento, adatto studenti universitari, buon investimento. Tel. 040/369082. (A7949)

LITHOS, via Udine, ampia metratura, ottime condizioni, casa d'epoca, termoautonomo, prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A7949)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca appartamento seminuovo biletto, cantina, garage, autoriscaldato, verde condominiale, zona tranquilla. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 porzione di villa bifamiliare soggiorno, salotto, cucina abitabile, due letto, doppi servizi, garage, posto macchina coperto, dependance. L. 245.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento in villetta biletto, studio, bagno, ampio terrazzo, posto macchina, giardino. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 115 mq salone, cucina, due camere, bagno, poggiolo, ascensore. Lit. 178.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamento bicamere mansardato doppi servizi, due posti auto coperti. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centrale appartamento buone condizioni soggiorno, cucina, due camere, bagno. Lit. 180.000.000. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento con superficie molto ampia, secondo piano, tre camere matrimoniali, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli e ripostiglio. L. 190.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: centro storico ampio appartamento disposto su due livelli con progetto di ristrutturazione approvato. L. 130.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Duino appartamento al 1.o piano su due livelli, ingresso, soggiorno, due poggioli, scala interna e camera matrimoniale nella mansarda. L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Duino recentissima villa a schiera con giardino, ottime finiture, tre camere, servite da terrazzo, due bagni, cucina e salone, garage e taverna. L. 370.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Fiumicello terreno edificabile di oltre 1400 mq situato in comparto di lottizzazione in zona residenziale adatto per villa uni o bifamiliare. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Gradisca ottima opportunità, villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, in zona servita. L. 335.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: in costruzione nuove disponibilità di villette ed appartamenti tricamere con ingresso indipendente a partire da L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Pieris recentissima villa accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, giardino. Finiture eccellenti. L. 360.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Pieris ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, con mansarda, ampio giardino, garage, tricamere, biservizi. Da L. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. L. 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti di nuova costruzione, pronta consegna, con due camere da letto, cucina, soggiorno, due bagni posto macchina in corte. Da L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti in corso di costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi recentissimo appartamento con tre camere da letto, biservizi, doppio garage, riscaldamento autonomo, grande soffitta. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi zona Contado appartamento in palazzina secondo ed ultimo piano, bicamere, garage, riscaldamento autonomo, libero primavera prossima. L. 160.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Staranzano loc. Dobbia ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. L. 195.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Staranzano villa indipendente disposta su due livelli, ampia superficie interna, con miniappartamento con ingresso autonomo. L. 398.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Turriaco recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. A partire da L. 110.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE: in residence bicamere termoautonomo al secondo piano, ingresso, cucina, poggiolo, soggiorno, ripostiglio, due bagni, posto auto cantina. L. 165.000.000. 0481/411430.

MUGGIA appartamento centrale ottime condizioni cucina soggiorno tre stanze bagno due terrazze soffitta. Studio Grison 040/274309. (D00)

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 32.a pagina

MUGGIA Chiampore terreno edificabile stupenda vista mare 2000 mq completamente asservito. Studio Grison 040/274309. (D00)

MUGGIA Lazzaretto casa in buone condizioni soleggiatissima vista mare con giardino di 1000 mq. Studio Grison 040/274309. (D00)

PIAZZA Hortis da sistemare piano alto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 111.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

PRIVATO vende a privati via F. Severo appartamento in stabile recente ultimo piano, 3 stanze cucina abitabile saloncino 2 bagni 2 terrazzi ascensore riscaldamento box auto. Tel. 040/398577 serali. (A00)

PROGETTOCASA Barcola splendida villa indipendente con vista mare, ampia metratura su tre livelli, giardino, garage. Trattative riservate. Cod. 216. 040/368283.

PROGETTOCASA Campanelle bella villa d'epoca accostata, vista aperta mare sull'ampio giardino e città, garage, ampia dépendance. 620.000.000. Cod. 284. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Cod. 282. 040/368283.

PROGETTOCASA Montebello, ottime condizioni, recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina coperto, 190.000.000. Cod. 34. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina prestigiosa villa indipendente due livelli, possibilità bifamiliare, parco c.ca 1800 mq. Trattative riservate nostri uffici previo appuntamento. Cod. 245. 040/368283.

PROGETTOCASA Roncheto zona tranquilla appartamento ottime condizioni, salottino, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 140.000.000. Serramenti alluminio, porta blindata. Cod. 71. 040/368283.

PROGETTOCASA Rossetti (via Gambini) appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 217. 040/368283.

RIVIERA 040/224426: appartamento con giardino via Franca: 150 mq. arioso, tranquillo. 120 mq. giardino curato. Cinque stanze, grande cucina, atrio, servizi, soffitta; riscaldamento autonomo.

RIVIERA 040/224426: rustico molto particolare nel borgo di Aurisina: totali mq. 100, una parte già ristrutturata, cortiletto, ingresso indipendente. Lire 155.000.000.

RIVIERA 040/224426: viale D'Annunzio, terzo ultimo piano, luminoso, recente: tre stanze, salone, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Lire 190.000.000.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 elegante palazzina mini appartamento di 57 mq, terrazza di 49 mq, esente mediazione. (C00)

ROSSETTI primingressi, una-due-tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, box, cantina, impresa costruzioni vende direttamente. Tel. 040/634412. (A7718)

RUDA casetta accostata, parzialmente da ristrutturare, disposta su due piani. Piccolo giardino di proprietà con garage esterno. 70.000.000. Gallery 0431/35986.

SALITA Promontorio, appartamento ampia metratura, nel verde, con: ampio ingresso, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, posto macchina in garage. L. 243.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giacomo in stabile d'epoca appartamento pari a primingresso composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giovanni, ultimo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, poggiolo, cantina. Evoluzione Casa 040/639140.

SIT Altipiano bellissimi villini di nuova costruzione con consegna primavera 2000 ognuno con porticato, giardino proprio e 2 posti auto scoperti. 040/633133.

SIT Canova II piano luminosissimo buone condizioni atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con poggiolo due camere doppi servizi ripostiglio e cantina. Termoautonomo. 040/636222.

SIT centro vista sul verde ultimo piano primo ingresso tranquillissimo e luminoso in elegante stabile completamente ristrutturato con ascensore. 040/636618.

SIT Nordio luminosissimo penultimo piano ascensore in stabile ristrutturato doppio ingresso salone d'angolo quattro stanze doppi servizi ripostiglio. Videocitofono termoautonomo metano. 040/633133.

SIT San Nicolò tranquillissimo alloggio in palazzetto epoca ingresso corridoio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno wc ampio ripostiglio soffitta. 040/636222.

STRADA di Guardiella, appartamento panoramico, rifinitissimo, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, semiarredato, L. 178.000.000. Casacittà 040/362508.

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento perfette condizioni arredato soggiorno cucinotto camera cameretta veranda e ripostiglio. L. 1.100.000 al mese. Cod. 104 Gallery tel. 040/7600250.

STUDIO vende casetta a schiera vista mare, con posto auto, zona signorile tel. 0347/9658818 lunedì.

STUDIO 4 040/370796 Campo Rosso appartamento in palazzina recente completamente ammobiliato soggiorno, cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo.

UNIVERSITÀ nuova, appartamento buone condizioni, luminoso, con: ingresso, due camere, cucina, biservizi, balcone, termoautonomo, ottimo investimento. L. 125.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Carpineto in stabile recente appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale bagno e poggiolo. Posto auto condominiale. L. 110.000.000. Cod. 137 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

VIA Cologna, appartamento perfetto, palazzina ventennale, composto da: ingresso, salone, matrimoniale, ampia singola, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, L. 168.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Revoltella adiacenze, in bel palazzo, appartamento ristrutturato composto da: ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, luminosissimo, L. 110.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA San Lazzaro, zona pedonale, appartamento luminosissimo composto da: soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, parcheggio per residenti, L. 125.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VICOLO Castagneto adiacenze, appartamento ottime condizioni con salone, due matrimoniali, cucina, biservizi, terrazzino, poggioli, soffitta, ascensore, posto macchina. L. 235.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIDALI ultimo appartamento primingresso, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, possibilità box, impresa costruzioni vende direttamente. Tel. 040/634412. (A7718)

VILLA Opicina primingresso su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq, giardino circa 300 mq. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA del Bergamino disponibili quattro posti macchina scoperti in area recintata lire 11.500.000 cadauno. Possibilità vendita in blocco al miglior offerente. Tel. B.G. 040/271348.

VIA Giustinelli stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno 115.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

VIA Pascoli/Chiabrera disponibili posti macchina in garage. Adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale). Da lire 25.000.000 cadauno. Tel. B.G. 040/3728802.

VILLE signorili Contovello, 3-4 stanze, salone, servizi, box, giardino, possibile taverna. Vende impresa 040/351442.

ZONA Giulia – Via Ricci mansarda primo ingresso composta da soggiorno cucina abitabile camera bagno travi a vista 79.000.000 Rabino 040/368566.

ZONA San Francesco stabile recente con ascensore appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424.

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento 100 m dal mare, arredato 86.000.000. Affitto villette appartamenti 14.000 giorno/persona Ag. Boreal 0431/430428. (GME)

GRADO vicino spiaggia affittasi appartamenti 26 giugno-10 luglio: 490.000 settimanali. 0335/6399299.

MIRAMARE di Rimini. Hotel Giorg** sup. sul mare tutti confort. Menù a scelta, carne e pesce. Colazione e insalate a buffet. Prezzi concorrenziali, telefonateci. Tel. 0541/373014 fax 0541/372822. (GRI)

MISANO Hotel Roma***, 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort. Menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. da L. 48.000 a L. 80.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7-7/8 sconto 10%. (Gri)

RIMINI, Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G.RI)

27 Diversi

ADORABILE ragazza snella e slanciata intratterrebbe relazione eventuale matrimonio. Tel. 0330/555854.

BELLA brunetta tutta pepe cerca compagno per amicizia eventuale relazione. 0339/3295998. (GPA)

CERCHIAMO uomini soli per organizzare prossime vacanze. Siamo due belle ragazze separate. 0347/9783577 (GPA)

IMPIEGATA indipendente cerca persona gentile per relazione probabile matrimonio. Tel. 0347/0896247.

INSEGNANTE trentaduenne esuberante contatterebbe colto per scambi culturali. 0338/4799125 (GPA)

RAGAZZA ventisettenne molto carina educata ti tiene compagnia quando tu vuoi. 0339/6738858 (GPA)

VEDOVA trentottenne attività propria incontrerebbe senza impegno vedovo separato per amicizia. 0339/4632281 (GPA)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Na
22.30 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa